Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 10 agosto 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.283 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) – ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) – Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100–2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450– 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

CON IL VOTO DEI PARTITI AL GOVERNO

Varati al Senato i decreti fiscali

Fondo di 1500 miliardi per le industrie in crisi Saranno riviste le imposte Irpef - L'Iva modificata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — A conclusione di una lunghissima e vivace seduta, il Senato ha approvato i due decreti legge fiscali del governo: quello tributario e quello di spesa. Fino all'ultimo si è temuto un rinvio della votazione a oggi o, addirittura, a domani. Nel tardo pomeriggio una intesa di massima tra il governo e l'opposizione di sinistra sulla questione dei 1500 miliardi di lire da destinare ai settori in crisi (automobile, chimica, ecc.), è valsa a sbloccare la situazione. L'altro scoglio molto grosso era quello della Sir, ma anche su questo c'è stata un'intesa di massima.

A favore dei decreti hanno votato solo i partiti della maggioranza governativa, contro, tutti gli altri. I provvedimenti passano alla Camera dei deputati. Le commissioni bilancio e finanze e tesoro sono già convocate per il 19 agosto. Molti sostengono che l'altro ramo del Parlamento difficilmente riuscirà a convertire in legge i decreti. Infatti, scadono il 3 settembre il primo e il 9 settembre il secondo, dunque, i deputati hanno a disposizione soltanto due settimane e appaiono poche considerando l'opposizione del Pci e l'ostruzionismo del Msi.

In questo caso le ipotesi sono due: o il governo pone la fiducia, oppure si lasciano decadere i decreti per ripresentarli il 3 settembre nei testi votati dal Senato. La seconda ipotesi sembra la più probabile. Certamente i comunisti sono intenzionati a riprendere la battaglia a Montecitorio. Proprio ieri il sen. Gerardo Chiaromonte ha detto che i provvedimenti sono «sbagliati, ingiusti, confusi, in parte demagogici». I rappresentanti della maggioranza, invece, hanno espresso viva soddisfazione per il varo dei decreti e si augurano che la Camera faccia altrettanto.

Uno dei punti controversi era quello della Sir. Le norme approvate sono sostanzialmente quelle proposte dal governo. Viene istituito presso il ministero delle partecipazioni statali un comitato per l'intervento nella Sir. A decorrere dall'entrata in vigore del decreto, il comitato è autorizzato a erogare alle società del Gruppo Sir, su richiesta dell'Eni, finanziamenti per sopperire alle esigenze della loro gestione e ad apportare alle stesse società i mezzi finanziari necessari per la copertura di perdite o per aumenti di capitale. La spesa ammonta a 500 miliardi di lire.

Da sottolineare, a tale proposito, che il Cipi ha deciso ieri l'acquisizione da parte dell'Eni di una parte delle aziende Sir e di quelle chimiche della Liquigas. Tra gli stabilimenti della Liquichimica che passano all'Eni, c'è anche quello di Ferrandina, in Basilicata.

La questione dei 1500 miliardi ai settori in crisi è stata risolta con un articolo aggiuntivo formulato dal governo. Viene istituito un «fondo» per far fronte ad esigenze eccezionali nei settori dell'industria italiana che per le loro caratteristiche tecnologiche e innovative costituiscono strumenti fondamentali di sviluppo, nonché di settori nei quali si presentano difficoltà tali da creare grave turbamento all'economia nazionale. Il Cipi, con determinazione annuale, indica le industrie alle quali far pervenire i contributi, sulla base di precisi parametri e sulla base dei programmi delle industrie.

Il testo del governo sui 1500 miliardi non ha soddisfatto le richieste dell'opposizione di sinistra, ma ha evitato una contrapposizione che rischiava di bloccare per molto tempo ancora l'iter dei decreti al Palazzo Madama. I decreti, come si è detto, sono stati sostanzialmente modificati rispetto ai testi originari del governo. Innanzitutto è stata dimezzata l'imposta sugli alcolici. Il decreto quintuplicava tale imposta e il Senato ha sancito l'aumento di due volte e mezzo. In sostanza, il governo voleva portare questo balzello da 120 a 600 mila lire per ettanidro, ma si è deciso per le 300 mila lire a ettanidro.

Un altro punto di rilievo è l'impegno che il governo ha dovuto assumere per rivedere le imposte Irpef. I comunisti avevano proposto di definire subito le nuove aliquote, però i ministri finanziari hanno sottolineato che la materia poteva essere discussa soltanto in occasione del varo della nuova legge finanziaria. L'assemblea di Palazzo Madama ha votato un ordine del giorno che impegna il governo a procedere a una revisione dell'imposizione sul reddito con effetto nel 1981. Dunque, dal prossimo anno i lavoratori a reddito fisso dovrebbero pagare meno tasse.

Tra le altre modifiche apportate dal Senato al decreto, quelle che prevedono la riduzione dal 35 al 15 per cento dell'Iva per le opere d'arte e gli oggetti di antiquariato e l'assoggettamento all'Iva delle prestazioni rese dalle mense interaziendali con l'aliquota ridotta al 6 per cento. Le aliquote Iva sul pane, il latte, la pasta e gli altri generi di prima necessità restano fissate al 2 per cento (il Pci e la sinistra indipendente aveva chiesto di azzerarle, ma il relativo emendamento è stato respinto).

L'Iva relativa alle cessioni di immobili e di libri è fissata al 2 per cento. L'aliquota dell'8 per cento si applica, invece, alle cessioni e alle importazioni di materie prime e semi-lavorate occorrenti per le costruzioni edilizie.

P. C.

Gazzarra in San Pietro

Scarcerati gli iraniani

ROMA — I ventidue iraniani, arrestati venerdì dopo avere inscenato una clamorosa manifestazione sul sagrato e nell'atrio della Basilica di San Pietro, sono stati scarcerati ieri sera. È quanto ha disposto il magistrato incaricato di seguire la vicenda, il pretore Lorefice, a conclusione degli interrogatori svoltisi nelle carceri di Regina Coeli e di Rebibbia. Il caso tuttavia non è chiuso: gli iraniani verranno infatti accompagnati in questura per essere sottoposti a una serie di controlli sulla loro identità.

L'ora della strage

Bologna — La stazione, teatro del più feroce attentato compiuto in Italia, ieri mattina alle ore 10.25. Una settimana prima, esattamente a quest'ora e in questo punto animato di folla, la morte mieteva a piene mani: 79 morti e una dispersa (Ansa)

L'ONDA DI RIFLUSSO DEI COMPRATORI DI OLTRE FRONTIERA

Cicale e formiche nella crisi

3.

I più ottimisti, sono pessimisti moderati. Questa l'impressione che si ricava interpellando, a proposito della crisi delle vendite al minuto, gli esperti del settore e le persone e le categorie direttamente interessate al fenomeno.

In questa crisi, quale ruolo hanno le banche cittadine? In quale situazione si sono venuti a trovare alcuni istituti di credito? Che cosa c'è di vero nelle voci che parlano di una ridda di «farfalle» scadute o di tratte non onorate, di conti «in rosso» e di fallimenti in vista? E soprattutto in quelle che parlano di eccesso di fiducia e di tolleranza verso certi clienti?

Risponde il sostituto capo segreteria del Banco di Roma, dott. Fulvio Mermoglia:

«Innegabilmente la vicina repubblica attraversa una crisi economica. Le cause sono evidenti: la malattia di Tito seguita dalla morte e il troppo rapido cammino sulla strada dell'autogestione. Di conseguenza la loro crisi ha avuto immediati e profondi riflessi sul nostro commercio frontaliero al minuto e soprattutto in quello che si usa definire "il settore dei jeans", delle "braghe de tela" come si dice in triestino. Le aziende commerciali che erano attrezzate per ricevere, poniamo mille e invece ricevono cento, attraversano un brutto momento. E questo momento brutto ha ripercussioni nelle banche, questo è certo.

«Ma — aggiunge il dott. Mermoglia — da qui ad affermare che le banche sono coinvolte in quanto sarebbero state troppo "tolleranti" nel periodo delle vacche grasse, ce ne corre. Sì, c'è un'„esposizione", come si dice in termine tecnico, ma è controllatissima. D'altra parte non può essere che così. Il nostro sistema bancario è garantistico, il che vuol dire che se lei chiede per esempio 10 milioni ad una banca, per ottenerli deve dimostrare di possederne almeno sessanta o settanta. Questo in linea generale. D'altra parte rientra negli scopi e nei fini degli istituti di credito erogare appunto credito. Con gli utili e anche i rischi che la cosa comporta. E' la prassi, insomma».

Il dottor Mermoglia precisa poi che le «esposizioni» cioè per dirla in parole povere, conti «in rosso» o tratte scadute, non riguardano soltanto il mercato dei jeans, ma un po' tutti i settori. Certo, in quello delle «braghe de tela» la crisi è più evidente. Ma è una legge economica, precisa il dottor Mermoglia.

Il commercio dei jeans e annessi, all'inizio, era previsto potesse durare un limitato numero di anni, cinque o sei al massimo, a senitre gli ottimisti. E' durato molto di più, contro tutte le previsioni. Ed è accaduto che coloro che sono stati i primi a giungere sul mercato e che hanno saputo operare con una certa oculatezza, si sono «coperti le spalle» per quando sarebbero giunti i tempi della carestia che non potevano non arrivare. Poi vi sono gli altri, gli ultimi arrivati sulla piazza, coloro che hanno rischiato più di tutti, che si sono appunto «esposti», che hanno acquistato grandi quantità di merci con il miraggio che il guadagno fosse in proporzione e ora si trovano con i magazzini pieni di mercanzia da pagare, le tratte che scadono, gli interessi passivi che aumentano. E' una dura legge dell'economia — spiega ancora il dottor Mermoglia — quella che fa cadere i più deboli.

Proprio contro il Banco di Roma, da qualche parte, si è puntato il dito accusando l'istituto di eccessiva disinvoltura nel concedere credito. La cosa viene ovviamente smentita, così come viene smentita una presa di posizione in proposito dei sindacati interni del Banco.

«Il documento sindacale di cui qualcuno ha fatto cenno — dice il dottor Mermoglia — non fu redatto per la circostanza, ma steso per il solito incontro semestrale con la proprietà, previsto dal contratto di lavoro, in cui si parla della situazione interna, ma con riferimento ai tempi di lavoro, all'organico, alle condizioni ambientali. La preoccupazione dei sindacati era riferita al fatto che, un'eventuale crisi, potesse chiudere lo spiraglio a nuove assunzioni. D'altra parte i sindacati stessi hanno ritirato il loro documento, in quanto giudicato da essi stessi "non pertinente"».

Queste le dichiarazioni del dottor Mermoglia del Banco di Roma il quale, a una domanda più precisa sulla «cifra esposta», fa cortesemente ricorso alla «discrezione delle banche nei confronti dei clienti, respingendo comunque le "cifre assurde" fatte da alcune parti e ribadendo che l'„esposizione" è controllatissima e garantitissima».

Altri istituti bancari, interpellati in proposito, danno risposte diverse. Forniamo un esempio per tutti, un colloquio con il condirettore della sede del Credito Italiano, dott. Coloni. Premesso che con il settore dei jeans il Credito ha rapporti molto scarsi, il dott. Coloni parla del commercio più in generale. «Nessuno è andato a ramengo — dice — e il giro dei protesti è più o meno il solito. Il '79 è stato un anno favorevole, mentre l'80 è senza dubbio più difficile. Chi ha pensato a costituirsi riserve negli anni buoni, se la cava senza troppi danni. Sono gli imprevidenti a pagare, come al solito».

Coloni sottolinea poi che la città ha una attrezzatura commerciale sufficiente per un milione di abitanti, mentre conta una popolazione di poco meno di 300 mila persone. Gli altri 700 mila devono per forza venire da fuori. Quando, per qualche motivo contingente, questo flusso rallenta, si dimezza o più e quando il cliente che viene da fuori spende meno, ecco la crisi che colpisce soprattutto chi non ha saputo o potuto o voluto essere previdente. La crisi dunque, è marcatissima nel settore del commercio specializzato con clienti jugoslavi. Per il resto si può semplicemente parlare di recessione. Non è un mistero per nessuno, d'altra parte, che a Trieste esistono depositi bancari di risparmio per 1.500 miliardi il che significa 5 milioni per ogni triestino, dalla culla alla tomba. Una cifra di tutto rispetto. E ne fa fede anche il costante aumento degli sportelli bancari in città, (Antoniana, Banco di Novara, Banca Cattolica, ecc.). Le banche vanno dove ci sono soldi, non certo dove c'è miseria.

Questo è il discorso tipo che abbiamo ascoltato un po' in tutti gli istituti bancari. Rimane ancora una «voce» da esaminare, quella del cambio. Abbottonatissimi i cambiavalute clandestini; molto riservati quelli ufficiali e gli uffici cambi delle banche. Il direttore dell'«ufficio sviluppo» di un importante istituto di credito cittadino ammette che la crisi jugoslava ha avuto qualche conseguenza negativa. Si parla di una diminuzione della trattativa di circa il 30 per cento.

La crisi, dunque, colpisce duramente un solo settore. E anche qui vale il discorso più generale: sopravviverà chi ha pensato alle riserve. Vi potranno essere difficoltà anche gravi, licenziamenti di personale, cambio di attività, ma alla fine si resterà a galla. A fondo, andranno i più deboli e sprovveduti e illusi. Come sempre.

FINE

Riccardo Marcato

IN II PAGINA

Si smorzano le polemiche sul governo

I MAGISTRATI CHE INDAGANO SULLA STRAGE CONTINUANO A MANTENERE UNO STRETTO RISERBO

Tre le perizie sulla bomba di Bologna

Due in Italia e una all'estero - I giudici parlano di «elementi importanti» ma non rivelano altro Sempre difficile verificare l'alibi di Affatigato - Domani un «corposo interrogatorio» a Nizza

NIZZA — Mario Affatigato sarà interrogato nuovamente domani. Intanto può ricevere soltanto il suo avvocato difensore, mentre i giornalisti presenti sulla Costa Azzurra continuano a indagare sulla giornata di sabato dell'estremista, al quale gli inquirenti di Bologna sembrano dare sempre poca importanza, parlando di controllo di routine.

«Dalle diverse testimonianze raccolte presso le persone citate da Affatigato e suscettibili di discolparlo per quanto riguarda una sua possibile partecipazione all'attentato di Bologna, non emerge — scrive Le Monde — una prova tangibile che permetta di concludere circa la presenza o meno dell'estremista italiano a Nizza, sabato 2 agosto».

Tra le testimonianze citate da «Le Monde» vi è quella dell'impiegata dell'albergo «Mercure» dove Affatigato ha affermato di aver lasciato un messaggio alle 13 del 2 agosto. Sempre secondo l'autorevole giornale, Sylvie Rey si è ricordata del passato dell'Affatigato ed ha inoltre riconosciuto il giovane dalle fotografie apparse sui giornali.

Scrive ancora il giornale che anche la responsabile dell'ufficio di cambio della via Halevy, presso cui Affatigato avrebbe cambiato centomila lire il 2 agosto, ha confermato le dichiarazioni dell'estremista; ma nessuna traccia della transazione figura nei registri. Quanto alla fioraia presso cui egli avrebbe comprato fiori, la donna ricorda di aver venduto dieci rose rosse ad un cliente, ma non ricorda quando, né è stata in grado di riconoscere formalmente Marco Affatigato.

Ieri il «sabato di Affatigato» è stato ripercorso dall'inviato di un'agenzia italiana insieme con l'inglesina, Marie Luise Kemp, che era con lui al momento dell'arresto. Non è emerso nulla di nuovo, se non la difficoltà dei possibili testimoni di ricordare l'alto italiano con la barba. D'altra parte, racconta l'inviato, non sembra che la gente abbia molta voglia di parlare con i giornalisti. In ogni caso sarà il giudice a decidere.

Intanto non tutto quanto riguarda l'«affaire» andrebbe liscio. «La polizia francese afferma di essere irritata. Dopo aver avuto per due anni le mani legate dall'assenza di un mandato di cattura internazionale da parte delle autorità italiane contro Affatigato, gli inquirenti aspettano ancora l'arrivo della commissione rogatoria internazionale che consenta loro di approfondire l'indagine e verificare l'alibi di Affatigato». Lo ha scritto «L'Aurore» tornando sulla questione dell'alibi per la giornata di sabato 2 agosto, mentre — come è noto — il mandato di cattura riguarda unicamente il furto aggravato e la falsificazione di documenti.

Per quanto riguarda le altre indagini sulla strage, gli inquirenti di Bologna continuano a mantenere il massimo riserbo, malgrado il quotidiano incontro con i giornalisti che si è ripetuto anche ieri. «Le indagini per l'esplosione — ha esordito ieri il dott. Persico — proseguono a ritmo serrato, in più direzioni». I magistrati bolognesi stanno collaborando con i loro colleghi di altre sedi, come Roma, Firenze e Torino; nel frattempo i sostituti procuratori di Bologna, Claudio Nunziata, Riccardo Rossi e Attilio Dardani sono andati in località che non sono state rese note «per cucire altri spezzoni di indagine».

Il coordinamento esecutivo è affidato allo stesso Persico, che ieri ha tenuto la conferenza stampa insieme al questore

(Continua in 2.a pagina)

Un'altra vittima ha trovato nome

BOLOGNA — Un'altra vittima dell'esplosione di una settimana fa alla stazione di Bologna è stata identificata: è un muratore di Vigarano Mainarda (Ferrara), Paolino Bianchi di 49 anni. All'identità dell'uomo si è giunti tramite una Vespa depositata in stazione a Ferrara la mattina di sabato. Addosso alla salma, all'obitorio, è stato trovato — tra l'altro — un portachiavi comprendente una targhetta metallica con numero, 527: era lo scontrino del deposito ferrarese.

Bianchi, che viveva con la madre, doveva partire per un breve periodo di ferie sul Lago di Garda. In sella alla Vespa aveva percorso il tratto Vigarano Mainarda-Ferrara; poi, in treno, aveva raggiunto Bologna.

Resta così da identificare, ora, l'ultima vittima dell'esplosione: un giovane di 20-30 anni, alto un metro e 82, che indossava pantaloni di velluto di colore grigio, cintura di pelle marrone con fibbia di metallo bianco, maglietta blue a maniche corte di cotone con strisce rosse lungo le spalle; tra i suoi effetti personali, un biglietto di metropolitana «Barbes-Rochen».

VALICHERÀ L'ATLANTICO L'INDAGINE SULL'ASSASSINIO DI GAETANO COSTA

A Palermo «tutto è chiaro» ma l'inchiesta non avanza

Evidente la mano dell'internazionale della droga, ma nessun elemento emerge sul delitto

PALERMO — Ancora fermi e perquisizioni nell'ambito delle indagini sull'assassinio del procuratore della Repubblica Gaetano Costa, compiuto mercoledì sera in via Cavour, al centro della città, da uno sconosciuto poi fuggito con un complice. «Si tratta di accertamenti di ordinaria amministrazione — ha precisato un funzionario di polizia — controlli destinati a dare eventuali frutti nel proseguo delle indagini».

Il vice capo della polizia Camillo Rocco ha presieduto ieri un nuovo vertice, al quale hanno partecipato funzionari della questura, ufficiali dei carabinieri e della guardia di finanza. Sarebbe stato deciso, in particolare, di intensificare le ricerche di alcuni boss mafiosi, implicati nel traffico internazionale di droga, che sono riusciti a far perdere le loro tracce negli ultimi mesi.

Contatti sono stati stabiliti, tramite la Criminalpol, con gli uffici di polizia degli Stati Uniti, del Canada, e di alcuni paesi europei e dell'America Latina.

Il giudice istruttore Giovanni Falcone, il magistrato che sta conducendo l'inchiesta giudiziaria sul traffico di droga nel quale sono coinvolte le «famiglie» mafiose dei costruttori Spatola, Inzerillo e Gambino, ha preannunciato ieri che quanto prima sarà avanzata richiesta di estradizione dagli Stati Uniti di alcuni boss contro i quali è stato spiccato mandato di cattura nell'ambito dell'inchiesta.

Il dottor Falcone ha anche affermato che l'uccisione del procuratore della Repubblica Costa non cambia nulla negli sviluppi dell'istruttoria e ciò in quanto il magistrato assassinato non esercitava personalmente il ruolo di pubblico ministero nell'inchiesta.

Intanto però nulla di certo compare su questo ennesimo delitto mafioso. Gli investigatori, sconfortati e delusi, a denti stretti riescono ad ammettere che le origini del delitto Costa appaiono chiare, troppo appariscente il contesto in cui è maturato: le inchieste che da mesi vengono portate avanti parlano da sole. Si tratta del traffico internazionale della droga, si tratta del riciclaggio della moneta sporca, si tratta delle speculazioni-investimento della moneta «nera», si tratta dei facili arricchimenti per i quali il procuratore capo della Repubblica aveva chiesto ulteriori indagini da parte della finanza ed anche l'intervento della Banca d'Italia presso gli istituti di credito siciliani per vagliare in che misura ed in quanto tempo si fossero accresciuti i conti in banca di alcuni noti personaggi.

Quest'ultima richiesta era stata effettuata da Costa quarantotto ore prima che venisse ucciso. Era questa una richiesta che avrebbe consentito, con la susseguente inchiesta, di smantellare la trama dei traffici della Mafia, attraverso la individuazione delle coperture e delle complicità esistenti nel mondo economico siciliano.

Le indagini svolte avevano già acclarato certe connivenze, come quella riguardante il direttore dell'agenzia n. 14 della Cassa di Risparmio, Francesco Lo Coco, arrestato poco tempo addietro quale

(Continua in 2.a pagina)

SI APRIRÀ DOMANI AL «MADISON SQUARE GARDEN» DI NEW YORK LA CONVENZIONE DEMOCRATICA

Prova della verità per Carter

Il Presidente in carica è certo della nomination, ma i kennedyani giudicano assurdo appoggiare un candidato che i sondaggi d'opinione censurano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Domani si aprirà al «Madison Square Garden» di New York la Convenzione nazionale democratica, ultimo episodio della lunga lotta fra Jimmy Carter e Edward Kennedy per la conquista della candidatura ufficiale del partito di maggioranza alle elezioni presidenziali di novembre.

Ad ascoltare il Presidente Carter, i quattro giorni della Convenzione non dovrebbero essere altro che un'occasione per rimarginare le ferite dei contendenti in vista dello scontro finale con il repubblicano Ronald Reagan e per ratificare ufficialmente l'esito delle «primarie» dei mesi scorsi, che ha dato al Capo della Casa Bianca circa 350 delegati in più del minimo indispensabile (che è di 1.666) per ottenere la «nomination».

Se si ascolta, invece, il senatore del Massachusetts Edward Kennedy, la Convenzione dovrà, per non dimostrarsi «uno spettacolo di marionette», ridiscutere tutto daccapo, eliminando anzitutto la norma che impone ai delegati di votare automaticamente per il candidato in favore del quale erano stati scelti nei mesi scorsi. La situazione è cambiata, dicono i kennediani, e sarebbe assurdo affidare, il compito di portabandiera del partito ad un uomo politico che l'ultimo sondaggio «Harris» ha definito il Presidente più impopolare dei tempi moderni, con un quoziente di giudizi negativi del 77 per cento.

Al fine di mantenere in vigore il regolamento contestato, i carteriani hanno già segnalato la propria disponibilità a fare delle concessioni ai kennediani su taluni punti del programma elettorale, soprattutto in tema di politica economica. L'opinione degli esperti è ad ogni modo che la «nomination» di Carter, sulla quale i delegati si pronunceranno mercoledì sera, non corra alcun serio pericolo.

Vincere la convenzione democratica significa però addossarsi un pesante fardello. Il partito democratico è in stato d'assedio: lo circondano le forze del partito repubblicano guidate da Reagan e da George Bush, ai quali gli errori dei democratici in politica estera e in politica economica, nonché il logoramento che deriva da una lunga permanenza al potere, hanno offerto il destro per montare un vigoroso attacco, ben più credibile degli anni scorsi, attacco dal cui esito potrebbe uscire una nuova America.

La Casa Bianca farebbe molto male, ha avvertito un kennediano come lo storico Arthur Schlesinger, a cullarsi nell'illusione di poter ripetere la facile vittoria ottenuta nel 1964 dal democratico Lyndon Johnson, quando si vantò della propria intenzione di chiudere il «New Deal» e di seminare bombe atomiche sulle teste dei nemici degli Stati Uniti. A quell'epoca non c'era un tasso della disoccupazione di quasi l'8 per cento, non c'era l'inflazione, non c'era la recessione. E Reagan è visto come una forza unificatrice, non divisoria, pronto a scendere a patti con i moderati, come ha dimostrato scegliendo Bush a candidato alla vicepresidenza.

Il candidato repubblicano, riconosce la maggior parte degli osservatori, sta cavalcando un destriero che ha molte probabilità di vittoria. Un sondaggio d'opinione «Gallup» lo conferma in testa a tutte le possibili combinazioni di avversari: contro Carter, contro Kennedy, contro il vicepresidente Mondale, contro il segretario di stato Muskie,

Aldo Bagnalasta

(Continua in 2.a pagina)

NONOSTANTE LA TENSIONE NELLA MAGGIORANZA

La «sparata» del Psi non avvicina la crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il dibattito e le polemiche scatenatesi dopo la nota «ufficiosa» del Partito socialista, hanno fatto passare in secondo piano la tragica esplosione di Bologna, concentrando tutta l'attenzione politica sul governo e sulle beghe interne dei partiti. La «sparata» socialista ha creato un certo clima di tensione all'interno della maggioranza, ma, ciononostante, appare prematuro ventilare la minaccia di una crisi a breve scadenza, come qualche pessimista (in buona o in malafede) sta facendo. Questo, stando alle ultime battute del dibattito ed alle dichiarazioni di giornata, il quadro della situazione.

Dc. In casa democristiana c'è un tantino di confusa animazione. Mentre il segretario Piccoli si affanna a difendere l'unità del partito rigettando le critiche mosse alla sinistra della Dc da parte socialista, il suo vice, Vittorino Colombo, spara a zero sull'«area Zac», dalla quale, per completare il quadro, si leva la voce di Martinazzoli, che non dà certo una mano al tentativo pacificatore di Piccoli. Dulcis in fundo, a convalidare la sensazione di insofferenza all'interno del governo, è arrivata una dura nota del Viminale, in cui il ministro Rognoni definisce «incaute» alcune affermazioni fatte dal suo collega socialista Formica.

I dettagli. Piccoli dice: «Abbiamo apprezzato l'appoggio incondizionato dato dal Psi alla politica di governo e riconosciamo il valore del sostegno leale ed aperto dato al presidente del consiglio nei duri passaggi di questi mesi. Ma ho trovato e trovo fuori posto — prosegue il segretario d.c. — la polemica socialista con la sinistra democristiana. La Dc è all'interno del governo senza distinzione tra maggioranze e minoranze congressuali. Perciò l'insofferenza che si manifesta verso una parte della Dc non ha fondamento ed è respinta come un'interferenza nella vita del nostro partito.»

Dice Vittorino Colombo, invece: «A quanti, dentro la Dc ed il Psi, si preoccupano di tenere la porta socchiusa ai comunisti, vogliamo far osservare che questo processo può meglio dare un risultato positivo, solo mediante un confronto fatto sulla chiarezza delle rispettive posizioni». E Martinazzoli: «I preambolisti ed il Psi debbono stare molto attenti a spingere il Pci verso una opposizione, la più astiosa e la più minacciosa, solo per poter dire: "Avevamo ragione: il Pci è così". Ma i partiti non vivono in solitudine, sono anche come gli altri vogliono che siano».

Psi. I socialisti, lanciato il sasso nello stagno, usciti con dichiarazioni ufficiali che non facevano altro che attenuare certi toni della nota ufficiosa senza tuttavia smentirne i significati, ieri si sono mantenuti tranquilli. Un editoriale del ministro Balzamo che esce sull'«Avanti» di oggi, esorta tutti a fare il proprio dovere nell'attesa di «una ripresa autunnale piena di sacrifici e di tensioni.» «I socialisti — dice tra l'altro Balzamo — intendono mantenere fede all'impegno di governabilità che hanno assunto di fronte agli elettori.

Psdi. In casa socialdemocratica, decisa la linea dura nei confronti del governo, si va avanti su questa strada.

Pli. Anche dai liberali arrivano, anche se più misurate, le critiche per il tripartito di Cossiga. «Alla oggettiva fragilità italiana — ha detto bignardi — non rimedia nè il governo, nè l'accordo Dc-Psi, su cui Cossiga si regge. Bisogna ampliare la maggioranza programmatica e politica del governo ed iniziare un nuovo impegno di riscossa democratica».

Alberto Castagna

UNA SOSTA «UMANITARIA» DEL PRESIDENTE SULLA STRADA VERSO LA CINA

Pertini in settembre a Bangkok salverà dal carcere un drogato?

È uno studente romano condannato all'ergastolo nonostante il pagamento della cauzione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Il viaggio in Cina che Pertini farà verso la metà di settembre ha un risvolto umanitario: il Presidente — si afferma al ministero degli esteri — si fermerà in Thailandia, dove è detenuto lo studente romano Giuseppe Castrogiovanni, di 26 anni, condannato all'ergastolo per la detenzione di 110 grammi di eroina, e chiederà un provvedimento di clemenza al governo thailandese.

Il giovane si trova, infatti, in gravissime condizioni fisiche per una forte forma diabetica, oltre che per gli effetti della tossicodipendenza, tanto che gli è stato riscontrato il 65 per cento di infermità mentale. Con la sentenza di primo grado, Castrogiovanni era stato assolto per insufficienza di prove, dopo aver pagato una cauzione di quindicimila dollari; ma questa sentenza è stata poi smentita dal tribunale di appello, che lo ha condannato alla detenzione a vita.

L'intervento di Pertini potrebbe sbloccare anche la situazione di tre bresciani, Fernando Turrini, di 36 anni, Remo Cigola e Domenico Genolini-Floria, entrambi di 25 anni, detenuti dal 25 maggio nel carcere di Bangkok, dopo essere stati trovati in possesso di 67 grammi di eroina pura.

La legge thailandese prevede da uno a dieci anni di detenzione per chi viene trovato in possesso di un quantitativo di eroina inferiore a 20 grammi, ma si rischia addirittura l'ergastolo per più di 20 grammi e meno di cento; per quantità superiori ai cento grammi c'è la fucilazione. Sembra che il governo thailandese sia molto sensibile al pagamento di forti cauzioni, che dallo scorso anno sono addirittura raddoppiate, raggiungendo punte massime di 50 mila dollari, mentre prima erano sufficienti dai cinque ai diecimila dollari per la libertà condizionale: oggi si deve pagare esattamente il doppio.

Trentamila dollari è la cifra che è stata pattuita dalle famiglie dei tre giovani bresciani con la magistratura thailandese il 21 giugno attraverso la mediazione del legale dell'ambasciata italiana a Bangkok. La cauzione è già stata pagata, ma purtroppo non si ha nessuna notizia del provvedimento di scarcerazione ordinato dall'autorità thailandese. Di qui l'importanza dell'iniziativa di Pertini.

Secondo Massimo Belardinelli, consigliere dell'ambasciata italiana a Bangkok, la situazione in Thailandia si sarebbe regolarizzata da quando, nel gennaio scorso, si è verificato l'evento clamoroso della fuga — passata inosservata per qualche tempo — di un famoso trafficante di droga thailandese dal carcere di Bangkok, ove era in attesa di giudizio.

Ma, nello stesso tempo, da fonti certe, si sa dell'esistenza di veri e propri «sciacalli» che si mettono in contatto con le famiglie dei detenuti per richiedere la somma della cauzione, promettendo l'immediata liberazione del proprio caro. Una fantomatica «signora Nuvola», ad esempio, avrebbe telefonato alla signora Genolini Floria, facendosi passare per una funzionaria dell'ambasciata italiana in Thailandia, chiedendole di pagare la cifra di 20 milioni come cauzione per la liberazione del figlio.

Ma all'ambasciata italiana a Bangkok non esiste nessuna «signora Nuvola». La situazione è dunque piuttosto ingarbugliata.

Francesca Cusumano

Perizie sulla bomba

Dalla prima pagina

Ferrante, e ai tre colleghi sostituti, per aggiornare i giornalisti su alcuni punti dell'indagine: «su molti altri — ha detto il magistrato — non potremo darvi notizie, neppure quando avremo elementi utili. Chiamatela scaramanzia, ma non vogliamo e non possiamo dire nulla prima di avere notizie di una certa consistenza».

Si parla, oltre che degli sviluppi sulla vicenda di Marco Affatigato, dei controlli su cinque campioni di terriccio prelevato, sabato scorso, dalla buca creata dall'esplosione nella sala d'attesa di seconda classe. Sono in corso tre distinte verifiche su questi campioni.

«Abbiamo disposto di prendere saggi di detriti a livello comparativo — ha affermato il dott. Persico — sia dal pavimento sia da altri oggetti interessanti ai fini peritali, per arrivare ad una ricostruzione chimica analitica». E «per la serietà degli accertamenti — ha proseguito il sostituto procuratore — abbiamo chiesto a due centri tecnici italiani e ad un importante centro tecnico straniero di eseguire una serie di analisi, senza confrontarsi fra di loro. I metodi analitici sono fra i più sofisticati: vengono usati anche i cosiddetti «sniffatori», che eseguono indagini cromatografiche anche su particelle tenui».

«Ci riserviamo però — ha continuato — di ricorrere ad un'ultima verifica, quando avremo ricevuto le informazioni necessarie dai tre centri. L'eventuale analisi consiste in un processo di attivazione neutronica. Valuteremo, soprattutto la costanza di certi elementi sui morti (come il carattere distruttivo della cute e di alcuni tessuti) e sui feriti; dobbiamo vagliare alcune connotazioni riscontrate sui feriti ricoverati in rianimazione. Successivamente, questa serie di informazioni verrà esaminata in un contraddittorio con medici e periti balistici».

Intanto sono arrivati a Bologna i fascicoli dell'indagine alla quale stava lavorando il giudice Amato prima di venir ucciso dai Nar. Amato, a quanto si sa, aveva identificato una trama che portava «molto in alto». Ai giudici bolognesi sono stati fatti pervenire anche gli accertamenti sui soggiorni italiani di Paul Durand, l'esponente della destra francese venuto in Italia ai primi di luglio.

Perquisizioni nel carcere di Nuoro

NUORO — Una serie di perquisizioni è stata compiuta nelle celle di alcuni detenuti reclusi nel supercarcere di «Badù Carros» di Nuoro nell'ambito delle indagini sulla strage di Bologna. Agenti dell'Uigos e carabinieri hanno ispezionato tra l'altro le celle di Guido Giannettini, Mario Tuti e Nicco Azzi, rinchiusi da diverso tempo nella casa circondariale nuorese.

Sull'operazione viene mantenuto uno strettissimo riserbo; le perquisizioni peraltro, secondo indiscrezioni, sono state del tutto infruttuose non essendo emerso alcun elemento in qualche modo utile agli accertamenti sull'eccidio.

A «Badu Carros», oltre a Giannettini, Tuti e Azzi, sono reclusi anche altri personaggi legati ai gruppi dell'eversione nera, quali Carlo Fumagalli, Giancarlo Damin, Gianfranco Ferro, Giuseppe Piccolo e Giorgio Invernizzi.

Palermo

ritenuto affiliato al clan mafioso di Cinisi, che fa capo al tristemente noto Gaetano Badalamenti.

Si può comprendere, dunque, perché molti magistrati e molti esponenti politici si siano espressi in termini duri, come il sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Morvillo che ha apertamente dichiarato: «Il terrorismo è una minaccia esterna per lo Stato, ma la Mafia continua ad insinuarsi nei gangli vitali dello Stato. La Mafia è entrata nelle istituzioni, e le condizioni nelle scelte».

Così pure la dichiarazione del sostituto procuratore della Repubblica Guido Lo Forte: «La Mafia è entrata in alcune stanze che non possono essere smantellate senza che ceda l'intero edificio».

Carter

contro il sen. Jackson. Nel Paese egli può contare su un profondo desiderio di cambiamenti, che deriva in parte dall'insoddisfazione per la gestione di Carter e in parte dalla sensazione dei limiti dello stato assistenziale nato con il «New Deal» rooseveltiano e perfezionatosi con i salvataggi della «Lockheed» e della «Chrysler».

I grandi stati industriali, come hanno dimostrato i trionfi di Kennedy nel corso delle primarie, non sono dalla parte di Carter, ed è là che si deciderà la battaglia di novembre. La tentazione dei «blue collars» di votare per Reagan proprio in queste roccaforti del vecchio patto sociale favorito dai democratici negli anni trenta, dopo la depressione, è giudicata fortissima.

A completare il quadro di questa vigilia di convenzione, va menzionata la possibilità che i democratici, anche a causa della presenza di Carter come loro portabandiera, facciano registrare quest'anno delle forti perdite al Congresso. Il loro attuale margine di vantaggio è di 60 voti alla Camera dei rappresentanti e di nove voti al Senato. Basterebbero piccole flessioni per mettere in moto un sistema di ritocchi anche sul piano locale dai quali, in forza dei meccanismi che regolano la conformazione delle circoscrizioni elettorali, fra un paio d'anni potrebbe uscire un congresso, per la prima volta in tanti anni, controllato dai conservatori.

A. B.

ILLUSTRATA AI GIORNALISTI L'ATTIVITÀ DEL SENATO

Fanfani critica ancora l'«abuso» dei decreti

ROMA — I senatori, con i dibattiti di questi giorni e con le proposte di modifica avanzate, stanno aiutando i governanti a fronteggiare i problemi del paese».

Lo ha detto il presidente del Senato, Amintore Fanfani, riferendosi ai decreti economici del governo che l'assemblea di palazzo Madama sta dibattendo proprio in questi giorni.

L'affemazione del presidente del Senato è stata fatta in occasione dell'incontro con i giornalisti parlmentari per il tradizionale di auguri prima delle vacanze estive.

Il presidente della stampa parlamentare, Luigi Bianchi, ha consegnato a Fanfani un caratteristico ventaglio di avorio, ripristinando così una antica tradizione.

Fanfani sempre riferendosi ai decreti fiscali del governo, ha affermato: «Per quanto riguarda l'opposizione, non mi risulta che abbiano cercato di distruggere o travolgere i provvedimenti con la loro azione e con gli emendamenti. L'opposizione, invece, ha cercato di migliorare, con suggerimenti e proposte, le iniziative del governo».

Il presidente del Senato ha poi, nuovamente, fatto riferimento all'uso eccessivo dei decreti di legge da parte del governo. A suo avviso, essi debbono essere presentati solo in occasioni urgenti e straordinarie e non dovrebbero contnere più di 1-2 articoli.

«Il Parlamento — ha detto Fanfani — dinanzi a poche norme incisive, avrebbe poco tempo per dissanguarsi in fiumi di parole». Fanfani, infine, ha ringraziato i giornalisti parlamentari per il dono ricevuto.

Sempre in occasione dell'incontro con i giornalisti parlamentari, è stata resa nota l'attività del Senato nell'ottava legislatura. L'assemblea ha tenuto dal luglio dello scorso anno 168 sedute; le commissioni complessivamente, nelle varie sedi, 1.016.

Nel primo anno dell'ottava legislatura sono stati presentati o trasmessi al Senato 1.080 disegni di legge. 208 — di cui 54 decreti legge — sono stati approvati dall'assemblea e 115 dalle commissioni, in sede deliberante.

Tra i disegni di legge approvati dall'assemblea si possono ricordare, per la loro importanza: quelli sui contratti agrari, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato, sull'ordinamento della giurisdizione amministrativa, sul terrorismo e l'ordine pubblico, sul riordinamento della docenza universitaria, sulle attività musicali e cinematografiche, sulla ristrutturazione dei servizi di assistenza al volo.

Per quanto riguarda l'attività di controllo e di indirizzo, su 44 mozioni presentate ne sono state esaurite 22 mentre su 185 interpellanze sono state esaurite 101 inoltre su 610 interrogazioni orali, in aula ne sono state esaurite 321 e su 247 interrogazioni orali in commissione, 139.

In media, quindi, sono state sempre svolte oltre la metà delle mozioni, interpellanze e interrogazioni presentate.

Con lo svolgimento delle mozioni, in particolare, il Senato ha ospitato un dibattito di grande rilievo in materia di tariffe telefoniche, di sfratti, di difesa del suolo, di droga, di problemi energetici, di politica economica ed estera.

Notevole, infine, l'attività svolta dalle commissioni in sede di indagine conoscitiva.

Due indagini sono state portate a termine: quella sui problemi dell'ordinamento della giurisdizione amministrativa, e quella sulla adozione.

Infine importanti indagini sono in corso di svolgimento: sulle comunità italiane all'estero, sulla disciplina militare e sulle accademie e scuole militari, sul settore delle telecomunicazioni, sulla situazione del mercato e dell'industria della carta.

PERTURBAZIONE SULLA NEW YORK-MILANO

«Sballottato» un Jumbo dell'Alitalia: ferita una donna portoricana

MILANO – Un ferito grave e diversi contusi si sono avuti ieri fra i 150 passeggeri del «Jumbo» dell'Alitalia del volo «AZ601» da New York a Milano, a causa di una improvvisa corrente d'aria che ha provocato violenti sballottamenti, mentre l'aereo sorvolava l'Atlantico.

Da quanto si è appreso dalla stazione di polizia dell'aeroporto della Malpensa – dove l'aereo è atterrato verso mezzogiorno – mentre i passeggeri assistevano alla proiezione del film o dormivano, il «Jumbo» è incappato in quella che in gergo viene chiamata una «perturbazione a cielo sereno». Si è trattato in pratica di una violenta corrente d'aria che prima ha sollevato l'aereo e quindi lo ha fatto «precipitare» di diverse centinaia di metri.

Una donna – cittadina portoricana di cui non si sa il nome – è rimasta gravemente ferita: sembra che una costola le abbia perforato un polmone, tanto che è stato necessario un atterraggio fuori programma all'Aeroporto irlandese di Shannon per farla ricoverare urgentemente in ospedale. Altri passeggeri sono rimasti contusi.

Dopo le prime medicazioni a bordo, 22 si sono recati all'infermeria dell'aeroporto della Malpensa, subito dopo il termine del viaggio, per le cure del caso. Nessuno ha comunque avuto il bisogno di ricovero e tutti hanno potuto proseguire per le loro destinazioni. L'aereo è quindi ripartito per compiere il volo di ritorno a New York secondo i programmi.

Bot: emissione di 13.000 miliardi per agosto

ROMA — Ammonteranno a 13.000 miliardi i Bot che verranno messi all'asta questo mese. Si tratta di un'emissione piuttosto elevata che, in parte, va a rinnovare il quantitativo in scadenza, pari a 9.500 miliardi di lire.

In un comunicato, il ministero del Tesoro precisa che dei 13.000 miliardi che verranno messi all'asta il prossimo 29 agosto, 4.000 miliardi sono offerti con scadenza a tre mesi a un prezzo base di collocamento di lire 95,90 per cento lire di valore nominale; 7.000 miliardi sono offerti con scadenza a sei mesi a un prezzo base di collocamento di lire 92,10 ogni cento lire di valore nominale; i rimanenti 2.000 miliardi sono offerti con scadenza a dodici mesi a un prezzo base di collocamento di lire 85.50 per ogni cento lire di valore nominale.

L'indicazione di tali prezzi base — sottolinea il Tesoro — è del tutto indicativa, in quanto, come è noto, l'effettivo prezzo per il sottoscrittore è quello di aggiudicazione in sede di asta.

L'EX AMMIRAGLIA INCENDIATASI E AFFONDATA

Saranno forse gli olandesi a «ripescare» la «Leonardo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La compagnia olandese «Smith», specializzata in rimorchi e recuperi marittimi, è stata invitata dalla società Italia di navigazione a presentare una offerta per la «Leonardo da Vinci». La società è stata infatti interessata alle operazioni di recupero dell'unità incendiatasi il 3 luglio scorso nella rada di Fezzano (La Spezia) e successivamente appoggiatasi sul basso fondale.

Il recupero del grande transatlantico non si presenta facile. La «Leonardo da Vinci» è infatti inclinata e molta attenzione viene richiesta per una rimozione. Intanto i tecnici della «Smith» sono già arrivati a La Spezia per eseguire accurate ispezioni sulla nave. Al termine dei sopralluoghi presenteranno una relazione che sarà alla base dell'offerta da far pervenire alla compagnia di navigazione genovese proprietaria della ex «ammiraglia».

Secondo comenti spezzini, l'ingresso della compagnia olandese nella fase di recupero della nave — da avviare poi alla demolizione — dovrebbe concludere le ricerche di specialisti da incaricare della delicata operazione. La «Smith», infatti, è una tra le compagnie più organizzate per simili lavori, sia per attrezzature, sia per validità tecnica. E' quindi assai probabile che il rigalleggiamento della «Leonardo» venga eseguito dagli olandesi. Anche perché alcune aziende nazionali, interpellate prima della «Smith», pare abbiano fornito preventivi assai elevati, dell'ordine di diverse centinaia di milioni di lire.

Il risarcimento del sinistro della «Leonardo da Vinci» sarà intanto interamente coperto da compagnie assicuratrici italiane. La polizza della «Leonardo», assicurata per sei miliardi e mezzo di lire, è garantita da un «pool» di società con alla testa Mutuamar e Sasa, che risponderanno al 50 per cento. Le due compagnie sono seguite nell'accordo da Generali, Siat, Italia assicurazioni, Unione mediterranea di sicurtà, Assitalia e Rhone Mediterranèe.

Alle spalle di queste otto compagnie, responsabili «in primis» della copertura assicurativa, figurano come riassicurazioni il Cis e l'Unione Italia di riassicurazione. La posizione assicurativa nei confronti del transatlantico vittima dell'incendio è stata illustrata dal dott. Renzo Savigni, amministratore delegato della Mutuamar.

«Un rischio — ha detto — interamente coperto da imprese italiane. Sino a cinque anni fa c'era l'abitudine di appoggiare tutte le operazioni sul mercato londinese. In seguito, ci siamo però guardati attorno e siamo arrivati alla conclusione che il mercato italiano aveva la capacità di fare fronte ai rischi. Coinvolgendo il mercato italiano abbiamo ottenuto due vantaggi: coperture a minor prezzo e risparmio nell'esportazione di valuta».

Bruno Cressotti

Sequestro Pasti: altri arresti

VENEZIA — Due nuovi arresti e un fermo sono stati eseguiti dalla squadra mobile di Venezia, diretta dal dott. Arnaldo La Barbera, nell'ambito delle indagini sul rapimento del possidente Marco Aurelio Pasti, di 85 anni, avvenuto il 29 giugno ad Eraclea (Venezia). Gli arrestati sono Bruno Pellizzato, di 53 anni, un venditore ambulante di stoffe, abitante a Ponte di Piave (Treviso), e Elisabetta Floriani, 38 anni, di Piove di Sacco; in stato di fermo si trova invece Milija Dukita, una jugoslava di 31 anni, che convive con Pellizzato. Sale così a dieci il numero delle persone fermate o arrestate fino ad oggi dalla polizia, perché ritenute coinvolte nel rapimento di Pasti. Nei giorni scorsi, infatti, erano stati arrestati sei giostrai ed un autotrasportatore, i primi sono accusati di essere gli esecutori del rapimento.

Terremoto nel Belize

WASHINGTON — Una violenta scossa di terremoto pari per intensità a 6,5 gradi della scala Richter, ha colpito il Belize (Honduras britannico). Epicentro del sisma è stata una zona distante 160 chilometri dalla capitale, in prossimità del confine fra il Belize ed il Guatemala. Non si ha notizia di vittime o eventuali danni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

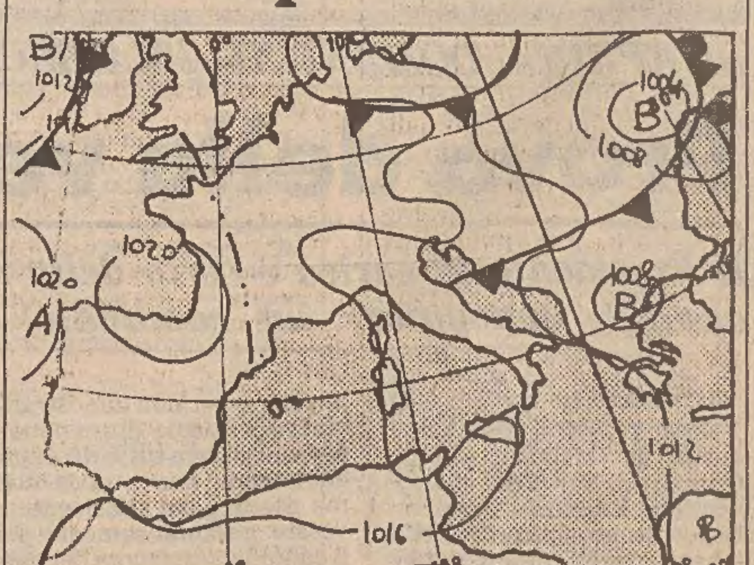
BARI	38	76	17	33	58
CAGLIARI	14	77	6	24	83
FIRENZE	70	24	76	15	28
GENOVA	54	15	20	9	17
MILANO	89	12	65	41	45
NAPOLI	21	14	52	42	18
PALERMO	62	15	71	53	21
ROMA	81	53	82	71	72
TORINO	51	57	79	19	68
VENEZIA	82	87	13	22	76

Colonna «Enalotto»

X 1 2 X 2 1 2 2 X 2 1 X

Il servizio Enalotto, gestione del Coni, comunica i dati provvisori del concorso n. 32 del 9 agosto 1980: ai punti 12 lire 8.365.000, ai punti 11 lire 241.900, ai punti 10 lire 25.500. Il montepremi è di lire 313.695.572.

Il tempo che farà



Situazione: al Nord-Italia e su parte delle regioni centrali condizioni di moderata instabilità; sulle altre regioni alte pressioni pressoché uniformemente distribuite.
Tempo previsto: nuvolosità variabile al Nord con possibilità di qualche precipitazione temporalesca specie sulle regioni Nord-orientali. Sulle altre regioni in prevalenza poco nuvoloso salvo locali e temporanei addensamenti cumuliformi sulle regioni centrali adriatiche. Foschie dense notturne nelle valli e lungo i litorali del Centro-Sud.
Temperatura: senza notevoli variazioni.
Venti: deboli tra Ovest e Nord-Ovest.
Mari: poco mossi.
Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 31; Venezia 17, 30; Bolzano 14, 30; Verona 18, 30; Milano 14, 28; Torino 14, 30; Cuneo 14, 24; Genova 21, 27; Bologna 17, 30; Firenze 18, 32; Pisa 17, 28; Ancona Falconara 20, 27; Perugia 19, 29; Pescara 22, 29; L'Aquila 20, 30; Roma Urbe 21, 32; Roma Fiumicino 24, 29.

Rientrata spedizione dal Pamir russo

MILANO — E' rientrata ieri in Italia la spedizione alpinistico-scientifica del Cai, che per oltre un mese ha operato nella zona del Pamir russo, conquistando tra l'altro le vette del Picco Comunismo (7482 metri) e il Picco Lenin (7134 metri). La spedizione italiana era composta da quattordici persone, che si sono divise in diversi gruppi operativi.

Su Picco Comunismo, la cima più alta del Pamir russo, è arrivato il milanese Cesare Cesa Bianchi, sul Picco Lenin sono saliti l'emiliano Antonio Zambrini, il milanese Daniele Verga e il fiumano Mario Schiavato.

Particolarmente signficativa è stata l'impresa di Cesa Bianchi, il quale è arrivato da solo in vetta dopo aver «perduto per strada» il compagno di cordata Paolo Crameri, uno svizzero rimasto ferito durante il guado di un torrente.

Per dare un'idea delle difficoltà, sia ambientali che atmosferiche incontrate, basti ricordare che sei alpinisti dell'Urss che facevano parte di un'altra spedizione, sono morti durante la scalata, altri hanno subito casi di congelamento per le bassissime temperature.

Un terzo gruppo di alpinisti del Cai ha invece esplorato il ghiacciaio Fedshenko, nella regione più interna del Pamir. Nella circostanza le autorità sovietiche hanno messo a disposizione due tra le loro migliori guide, assicurando il necessario appoggio logistico ed un elicottero.

Il programma alpinistico della spedizione italiana è stato completato da Giovanni Maggioni, Beppe Raso, Elio Spada e Pino Carfi, che sempre suddivisi in gruppi, hanno raggiunto il Picco Gorbonova (6072) e il Picco Longerom. Il capo spedizione Giancarlo Corbellini, insieme a Francesco Maragnoli, si è dedicato all'esplorazione del ghiacciaio, ridiscendendolo fino alla sua fronte, dove il gruppo è stato recuperato da un elicottero.

GUIDA ALLA DIFESA DEL RISPARMIO

Informarsi è d'obbligo

Ci è stato chiesto da più parti di fare un riepilogo di tutto quanto è stato scritto in questi mesi: da febbraio sino a oggi abbiamo toccato vari concetti fondamentali del mondo finanziario, in modo da poter formare, nel modo più semplice possibile, un piccolo «abc» elementare in materia economica.

Si è così parlato del deposito bancario, del Bot, del Cct, del fondo comune d'investimento mobiliare, del concetto di reddito fisso e di quello a reddito variabile, di argomenti più tecnici quali il tasso di sconto, il prime rate, il tasso d'interesse, il credito d'imposta; di argomenti di cultura generale economica quali la bilancia dei pagamenti, in modo che tutti, tramite una maggiore conoscenza dei termini finanziari, possano meglio seguire l'evolversi dei cicli economici e comprenderne appieno tutte le connessioni tra economia e risparmio.

Lo scopo di questa rubrica è proprio quello di aiutare il risparmiatore a risolvere i suoi problemi d'investimento, i suoi dubbi in materia finanziaria, a educarlo alla diversificazione e al migliore sistema possibile di gestione del suo capitale e del suo risparmio. L'inflazione ormai è una realtà, di oggi e di ieri, come il giorno e la notte, come il sole e la pioggia. E se tutti avessero detto: guarda come piove! e nessuno avesse inventato l'ombrello, oggi tutti noi prenderemmo la pioggia sino a inzupparci.

Ecco perché oggi informarsi è d'obbligo: prima di andare in ferie vogliamo ringraziare anche tutti coloro che ci hanno telefonato, che ci hanno scritto presso il giornale, che ci hanno chiesto un orientamento, un consiglio, una soluzione personalizzata ai loro problemi finanziari; facendo così di questa rubrica una cosa veramente utile e aperta alla partecipazione di tutti i lettori.

Un consiglio ancora: si tenga sempre presente che un buon investimento dovrebbe tendere ad assicurare sempre due obiettivi prioritari al proprio risparmio: conservazione del valore reale (cioè potere d'acquisto) e buona capacità di reddito periodico: tutti obiettivi realizzabili oggi abbandonando la totale concentrazione in impieghi liquidi e iniziando una «equilibrata diversificazione».

Un consiglio pienamente avvalorato dagli indici del risparmio finanziario, di cui, a cura dell'Ufficio studi Fideuram, pubblichiamo l'aggiornamento alla data del 6.8. Cento lire investite il 1.o gennaio 1980 oggi valgono:

INDICI FINANZIARI AL 6 AGOSTO

Deposito bancario	106.21
B.O.T.	109.14
C.C.T.	108.67
Azioni	147.30
Fondi comuni mobiliari	122.35
Indice generale	118.73

Anche questa settimana l'aumento dell'indice generale è dovuto essenzialmente al positivo andamento del mercato azionario. Le iniziative rialziste infatti hanno spaziato su quasi tutto il listino procurando a molti titoli significative plusvalenze.

L'indice Fideuram riflette esattamente questo andamento: ben otto titoli compresi nell'indice hanno avuto un rialzo di quotazione questa settimana. In particolare Mediobanca (+12,26%), Rinascente (+11,94%), mentre procede l'incredibile aumento del titolo Risanamento (+208,45% dall'inizio dell'anno).

L'indice dei fondi comuni mobiliari ha beneficiato del positivo andamento della borsa italiana: i mercati azionari esteri invece non hanno avuto un andamento brillante. Wall Street, in particolare, è stata turbata dalla decisione della Chemical Bank, di aumentare leggermente il suo prime rate.

Tra i fondi comuni mobiliari i migliori risultati dall'inizio dell'anno sono quelli di Fonditalia (+28,85%) e Interfund (+23,35%). Nulla da segnalare sul fronte del reddito fisso.

Flavio Fontanot

«Guida alla difesa del risparmio» sospende temporaneamente la pubblicazione per le ferie estive. Il dialogo con i lettori riprenderà regolarmente con il «Piccolo» di domenica 14 settembre.

FRATELLO DELLA RAGAZZA ASSASSINATA IN FEBBRAIO

Tossicomane diciassettenne ferito a coltellate a Udine

Un udinese di 17 anni, Dario Bellone, noto tossicomane della città, è scampato miracolosamente ad un regolamento di conti per traffico di droga. Il Bellone, fratello di Maria Carla, trovata assassinata nel febbraio scorso alla periferia di Udine, è stato accoltellato all'addome ma è riuscito a fuggire dal suo aggressore, rimasto per il momento ancora senza nome.

Gli inquirenti, tuttavia, hanno messo le mani su un veronese, Giosuè Gottardi di 43 anni, arrestato nel corso della notte per detenzione e spaccio di stupefacenti e per concorso in tentato omicidio di Dario Bellone. Il Gottardi ieri sera è stato rinchiuso nelle carceri di Udine sotto stretta sorveglianza.

L'arresto del veronese potrebbe portare, nel giro di pochi giorni, a una clamorosa svolta nelle indagini sull'omicidio di Maria Carla Bellone, indagini che si erano arenate da qualche tempo per l'omertà che avvolge il mondo della droga in Friuli.

A dare un nome ad uno dei «boss» della piazza di Verona, legato allo smercio di stupefacenti nel Friuli, sembra sia stato proprio Dario Bellono, dopo il patito tentato omicidio. Nei giorni scorsi, gli uomini della squadra mobile di Udine avevano rinvenuto nell'appartamento del giovane quasi un etto di eroina pura per un valore commerciale di diverse decine di milioni di lire.

Nella stessa notte Dario Bellone ricercato da polizia e carabinieri è stato ricoverato all'ospedale di Udine in gravi condizioni. Dopo una prima falsa versione fornita sul ferimento, il giovane, sottoposto a stringenti interrogatori, si sarebbe deciso a parlare. La sua aggressione, eseguita materialmente da uno sconosciuto, potrebbe essere stata decisa dallo stesso Giosuè Gottardi.

M. P.

Evade dal carcere

FORLÌ — Un detenuto delle carceri, Luigi Sacripanti, 26 anni, di Ascoli Piceno, è evaso mentre si trovava ricoverato all'ospedale forlivese per dolori addominali.

Contro la caccia di uccelli migratori

PARMA — La Lipu (Lega italiana protezione uccelli) con sede nazionale a Parma in un comunicato sull'apertura della caccia, sottolinea che, «quasi un milione di firme di cittadini contro la caccia pare non abbiano scoraggiato chi vuole la distruzione delgli uccelli migratori in Italia».

La Lipu ricorda poi che in Emilia-Romagna, la caccia si aprirà il 18 agosto «a far strage di migratori nonostante i pareri fortemente contrari non solo dei protezionisti e dei cittadini che hanno firmato il referendum contro la caccia, ma anche dei cacciatori di tutta l'Emilia occidentale. In Sardegna, addirittura — aggiunge — si spara nel bel mezzo della stagione turistica». Il comunicato conclude affermando che «il fronte anticaccia, già numeroso, è destinato inevitabilmente a crescere e ad alimentare la propria rabbia per una maggiore difesa della natura».

La parola è magia

IL PRIMO è stato Omero; cos'è l'Iliade, ad esser sinceri, se non il racconto abbellito di un fatto di cronaca nera, o meglio, delle conseguenze di un fatto di cronaca nera? Per essere precisi di un adulterio (a quel tempo non usava ancora la coppia aperta) col rapimento più o meno consensuale della sposa. Da Omero in poi, e ci perdonino gli esegeti per l'accostamento, ha avuto origine un certo malcostume giornalistico: quello di infiorare gli scandali di un alone romantico.

Il mestiere del cronista è antichissimo, antico quanto lo è il desiderio di «sapere sempre che cosa fanno gli altri». Vi furono cronisti che caddero, vittime del dovere professionale, a Sodoma e Gomorra; eppure prima di cadere o nell'atto di fuggire riuscirono a lasciare una descrizione da tramandare ai posteri delle due sciagurate città incappate nella collera divina. Tutta la Bibbia è in fondo un grandioso reportage a posteriori della creazione del mondo e di quel che ne seguì. Il racconto a volte crudo a volte altamente poetico contiene spesso implicito il giudizio morale di chi racconta. Con i greci, oltre ai resoconti di guerra, fiorirono le cronache immaginarie dall'Olimpo e le interviste alle varie divinità dell'epoca con cui essi dimostrarono, precorrendo un certo gusto moderno, che la libertà del cronista non ha limiti.

Da allora in poi tutto fu cronaca. Dopo L'Anabasi, Omero, il teatro, i bandi, le grida, i troubadours, gli storici, gli istrioni, per finire con le signore al caffè che spettegolando si scambiano le notizie; sempre o quasi implicito in ciò che si racconta un giudizio morale.

Fu solo nel tardo Ottocento quando nacquero i grandi giornali inglesi che si instaurò lo stile anglosassone asciutto e distaccato, che venne copiato un po' dappertutto; l'educazione all'indifferenza era necessaria a quel particolare establishement per dominare su popoli diversissimi tra loro.

Ma nell'ultimo dopoguerra i giornalisti italiani, stanchi delle veline che per vent'anni avevano dettato loro gli articoli che dovevano scrivere, vollero dimostrare di essere molto aggiornati. Arrivavano in ritardo, rifacendo il verso ad un certo stile che non esisteva più dai tempi di Lloyd George. Con la fine del colonialismo e il rimescolamento delle classi sociali, è cambiato infatti dappertutto il tono del dialogo con il pubblico; ma qui se ne sono accorti in pochi ed i più continuano a fare la cronaca con un tono distaccato ed indifferente, anglosassone «vecchia maniera», o spesso nel timore di apparire provinciali scivolano addirittura nell'estremo opposto. Basta sfogliare un quotidiano qualsiasi. Esempi: una volta «l'audace impresa» era il volo sopra l'Atlantico New York-Parigi senza scalo, oggi «l'audace impresa» è una rapina in banca. Come sono i banditi? «I sette uomini d'oro». E il capo? «Il cervello della banda». E il colpo? Il colpo è un «lavoro perfetto» oppure «un'operazione da professionisti» quasi si trattasse di un trapianto. Quanto a definire i banditi, generalmente non si va più in là de «gli autori del sequestro» o gli «esecutori del crimine» come se fossero gli autori di un'opera d'arte o esecutori di una sinfonia di Vivaldi.

I terroristi sono dei «guerriglieri» oppure per dimostrare che si sa stare al gioco «indiani metropolitani». Si direbbe che il cronista ci tiene a mostrarsi libero da pastoie borghesi e soprattutto desideroso di «scrivere giovane». Se proprio talvolta azzarda un aggettivo si tratta allora di «efferato» termine abbastanza fuori uso sì da non penetrare che molto debolmente nella coscienza dei numerosi lettori che non hanno seguito studi classici. Mentre due parole di presa immediata come «crudele» e «malvagio» sono sparite dalla pagina scritta, ed è sparita anche quella parola ottocentesca, piena, bella, sonante «scellerato» che colpiva profondamente il cuore dei semplici ed esprimeva come nessun altra tutto il disprezzo che i fuorilegge dovrebbero suscitare.

Il rapimento di una persona è diventato «un sequestro», il ricatto messo in atto dai banditi non è altro, burocraticamente, che la «richiesta». Una volta era un fatto grosso: per molto meno, come narra un poema in versi, per una secchia rapita era sorta una guerra tra due città. La parola sequestro, poi, dà l'ambigua impressione che si siano impadroniti di qualcosa che era là solo abusivamente; si sequestrano i mobili di uno che non ha pagato i debiti; i banditi, non potendo ricevere altrimenti il denaro loro spettante, si sono visti costretti a sequestrare il contro-valore, cioè la vita di uno della famiglia che la portava in giro abusivamente.

Oggi anche vivere sembra essere diventato un abuso, solo i morti fanno il loro dovere fino in fondo. Ricordo che a suo tempo al nome di Cristina Mazzotti, soltanto molte settimane dopo il ritrovamento del cadavere, venne aggiunto l'aggettivo di «sfortunata» e ci vollero mesi perché il fatto fosse definito sui giornali «esecrando», nessuna parola, mai, di pietà per i genitori. Lungi da noi il desiderio di tornare allo stile della deamicisiana «piccola vedetta lombarda» e di incitare i nipotini a sacrificarsi per le nonne; ma dopo aver allevato un'opinione pubblica abulica ed egoista non ci si stupisca poi se la gente assiste con indifferenza a qualsiasi abuso.

Il nostro è un periodo di inflazione culturale oltre che monetaria; ormai tutto viene definito un fatto di cultura, anche il bere, il mangiare, forse anche il digerire. Veniamo sommersi da pubblicazioni del tipo di «Tremila anni di ricette», «Secoli di cultura dietro i fornelli», «Il cuciniere italiano», «La cultura internazionale nelle ricette dei vari paesi» ecc., tutte scritte da uomini. Attente femministe! Si tratta forse dell'ultima astuzia maschile per farvi tornare al vostro posto tradizionale dietro ai fornelli; vi lamentavate che stando in cucina non potevate elevarvi culturalmente e gli uomini vi dimostrano che c'è più cultura in un uovo alla coque che in Vittorio Alfieri.

Lo sfasamento della parola culturale cominciò con la traduzione errata della parola cinese corrispondente, ai tempi della rivoluzione di Mao; come potrebbe infatti una rivoluzione essere culturale? (tutt'al più può rompere i ponti con il sistema religioso tradizionale). Gli animi semplici leggendo la definizione della rivolta cinese, immaginarono subito delle aule gigantesche dove tutto il popolo poteva studiare anziché andare al lavoro e ciò contribuì non poco a creare false illusioni.

Potenza delle parole! Il linguaggio è magia, è codice, è archetipo, è telepatia materializzata. Non per nulla gli antichi identificarono addirittura la parola con Dio; «in principio fu il Verbo»; inoltre le parole, secondo Lacan, sono i mattoni sul quale è costruito il nostro inconscio e sono, ahimé, anche i mattoni sui quali sono costruiti i giornali.

In America si sono resi conto, da tempo, che l'assenza di emozioni nel descrivere un avvenimento riduce l'importanza dell'avvenimento stesso. La nuova scuola vuole perciò che le informazioni, prima di venir divulgate, vengano analizzate in profondità dal di dentro; il cronista non deve più solamente osservare bensì immergersi nell'avvenimento stesso sì da dare una carica personale al suo lavoro. Già Warren definiva il reportage come un vero racconto della realtà; il giornalista di oggi, secondo il «New Trend», fabbrica letteratura a partire dalla notizia.

Il riflusso, sosterrà qualcuno, arriva anche al giornalismo. Ed eccoci a questo famigerato termine che ha invaso ormai filosofia, letteratura, costume e pubblicità; può darsi che il giornalista che lo adoperò per primo non avesse alcun intento spregiativo. Senonché la parola riflusso è stata recepita dal pubblico negativamente, come una resa ad oltranza, un ricupero di cose passate, una specie di «bieca reazione in agguato» di guareschiana memoria. Ecco l'equivoco: sarebbe stato più opportuno usare la parola «scoperta» o se vogliamo «riscoperta», poiché il riflusso è la vera, grande, l'autentica rivoluzione dei nostri giorni; dacché la controcultura è divenuta ufficiale e la contromorale un conformismo obbligatorio, il recupero dei valori individuali è l'unico atteggiamento eversivo. È il gioco a saliscendi delle sovrastrutture, come ci insegna Levi-Strauss: non c'è nulla di più coraggioso che l'accettare noi stessi con gli antichi valori che portiamo in noi da sempre, fin da quando ci siamo riuniti per la prima volta in branchi imparando a vivere facendo vivere gli altri.

La parola, questa sconosciuta; secondo l'uso che se ne fa si può modificare in un senso o nell'altro il mondo. Per accettare uno scrittore novizio in un giornale bisognerebbe prima sottoporlo al test delle libere associazioni. Se egli riesce a comporre sei righe senza inserire più di sedici luoghi comuni, si potrebbe allora rilasciargli la patente per scrivere, una specie di porto d'armi; poiché la parola è un'arma irreversibile e pericolosa, a volte, quanto la bomba al napalm; dopo esplosa continua a lavorare e a produrre scissioni nella mente degli uomini.

Per i lettori, poi, sarà sempre uno sfogo salutare poter scrivere al giornale: «Caro giornalista Tizio e Sempronio, ho letto il tuo ultimo articolo ma chi, per tutti i diavoli, ti ha dato la patente?».

Sergio Brossi

Al Premio Italia Andrey Wajda

TRENTO — Continuano i preparativi per l'edizione di quest'anno del Premio Italia che si terrà dal 9 al 21 settembre a Trento a a Riva del Garda. Una novità, rispetto al programma già annunciato, è una giornata dedicata a Andrey Wajda.

NELL'ESTATE DEL 1940 HITLER CON POCO ENTUSIASMO DECISE DI ATTACCARE LA GRAN BRETAGNA

La Luftwaffe sconfitta dal radar

Nel giugno 1940, giunto a Calais, Hitler si accorse di avere sbagliato stazione. Era partito, nel settembre '39, per conquistare all'Est il suo spazio vitale — il cosiddetto «Lebensraum» — e invece si trovava all'Ovest. Gli inglesi e gli eventi l'avevano portato fuori strada costringendolo a subire una guerra che non voleva assolutamente. Infatti non era mai entrato nei suoi programmi politici il crollo dell'Impero britannico con il quale, anzi, intendeva stringere un'alleanza con relativa spartizione delle sfere d'influenza nel mondo. Però Winston Churchill, che dal 10 maggio aveva in mano saldamente le redini del governo di Sua Maestà, era di parere diametralmente opposto: sperava di salvare il secolare Impero non con la compiacenza della Germania nazista ma con l'aiuto degli Stati Uniti e, possibilmente, dell'Urss. Tuttavia, Winnie, per realizzare tale disegno, aveva assoluto bisogno di tempo. La sua, in breve, era una lotta contro l'orologio. Perché in quei mesi, Roosevelt era nel pieno della campagna elettorale (e oggi sappiamo bene, con i casi Kennedy, Nixon, Carter, ecc., come si svolge) mentre Stalin continuava a godersi i piaceri della sua recente alleanza con il Führer.

Insomma, Hitler, toltasi la soddisfazione di avere restituito ai francesi l'affronto subito dai tedeschi nel 1918, non sapeva proprio cosa fare. Fra l'altro, non avendo previsto un possibile confronto con la Gran Bretagna, non si era dato neppure la pena di preparare un vero piano di operazioni per sbarcare sulle coste inglesi. Da questo punto morto, nacque la sconfitta della Germania.

Intanto, l'ex caporale austro-bavarese non avendo capito quanto profonde fossero l'ostilità e l'ostinatezza di Winston Churchill nei suoi confronti, aveva permesso al Corpo di spedizione britannico di tornarsene a casa (Dunkerque) sicuro che il suo gesto servisse a captare la benevolenza dell'opinione pubblica inglese. Poi, per completare il madornale errore, non aveva colto al volo la splendida occasione di mettersi in caccia dei fuggitivi per approdare con essi nei porti della zona di Dover.

Un inglese, protagonista di quei drammatici giorni, ha dichiarato: «Non v'è dubbio che gli inglesi si sarebbero battuti per difendere il loro paese dagli invasori nazisti, però, è il caso di dubitare che sarebbero riusciti a ricacciarli in mare. In quel periodo le truppe ritiratesi da Dunkerque erano disarmate, spossate e demoralizzate. Centinaia di aerei erano stati perduti nel tentativo di ritardare l'avanzata tedesca attraverso i Paesi Bassi e la Francia, per cui la Raf si trovava disperatamente a corto di apparecchi e di piloti. La situazione sarebbe stata ancora più grave se il maresciallo dell'aria, sir Hugh Dowding, che dirigeva il "Fighter Command" non si fosse battuto contro Churchill persuadendolo a non inviare altri "Spitfire" in Francia. Sarebbe stato un inutile sacrificio e noi non avremmo avuto apparecchi da caccia sufficienti con i quali opporsi alla Luftwaffe».

Nel frattempo, sempre per guadagnare tempo, Churchill simulava la propria disponibilità per un accordo con Hitler, dato che ormai la Polonia era stata incamerata da tedeschi e russi e che la Francia era sotto occupazione germanica. Il Führer, in attesa di un segnale di pace da Londra, pensò bene di dedicarsi all'apoteosi, a Berlino, facendo sfilare, per la prima volta dopo il 1871, le truppe tedesche vittoriose sotto la porta di Brandeburgo. Quindi tutti all'Opera Kroll per il discorso celebrativo e per la distribuzione delle ricompense. Goering viene promosso al nuovo grado di Reichsmarschall. Dodici generali distintisi nelle due guerre (all'Est e all'Ovest) sono nominati marescialli. E Hitler, finalmente, parla a una sala paralizzata dalla commozione.

Contro ogni aspettativa, il Führer è di una moderazione sconcertante. E pronto per la pace. Rivolgendosi all'Inghilterra dice: «La coscienza mi obbliga a lanciare alla Gran Bretagna un nuovo appello alla ragione. Credo di poterlo fare perché non sono un vinto che chiede, ma un vincitore che non ha nulla da chiedere. Non voglio assolutamente e per nessuna ragione continuare questa lotta. Deploro le vittime che essa causa e vorrei risparmiarle. Herr Churchill troverà forse in queste mie parole una prova del mio dubbio sull'esito finale. Ma mi sono liberata la coscienza...».

Il discorso di Hitler ha una vasta eco. Per tre giorni Berlino e tutto il mondo attendono la risposta di Londra.

L'apertura di Hitler fu seguita da passi diplomatici attraverso la Svezia, il Vaticano e gli Stati Uniti.

«Naturalmente il Führer sarebbe stato felicissimo — affermò Churchill — di concludere la guerra mediante l'accettazione britannica del suo operato in Europa». Comunque, al premier inglese la forza di resistere al tentativo di adescamento di Hitler, al di là dei buoni propositi, gliela diede Roosevelt il quale, proprio nello stesso giorno del discorso all'Opera Kroll di Berlino, aveva accettato la terza candidatura per la Casa Bianca, perché la Convenzione democratica (Chicago, 15 luglio) si era unita su un documento polivalente di politica estera con cui si autorizzava il presidente «ad estendere gli aiuti alle democrazie nella lotta contro le potenze totalitarie».

Era un successo personale di Roosevelt, il quale dopo aver ottenuto, nel 1936, la seconda trionfale rielezione raccogliendo circa 28 milioni di voti contro i 17 milioni del suo avversario, il repubblicano Alfred Landon, aveva dovuto registrare una nuova pericolosa recessione economica nel paese. I miracoli del «New Deal» erano finiti. I disoccupati erano oltre otto milioni. L'export era fermo sugli indici medi del 1930. Solamente una guerra, come era accaduto nel 1915-18, avrebbe potuto risolvere l'ennesima crisi americana. Diagnosi esatta.

A tal riguardo l'economista francese Claude Julien ha osservato: «Cinque anni di guerra in Europa e in Asia si sono dimostrati più efficienti di tutte le misure economiche e finanziarie ispirate da Roosevelt fra il 1932 e il 1939. Il conflitto conferì al commercio statunitense un forte impulso, triplicando le esportazioni e aumentando del 50 per cento le importazioni. L'evoluzione della bilancia dei pagamenti seguì una curva analoga. L'anno 1940 aveva raggiunto il livello del 1930, il 1945 registrò un'eccedenza superiore di quasi due volte a quella del 1920, l'anno della prosperità per eccellenza. Fra l'inizio della guerra in Europa (1939) e l'intervento degli Stati Uniti (1941) la produzione industriale si raddoppiò. La creazione di nuovi posti di lavoro e un rialzo dei salari fece incrementare del 25 per cento i beni di consumo. I redditi aumentavano a un ritmo più rapido dei prezzi, creando una larga base di risparmio».

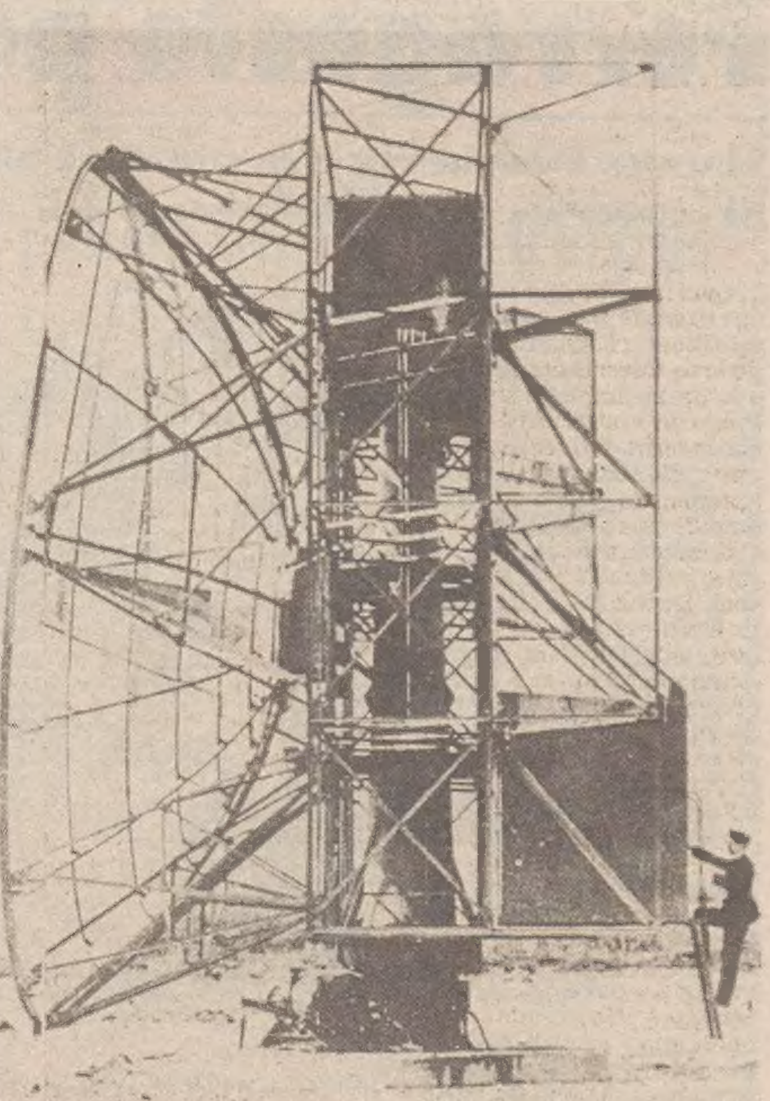
E per restare nelle statistiche, va aggiunto che il nuovo benessere determinato dalla guerra, fece registrare negli Stati Uniti un aumento della popolazione, grazie all'elevato tasso di natalità. Dal 1930 al 1940, anni di crisi, il numero degli abitanti era aumentato solo di 9 milioni, passando da 122 a 131 milioni. Nel decennio successivo, malgrado la lunga mobilitazione militare, gli americani saranno 19 milioni in più.

Questi problemi però non interessavano Hitler, il quale si rifiutava di allungare la vista oltre Atlantico e sulla situazione interna degli Stati Uniti. Il suo occhio era ormai fisso sull'Europa continentale.

Fu per il Führer quindi un brusco richiamo alla realtà, quando il 21 luglio, alla radio, il ministro degli esteri britannico, lord Halifax, gli rispose: «La Germania avrà la pace se evacuerà tutti i territori che ha occupato, restaurerà tutte le libertà che ha abbattuto e darà garanzie per l'avvenire».

Sdegnato, Hitler si ritira nel suo rifugio di Berchtesgaden per meditare. Ritiene che Londra non sia disposta ad un'intesa con Berlino perché più che nel sostegno materiale di Washington punta su una guerra fra Germania e Urss. Al neo-maresciallo Keitel chiede bruscamente: «Lei crede che attaccando subito la Russia, sarà possibile abbatterla prima dell'inverno?». L'interpellato, pur essendo un cortigiano di professione, ha il coraggio di sibilare un fermo «no». La campagna, dice Keitel, non potrebbe cominciare prima della seconda quindicina di settembre e si cadrebbe subito nella «Schlammperiode», la stagione del fango.

A questo punto, Hitler constatò amaramente che era condannato all'inazione. Almeno per dieci mesi. Una pausa troppo lunga per non incidere sullo spirito aggressivo del suo esercito. E così, senza entusiasmo, ritornò con i suoi pensieri sulla Manica. Churchill meritava quanto meno una dura lezione. Per la bisogna c'era la Luftwaffe di Goering che fremeva per attaccare l'isola britannica.



Uno dei ventuno radar che salvarono la Gran Bretagna nell'estate del '40

Era la decisione che Churchill aspettava. Il combattivo premier inglese aveva bisogno di fornire le prove della ferocia nazista per indurre il governo americano a scendere in campo a fianco degli Alleati. In questo senso nulla sarebbe stato più convincente di una eloquente serie di fotografie con città inglesi distrutte e innocenti civili uccisi dalle bombe tedesche. Gli emotivi «yankees» avrebbero seguito ad occhi chiusi verso l'intervento il loro presidente da più di un anno convertitosi alla causa delle democrazie.

Si continua a discutere sull'origine, sulle date e sui dati della cosiddetta «battaglia d'Inghilterra» e forse mai si arriverà su di essa a un giudizio concorde. Comunque gli inglesi, fuori di ogni discussione, celebrano annualmente — il 15 settembre — la vittoria riportata nell'epico scontro contro la Luftwaffe, iniziato nei primi giorni dell'agosto del 1940 e conclusosi dopo due mesi.

Hitler aveva dato il via agli attacchi aerei contro le basi britanniche dell'isola nel quadro di un'approssimativa operazione «Seelowe» (Leone marino). Si tratta della «Weisung» n. 16 del 16 luglio 1940 che dava le direttive generali per uno sbarco in forze, su un largo fronte, dalla regione di Ramsgate (porta di Londra) fino ad Ovest dell'isola di Wight. Ma Hitler non era molto convinto della bontà del piano, approntato dal suo Stato maggiore.

«Leone marino», che si sarebbe dovuto svolgere nel giro di quattro settimane, a partire dal 5 agosto («Adler Tag», giorno aquila), prevedeva un prologo della Luftwaffe cui, forte della sua superiorità numerica, veniva affidato il compito di demolire fabbriche, stazioni radar, aeroporti, ma soprattutto veniva ordinato di distruggere i 700 caccia che la Raf era in condizione di buttare nella mischia per difendere il territorio metropolitano. Fatta pulizia nei cieli, sarebbe stata lanciata l'operazione «Otaria» ovvero lo sbarco che la Marina e l'Esercito dovevano portare a termine, a sorpresa, sotto un cielo controllato dalla Luftwaffe.

Attraverso l'intercettazione dei messaggi segreti del nemico, i servizi britannici il primo agosto ricevettero il preavviso sull'imminente inizio della battaglia. Goering aveva ordinato alla sua Luftwaffe di «eliminare l'aviazione inglese usando tutti i mezzi a sua disposizione, al più presto possibile». Una settimana dopo il neo maresciallo del Reich fissò il giorno dell'aquila per il 13 agosto.

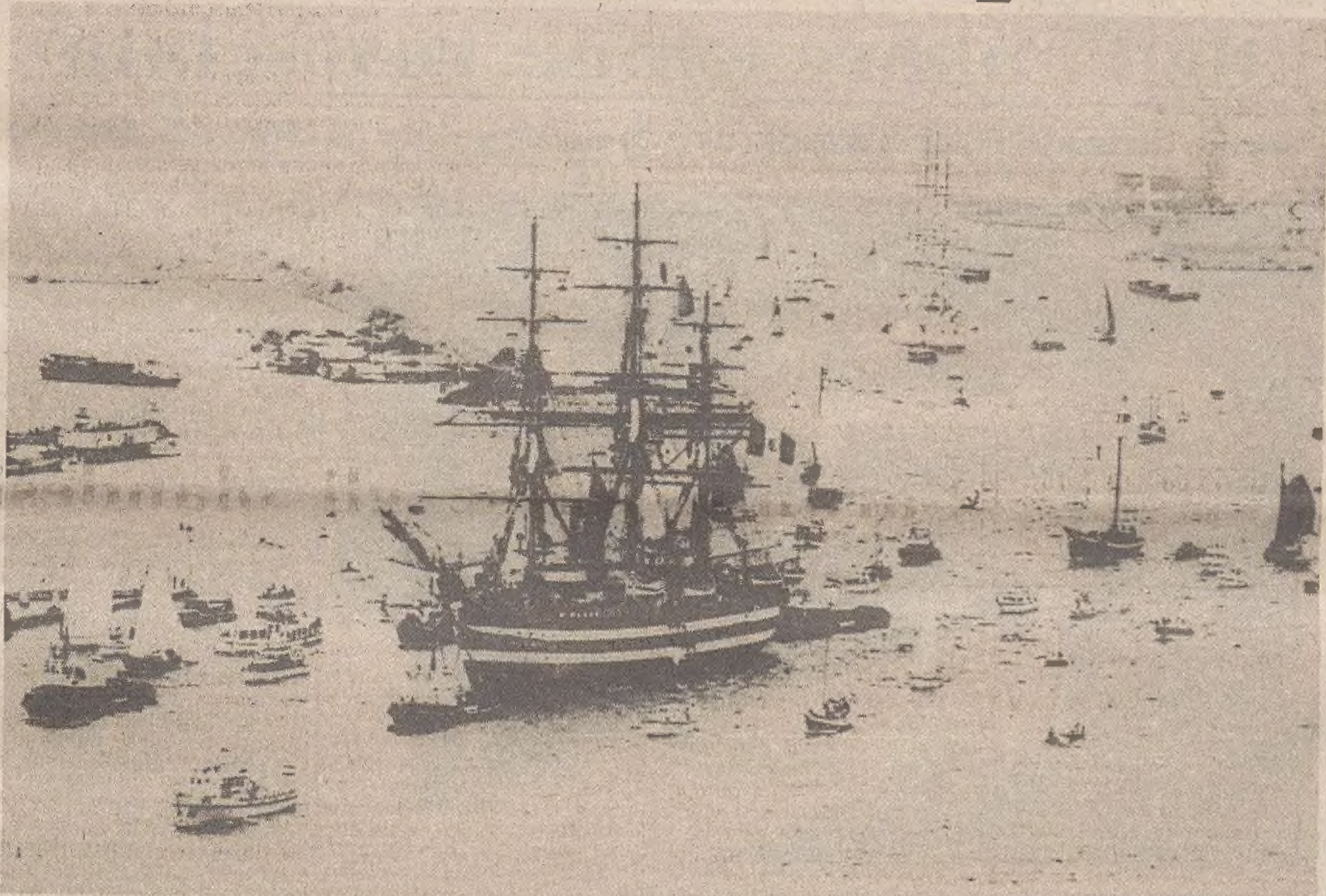
A Londra si fece silenzio. Un silenzio sottolineato da affannosi respiri, come succede in uno stadio di calcio al momento che si sta per tirare un calcio di rigore decisivo.

«Give us the tools and we will finish the job» («dateci i mezzi e noi spicceremo l'affare») aveva scritto Churchill a Roosevelt. Ma fino a quel momento dagli Stati Uniti erano arrivati vecchi schioppi del 1918. Per fortuna a Londra avevano dato ascolto allo scienziato Robert Watson Watt, il quale aveva proposto fin dal 1935 di circondare le coste meridionali dell'Inghilterra con una catena di radar.

Watson Watt una volta tanto era stato un profeta in patria. E così alla vigilia del «giorno dell'aquila» ci sono già 21 stazioni di radiolocalizzatori pronte ad entrare in funzione. La loro potenza permette di individuare gli aerei nemici sin dal loro decollo dalle basi di oltre-Manica. Hanno cioè una portata media di 150 chilometri, sufficiente per far partire al momento giusto e nel numero necessario i caccia della Raf. Una trovata che triplicò automaticamente le 55 squadriglie caccia di sir Hugh Dowding. Il quale le manovrava, contro tutto e contro tutti, dal suo quartiere generale. Con intelligenza tattica e parsimonia strategica. Goering ben presto scoprì il trucco. Ma era sempre troppo tardi per porvi rimedio. Anche perché roso dalla rabbia, nel corso della battaglia d'Inghilterra commise errori su errori che portarono la sua Luftwaffe ad una clamorosa sconfitta, prima politica e poi militare.

Santi Corvaja

L'immortale «Vespucci»



Amsterdam — Circondata da piccoli natanti d'ogni specie, la nave scuola «Amerigo Vespucci» entra in porto. Rappresenterà l'Italia alla settimana velica (Telefoto Ap)

La rassegna dei libri

Agli astri della pop music

«Rod Stewart» (a cura di Sergio Duichin e Alessandro Gebbia) - Arcana editrice, pagg. 155, lire 3700.
«The Who» (a cura di Giacomo Mazzone) - Arcana editrice, pagg. 169, lire 3800.

Rod lo Scaltro e quei quattro scassachitarre dei Who sono i protagonisti degli ultimi due pocket dedicati agli astri della pop music dall'Arcana, casa editrice attenta come poche altre — Savelli, Gammalibri, Lato Side — al fenomeno della musica giovane dei nostri anni e alle sue larghe implicazioni politiche, sociali e di costume.

Identica e già collaudata la formula: sapido e rapido bioritrattino del divo di turno, con foto a profusione; ampia antologia di testi originali (con traduzione italiana a fronte); discografia finale (e, nel caso dei Who, anche filmografia e bibliografia). Al di là di certe smagliature formali, addebitabili alla stessa struttura da «instant books» di queste pubblicazioni, si tratta — in entrambi i casi — di validi strumenti di lavoro per gli operatori del settore e, al tempo stesso, di utili prolegomeni per i profani o, quanto meno, per i fans non ancora indottrinati.

Sia Rod sia i Who ne escono ben delineati, nei tratti essenziali dei loro diversissimi profili umani e artistici; e la ricca scelta testuale contribuisce non poco a chiarire motivazioni, valori e limiti della loro musica, germinata da un'uguale cultura rock ma poi dirottata — anche da circostanze esterne e imprevedibili — lungo traiettorie largamente divergenti.

Cosicché, se i Who rimangono l'anello di congiunzione tra il rock duro e beffardo degli anni Sessanta e la new wave dei nostri giorni, Rod Stewart ha rinunciato da un pezzo alle aspre inflessioni degli esordi, glissando verso un abile e remunerativo «facile ascolto»: in ciò agevolato da un eccezionale talento di showman e da un notevole appeal («Da ya think I'm sexy?», «Pensi che sia sexy?», è il brano che meglio rispecchia il suo più aggiornato identikit di cantante-oggetto).

Certo, tra il biondo e disincantato Rod, sempre capace di balzare in groppa al cavallo vincente, e i quattro arrabbiatissimi Who, ci son parecchie spanne di dislivello. Se il primo ha sacrificato senza rimpianti sull'altare del conto in banca il suo primitivo orientamento di acre vocalist inclinato verso il soul-rock (si pensi alla collaborazione con il Jeff Beck Group e con i Faces e alle prime prove solistiche, specie a un Lp del calibro di «Gasoline alley»), i secondi sono riusciti a conservare pressoché inalterata la propria fisionomia hard, scavalcando crisi personali e collettive di ogni sorta.

Nel lungo curriculum dei Who, accanto alle tante date luminose (il '65, con l'uscita di una canzone-bandiera come «My generation»; il '69, con la messinscena dell'opera rock «Tommy» e le performances di Woodstock e Wight; il '73, con l'apparizione di «Quadrophenia», che vende un milione di copie in una settimana), fanno sinistramente capolino almeno due «buchi neri», dal cui gorgo il gruppo londinese per poco non è stato inghiottito: la morte per overdose di eroina del batterista Keith Moon (settembre '78) e la strage di Cincinnati durante una tournée del complesso in Usa (11 persone calpestate tra la folla per un insufficiente servizio d'ordine, dicembre '79).

L'aver superato (sia pur a fatica) questo duplice choc non ha fatto che enfatizzare la fama di complesso duro e incallito, di cui i Who godono fin dagli anni in cui Pete Townshend fracassava la chitarra in scena. Al di là dell'indubbio valore del collettivo e della classe naturale di Townshend, Daltrey, Entwistle e Kenny Jones (cui è toccato il compito di non far rimpiangere Moon), è proprio a questo aspetto, vagamente facinoroso, da «mods» nevrotici e rissosi, che il quartetto deve la perdurante fortuna e la conferma, oltre ogni moda vagante, della propria identità espressiva: quella di «colonna sonora di una ribellione giovanile che ha tempi e tecniche inedite, ma non per questo meno efficienti, e che, da almeno quindici anni, semina il panico per riscuotere successo». **R. C.**

~~~

Marino Berengo: «Intellettuali e librai nella Milano della Restaurazione» (Torino, Einaudi, 1980; pagine 376, lire 18.000).

Ad imporre all'attenzione di Marino Berengo, veneziano, archivista di Stato a Venezia e poi insegnante all'Università di Milano, la storia degli intellettuali e dei librai nella Milano del primo Ottocento, ha certo contribuito il clima della capitale lombarda dei nostri Anni Sessanta. Il volume edito da Einaudi nel giugno scorso è infatti il frutto di una ricerca, iniziata a Milano nel 1965, basatasi, prima che sugli intellettuali, sul mondo degli imprenditori librari, cioè su quegli uomini che tra l'età napoleonica e la vigilia del '48 videro svanire le consuetudini artigiane, ovverossia quello stretto rapporto tra torchio e bottega in cui molti di essi erano nati e si erano fatti adulti.

Fu in questo momento particolarmente «fertile» che nella nuova capitale culturale italiana questa generazione di librai assistette o partecipò direttamente alla crescita di un'industria editoriale moderna. Un momento, dunque, molto importante per la storia del nostro Ottocento, che Berengo analizza con dovizie di materiali e di citazioni, introducendo, a fianco dei librai, la figura degli intellettuali, che affluirono a Milano da tutti i vecchi stati della penisola e che, nella Milano asburgica refrattaria ad una loro integrazione, svolsero un ruolo di tenace e non recuperabile opposizione, giungendo a rappresentare probabilmente il momento di più netto rifiuto che sia stato proferito dagli intellettuali italiani davanti al potere politico.

Tornando alla straordinaria fioritura del mercato librario fra l'età napoleonica e la vigilia del 1848, il libro esplora il mondo dell'editoria nelle sue basi economiche e sociali, indagandone anche i risvolti culturali e politici, per svelare, infine, pagine di storia molto spesso inedite, ricche di avvenimenti, dense di problemi e popolate da una folla di personaggi a dir poco straordinari: da Giulio Ferrario (editore del «Conciliatore», dell'«Adelchi», dei «Promessi sposi», di «Ettore Fieramosca») a Giovanni Silvestri, inventore di collezioni come la «Biblioteca scelta», la «Biblioteca amena», la «Biblioteca portatile». Non poteva mancare Niccolò Tommaseo, che si lamenta per i «quattro magri luigi» incassati da Francesco Sonzogno (che tuttavia rappresentano uno dei primi, rari e mabiti contratti editoriali), mentre Alessandro Manzoni progetta un'edizione illustrata del suo capolavoro per salvaguardarsi dalle ristampe abusive, proponendosi in primo luogo di «non iscapitarci» e in secondo luogo di «farci guadagno». **R. S.**
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

RICCO CALENDARIO DI MANIFESTAZIONI E DI SPETTACOLI

Ferragosto per chi rimane

Il molo Pescheria e le piazze Unità e Cavana polo delle attrazioni
Si ripete la sagra del pesce - Gli appuntamenti a Muggia e Sistiana


Numerosi ieri viaggiatori e turisti in partenza dalla stazione centrale (Italfoto)

Molti triestini che non sono già al mare o ai monti, nelle località di villeggiatura, hanno lasciato ieri la nostra città, o la lasceranno oggi, approfittando del «ponte» di Ferragosto che chiuderà la settimana entrante. Numerose sono state ieri le partenze in auto, ma anche con i pullman e i treni. Chi, invece, resterà nei prossimi giorni a casa, affollerà come ogni anno, nelle giornate festive di venerdì 15 e di domenica prossima, gli stabilimenti balneari e le altre località della nostra costa, da Sistiana a Muggia, o le trattorie e i ristoranti sul Carso. Naturalmente, tempo permettendo.

Vogliamo qui segnalare, per i triestini che trascorreranno Ferragosto in città, una serie di appuntamenti predisposti dalle Aziende di soggiorno della nostra provincia. L'azienda turistica triestina ripropone anche quest'anno l'ormai collaudata festa di Ferragosto, che avrà quali punti di richiamo il molo Pescheria, per la tradizionale sagra del pesce azzurro e la contemporanea esibizione di orchestre, bande e cantanti cittadini; piazza Cavana, per la rassegna del teatro dialettale, in collaborazione con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia; piazza Unità d'Italia, dove si terranno alcuni concerti della banda «Giuseppe Verdi» diretta dal maestro Lidiano Azzopardo.

Vediamo i dettagli di queste manifestazioni, che hanno riscosso nel recente passato un lusinghiero successo di presenze, con pubblico non solo locale. La sagra del pesce azzurro si aprirà già giovedì sera, alle ore 19. Per l'occasione il molo Pescheria verrà allestito con una serie di banconi dove verranno venduti pesce e vino. La sagra durerà fino a tutta domenica prossima, ogni sera con inizio alle ore 19. Fra i piatti che verranno proposti al pubblico: sardelle alla brace, sardoni fritti, «pedoci scotadeo», sardelle e sardoni in «savôr» con polenta, il tutto innaffiato da vino Pinot grigio. Il pesce azzurro non manca nelle nostre acque: dipenderà dunque dalla cura con cui verranno preparate queste tipiche pietanze della gastronomia ittica locale la riuscita della popolare manifestazione, la cui organizzazione è stata affidata anche quest'anno ai pescatori Baldini, Degrassi e Manna e alla loro cerchia di parenti e aiutanti.

Alla radice del molo suonerà, nelle quattro serate, il gruppo musicale «Il magnifico Franco e la sua orchestra». Si esibiranno anche la banda «Refolo» e il «Gruppo folcloristico Triestinissima»; saranno presenti i cantautori nostrani, Toni Pastrovicchio e Roberto Martincich. Intratterranno il pubblico i comici Ciccillo e Galdino, presenterà Fulvio Marion. Vi sarà anche una rassegna di canzoni e cantanti, sempre triestini, suddivisa nelle varie serate. Si alterneranno sul podio, accompagnati dal complesso «Orange», i cantanti e cantautori Raffaella del Rivo, Silvano Carminati, Costantina di Verdi, Mario Casciano, Mara Sardi, Alfredo di Risola, Elisabetta Olivo, Paolo Rizzi, Matilde Grieco e Franco Bussani. Verranno eseguite canzoni di Bruna Vanderbecken Auber, Marsilio Ambrosi, Erminia Benci Blason, Alfredo di Risola, Nella Buttiro Bison e Paolo Rizzi.

Venerdì, sabato e domenica si terranno, alle ore 20, in piazza Unità, i concerti della banda cittadina «Giuseppe Verdi». Nelle stesse tre serate piazza Cavana ospiterà, con inizio alle ore 21.30, la rassegna del teatro in dialetto triestino. In caso di maltempo le rappresentazioni avranno luogo all'Auditorium di via Tor Bandena. «Viva la gente de Rena», di Ruggero Paghi e Bruno Cappelletti, musiche di Galliano Buttignoni, aprirà la rassegna il giorno di Ferragosto. Interpreti, per la regia dello stesso Cappelletti, saranno gli attori della compagnia ex allievi del ricreatorio «Toti». Il balletto di Berenice Damberlin sarà sostenuto dalla compagnia «Ongia». Sabato verranno dati i tre atti di Dante Cuttin «La comision interna», per la regia di Dante Fabris, con il gruppo regionale d'arte drammatica. Scene di Flavio Fabris. Ultima rappresentazione in ordine di tempo, domenica sera, «Trieste e un calafà», di Ruggero Paghi e Bruno Cappelletti. Ne saranno interpreti gli attori del gruppo teatrale «La Barcaccia» diretto da Dino Castelli. La regia è di Ugo Amodeo, le scene di Luigi Flebus.

Per restare alla nostra città, vanno segnalate alcune mostre di carattere storico, artistico e culturale che possono essere visitate per tutta la settimana. Al castello di San Giusto proseguono le rassegne «Argenti e peltri» e «Gioielli e orafi» (questa seconda nelle sale del Bastione fiorito) curate, sotto gli auspici dell'Azienda di soggiorno e turismo, dai Civici musei di storia e arte. Proprio per facilitare l'accesso del pubblico alla duplice esposizione, l'ingresso alle mostre sarà possibile mattina e pomeriggio anche nelle giornate festive del 15 e 17, dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Alla Stazione marittima continua l'antologica di Marchig, allestita a cura del civico Museo Revoltella. Da ricordare ancora, anche agli stessi triestini, la possibilità di una puntata serale a Miramare con la motobarca «Miramar» per lo spettacolo «Luci e suoni». Le rappresentazioni in italiano si terranno (per limitare il discorso ai giorni del «ponte» di Ferragosto) venerdì e domenica con inizio alle 22.15, sabato con inizio alle 21. La motobarca farà servizio con partenze dal molo Audace alle 19.50 e alle 21.20 e ritorno, dal porticciolo di Grignano, alle 22.15 e 23.35. Fra gli spettacoli di rilievo: al «Verdi» le repliche de «La rosa di Stambul», di Fall, martedì, giovedì e sabato alle ore 20.30; domenica, alle ore 18. Due serate d'eccezione (domani e martedì) con Carla Fracci, che danzerà sul palcoscenico del Cortile delle Milizie in Castello. I due spettacoli inizieranno alle 21.15: in caso di maltempo, si svolgeranno al Rossetti.

A Muggia, giovedì sera (ore 21 in piazza Marconi) ci sarà la finale del concorso di poesia dialettale in piazza, cui hanno partecipato 84 poeti di tutta Italia. I primi cinque posti saranno assegnati da una giuria di spettatori; saranno lette tutte le liriche presentate. Il giorno di Ferragosto, sempre in piazza Marconi, alle 21, vi sarà uno spettacolo di arte varia organizzato da Mister Krel. Domenica prossima, nella stessa piazza della vicina cittadina, si svolgerà, con inizio alle 15.30, il primo torneo internazionale di scacchi «Città di Muggia». Gli scacchisti si confronteranno su tavoli all'aperto. A Sistiana, nella sede dell'Azienda di soggiorno, proseguirà per tutta la settimana una mostra dell'artigianato regionale. Nelle serate di giovedì, venerdì, sabato e domenica, al Villaggio del pescatore, suoneranno, verso sera, alcuni complessi bandistici locali per intrattenere il pubblico presente ai chioschi enogastronomici allestiti nella piazzetta dell'abitato.

Con questa messe di appuntamenti, quasi tutti all'aperto, c'è veramente da augurarsi che il Ferragosto 1980 possa svolgersi all'insegna del bel tempo, con serate fresche per il ristoro di quanti avranno trascorso la giornata stesi al sole.

CALENDARIETTO

Oggi: San Lorenzo. — Il sole sorge alle 5.59 e tramonta alle 20.21; la luna si leva alle 5.28 e cala alle 20.12.

Ieri: temperatura massima gradi 30, minima gradi 19; pressione millibar 1013,3 in leggero aumento; umidità 31 per cento; vento km 8 da N.E.; mare quasi calmo con temperatura di gradi 24,4.

Maree oggi: alta alle 10.49 con cm 41 e alle 22.04 con cm 44 sopra il livello medio; bassa alle 4.13 con cm 62 e alle 16.23 con cm 20 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; erta S. Anna, 10 (Coloncovez), tel. 813268; via S. Cilino, 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica, 6; via Cavana, 11; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); via S. Cilino, 36 (S. Giovanni).

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Dante, 7; via dell'Istria 7.

Gli orari dei negozi

Domani, lunedì: tutti i negozi di tutti i settori merceologici potranno osservare l'apertura sia al mattino che al pomeriggio con orario normale.

Lunedì 11 agosto: tutti i negozi di tutti i settori merceologici potranno osservare l'apertura sia al mattino che al pomeriggio con orario normale.

Martedì 12 agosto: apertura normale di tutti i negozi.

Mercoledì 13 agosto: i negozi di generi alimentari, drogherie e fiori freschi possono derogare dall'obbligo della chiusura e quindi tenere aperto con orario normale sia al mattino che al pomeriggio.

Giovedì 14 agosto: apertura normale di tutti i negozi.

Venerdì 15 agosto: chiusura completa di tutti i negozi.

Sabato 16 agosto: i negozi di beni strumentali possono derogare dall'obbligo della chiusura e quindi tenere aperto con orario normale sia al mattino che al pomeriggio come i negozi di tutti gli altri settori.


Davanti al cambiavalute della stazione si sono formate lunghe file: è il momento delle vacanze

FINANZA E DOGANA NELL'«OPERAZIONE BIONDE»

Otto tonnellate di sigarette occultate nelle balle di juta

Il carico si trovava su un autoarticolato a Rabuiese

Sigarette per un anno per mille fumatori accaniti sono stati sequestrate dal nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza in un'operazione eseguita di concerto con i funzionari doganali. La montagna di sigarette (39.250 stecche) per un peso complessivo di 7.850 chilogrammi è stata trovata racchiusa in scatoloni abilmente nascosti in balle di juta accatastate in un container, proveniente dal Medio Oriente.

L'operazione è scattata all'arrivo di un autoarticolato straniero fermatosi per i controlli doganali al valico di Rabuiese. Veniva dall'Oriente (Bagdad, città di partenza, almeno dichiarata) sembra che abbia compiuto poi una digressione in Romania ed abbia quindi attraversato la Jugoslavia per sbucare a Trieste. Nel container c'erano — così era scritto sulla documentazione di accompagnamento — 18 tonnellate di balle di juta destinate in Francia.

Il funzionario di dogana ha voluto vederci chiaro ed ha fatto aprire il portellone. Il controllo era praticamente impossibile perché le balle erano pressate l'una contro l'altra. Ne sono state tolte alcune al valico, ma alla fine il funzionario e i militari della guardia di finanza hanno deciso di trasferire sotto scorta il pesante automezzo fino al punto franco vecchio, sull'area adibita ai controlli dove esiste un'attrezzatura adeguata e molto spazio. L'autista, risalito al posto di guida, ha condotto l'autoarticolato fino al porto vecchio; poi, approfittando del fatto che i militari delle fiamme gialle erano tutti assorti nelle operazioni di controllo, è riuscito ad eclissarsi.

Aperto il cassone e scaricate le prime balle di juta, sono ben presto apparsi gli scatoloni di sigarette estere di contrabbando. Il «dirottamento» è stato, dunque, proficuo. Uno dopo l'altro sono stati accatastati a terra 785 scatoloni per un peso di quasi 8 tonnellate. Le «bionde» sono state sequestrate assieme all'autoarticolato e al container. Ora il nucleo regionale di polizia tributaria sta cercando di individuare gli organizzatori del traffico che sarebbe già in atto su larga scala da parecchio tempo. Sembra che il carico fosse destinato ad alimentare tutti i mercati d'Europa.

Arrestato nel dancing

La polizia ha arrestato in un locale notturno di via XXX Ottobre il trentunenne Idalio Cerut, nativo di Pirano ma abitante da anni a Trieste. Il Cerut era ricercato da tempo, in quanto sul suo capo pendeva un mandato di carcerazione spiccato dalla magistratura, perché deve scontare 1 anno ed 1 mese di reclusione per omicidio colposo.

SENZA RISULTATI FINORA LE FEBBRILI RICERCHE

Un ingegnere genovese a bordo dell'imbarcazione rovesciata

Auto e natante fatti trasportare in un deposito di Borgo S. Sergio


La leggerissima imbarcazione recuperata all'altezza di punta Olmi (Italfoto)

L'ingegnere scomparso

L'improvviso maltempo di venerdì con temporale e raffiche violente di maestrale prima e di tramontana poi, ha mietuto una vittima. E' dalla scorsa notte che carabinieri, vigili del fuoco, uomini della Capitaneria di porto e della guardia di finanza stanno perlustrando il golfo alla ricerca di «un uomo disperso in mare», come dice il bollettino dei soccorsi. Fino al tardo pomeriggio di ieri, purtroppo, le alacri ricerche non hanno dato alcun risultato. Né si sono avute notizie dalle varie delegazioni di spiaggia, da Grado o dall'Istria, dove eventualmente il naufrago, soccorso da qualche peschereccio, avrebbe potuto essere sbarcato.

Si cerca un giovane professionista, l'ingegnere meccanico Luigi Iavarone, nato a Genova il 7 aprile di 33 anni or sono e residente nel capoluogo ligure, in via La Spezia 11 A/38, assieme alla madre e alla sorella Rita e ad un fratello, ma domiciliato a Muggia dal 1° aprile di quest'anno. In quella data egli aveva infatti preso alloggio alla pensione «La Tappa» a Muggia, in via Colarich 51, di proprietà di Franco Alberi. Sua è la macchina, una «Audi 80 L», targata Genova 633598, trovata dai carabinieri di Muggia vicino al porticciolo della cittadina, le cui chiavi sono state rinvenute legate nel pozzetto della barca rovesciata, tornata a riva senza skipper. Si teme perciò che egli possa essere rimasto vittima della miniburrasca di venerdì sera.

La barca, un «Laser», tutta di plastica, leggerissima, monoposto, è tornata da sola a terra sospinta dalla tramontana; era rovesciata con la vela ancora inalberata, ma senza il padrone. La barca è finita sulla spiaggetta del bagno di punta Olmi, dove è stata recuperata dal proprietario. Erano quasi le 19. Il mare era una spuma e le ondate andavano oltre il muricciolo e invadevano la sede stradale. I carabinieri di Muggia sono stati informati subito ma erano già in allarme avendo avvisato col cannocchiale la barca alla deriva. Il tenente Scognamiglio aveva informato subito la Capitaneria di porto e il comandante Mantia aveva fatto uscire la motovedetta. Venivano messi in allarme anche i vigili del fuoco. Le chiavi legate nel pozzetto dell'imbarcazione avevano portato i carabinieri (brig. Filippo) alla macchina genovese in sosta dietro la casermetta della guardia di finanza di Muggia. La serratura della portiera è scattata subito. Le chiavi erano proprio quelle. Nella macchina una valigia 24 ore, una borsetta di plastica blu con una striscia bianca, che custodivano probabilmente la randa e il fiocco di plastica del «Laser». L'imbarcazione, giunta a riva, era perfetta. Mancava soltanto della lama di deriva. Il boma di lega leggera non aveva alcuna traccia di colpi. Come è sparito dal pozzetto il navigante? Un colpo di mare improvviso, una raffica di «neverin»? Solo così si può spiegare il naufragio.

L'ing. Luigi Iavarone era espertissimo di mare. Velista appassionato (aveva più volte compiuto traversate nel Tirreno) conosceva bene la baia di Muggia. Teneva la barca presso il circolo della Vela e quando aveva un paio d'ore libere trovava a bordo del «Laser» il suo relax. Una persona amabilissima, uomo di cultura e preparatissimo. Parlava correttamente due lingue (l'inglese in maniera perfetta) e aveva girato ogni angolo del mondo incominciando da ragazzo con il sacco in spalla. Era in possesso del brevetto di pilota civile di primo grado e amava tutti gli sport.

A Trieste era giunto nell'ottobre dello scorso anno, inviato da una società per il controllo dei lavori di costruzione di torri per l'imbarco di personale destinate all'oleodotto del Golfo Persico. La grossa commessa viene eseguita a Trieste da alcune officine associate, tra cui la Saldanavi.

Trovata l'imbarcazione e l'automobile, le ricerche in mare si sono protratte per buona parte della notte e sono riprese ieri mattina. I vigili del fuoco sommozzatori (caporeparto Benet, Stefanato e Turoni) hanno a lungo perlustrato attorno alle dighe Rizzo. Il mare era d'una limpidezza eccezionale grazie al piovasco notturno e alle correnti. Ma non è stata trovata traccia del corpo del professionista. Sarà difficile, d'altra parte, ritrovare la salma. Tra qualche giorno affiorerà e le correnti la porteranno dall'altra parte del golfo. Questo, perlomeno, è quanto ritengono gli esperti.

La madre del professionista, vedova di un colonnello dell'esercito, è stata informata telefonicamente dell'incidente. La signora Iavarone attende con trepidazione ulteriori notizie. Il fratello e la sorella partiranno da Genova quando si avrà una conferma sicura della disgrazia.

Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

È STATA TRASPORTATA AL «BURLO GAROFOLO»

Investita una bambina triestina da un'auto sul molo di Parenzo

Una bambina di quattro anni è stata ricoverata d'urgenza ieri all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» in seguito ad un grave incidente occorsole in territorio jugoslavo, nella cittadina di Parenzo.

Francesca Tringali, questo il nome della bimba che il 17 agosto prossimo compirà 4 anni, e che abita con i genitori in via d'Alviano 72, si trova nel reparto di ortopedia del nosocomio, sotto osservazione dei medici: nell'incidente ha riportato infatti la frattura dislocata della tibia e del perone sinistro e varie contusioni al torace e all'addome. L'esame radiologico però potrebbe escludere lesioni interne.

La piccola Francesca era stata investita da un'automobile sulla strada che costeggia il molo della cittadina istriana, dove si trovava coi genitori. Proprio per correre incontro alla madre, Francesca aveva abbandonato la mano del papà e si era lanciata di corsa, finendo investita da un'automobile che in quel momento stava portando una barca al traino verso l'imbarcadero.

SI FINIRÀ IN TRIBUNALE

Addirittura i chiodi nei pneumatici

Finirà probabilmente davanti ai giudici una vecchia storia di rancori e dispetti, causati da un controverso parcheggio, che ieri è sfociata in una manesca lite.

Questi i fatti: la polizia è stata chiamata in via del Veltro 73/1 dal signor Carlo Sturman, un falegname di 56 anni abitante in via Valmartignaga 4, che in via del Veltro ha il proprio laboratorio. Agli agenti, lo Sturman ha raccontato di essere stato aggredito e percosso da un tale che parcheggiava illecitamente la propria auto davanti al suo laboratorio. La lite (e il pestaggio) sarebbero derivati dalle proteste dello Sturman, che dopo lo scontro è stato medicato all'ospedale Maggiore (prognosi di 5 giorni).

Questa invece la versione fornita alla polizia dal presunto picchiatore, il signor Ennio Chicca, 49 anni, via del Veltro 73: egli parcheggiava l'automobile sotto casa col regolare permesso del padrone dello stabile e del terreno, ma lo Sturman, non sopportando la presenza della sua auto davanti al proprio laboratorio, da tempo cercava di dissuaderlo seminando chiodi sotto le gomme. Numerose sarebbero state nel passato le bucature, finché ieri pomeriggio il Chicca avrebbe sorpreso il falegname intento a piantare chiodi a martellate nei pneumatici. Di qui il diverbio e — secondo il Chicca — un semplice spintone che ha fatto ruzzolare lo Sturman a terra.

La faccenda non finirà qui, in quanto lo Sturman intende presentare querela: la storia del parcheggio e dei chiodi finirà quindi nelle aule del tribunale.

GIORNALE DI TRIESTE

IRPEF '77: L'ELENCO DEI NOMI PIÙ COLPITI DAL FISCO

Alfabeto dei contribuenti

Vid - Zan

42

Prosegue la pubblicazione, in ordine alfabetico, dell'elenco nominativo dei maggiori contribuenti del Comune di Trieste. Sono qui riportati i nomi di coloro che – nella dichiarazione presentata ai fini dell'imposta sulle persone fisiche per il 1977 – hanno dichiarato un reddito annuo netto (detratti cioè gli oneri deducibili) superiore alla cifra di nove milioni.

I nomi sono tratti dall'elenco complessivo dei contribuenti in visione all'Intendenza di finanza e all'Albo pretorio del Comune (via Malcanton) e comprendono sia i lavoratori autonomi sia quelli dipendenti.

Vida Mario 9 milioni 745 mila; Vidal Maria 11 milioni 54 mila; Vidali Elvia 9 milioni 548 mila; Vidali Enrico 9 milioni 638 mila; Vidali Giorgio 15 milioni 955 mila; Berquier in Vidali Fulvia 12 milioni 70 mila; Vidali Vittorio 11 milioni 982 mila; Videri Livio 31 milioni 209 mila; Vidi Giuseppe 16 milioni 23 mila; Vidmar Bruno 16 milioni 900 mila; Vido Iolanda 9 milioni 129 mila; Vidoli Giuseppe 16 milioni 42 mila; Vidoli Paolo 9 milioni 826 mila; Vidorno Bruno 33 milioni 228 mila; Vidossi Giuseppe 9 milioni 791 mila; Viduli Carmen 15 milioni 883 mila; Vidulich Aldo 9 milioni 522 mila; Viduli Giorgio 19 milioni 196 mila; Viezzoli Claudia 11 milioni 491 mila; Viezzoli Giulio 13 milioni 266 mila; Viezzoli Livio 20 milioni 560 mila; Viezzoli Lorenzo 11 milioni 821 mila; Viezzoli Sergio (8-3-35) 9 milioni 420 mila; Viezzoli Sergio (30-9-33) 15 milioni 403 mila.

Vigini Carlo 22 milioni 97 mila; Vigini Liliana 9 milioni 73 mila; Vigliani Ferdinando 29 milioni 693 mila; Vignanelli Giuseppe 9 milioni 241 mila; Vignoli Sergio 9 milioni 362 mila; Vilevich Lucio 10 milioni 238 mila; Villatore Silvana 9 milioni 283 mila; Villi Vito 10 milioni 994 mila; Vincelli Livia 9 milioni 598 mila; Vinci Alessandro 9 milioni 693 mila; Vinciguerra Giuseppe 14 milioni 813 mila; Vincis Remo 19 milioni 104 mila; Vio Matteo 10 milioni 773 mila; Vio Ranieri 9 milioni 611 mila; Viola Faliero 9 milioni 677 mila; Viola Giorgio 11 milioni 473 mila; Violin Vittorio 18 milioni 17 mila; Viozzi Giulio 12 milioni 723 mila; Virgilietti Ermanno 18 milioni 491 mila; Visalberghi Bruno 19 milioni 263 mila; Visalli Italo 14 milioni 682 mila; Visalli Pietro 10 milioni 310 mila; Viscovich Mario 9 milioni 310 mila; Visentin Carlo 66 milioni 140 mila.

Visentin Franco 65 milioni 360 mila; Visentini Luciano 9 milioni 19 mila; Visini Diego 9 milioni 61 mila; Visintin Antonio 12 milioni 755 mila; Visintin Gianfranco 12 milioni 304 mila; Visintin Luciano 10 milioni 145 mila; Visintin Marino 17 milioni 930 mila; Visintin Raimondo 25 milioni 915 mila; Visintin Roberto 10 milioni 461 mila; Visintin Virgilio 21 milioni 728 mila; Visintini Attilio 58 milioni 566 mila; Visintini Aurelio 123 milioni 313 mila; Visintini Claudio 20 milioni 431 mila; Visintini Dario 21 milioni 190 mila; Visintini Guido 15 milioni 610 mila; Visintini Sergio 10 milioni 56 mila; Visintini Vinicio 36 milioni 806 mila; Visnoviz Luciano 9 milioni 193 mila; Vitali Renato 14 milioni 972 mila; Vitali Fitz Ermanno 27 milioni 112 mila; Vitas Roberto 9 milioni 172 mila; Vitez Mirko 9 milioni 896 mila; Viti Daniele 9 milioni 125 mila; Viti Floriano 9 milioni 670 mila.

Viti Gianfranco 13 milioni 544 mila; Viti Luciano 15 milioni 441 mila; Viti Paolo 13 milioni 544 mila; Vitrotti Gianni Alberto 12 milioni 348 mila; Vitta Eligio 11 milioni 259 mila; Vittori Piero 9 milioni 979 mila; Vittozzi Giuseppe 9 milioni 15 mila; Vivan Adriano 15 milioni 566 mila; Vivan Pietro 39 milioni 813 mila; Vivante Luigi 11 milioni 913 mila; Vivanti Tullio 17 milioni 401 mila; Viviani Vladimiro 14 milioni 87 mila; Vivoda Ezio 9 milioni 989 mila; Vivoda Franca 9 milioni 380 mila; Vlacci Eligio 13 milioni 99 mila; Vlacci Pierpaolo 9 milioni 123 mila; Vlach Luigi 15 milioni 539 mila; Vlach Marino 9 milioni 609 mila; Vlach Paolo 10 milioni 14 mila; Vogrig Mario 9 milioni 322 mila; Vogrini Ermanno 13 milioni 7 mila; Vogrini Fulvio 12 milioni 157 mila; Volk Gianfranco 9 milioni 621 mila; Volli Ezio 32 milioni 855 mila.

Volpatti Angelo 9 milioni 478 mila; Volpe Annibale 14 milioni 17 mila; Volpe Giovanni 14 milioni 617 mila; Volpe Giuseppe 11 milioni 952 mila; Volpe Vincenzo 12 milioni 483 mila; Volpi Aldini 14 milioni 166 mila; Volpi Clelia 9 milioni 597 mila; Volpi Dora 9 milioni 399 mila; Volpi Fabio 10 milioni 619 mila; Volpi Luigi 16 milioni 935 mila; Volpi Vittorio 12 milioni 454 mila; Boscarini in Volpi Anna 10 milioni 211 mila; Volsi Alberto 16 milioni 326 mila; Voltolini 19 milioni 768 mila; de Vonderweid Gustavo 9 milioni 354 mila; Vorini Ferruccio 15 milioni 122 mila; Vouch Giorgio 9 milioni 89 mila; Vouk Claudio 9 milioni 846 mila; Vouk Zmagoslavo 9 milioni 26 mila; Vremec Milan 13 milioni 467 mila; Vuletti Mario 12 milioni 97 mila; Vucusa Riccardo 14 milioni 388 mila; Vuerich Vittorio 15 milioni 803 mila; Vuga Andrea 11 milioni 192 mila.

Vuga Domenico 15 milioni 647 mila; Vusio Romualdo 11 milioni 48 mila; Vuxani Giuseppe 11 milioni 403 mila; Vagner Carlo 98 milioni 108 mila; Kreilsheim in Vagner Nerina Vera 46 milioni 22 mila; Wald Rodolfo 22 milioni 244 mila; Wallace Ugo 9 milioni 40 mila; Walner Giorgio 13 milioni 841 mila; Walner Sigfrido 14 milioni 622 mila; Wang Emanuele 18 milioni 813 mila; Watzeil Walter 9 milioni 196 mila; Wehrenfennig Errico 13 milioni 966 mila; Stok in Weinberg Liliana 20 milioni 634 mila; Weis Italo 10 milioni 240 mila; Weis Sergio 12 milioni 538 mila; Weiss Aldo 21 milioni 433 mila; Weiss Giorgio 11 milioni 516 mila; Weiss Laura 9 milioni 280 mila; Weiss Marcello 29 milioni 561 mila; Weiss Vittorio 11 milioni 235 mila; Wendler Errico 12 milioni 331 mila; Wetzl Arno 28 milioni 611 mila; Widmajer Carlo 9 milioni 317 mila; Widman Enrico 13 milioni 682 mila.

Widman Maria 10 milioni 289 mila; Wiesenfeld Giorgio Nathan 16 milioni 21 mila; Wild Decio 45 milioni 234 mila; Wildauer Federico 15 milioni 569 mila; Winter Ruggero 11 milioni 79 mila; Winternitz Riccardo 11 milioni 769 mila; Wojtowicz Carlo 15 milioni 796 mila; Xicovich Giorgio 10 milioni 848 mila; Zabai Oscar 12 milioni 928 mila; Zaccaria Eligio 9 milioni 561 mila; Zaccaria Mario 11 milioni 138 mila; Zaccaron Claudio 12 milioni 270 mila; Zacchi Eugenio 20 milioni 217 mila; Zacchi Oreste 13 milioni 389 mila; Zacchigna Pellegrino 11 milioni 518 mila; Zadro Carlo 9 milioni 788 mila; Zadro Maria (10-6-91) 10 milioni 518 mila; Zadro Maria (3-11-33) 9 milioni 509 mila; Zafred Claudio 10 milioni 640 mila; Zagaria Francesco 18 milioni 198 mila; Zago Franco 13 milioni 554 mila; Zagrando Sergio 12 milioni 486 mila; Zajotti Teresita 9 milioni 756 mila; Zalar Francesco 9 milioni 680 mila.

Zalateo Giorgio 9 milioni 45 mila; Zalukar Giovanni 36 milioni 269 mila; Zambelli Arnaldo 13 milioni 456; Zamberlan Luciano 11 milioni 631 mila; Zambon Claudio 22 milioni 227 mila; Zambon Francesco 10 milioni 980 mila; Zambonelli Giorgio 14 milioni 297 mila; Zamboni Luciano 25 milioni 334 mila; Zamborlini Sigismondo 9 milioni 263 mila; Zammattio Carlo 25 milioni 222 mila; Zammattio Maria Lia 23 milioni 243 mila; Zamola Tullio 11 milioni 565 mila; Zampar Giuliana 15 milioni 162 mila; Zamperlo Bruno 12 milioni 743 mila; Zanettini Mario 11 milioni 952 mila; Zanardi Vittorio 9 milioni 628 mila; Zanchi Goffredo 19 milioni 254 mila; Zanchi Virgilio 28 milioni 252 mila; Zandegiacomo Lino 10 milioni 699 mila; Zane Nerio 12 milioni 62 mila; Zanei Bruno 9 milioni 60 mila; Zanei Maurizio 11 milioni 852 mila; Zanetti Attilio 13 milioni 185 mila; Zanetti Emanuele 14 milioni 13 mila.

(continua)

ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro

Il 15 agosto i coniugi Gerolama (Momolina) e Pietro Castellan festeggeranno a Cherso i cinquant'anni di matrimonio, assieme ai figli, generi, nuore e nipoti. Agli sposi d'oro le più vive felicitazioni e i migliori auguri da parte degli amici e dei lettori.

Spose di settembre

Da Mode Bianca boutique, ultimissimi arrivi, ultimissimi modelli. Mode Bianca, corso Italia 17.

Al Bagaglio

Piazza della Borsa 15, vendita promozionale con sconti fino al 50% su tutti i modelli delle collezioni primavera-estate '80 di Armani, Missoni, Callaghan, Complice, Krizia, C. Dior, Valentino, Cavalli, Pasquali, Maud Frizon. (Comunicato al Comune di Trieste in data 30.6.80 legge 19.3.80 n. 80 dal 5.7.80 al 5.9.80).

Campeggio Sub Montagna

E' iniziata la vendita promozionale con sconti dal 10 al 30%. Tomasini Sport via Mazzini 37-39.

Da Charlie Shop

Via S. Lazzaro 18: grandi occasioni di pelletteria e confezioni. Sconti dal 15 al 40%. (Comunicato al Comune ai sensi L.N. 80 el 19.3.80 il 23.7.80 dal 29.7.80).

Convitti Enpas

Il 15 agosto scade il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione degli orfani di dipendenti militari e civili dello Stato nei convitti Enpas di Spoleto e di Pescara. Per l'anno scolastico 1980/81 i posti disponibili sono cinquanta. Ne hanno diritto gli orfani che abbiano non meno di sette e non più di dodici anni di età.

Associazione caduti

L'Associazione nazione famiglie caduti e dispersi in guerra avvisa i soci che l'ufficio resterà chiuso fino al 28 agosto, giorno in cui si riaprirà nella nuova sede di via Dante 7, III piano (ascensore).

«Alcolisti anonimi»

Opera anche a Trieste una sezione della nota organizzazione internazionale Alcolisti anonimi. Funziona sulla base dell'aiuto reciproco tra persone afflitte dallo stesso grave problema, nello spirito che «nessuno può aiutare un alcolista meglio che un alcolista». Gli interessati possono telefonare al numero 793617 dalle 15 alle 19 del lunedì e il venerdì dalle 17 alle 19.

Riti luterani

Durante il mese di agosto, ogni venerdì alle 19, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili 1, rito con lingua italiana e tedesca.

Sulle Pale di S. Martino

L'Associazione XXX Ottobre Sezione del Cai organizza per i giorni 15, 16 e 17 agosto una gita a S. Martino di Castrozza con soggiorno al Rifugio Rosetta e salite alla Cima Vezzana (m. 3193) ed alla Cima Fradusta (m. 2937). Informazioni e prenotazioni in sede, via S. Pellico 1.

Sci Cai XXX Ottobre

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza una settimana di sci estivo a Sella Nevea - Conca di Prevala, aperta a soci e simpatizzanti, dal 24 al 30 agosto. Informazioni e prenotazioni in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Diplomandi Isef

Il Provveditorato agli studi informa che il ministero della Pubblica istruzione con c.m. n. 229 ha disposto che i diplomandi in educazione fisica presso l'Isef nella corrente sessione estiva presentino domanda documentata di supplenza al Provveditore agli studi entro 10 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provinciali definitive. I nominativi dei predetti docenti saranno segnalati ai capi d'istituto per le supplenze di educazione fisica con precedenza rispetto agli aspiranti inclusi nell'elenco speciale privi del titolo di studio finale.

Corso speciale Isef

Per favorire una adeguata preparazione degli studenti diplomati delle scuole medie superiori della provincia che intendono presentarsi ai concorsi degli Istituti superiori di educazione fisica, la Società Ginnastica Triestina organizza anche quest'anno un corso ginnico speciale. Esso avrà svolgimento nelle palestre sociali dal 18 agosto, con frequenza giornaliera dalle 8.30 alle 11.30, e sarà diretto da insegnanti diplomati. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria sociale di via Ginnastica 47, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, tel. 755651.

Borse studio Enpas

Contrariamente a quanto avvenuto in passato, a decorrere dall'anno scolastico 1980/81 i certificati d'iscrizione ai corsi successivi per ottenere il pagamento dei ratei di borse di studio a suo tempo già conferite dovranno essere presentati direttamente presso il locale ufficio Enpas.

Piccolo albo

Chi ritrovasse in piazza Goldoni oppure in via Locchi un portachiavi di pelle marrone con racchiuse dentro tre chiavi (due grandi e una piccola) è pregato di darne comunicazione telefonando al centralino del nostro giornale (tel. 755255).

Circa venti giorni fa ho smarrito un paio di occhiali da vista nei pressi del caffè degli Specchi. Prego il cortese rinvenitore di telefonare al 775538.

Mercoledì 30 aprile, dentro o nei pressi del ristorante Leban di Basovizza, è stata smarrita, da un gruppo di studenti, una macchina fotografica con il rollino delle fotografie già scattate. La macchina non è di grande valore anche se ci piacerebbe riaverla. Sono soprattutto le foto, relative a una gita scolastica, a essere molto importanti per noi. Perciò offriamo 100 mila lire a chi ci porterà il rollino presso il ristorante Leban. (Meglio naturalmente se con macchina e flash).

SEGNALAZIONI

Un bus snobbato

Da più parti sono stati segnalati i gravi disagi cui vanno quotidianamente incontro i cittadini che usano abitualmente, per i loro spostamenti, i mezzi di trasporto pubblici. In particolare è stato posto l'accento sulla scarsità di collegamenti tra alcune zone periferiche e il centro città. L'Act ha puntualmente giustificato l'inadeguatezza dei servizi con il limitato numero di autobus a disposizione e la scarsità di personale.

Considerato che si tratta di un problema che investe tutti ed alla cui soluzione tutti devono cercare di contribuire, mi permetto di suggerire ai responsabili dell'Act di cercare di ovviare agli inconvenienti riscontrati con delle semplici operazioni di spostamento di uomini e di mezzi. Si dovrebbe cioè aumentare il numero dei collegamenti in certe zone, togliendo contemporaneamente alcuni collegamenti in altre zone fin troppo ben servite.

Mi riferisco in particolare ai collegamenti con Draga Sant'Elia, che, come molti sapranno, sono frequenti e inutilizzati, dato che qui tutti preferiscono usare la propria macchina — ce l'hanno anche i vecchi e i bambini — e quindi «snobbano» i mezzi pubblici di trasporto.

Togliendo alcune delle corse per Draga Sant'Elia, si renderebbero disponibili uomini e mezzi e l'Act potrebbe accontentare altri utenti che, chissà poi perché, preferiscono l'autobus alla macchina, anche se per andare in autobus bisogna pagare il biglietto.

Sono sicuro che tutti gli abitanti di Draga Sant'Elia sono disposti a rinunciare al bellissimo «Inbus» che arriva, gira e se ne va, senza che nessuno lo degni di uno sguardo e tantomeno si decida a salire, magari per provare che effetto fa.

Spero vivamente che l'azienda consorziale trasporti tenga in debito conto questo mio suggerimento e invio cordiali saluti. Ringraziando per l'ospitalità, Mario Lupidi.

Pace perduta in via Alberti

Nel tratto finale della galleria San Vito comunicante con la via Alberti, durante le ore notturne passano i centauri a tutto gas: questo, oltre a causare danni al sistema nervoso delle persone che abitano lì intorno, obbliga a dormire con le finestre chiuse nonostante il gran caldo.

Oltre a ciò, ci troviamo in notevole disagio per i gas di scarico che affluiscono fuori dalla galleria e anche perché circolano molti automobilisti indisciplinati che parcheggiano le loro autovetture oltre alla linea gialla, occupando tutto il marciapiede. In questa maniera siamo obbligati ad attraversare la strada rischiando di essere coinvolti in qualche investimento, dato che la maggioranza degli automobilisti che transitano in questa via non osservano il limite dei cinquanta chilometri orari imposto dal codice. Seguono 14 firme.

La legge della vita

La vendetta della volpe

Un «party» da manette. Per salutare la nascita del nuovo anno, una già lontana notte di San Silvestro un facoltoso commerciante organizzò un festino nella sua villa, invitandovi una ventina di persone. Agli ospiti si aggiunsero anche una studentessa ventitreenne e il suo fidanzato, un giovane impiegato, arrivati nella scia di un amico del padrone di casa. La coppia fu la prima ad allontanarsi e con lei spari misteriosamente anche una pelliccia di volpe di Groenlandia, appartenente a un'indossatrice.

La ragazza, che lamentava un danno di oltre due milioni, denunciò il furto e avanzò sospetti sugli innamorati. I suoi dubbi erano più che fondati. Nella casa della ragazza fu trovata la pelliccia, alla quale era stata sostituita soltanto la fodera, in quella dell'impiegato una sua fotografia con indosso la volpe. La studentessa sostenne che l'elegante capo le era stato regalato dal fidanzato, ed egli confermò la tesi, raccontando di avere acquistato la pelliccia a Milano, pagandola 300 mila lire. Un prezzo veramente da stralcio perché la volpe perdeva il pelo. Non il vizio.

L'impiegato — in realtà impiega il suo tempo in divertimenti vari — venne accusato di furto, la fidanzata di ricettazione, e il Tribunale inflisse a lui otto mesi di reclusione e 100 mila lire di multa e alla ragazza 4 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, mentre accordò a entrambi i benefici di legge. Assistiti dall'avv. Giannattasio da Gorizia, impugnarono la sentenza, e del «party» di San Silvestro si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich, che applica l'amnistia per il giovanotto, conferma la pena inflitta alla studentessa e la condanna inoltre al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

In certe imprese le donne non hanno fortuna: ci ha rimesso la pelliccia, immediatamente restituita all'indossatrice, e ci ha rimesso — quello che è peggio — anche l'incensuratezza. Che sia stata la vendetta postuma della volpe?

mir

Senso unico senza preavviso

Per imporre il divieto di transito o il senso unico necessitano anni, non così quando si tratta di farli rispettare. La conferma mi è giunta l'altra settimana lungo la via Capitolina, nel tratto discendente, verso piazza G. Vico. Al termine della discesa lo scrivente, come tanti altri automobilisti o motociclisti, sono stati bloccati da un vigile e costretti a versargli lire 2000 per non aver rispettato il senso unico vigente da una decina di giorni.

Il vigile non va chiamato in causa, piuttosto il Corpo dei Vigili, poiché una volta decisa l'innovazione avrebbe potuto piazzare per alcuni giorni un vigile in via Capitolina per avvisare gli «abitudinari» della novità, invocata per tanti e tanti anni. Per giorni e giorni, prima d'essere stato colto in «flagrante» posso assicurare di non aver mai scorto un vigile intento a rendere attenti gli automobilisti della novità. Evidentemente, passare alla fase esecutiva di un provvedimento è redditizio. Ritengo che questa sia l'impressione mia e di tutti quelli che loro malgrado hanno dovuto versare il «balzello», fortunatamente di entità ridotta.

Al corpo dei vigili segnalo il «caos» che regna, specie nelle giornate festive, in via Moncolano e Cerreto. Lungo i marciapiedi è impossibile transitare poiché le macchine occupano il tratto riservato ai pedoni e nello stesso tempo, non di rado, anche gli alberi debbono sopportare le «carezze» non certo salutari delle macchine che vengono posteggiate. Lungo la via Cerreto e la via Moncolano vige il senso unico. Dall'inizio della stagione, in una qualsiasi ora del giorno sembra però che esso non esista per macchine, motorette e biciclette. Prima o poi è possibile che succeda qualche incidente. Nella zona ben raramente si nota la presenza di qualche vigile munito del blocchetto per le multe. Comunque sia, se un giorno dovesse verificarsi una disgrazia avrò la coscienza a posto. Non certo quelli che avrebbero potuto evitarla. (G. F.).

Ignota la sorte di un gruppo di cani

Care Segnalazioni, vorrei avere notizie della fine che hanno fatto i cani trovati nell'allevamento abusivo sul Carso. Sull'argomento si era fatto tanto chiasso ma poi tutto si è messo a tacere. Perché? Mi sorprende che il Piccolo, che stimo molto e leggo da 14 anni, non abbia più riparlato di questa penosa vicenda. Sono certa di non essere l'unica persona a interessarsi della sorte di quelle povere bestiole. Grazie per l'ospitalità e per la risposta. (Lettera firmata).

Non ne abbiamo riparlato per la semplice ragione che di questa vicenda nulla abbiamo più saputo. Le nostre informazioni si sono fermate nel momento in cui gli atti e la denuncia del fatto sono finiti all'autorità giudiziaria. E il resto — purtroppo — è silenzio. Anche a noi sta a cuore conoscere finalmente la sorte di quei poveri cani. La sorte autentica, non gratuite illazioni o supposizioni.

Lana, non cotone

A proposito dell'articolo «L'agitazione dei doganieri ai valichi, nessun contraccolpo ai lavori nel porto», di giovedì 7 agosto, ed in particolare in merito all'insufficienza dell'organico del servizio veterinario nello scalo di Trieste, devo precisare che il cotone non è oggetto di certificazione o di benestare veterinario per la sua importazione.

Il cotone — prodotto vegetale — subisce invece il controllo da parte dell'Osservatorio per le Malattie delle Piante (Servizio fitosanitario), e ciò in base ai disposti dell'art. 9 della Legge 18 giugno 1931, n. 987. Posso assicurare che nessuna partita di cotone greggio, di qualsiasi provenienza, ha mai subito delle soste nel nostro scalo a causa di ritardi nella ispezione e certificazione fitosanitaria. Dott. Bruno Millo, direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Trieste.

In effetti i carichi cui si faceva riferimento, provenienti dall'Australia, erano di balle di lana e non di cotone, com'è apparso. Quest'ultimi non sono appunto soggetti al controllo veterinario.

Aderite all'associazione donatori organi

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Macché visite interstellari

«Gentilissimo direttore, rispondo alla lettera del Signor Alfredo Iosini, apparsa ne «Il Piccolo» dell'8 agosto, sotto il titolo «Ufo: allucinazioni?». Al signor Iosini avevo già risposto personalmente con due lettere inviatemi il 29 maggio e il 6 giugno scorso. Evidentemente non ne è rimasto soddisfatto. Ammirandone la tenacia, ora non mi prefiggo affatto di distoglierlo dalle sue convinzioni ufologiche, ma mi limiterò a riportare l'opinione della stesso Clyde Tombaugh (il famoso scopritore di Plutone) sul suo avvistamento del 1949.

«Scrive Tombaugh: 'Dai miei propri studi sul sistema solare non posso credere ad alcuna seria possibilità di vita intelligente sugli altri pianeti, nemmeno su Marte (al quale ho dedicato molte osservazioni e studi nel corso degli ultimi 35 anni). Le difficoltà logistiche di visite da pianeti orbitanti le stelle più vicine sono strabilianti. Considerando la possibilità di visite durante le centinaia di milioni d'anni nella scala di tempo geologico, le probabilità di una singola visita in un dato secolo o millennio sono del tutto trascurabili. Una più probabile fonte di spiegazione è che si tratti di qualche fenomeno ottico di origine naturale, verificatosi nella nostra atmosfera. Nel mio avvistamento del 1949, la debolezza dell'oggetto, insieme al suo modo di diminuire di intensità nel suo viaggiare dallo zenit verso l'orizzonte meridionale, suggeriscono come molto probabile un fenomeno di riflessione da uno strato o superficie ottica in leggero contrasto nell'indice di rifrazione, come in uno strato invertente. Io non ho mai visto nulla di simile prima o dopo, pur avendo speso una grande quantità di tempo dove il cielo notturno poteva essere bene osservato. Questo fa ritenere che il fenomeno implichi un insieme di condizioni o circostanze piuttosto rare a riprodursi, ma nulla di simile alla probabilità di una visita interstellare"».

«Questa lettera di Tombaugh si può leggere nel libro "The World of Flying Saucers" di Donald Menzel e Lyle G. Boyd, Doubleday, 1963 alle pagine 269-70. Non mi risulta che sia mai stata ritrattata. Riguardo al paragone fra gli avvistamenti Ufo e Plutone, è una ingenuità che non abbisogna di commenti. In ogni caso, per ulteriori e più adeguate spiegazioni, suggerirei al signor Iosini e ai suoi colleghi ufologi di scrivere direttamente allo stesso Clyde William Tombaugh, il cui indirizzo è: New Mexico State University, Research Center, University Park, New Mexico, Usa. Cordialmente, Margherita Hack.»

Cibi integrali

Sono un pensionato non in buona salute, al quale è stato consigliato di mangiare cibi integrali. Sono andato in panetteria e ho scoperto che quello che chiamano pane integrale è in realtà fatto con farina bianca e aggiunta di crusca. Mi sono documentato e ho scoperto che questo è dannoso al pari del pane bianco e in più che nessun panettiere sforna vero pane integrale al 100 per cento e con farina non proveniente da coltivazioni chimiche. Perciò, siamo condannati alla non salute proprio dalle leggi dello Stato, lo stesso Stato che spende miliardi per le cure mediche, alcune delle quali ovviabili solo con un'opportuna alimentazione biologica.

Ho cercato nei negozi anche pasta e riso biologico integrali, cioè coltivato senza sostanze chimiche: niente, non sanno neanche cosa sia.

Non sarebbe ora che una riforma sanitaria venga attuata usando mezzi semplici ed economici, come una sana alimentazione? Ringraziando per l'ospitalità, Paolo D'Alessio.

GIORNALE DI TRIESTE

L'ULTIMO «LANTERNINO» DEDICATO AL PROBLEMA DEGLI ANZIANI

Valorizzare nei vecchi il bene dell'esperienza

Essi costituiscono una forza economica non trascurabile soprattutto a Trieste dove le persone in età pensionabile sono in alta percentuale

«Il Lanternino», un foglio bimestrale d'informazione medico-sociale diretto dal dott. Claudio Bevilacqua, non è una di quelle pubblicazioni che si trovano in edicola, ma viene inviato senza alcuna spesa agli interessati che ne facciano richiesta.

Il tema trattato in questo numero dal «Lanternino» è quello degli anziani, argomento non certamente nuovo, soprattutto per una città come Trieste che conta tra i suoi abitanti un'alta percentuale di persone in età pensionabile e che sono una forza economica non trascurabile, anche se spesso trascurata; infatti, anche in virtù di questo gettito, la nostra città vanta un reddito pro capite tra i più alti d'Italia.

«Il Lanternino» svolge l'argomento proposto in un modo diverso e interessante. Il dott. Claudio Bevilacqua, nell'articolo di fondo, ribadisce il concetto per cui alcune realtà nel nostro modo di essere sociobiologico, nel mondo moderno sembrano non avere più diritto alla tutela e al rispetto; fra queste, la vecchiaia, l'onestà, la cultura e il pudore.

La vecchiaia – sottolinea Bevilacqua – non – più il bene di un tempo, quando era considerata un patrimonio di esperienza, che la benevola sorte aveva conservato attraverso le vicissitudini della vita, per il futuro dei giovani; oggi il vecchio non è amato, non è utilizzato, tutt'al più protetto.

Bevilacqua sostiene inoltre nel suo corsivo che bisogna ricordare come la società sia formata dalle famiglie; e pertanto il rispetto, l'affetto e la protezione dell'anziano spettano in primo luogo ad esse. Non ci si deve nascondere dietro la meschina scusa che il vecchio non ha nessuno; è necessario invece essere sinceri con la propria coscienza e riconoscere che nessuno vuole vivere con lui.

L'articolo si conclude con una domanda che spesso ricorre sulle bocche di quelle persone che considerano il ricevere un diritto, ma il dare non un dovere: «Che ne facciamo di questi vecchi?» La risposta dovrebbe essere ovvia: doniamo loro ciò che essi hanno dato a noi, la vita. Restituiamo quindi ai nostri vecchietti rispetto, amore, protezione, dignità, reintegrandoli nel ruolo che loro compete nella famiglia, e insegnando anche ai più giovani che raggiungere la terza età è un dono che Dio concede, purtroppo non a molti, e che pertanto deve essere considerato tale.

Scorrendo la pubblicazione troviamo una chiara analisi sulla psicologia dell'anziano a firma del dott. Silvio Cusin, in cui tra l'altro si pone l'accento sull'importanza da annettere all'ambiente nel quale vive l'anziano. Infatti — rileva il dott. Cusin – quasi tutte le terapie tendenti a curarne il fisico sono inutili se la stessa famiglia lo emargina.

Il dott. Maurizio De Vanna esamina invece i motivi per i quali, raggiunta la senilità, alcuni esternano propositi di suicidio (da non sottovalutare in nessun caso) o vi giungono quasi inconsapevolmente.

Il dott. De Vanna, per sontetizzare almeno in parte questa verità, ricorre ad una frase tratta dal famoso dramma di Oscar Wilde «Il ritratto di Dorian Gray»: «Il dramma della vecchiaia non consiste nel diventar vecchi, ma nel fatto che si resta giovani».

Le anomalie sessuali sono l'argomento trattato dal prof. Lino Chinaglia di Milano, il quale mette in evidenza come le perversioni sessuali nell'anziano abbiano varia origine, e che la riduzione dell'attività sessuale dipende spesso da cause comuni, come la scarsa appetibilità dell'abituale compagna, l'isolamento personale con riduzione dei contatti interpersonali e alcune malattie proprie dell'età.

Oltre a ciò il prof. Chinaglia fa notare che una diffusa credenza come quella che identifica la terza età nella pace dei sensi è una cosa assolutamente non vera, poiché è dimostrato che nell'anziano non diminuiscono né la possibilità di innamorarsi né la libido.

A conclusione di questa importante indagine fatta dal «Lanternino» troviamo un'analisi sulla grafia del dott. Oscar Venturini, il quale sostiene che attraverso l'evolversi nell'anziano della grafia si può riscontrare la malattia di cui è affetto, come il diabete, varie cardiopatie, broncopatie, ecc.

«Il Lanternino» è indubbiamente un giornale di piccolo formato, ma di grande interesse e che per il suo contenuto vale la pena di essere letto.

P. B. B.

AVRANNO INIZIO DOMANI MATTINA

Il secondo turno ai Centri estivi

Il Comune di Trieste rende noto alle famiglie che il secondo turno dei centri estivi 1980 avrà inizio domani lunedì. Le sedi dei centri estivi saranno raggiungibili con i seguenti mezzi, secondo l'orario indicato:

Centro estivo di Banne: scuola a tempo pieno di Banne, via di Basovizza 60. 1) Andata: partenza da Valmaura alle ore 8.15 con autobus della Gradese. Percorso: Valmaura, via Flaiva, chiesa di Borgo San Sergio, Altura (capolinea della 48), via Monte Mangart, Banne. Ritorno: partenza da Banne alle ore 16.15 con percorso inverso.

2) Andata: partenza dai supermercati Pam alle ore 8.10 con autobus Saita. Percorso: supermercati Pam viale Campi Elisi, via Soncini, chiesa di Servola, via Svevo, angolo via Baiamonti, via Capodistria (Conca d'oro), via Trissino angolo via Visinada, Banne. Ritorno: partenza da Banne alle ore 16.30 con percorso inverso.

Centro estivo di Santa Croce - Scuola elementare di Santa Croce n. 442. Andata: partenza dall'Ospedale S. M. Maddalena, via Molino a Vento 123. Percorso: piazzale Rosmini, via Locchi, rive, piazza Oberdan, Roiano e Santa Croce. Ritorno: partenza da Santa Croce alle ore 16 su percorso inverso.

Centro estivo di Prosecco - Scuola materna ex Onairc di Prosecco. Andata: partenza da piazza Oberdan alle ore 8 o 8.40 con la linea 42 dell'Act. Ritorno: partenza da Prosecco alle ore 16.09 con la stessa linea.

Centro estivo «Rittmeyer» - Istituto Rittmeyer, viale Miramare 119. Andata: partenza alle ore 8.05 da Rozzol-Melara con un autobus riservato dell'Act. Percorso: Rozzol-Melara, via Revoltella, Scala Bonghi, Caserma Beleno (via Rossetti), piazza Foraggi, viale d'Annunzio, via Raffineria, piazza Garibaldi, via Carducci, piazza Oberdan, viale Miramare, Barcola. Alle ore 8.20 in viale Miramare, davanti all'ex palazzo delle Ferrovie dello Stato ci sarà la coincidenza con un autobus di linea 8 in partenza dal Pam alle ore 8.10. Ritorno: partenza alle ore 16 dal Rittmeyer con percorso inverso.

Centro estivo sloveno - Casa dello studente sloveno, via Ginnastica 72. Andata: partenza alle ore 7.40 dalla via I. Svevo (scuola I. Svevo) con un'autocorriera della Dellepiane. Percorso: via I. Svevo (scuola I. Svevo), via Carducci (Fiat), piazza tra i Rivi, strada del Friuli, Prosecco, Opicina, Trebiciano, Padriciano, Basovizza, Cattinara, Casa dello studente sloveno. Ritorno: partenza dalla Casa dello studente sloveno alle ore 16 con percorso inverso.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giorgio Genel nel trigesimo (11.8) dai nonni Renata e Ferruccio Genel 50.000 pro Cri, 50.000 pro Banca del sangue, 50.000 pro Domus Lucis, 50.000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Fabio Pacherini nel 24.o anniv. (11.8) dalla mamma 100.000 pro Assoc XXX Ottobre (rifugio Flaiban-Pacherini).

In memoria di Ottorino Violin (11.8) dalla fam. Belle 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del garibaldino Felice Masella nel 50.o anniv. (11.8) dalla figlia Silvana Masella-Bolcich 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Emma Belle (11.8) dalla fam. Belle 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Laura Malle per l'onomastico (10.8) dalla suocera 10.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di mons. Alfredo Bottizer da Marco Favretto 30.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Giovanna Savorgnan ved. Bossi da Bruno e Nucy Visalberghi 10.000 pro Lions Club (fondo beneficenza); da Silvio e Vittorina Alesani 10.000 pro Pro Senectute; da Guido Salvi 10.000 pro Lions Club.

In memoria di Albina Bacer da Livia, Luciana e famiglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia e Giovanni Domio dalla figlia 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Crovetti dalla famiglia Machlig-Badalotti 10.000 pro Lega Nazionale; da Nora Giugia 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria del dott. Alessandro Daboni da Jolanda, Elena, Arduino e Dario Muran 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elda Faraone da un vecchio amico 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Rosenkranz-Godas dalla fam. Velicogna 10.000, dalle fam. Janesch-Richetti 30.000, dalla fam. Parchi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mauro Gerli da Marcella, Giuliana e Graziella 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Gerin dalla famiglia Manfè 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonietta Goina da Mimì Tomaselli 10.000, da Laura e Giorgio Tomaselli 25.000, da Annamaria e Piero Poli 25.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Giorgio Genel da Berta e Jole Stuparich 10.000 pro Ass. naz. Venezia Giulia e Dalmazia.

In memoria di Anna Iast da Laura Zaccaria 15.000 pro Centro igiene mentale di Barcola.

In memoria del comm. dott. ing. Umberto La Iacona dal dott. Adolfo e Liliana Angeli 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mariangela Guicciardi da Roberto e Lylla Hausbrandt 10.000 pro Cri (pronto soccorso); da Gino e Idina Dudan 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Amalia Comar ved. Marcato da Mariagrazia Fabris 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Maria Maggiore); da Bruna Muscatello 10.000 pro Anffas; da amici e colleghi del figlio Ferruccio 105.000 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Antonio Mandich dalla fam. Nereo Franchi 30.000 pro Piccola casa di padre Leopoldo (Rovigo); da Sergio Borri e famiglia 20.000 pro Assoc. volontari ospedalieri (Avo); da Maria Fiocco ved. Cheni 10.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza; da Maria Lamberti 10.000, da Egone ed Erminia Lamberti 10.000 pro Pro Senectute; da Arturo Franco 10.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Raoul Pacco da Liliana e Flavio Levi 10.000, da Silvia e Mario Santini 10.000 pro Istituto tecnico G. R. Carli.

In memoria di Giulio Papi da Gianetto e Livia Farci 10.000 pro Centro cardiologico osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Arianna Colangelo da Anita e Claudio Cosmini 10.000 pro Centro tumori; da Enrichetta e Silvano Vezziui 10.000 pro Pro senectute.

In memoria del dott. Renato Guittan da Lea e Inge Sesseg 20.000, dalla fam. Dibiaggio 80.000 pro Centro tumori; da Stella Santini, Aldo e Adelma Romanazzi, Oscar e Ada Pirona 30.000, da Guido Salvi 5000 pro Lega Nazionale; da Sergio Nerea e Miriam Sossi 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Natalia ved. Ricci da Gino e Idina Dudan 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Ernesto Roncalli dalle sorelle 15.000 pro Cassa medici ammalati; da Pia e Renzo Cigoi 5000 pro Centro missionario per Madre Teresa di Calcutta.

In memoria di Itala Rosso dalle famiglie Contento, Baravelli, Brandolin 50.000 pro Parrocchia Sacro Cuore; da Giulietta e Irene 10.000 pro Fondo prof. R. Camber (Assoc. naz. alpini).

In memoria di Giuseppe Schergat dalle famiglie Umberto Pividori e Lucio Fragiacomo 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Stenta da Berta e Jole Stuparich 10.000 pro Assoc naz. Venezia Giulia e Dalmazia.

In memoria di Alfonso Sanco da Ottilia Benevenia 5000, da Nora Fekeza 5000 pro Pro Senectute.

In memoria del prof. Euclide Scrascia (Roma) da Rita Bravin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Tiziano Toso da Mario e Nevia Marizza 10.000 pro parr. S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Mario Tintori da Gina Corsini 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Norma Valentinuzzi da Pippo e Gianna Bucher 15.000, da Enrico e Heidi Bucher 15.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (II circolo didattico); da Ghisa Giacomelli 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Carlo Giacomelli).

In memoria di Carmen Descovich Walitza da Ada e Omero 10.000 pro Chiesa di Santa Rita e Sant'Andrea; dalle famigle Beretta Verdier 15.000 pro Uildm; da Rosy e Giorgio Sivi 5000 pro Cri.

In memoria di Maria Sartori ved. Bagattin da Olga Romano ved. Carano 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Nives Bearz da Giulio e Bianca Benussi 15.000, da Giovanni e Jolanda Valenti 10.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Luciano Bosutti da Silvana e Antonio Metelli 10.000 pro Fondazione per la difesa e il benessere di Trieste e del Carso.

In memoria di Adriano Burgher da Rosina, Gina, Luciana Ferluga 30.000, da Andreina Triglau 10.000 pro Centro tumori; da Mario e Rubelia Cappelletti 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Aldo Biasioli da Graziella e Roberto Natali 20.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Giovanna Savorgnan ved. Bossi da Pino e Anita Valente 10.000 pro Pro senectute; da Iride e Fausto Fragiacomo 20.000 pro Lions-Fondo beneficenza.

In memoria dei fratelli prof. Paolo e Maria Carli dalla sorella 30.000 pro Chiesa capuccini Montuzza.

In memoria di Antonia Candusio da Maria e Alviano 20.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Francesco Cuccoli da Ermanno Comar 10.000 pro Centro tumori; da Nerina Stricca 5.000 pro Società teosofica.

In memoria di Rosa Crovetti da Rosina Costanzi e figlie 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppe Cesar da Gina e Gino Bensi 10.000 pro Centro tumori; da Paola e Antonio De Poli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe (Costarica) Dandri dai nipoti Antonina, Mario Gino Dandri 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Argia Vigini ved. Furlani dal fratello Luciano e dalla sorella Anita 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nicolina Ive ved. Godini dalla fam. Giannelli 20.000 pro Centro cardiologia osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria del dott. prof. Bruno Giraldi dalla moglie Xenia e dalla figlia Daniela 200.000 pro borsa di studio Istituto tecnico «Leonardo da Vinci»; dalla sorella Bianca, da Tullia, Paola, Linda 60.000 pro Domus lucis.

In memoria di Giorgio Genel da Giorgio Padoa 10.000 pro Domus lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Talia Iamar da Dario e Dina Di Brazzano 20.000 pro Famiglia umaghese; da Aurio e Eva Donaggio 20.000 pro Astad.

In memoria di Diana ved. Jansa da Lucia Zigante e Angelo, Bruna Di Giorgio 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (rep. immaturi).

In memoria di Filomena Losappio dalle famiglie Damilano e Tonut 30.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Umberto La Iacona da Liliana Poggiani 10.000 pro Fondo «Luisa Poggiani» (liceo scient. G. Oberdan).

In memoria di Antonio Mandich dalla famiglia Dubini-Fornasaro 10.000, da Lionello e Livia Morpurgo 25.000, da Gianni e Fulvia Morpurgo 25.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Antonio Miniussi da Ariella Toffaloni 5.000, da Valeria Wernigg 5.000, da Lina Cecchi 5.000 pro Centro tumori; da Roma Fabris 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Paolo Orso dalla prof. Renata Pess 20.000 pro Villaggio Sos (Trento).

In memoria di Umberto Pagnacco da Ida e Linda Paoletti 10.000, da Bruno, Carmela e Gianna Paoletti 10.000, da Mario e Doris Valle 10.000 pro Eca.

In memoria di Bruna Malusà in Petrovic da Pina e Oliviero Zorzenoni 10.000 pro Eca.

In memoria di Raoul Pacco da Silvana Fermo Dobrina 10.000 pro Cassa scolastica istituto Carli; da Maria Grazia e famiglia 100.000 pro Aia spastici; da Alberto Malutta 20.000 pro Istituto Gian Rinaldo Carli (costituzione del Fondo Pacco).

In memoria di Danilo Paternost da Guido Lucchini 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Domenica Palisca n. Valcich dalle fam. Corte, Schipizza, Curci, Gubertini, Vascotto, Fornasar, Forza, Santin 37.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto Petrocelli da Silvana Fermo Dobrina 5.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del dott. Renato Quittan da Drioli, De Filippi, Gregorio, Pinzani 40.000 pro Associazione arma aeronautica.

DUE CONDANNE PER TENTATA ESTORSIONE DI VALUTA

Avevano troppi soldi i turisti di passaggio

Turisti con troppo denaro in tasca al Tribunale penale, presieduto dal dott. Guglielmucci e formato dai giudici dott. Fermo e dott. Esti, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Elda Cassoli.

Si tratta di Argimiro Lugli, 56 anni, da Carpi, via Torricelli 2, e Walter Gotto, 26 anni, da San Stino di Livenza.

Nella mattinata del 4 giugno scorso, Lugli giunse in macchina al valico di Fernetti assieme a tre amici.

Alla rituale domanda del finanziere circa il denaro che aveva seco, Lugli indicò qualcosa come duecentomila lire. Il militare volle controllare il suo portafogli, dove vi scoprì altre 300 mila lire e 800 marchi tedeschi.

L'indiziato spiegò che egli e i suoi compagni di viaggio avrebbero dovuto trascorrere due giorni in Jugoslavia e uno degli amici non aveva una lira in tasca.

Venne, comunque, imputato di tentata esportazione di valuta. Il p.m. chiede che Lugli sia condannato a 500 mila lire di multa, 50 mila di sanzione amministrativa e alla confisca dell'importo. In sua difesa discute la causa l'avv. Zidarich.

Accordate a Lugli le «generiche», il collegio gli infligge 400 mila di multa, 50 mila di sanzione amministrativa e ordina, infine, la confisca della valuta in giudiziale sequestro.

Analogo «infortunio» occorse il 15 giugno a Gotto. Nel pomeriggio di quel giorno, egli arrestò la sua macchina davanti alle sbarre del valico di Rabuiese: era diretto in Istria con un amico. Alla richiesta del finanziere di servizio, aprì il portafogli e ne trasse 100 mila lire, il militare gli chiese se avesse seco altro denaro, e il gitante tirò fuori da una tasca dei jeans un milione in banconote di vario taglio.

L'importo venne sequestrato, e Gotto spiegò di portare sempre addosso parecchio denaro che gli serve per la sua attività di idraulico-installatore, e aggiunse che, proprio quel mattino un amico gli aveva cambiato un assegno.

Imputato di tentata esportazione di valuta, egli conferma ora al collegio quanto aveva dichiarato al valico. Il p.m. chiede che a Gotto sia inflitta una multa di mezzo milione di lire e 50 mila di sanzione amministrativa. Le sorti dell'accusato vengono perorate dall'avv. Frezza.

Concesse a Gotto le «generiche», il Tribunale lo condanna a 400 mila di multa, 50 mila di sanzione amministrativa e ordina, infine, la confisca del denaro.

Dopo la grande pioggia

Più gradevoli i bagni ieri dopo la valanga d'acqua scatenatasi la sera prima; spiagge affollate di bagnanti locali e turisti che si godono il mare rinfrescato e una lieve brezza *(Italfoto)*

Un po' d'acqua per loro



L'appello rivolto dall'Ente nazionale protezione animali di dare da bere ai piccoli assetati è stato accolto ed ecco che l'Acega ha realizzato per i colombi un abbeveratoio da un improvvisato rubinetto *(Italfoto)*

Mostre d'arte

Ex tempore a Monfalcone

«Angoli e scorci di Monfalcone» è il tema di un concorso ex tempore di pittura organizzato dalla Pro Loco della città dei cantieri per il 6 e 7 settembre prossimi. La manifestazione, in programma nell'ambito del «Settembre monfalconese», è dotata di un ricco monte premi: all'autore dell'opera prima classificata andranno 500 mila lire offerte dal Comune di Monfalcone. Il secondo e il terzo classificato riceveranno rispettivamente 300 e 200 mila lire. Saranno inoltre sorteggiati numerosi «premi acquisto» ciascuno di 150 mila lire.

La timbratura delle tele sarà fatta nella sede della Pro Loco (via Sant'Ambrogio 12) dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 di sabato 6, nonché dalle 8 alle 12 di domenica 7 settembre. La consegna dei lavori, debitamente e decorosamente incorniciati, potrà essere fatta fino alle 17 di domenica 7. La giuria, la cui composizione sarà nota nei prossimi giorni, si riunirà subito dopo e formulerà quindi la graduatoria delle opere che saranno esposte nella sala maggiore dell'ex albergo Roma.

La mostra resterà aperta fino a venerdì 12 settembre.

Rassegna delle gallerie

Quattro marchigiani

Il Centro internazionale d'arte di Muggia, diretto dalla pittrice Etta Balbi, ha invitato quattro qualificati rappresentanti dell'astrazione che alligna in terra marchigiana. Nella presentazione in catalogo Elverio Maurizi richiama per tutti e quattro gli espositori gli illustri precedenti di Ivo Pannaggi ed Osvaldo Licini.

Umberto Peschi e Wladimiro Tulli, i due artisti più anziani presenti in questa esposizione, vengono collegati dal Maurizi alla aeropittura e all'aeroplastica futurista come antefatto lontano per la loro attuale astrazione, che, pur essendo di segno opposto, si rifà, per li rami, alla presenza di Enrico Prampolini.

Anche i più giovani Nino Ricci e Alfonso Cacchiarelli operano nel contesto aniconico, ma vengono distinti dal Maurizi per il maggiore o minore quoziente di razionalità di cui sono portatori.

Alfonso Cacchiarelli presenta superfici tendenti al monocromo, trattate con delicato intervento materico, così da produrre vibranti e sottili effetti luministici, che si costituiscono come analisi del rapporto organico tra luce e materia.

Umberto Peschi propone scultura e grafica di tipo modulare, ma ottenuta con aggregazioni di tipo organico, sì da rivelare, al di sotto dell'apparente e pittoresco caos della percezione, l'ordinata struttura razionale delle cose, quando vengano esaminate nella loro essenza più profonda.

Nino Ricci ci invita, attraverso forme ritmiche geometriche e un suadente e soffuso colorismo, allo studio rigoroso dei problemi della percezione alla maniera optical. Soprattutto attraverso l'ambiguità prospettica ed illusionistica l'artista propone lo scientismo razionalista come strumento per risolvere positivamente i problemi della percezione.

Wladimiro Tulli collega forme geometriche e forme organiche, accosta sapientemente effetti materici, pittorici e luministici a linearismi rigorosamente ritmici e risentitamente melodici, senza rinunciare nemmeno al cromatismo a tappezzeria. Ne sorge una squisita astrazione lirica, che sembra aver prestato le moderne malizie raffigurative ai modi di Licini.

Sono quattro artisti, che, in un contesto del tutto aniconico, cioè senza bisogno di immagini «riconoscibili», sono in grado di farci dialogare con l'organico e il razionale, di farci muovere tra la struttura e l'apparenza delle cose, di riscaldarci il cuore e di schiarirci la mente con il puro gioco delle forme.

S. M.

Hreljanovič e Paladin

Due artisti al Centro Barbacan: un pittore, Bruno Paladin, e un fotografo, Egon Hreljanovič, entrambi nati nel 1951 a Fiume, dove vivono e lavorano, ed entrambi legati profondamente al paesaggio della propria terra, che costituisce il tema dominante delle loro opere e che li avvicina, anche nella diversità della tecnica usata, per la volontà di coglierne gli aspetti più suggestivi.

Paladin, presentato da Erna Toncinich, è «l'unico naif del gruppo nazionale italiano dell'Istria e di Fiume e uno dei pochi naif del mare».

L'arte naif nasce infatti dalla rappresentazione di una cultura contadina: il ripetersi delle stagioni, il lavoro dei campi, la solitudine dei casolari, il silenzio del paesaggio invernale o i colori e la musica della festa di paese.

Il mare, la costa, i pescatori e i mercanti si sottraggono a questa visione che predilige invece la fissità, la ripetizione e la riproposizione di un mondo ancorato ai valori antichi: la terra, la famiglia, il lavoro. L'incontro tra un atteggiamento naif e questo tipo diverso di realtà appare quindi più difficile.

Paladin risolve scegliendo un'interpretazione naif degli elementi del paesaggio, naturale e costruito, in cui volutamente è assente l'elemento umano.

I piccoli villaggi della costa, i porticcioli e le piazze vengono così investiti da un arcobaleno di tinte che trasformano il bianco della pietra, dominante del paesaggio reale, in un mosaico coloratissimo.

La veduta dall'alto tende ad accentuare la compattezza e l'isolamento felice di questo piccolo mondo, l'immagine del paese raccolto intorno alla piazzetta o al piccolo porto e gli conferisce un'aura cristallina e inattaccabile nella sua serenità.

Hreljanovič, che ha al suo attivo un'intensa attività professionale ed espositiva, esplora con la sua fotografia le tracce del passato, del costruito antico: i paesi abbandonati dell'Istria, le rovine, i muri sbrecciati che fanno emergere per contrasto la bellezza della pietra o il bianco di un portale.

L'analisi degli elementi avviene attraverso il contrasto bianconero, netto, di gusto grafico, ottenuto dal negativo, che sottolinea le caratteristiche strutturali delle immagini più che la loro suggestione tonale.

Il taglio compositivo procede per «sezioni» del costruito: l'attenzione è rivolta al particolare, alla striscia di muro, alle vecchie imposte, alla vegetazione di rovi che ha invaso le rovine degli antichi castelli.

Alcune realizzazioni esposte in mostra, tra le più interessanti, colgono le architetture nel loro isolamento, nel loro restare testimoni di un'altra cultura e di un modo diverso di vita, attraverso la lontananza e il controluce dell'immagine.

«Hreljanović — come nota puntualmente la Matejčić nella presentazione — con questi lavori dimostra un'alta abilità tecnica nel gioco degli effetti, tramite i quali riesce a fissare attimi di solitudine e di silenzio del paesaggio mediterraneo dell'Istria».

L. S.

Gli interessati alla pubblicazione di annunci di mostre o conferenze sono invitati a farci pervenire in redazione i relativi comunicati alcuni giorni prima della manifestazione.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	480	(250)	600	(700)
CAROTE	403	(—)	518	(—)
CETRIOLI	345	(350)	403	(600)
CICORIA CATALOGNA	—	(250)	480	(600)
RADICCHIO VERDE	—	(600)	1200	(4000)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	450	(—)
FAGIOLINI	460	(600)	748	(800)
LATTUGHE	420	(500)	560	(2300)
MELANZANE	288	(—)	633	(—)
PATATE	100	(—)	300	(—)
PEPERONI	345	(—)	1150	(—)
POMODORI COSTOLUTI	345	(—)	575	(—)
PREZZEMOLO	500	(800)	900	(1000)
ZUCCHINE	345	(400)	690	(700)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	575	(—)	1150	(—)
BANANE	1100	(—)	1320	(—)
COCOMERI(angurie)	300	(—)	350	(—)
MELE	460	(—)	1610	(—)
MELONI	403	(—)	690	(—)
PESCHE	345	(—)	1150	(—)
ARANCE	920	(—)	2070	(—)
POMPELMI	660	(—)	880	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	16500	(—)	17000	(—)
CEFALI	1100	(1200)	2500	(2800)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	800	(6800)	7000	(6800)
MORMORE	9000	(—)	9000	(—)
ORATE	18500	(19800)	20000	(28000)
PASSERE	2200	(3980)	3000	(3980)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2200	(6800)	6000	(9800)
RIBONI	1500	(—)	8500	(—)
ROSPO (CODE DI)	8500	(—)	8500	(—)
SARDELLE	140	(2400)	1140	(2400)
SARDONI	930	(2800)	2430	(2800)
SGOMBRI	1130	(1800)	4500	(5600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	1800	(3600)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	15000	(28000)	20000	(28000)
CALAMARI	5000	(6800)	6000	(7800)
CANOCE	1000	(4800)	3500	(4800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	800	(—)	800	(—)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	10000	(—)	11000	(—)
SEPPIE	2500	(4800)	3500	(4800)

(*) Listino prezzi del 9.8.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso dell'8.8.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 9.8.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

I DATI SULLA CONGIUNTURA DEL MESE DI GIUGNO FORNITI DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Diminuiscono di 2592 unità i residenti nella provincia

Il costo della vita continua costantemente a lievitare. L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nello scorso mese di giugno è aumentato del 23,5 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno, l'aumento risulta essere pari allo 0,9 per cento. È questo uno dei dati contenuti nella relazione sulla congiuntura del mese di giugno nella nostra città redatta dall'Ufficio provinciale di statistica presso la Camera di commercio di Trieste.

Tra i dati costanti va pure inserito quello della popolazione residente che continua a diminuire: sono 2.592 gli abitanti in meno nella provincia e 2.756 nell'ambito del Comune. Decrescente anche il numero dei nati (133 contro 160 nel giugno '79) e quello dei morti (282 contro i 341).

Per quanto attiene il turismo, nel mese in esame si registra un miglioramento del 22,7 per cento per le giornate-presenza di visitatori italiani e una contrazione del 14,2 per quelle di ospiti stranieri. Nel primo semestre, negli esercizi alberghieri, le giornate-presenza per i turisti italiani sono state 180.022 e 116.125 per quelli d'oltre confine (173.144 e, rispettivamente, 133.998 nel primo semestre dell'anno scorso) con un miglioramento del 4 per cento per i connazionali e un peggioramento del 13,3 per quelli stranieri.

In leggera espansione la produzione industriale. Per quanto attiene quella siderurgica dell'Italsider nel semestre in esame è ammontata a 288.129 tonnellate per la ghisa e a 71.059 tonnellate per le lingottiere con un miglioramento del 14,2 e del 5,4 rispetto allo stesso semestre del 1979.

Nel mese di giugno, la raffineria Aquila ha trattato 298.960 tonnellate di olio minerale greggio contro le 230.667 dello stesso mese dell'anno scorso. Riferito al semestre, il miglioramento è del 22,9 per cento. Le Cartiere del Timavo, nel mese in rassegna hanno prodotto 13.815 tonnellate di carta patinata rispetto alle 12.409 del giugno '79.

Il consumo di pesci, molluschi e crostacei, nella nostra provincia, è leggermente calato nel mese in esame (2.084 quintali contro 2.309). Riferito al semestre però il consumo di prodotti ittici è aumentato del 7,3 per cento. Analogo discorso si può fare per i prodotti introdotti e venduti al mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Si registra infatti un calo delle vendite nel mese di giugno (33.093 quintali di ortaggi e patate e 26.672 di frutta rispetto ai 37.266 e 29.862 del giugno '72) peraltro ampiamente bilanciato dal miglioramento del 2,5 per cento per ortaggi e patate e dell'8,7 per la frutta nell'ambito del primo semestre di quest'anno.

In netta diminuzione invece la quantità di tabacco venduta nella provincia, sia nel mese che nel semestre, nel quale il decremento sfiora il 4 per cento.

Da segnalare pure la netta contrazione del movimento commerciale marittimo (sbarchi e imbarchi) che in giugno ha raggiunto 2.912.763 tonnellate con un peggioramento del 27,5 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. In particolare gli sbarchi sono diminuiti del 29,3 per cento e gli imbarchi dell'1,2. Il peggioramento è dovuto sia al movimento degli olii minerali (-29,9) sia al rimanente traffico marittimo (—4,2). Nel semestre il peggioramento è contenuto nel 4 per cento.

Netto miglioramento invece del movimento commerciale ferroviario nel mese in esame (+25,8 per cento). Nel semestre, l'incremento è stato più contenuto. In particolare, alla contrazione degli arrivi (10,2 per cento in meno) si oppone l'aumento delle partenze (14 per cento in più).

Netto calo dei viaggiatori in partenza dalla nostra stazione. Nel mese in rassegna sono stati 87.358 (in base al numero dei biglietti emessi con esclusione degli abbonamenti) contro i 98.171 del giugno '79 (l'11 per cento in meno).

NEL 64° ANNIVERSARIO DEL SACRIFICIO

Solenni onoranze a Nazario Sauro

Domani sarà ricordato in forma solenne il 64° anniversario del sacrificio del martire capodistriano Nazario Sauro.

Il comitato onoranze, che è presieduto dall'avv. Piero Ponis e del quale fanno parte la Comunità capodistriana aderente alla Anvgd, la Compagnia volontari giuliani e dalmati, l'Istituto del nastro azzurro, l'Associazione famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, la Fameia capodistriana, l'Associazione marinai d'Italia «A. Zotti», la Lega nazionale, l'Associazione delle comunità istriane, il Cc «Libertas» Capodistria, il Circolo marina mercantile «Nazario Sauro», il Comitato fiumano, il comitato dalmatico, l'Unione degli istriani, l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e la Federazione grigioverde, ha predisposto le seguenti cerimonie: alle ore 19 si svolgerà la messa nella chiesa della Madonna del Rosario, officiata da mons. Luigi Parentin; alle 19.45 avverrà la deposizione di una corona di alloro con il nastro tricolore e con quello della città di Capodistria al monumento in ricordo di Sauro posto davanti alla Stazione marittima.

Mentre al mattino saranno posti i fiori sul cippo al parco della Rimembranza, dopo la messa mons. Parentin leggerà la Preghiera del marinaio. Alla fine del rito religioso, le autorità e le rappresentanze si trasferiranno davanti al monumento dove, proprio nell'ora del supplizio, mentre un reparto del 14° reggimento artiglieria «Murge» renderà gli onori militari verrà deposta la corona d'alloro del comitato onoranze. Al rito è invitata la cittadinanza.

VIA CRISPI — Per consentire i lavori di allacciamento alla rete acqua, gas e fognatura, è stato disposto un temporaneo divieto di sosta in via Crispi, lato dei numeri pari, in corrispondenza dei civici 72 e 74.

MARTEDÌ A GRADO (PARCO DELLE ROSE) LA FASE REGIONALE

«Fiorellini» di Trieste per Miss Italia 1980


(Foto Ukovic)

Marina Trocheri, una delle due triestine che parteciperanno martedì a Grado alla fase regionale del concorso di Miss Italia

La simpatica e festosa cornice del Parco delle rose di Grado accoglierà le diverse candidate selezionate nella nostra regione per il 41° Concorso nazionale Miss Italia. L'appuntamento per le esponenti del Friuli-Venezia Giulia — candidate prescelte nelle selezioni zonali e provinciali — è fissato per martedì.

La ribalta regionale di Grado ha portato (nelle passate edizioni) molta fortuna alle candidate triestine emerse nella fase provinciale tenutasi sempre in un locale da ballo di Duino. Nel 1977 Tea Mihic dopo la fase regionale di Grado, conquistò il titolo di Miss cinema Italia. Quindi l'anno seguente Daniela Palma riportò l'affermazione con il titolo di «Miss eleganza Italia» e, secondo il detto «non c'è due senza tre» l'anno passato fu la volta di Elena Nardi.

Per questa edizione le rappresentanti triestine in gara dopo la selezione per la nostra città svoltasi in primavera a Duino, sono Marina Trocheri ed Etta Calvello.

Concerto domani in piazza Unità

Domani sera, con inizio alle ore 20.30, la banda cittadina «G. Verdi», diretta dal maestro Lidiano Azzopardo, terrà il tradizionale concerto del lunedì in piazza Unità, sotto gli auspici dell'Azienda di soggiorno.

Saranno eseguiti il brano «Per aspera ad astra» di Visnovitz, la sinfonia da «I vespri siciliani» di Verdi, una fantasia dall'«Ernani» di Verdi e il «Balletto egiziano» di Luigini. Il programma verrà completato dalla selezione «Follie di Broadway», di vari autori statunitensi, e in chiusura dalla marcia «Roma» di Montagna.

Dolorosa scomparsa del prof. Pacco


Il prof.Raul Pacco

Dopo breve malattia è scomparso il prof. Raul Pacco, stimato insegnante di ragioneria all'istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli».

Più che soffermarci sulle sue qualità di insegnante e di uomo di scuola (era anche incaricato di tecnica e corrispondenza commerciale italiana all'Università di Trieste), che non hanno bisogno di essere menzionate, considerata la chiara fama e la stima di cui il prof. Pacco godeva, vorremmo di lui ricordare piuttosto la profonda umanità e la coerenza morale.

Oltre che dell'impareggiabile docente, del valente cattedratico, dell'apprezzato economista (sue molte pubblicazioni specifiche) o del valoroso combattente nella campagna balcanica (ebbe tre Croci al merito di guerra nel lontano '43), rimane di lui l'immagine sorridente dell'uomo dalle molte qualità.

UNA PROPOSTA EMERSA DAGLI ATTI DEL CONVEGNO NAZIONALE DELLA CONFINDUSTRIA

Agenzie di collocamento private per risolvere la disoccupazione

Sono stati pubblicati dalla Confindustria gli atti del convegno nazionale svoltosi a Roma sul tema «La proposta dell'industria per la riforma del collocamento». Il convegno si è svolto in concomitanza con l'esame in sede parlamentare di due proposte di legge sull'effettuazione di esperimenti pilota in materia di collocamento. In proposito, interessanti considerazioni sono state fatte, nella relazione introduttiva, dal vicepresidente della Confindustria Renato Buoncristiani, che ha messo a fuoco problemi e disfunzioni dell'attuale sistema di collocamento. Merita farle conoscere, assieme alle proposte operative avanzate dagli industriali per un sistema del collocamento che meglio possa rispondere alle esigenze delle aziende e degli stessi lavoratori.

Il concetto base — si legge in una nota — riguarda la qualità dell'avviamento al lavoro, in rapporto alle capacità professionali e nei riflessi delle graduatorie obbligate ora vigenti. Un esempio di tutta evidenza si è offerto con le liste speciali per il collocamento dei giovani, iniziativa che è fallita in partenza. Di fatto la quasi totalità dei giovani avviati al lavoro nel primo anno di applicazione della legge (circa 120 mila) non ha ottenuto l'assunzione in virtù della legge speciale, bensì con il collocamento ordinario, vale a dire secondo il metodo tradizionale. D'altra parte se un'impresa ha bisogno di una dattilografa, l'ufficio di collocamento deve avviare chi sa scrivere a macchina e non una persona appartenente alla fascia «operatori su macchine da ufficio».

È interessante a questo punto ricordare il principio ispiratore della Convenzione adottato nel 1948 a San Francisco dall'Organizzazione internazionale del lavoro (Oil), cioè l'istituzione da parte dello Stato di un servizio pubblico e gratuito dell'impiego, avente lo scopo di realizzare la migliore organizzazione possibile del mercato del lavoro e al quale le imprese e i lavoratori ricorrono su base volontaria. Sulla linea tracciata dalla Convenzione Oil e attuata da tutti i paesi europei, vanno rimossi gli impedimenti al libero incontro tra l'impresa e i lavoratori. Per gli industriali dunque rivendicare questa libertà non significa chiedere che l'amministrazione pubblica si ritiri dal mercato del lavoro. Al contrario, dalle proposte emerse dal Convegno si comprende che lo Stato dovrebbe potenziare il suo intervento, qualificarlo in modo nuovo, passando da un ruolo che privilegia per un astratto principio di giustizia sociale la suddivisione secondo i bisogni dei posti di lavoro, a un ruolo propulsivo dell'incontro tra domanda ed offerta, su una base di reciproca soddisfazione. In termini concreti e operativi questi principi si traducono nel conferimento alle aziende di minori dimensioni dell'esonero dall'obbligo di assumere in base a graduatoria di precedenza.

Ma il mercato del lavoro necessita di proposte reali e a questo proposito gli industriali sottolineano l'importanza, affinché la verifica del mercato sia attendibile, della «ripulitura» delle liste di quanti vi si iscrivono senza alcuna reale disponibilità ad essere avviati al lavoro, ma solo per documentare uno stato di disoccupazione che dà diritto ad assistenza economica, a precedenza nell'assegnazione di alloggi popolari; e di coloro che, avendo un'occupazione non istituzionale, intendano conservarla procurandosi però le tutele anche previdenziali ed assicurative del sistema ufficiale. Questi fenomeni sono imponenti; dilatano notevolmente i dati della disoccupazione ufficiale, mentre riducono la scarsa trasparenza del mercato.

Gli uffici di collocamento riusciranno a trovare sistemazione per i lavoratori ad essi iscritti quanto più numerose saranno le aziende che si rivolgeranno ad essi per le loro esigenze di manodopera. Ma condizione necessaria perché le aziende ricorrano al collocamento pubblico sarà la fiducia nella capacità di quella struttura di ricercare e selezionare il lavoratore idoneo in tempi più brevi di quelli occorrenti per la ricerca diretta.

Un'altra indicazione prospettata dagli industriali è la verifica dell'idoneità del lavoratore, verifica che dovrebbe svolgersi secondo modalità non lesive della dignità della persona umana e che sarebbe complementare agli accertamenti medico-sanitari. Essa dovrebbe costituire l'apprezzamento preliminare delle attitudini del lavoratore, attraverso una prova pratica, di durata commisurata alla complessità delle mansioni, con divieto di usare l'attività del lavoratore per finalità direttamente produttive e con integrale copertura del rischio infortunistico.

Il servizio di collocamento inoltre, anziché essere gestito in condizioni di monopolio dai pubblici poteri, potrebbe essere affidato anche ad agenzie o uffici di collocamento privati senza scopo di lucro, senza pertanto contravvenire all'affermazione che l'amministrazione dello Stato è la struttura portante del servizio di collocamento.

Per quanto concerne il coordinamento con i servizi pubblici del collocamento, gli industriali ritengono che potrebbe essere realizzato mediante l'istituzione di bollettini (circoscrizionali, provinciali, regionali e nazionali) editi dai servizi pubblici dell'impiego, nei quali verrebbero pubblicate, in forma anonima, le domande e le offerte di lavoro, con l'indicazione delle strutture di intermediazione (servizio pubblico o agenzia) cui gli interessati possono rivolgersi.

NOTA SINDACALE SUL GRAVE PROBLEMA DELLA CASA

Sono centinaia e vuoti gli alloggi in vendita

La segreteria provinciale della Flc e le segreterie provinciali del Sunia-Sicet-Uil/inquilini, sottolineano in una nota la sempre più grave e preoccupante situazione abitativa che si viene determinando nella nostra città. Tale situazione è presente sia nell'edilizia privata che in quella pubblica (sovvenzionata agevolata convenzionata e di cooperative).

«Alla continua e inarrestabile spirale degli sfratti, che solamente in pochi casi corrispondono a reali esigenze dei proprietari di rientrare in possesso dell'alloggio per abitarvi, viene a ridursi sempre di più la possibilità per lo sfrattato di trovare altra sistemazione» prosegue il comunicato.

La stessa consegna degli alloggi Iacp, che a quanto sembra dovrà essere rinviata per i ritardi nelle ultimazioni degli alloggi e per la mancanza delle opere di urbanizzazione che non consentono il rilascio dell'abitabilità, pone seri ostacoli all'opera della commissione prefettizia che fino a oggi è riuscita a rinviare l'esecuzione degli sfratti per quelle famiglie che hanno ottenuto l'alloggio popolare.

«Dall'altra parte, l'indisponibilità irremovibile della proprietà immobiliare a cedere alloggi in affitto stà creando un sempre maggiore elemento di tensione nelle famiglie e soprattutto fra i giovani in cerca di una prima sistemazione, ai quali con questa assurda posizione si vieta la possibilità di formarsi una famiglia» si legge nella nota.

«A fronte di questa drammatica realtà le amministrazioni pubbliche e le forze economiche ben poco sono riuscite a determinare in tutto questo tempo — prosegue il Sunia-Sicet-Uil/inquilini — e non servono le continue polemiche sul numero degli alloggi sfitti (che pur esistono e in numero sufficiente per risolvere i casi di sfratto); il dato reale sul quale impostare una seria e concreta battaglia sono le centinaia e centinaia di alloggi posti in vendita e che rimangono tali».

A incrementare i disagi e la tensione sono intervenuti i pesanti aumenti degli affitti scattati dal 1.o agosto, sui quali le organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli inquilini hanno opposto motivate contrarietà perché non solo deve essere modificato il meccanismo dell'indicizzazione Istat, ma la stessa metodologia del calcolo dell'equo canone.

Negli altri settori dell'edilizia la Flc, il Sunia-Sicet-Uil/inquilini, ancora una volta rilevano «il carattere assistenziale adottato dalla Regione, che di fatto continua a distribuire, in questo settore, finanziamenti senza un minimo criterio di programmazione. Aldilà di alcuni provvedimenti integrativi necessari, ultimamente adottati, è importante far conoscere che buona parte dei miliardi stanziati andranno a coprire le revisioni prezzi mentre non si capisce come in molte parti della nostra regione, Trieste compresa, le imprese costruiscono e vendono a prezzi bloccati.»

Senza liquidazioni gli ex Vetrobel

La federazione provinciale Cgil-Cisl-Ccdl/Uil rileva in una nota l'atteggiamento della direzione Sirt ex Vetrobel che «nonostante siano trascorsi oltre tre mesi della cessazione del rapporto di lavoro (26 aprile 1980) non ha fino ad ora corrisposto l'indennità di licenziamento maturate dagli ex dipendenti».

«L'azienda inoltre rifiuta d'incontrarsi con il sindacato condizionandolo ad un preventivo incontro con le autorità regionali. Inoltre la controparte non intende consegnare ai lavoratori nemmeno il prospetto dell'indennità spettanti» si legge nel comunicato.

OCCASIONE D'INCONTRO PER GLI HANDICAPPATI

Silvan al Rossetti

Il programma di spettacoli organizzato dall'amministrazione provinciale progetto Cee per l'inserimento sociolavorativo degli handicappati, prosegue con lo spettacolo «Silvan show», stasera, alle ore 21; lo spettacolo avrà luogo al Rossetti, dove con struttura momentaneamente provvisoria, ma in via di un assetto definitivo, è stato installato uno speciale scivolo per agevolare l'entrata e l'uscita di quelle persone fra il pubblico che non desiderano, o non possono, percorrere le scale di accesso alla sala del teatro. L'ubicazione dello scivolo è in alto, nella via Piccolomini, accanto all'ingresso dello scalone.

«Lo spettacolo e la città» continua a raccogliere i più vasti consensi e prosegue con le proficue collaborazioni tra i più importanti enti della città: Comune, Teatro stabile, Teatro sloveno, teatro Verdi, Rai, Azienda soggiorno, teatro popolare «La Contrada» e Cassa di Risparmio, ciascuno impegnato (nel settore di rispettiva competenza) a dare il maggior contributo possibile alla perfetta riuscita dell'iniziativa.

Non si deve dimenticare che l'obbiettivo primario che gli organizzatori e gli ideatori del programma si sono posti, non è stato di «offrire spettacoli agli handicappati», ma di utilizzare, invece, lo strumento spettacolo per creare alcune importanti occasioni di incontro tra persone diverse fra loro, riunite per assistere a una commedia, un concerto, ecc.

«Lo spettacolo e la città», perciò, è soprattutto un'occasione di incontro, di scambio di idee, di divertimento, di fruizione di prodotti culturali diversi, come diversa è la composizione della città e quindi dei suoi gusti. Gli spettacoli continuano a essere gratuiti, non per pietismo, ma perché esiste un biglietto simbolico che consiste nel compilare un questionario, attraverso il quale verrà fatta un'analisi delle aspettative e dei bisogni degli abitanti di Trieste rispetto al settore dell'assistenza.

Si ricorda che anche per questo spettacolo funzionerà il servizio di accompagnamento gratuito con taxi, per chi ne abbia fatto richiesta al numero telefonico 61812, interno 63.

GIOVEDÌ A MUGGIA SI CONCLUDERÀ IL CONCORSO LETTERARIO

La poesia scende in piazza

Il concorso letterario «Poesia in piazza» ha raggiunto la sua sesta edizione e raccoglie interesse e partecipazioni sempre maggiori per la validità di quest'iniziativa. La manifestazione, infatti, aperta a componimenti lirici preparati nei dilaletti delle Tre Venezie e dell'Istria e nelle lingue friulana e ladina, ha lo scopo di sviluppare e di diffondere la poesia dialettale come un fatto d'arte degno di vasta attenzione.

Anche per quest'edizione le liriche pervenute all'Azienda di soggiorno di Muggia — che con il Comune organizza annualmente l'iniziativa — sono state molto numerose e qualitativamente apprezzabili e interessanti. Basti pensare che sono pervenuti, nei termini prescritti dal regolamento, oltre 270 lavori per circa 80 autori. Gli autori che hanno inviato i propri elaborati abitano in varie parti d'Italia e alcune opere sono anche pervenute da un istriano residente negli Stati Uniti.

I lavori di selezione e di scelta delle venti composizioni liriche finaliste ormai sono stati ultimati dalla commissione e le poesie in dialetto verranno lette e premiate pubblicamente nella serata conclusiva fissata per giovedì. La commissione giudicatrice preposta a tale esame era formata da Massimo Capuzzo, Mariuccia Comite Coretti, Manlio Cortellazzo, Giuseppe Cuscito, Marcello Fraulini, Bruno Maier, Luciano Morandini, Fabio Opara ed Edda Serra. Marcello Fraulini sarà l'ospite d'onore

I lavori selezionati sono venti, distribuiti in due gruppi di cinque e quindici liriche. Le cinque liriche del primo gruppo verranno giudicate direttamente nella serata finale da una giuria popolare sorteggiata tra i primi novanta intervenuti.

Le liriche verranno lette direttamente dagli autori oppure a scelta, dall'attrice Ombretta Terdich, incaricata dall'organizzazione della lettura dei lavori finalisti. L'incontro con la sesta edizione della «Poesia in piazza» avrà quale cornice la veneta piazza Marconi.

Fino a domani l'Agosto muggesano

Lo spettacolo della compagnia muggesana «Ongia» già previsto per venerdì scorso, e sospeso per l'inclemenza del tempo, è stato spostato a stasera, sempre alle 21, in piazza Marconi a Muggia.

Lo spettacolo prevede il concerto bandistico con un programma vario di musiche e marcette, l'esibizione del gruppo corale della compagnia e del complesso folcloristico con la partecipazione delle giovanissime «ballerinette». Di conseguenza lo spettacolo comico-musicale già fissato per stasera viene spostato alla serata di Ferragosto, sempre alle 21 in piazza Marconi. Inoltre, l'Agosto muggesano si protrae (con le degustazioni ai chioschi) sino a domani sera.

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

DOPPIE QUEST'ANNO LE NOZZE CARSICHE CHE SI SVOLGERANNO DAL 28 AL 31 AGOSTO

Due coppie sotto gli archi di ginepro


(Foto Egon)

Roberto Stransiak, Nadia Lazar, Peter Suhadolc e Tatiana Miletic: i quattro giovani protagonisti delle Nozze carsiche

Nel comune di Monrupino sono iniziati i preparativi per la IX edizione delle Nozze carsiche, che avranno luogo dal 28 al 31 agosto. La novità di quest'anno è che si sposeranno contemporaneamente due coppie e precisamente la 24.enne Nadia Lazar di Rupingrande con il 28.enne Roberto Stransiak di Gropada, e la dottoressa Tatiana Miletic di 28 anni con l'ing. Peter Suhadolc, 30 anni, di Opicina.

Le nozze saranno celebrate nel santuario di Monrupino domenica 31 agosto dal parroco don Bedentic.

La manifestazione comincerà già il giovedì con l'addio al celibato, mentre il sabato sarà dedicato al trasporte della dote, secondo le vecchie usanze. Durante i quattro giorni ci saranno poi altre manifestazioni culturali, le osterie offriranno del buon «terrano» e nelle trattorie si potrà assaggiare i tipici piatti carsici.

Gli abitanti di Rupingrande e di Zolla cominceranno in questi giorni a lavorare per dare il benvenuto agli sposi e agli invitati. Saranno eretti gli archi di ginepro, arricchiti di rose variopinte. Non mancheranno le orchestre per il tradizionale ballo nella piazza di Rupingrande.

Vengono sospesi i lavori in corso sulla «Pontebbana»

La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica in una nota che la sospensione temporanea dei lavori in corso sulla linea Tarvisio — Udine, da oggi al 17 agosto, consentirà la normale circolazione dei treni sull'intera linea, e pertanto non ci sarà in tale periodo alcuna delle autocorriere sostitutive.

Nuovo manto stradale Divieti di sosta

Al fine di permettere l'esecuzione dei lavori di asfaltatura saranno adottati divieti di sosta e di fermata dalle 6 alle 18 sulle seguenti vie: riva del Mandracchio, su ambo i lati della carreggiata compresa tra l'aiuola centrale e il marciapiede; riva Nazario Sauro, su ambo i lati della carreggiata compresa tra l'aiuola centrale e il marciapiedi; riva Grumula, sulla carreggiata compresa tra i binari ferroviari e il marciapiede; piazza Venezia, sulla carreggiata compresa tra i binari ferroviari e il marciapiede della piazza rivolto verso il mare; via della Geppa, su ambo i lati per tutta lunghezza della via; via Trento, su ambo i lati nel tratto tra la via Milano e la via Rossini; via Giulio Cesare, su ambo i lati nel tratto tra la via Augusto e la via Campo Marzio.

Stato civile

NATI: Sinigaglia Milena, Vecchiet Cristina, Piattelli Paolo, Castelpietra Giulio.

MORTI: Puntin Giuseppe, 63; Felici Giuseppe, 63; Tritta ved. Tito Leonarda, 78; Grisonich Giuseppe, 82; Stolfa in Kukanja Gabriella, 64; Ragni Maurizio, 72; Zadnich Alberto, 73; Svaghel ved. Listuzzi Emilia, 73; Puissa Bruno, 43; Levez Giorgio, 49; Masteni Giuseppina, 81; Antonini Giovanni, 84; Redivo ved. Ferrari Blandina, 89.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Donnaloia Giuseppe, carabiniere con Smaldini Costanza, casalinga; Bencina Claudio, calciatore con Sirtori Renata Maria, studentessa; Zinutti Maurizio, brigadiere carabinieri con Fichfach Franca, casalinga; Lizzul Fulvio, impiegato con Columni Tiziana, impiegata; Prosperi Paolo, elettrauto con Nattelli Elisabetta, studentessa; Udovici Ilario, impiegato con Gentile Daniela, insegnate; Comisso Galdino, agente P.S. con Daris Patrizia, casalinga; Spessot Giuliano, perito edile con Pison Marina, insegnante; Odinal Sergio, meccanico con Gaspard Anna, operaia; Miggiano Luigi, agente P.S. con Scaggiante Cinzia, commessa; Benevol Guido, portuale con Scommegna Damiana, commessa; Conti Mauro, ingegnere con Dal Corso Lorenza, medico chirurgo; Amprimo Giorgio, impiegato con Tominez Marisa, impiegata; Glavičič Luciano, tappezziere con Cerkvenic Luisa, impiegata; Serli Roberto, operaio con Cechini Susanna, commessa; Paparot Lidio, impiegato con Domini Daniela, impiegata; Benci Saverio, dirigente d'azienda con Corona Clara, parrucchiera; Dreossi Adalberto, bracciante con Gubitosi Paola, commessa; Zottich Gianfranco, meccanico con Ciuch Elena, insegnante scuola elementare; Silvestri Euro, impiegato con Lenuzzi Paola, impiegata; Beltramello Odone, carabiniere con Privitera Grazia, impiegata; Gandini Amedeo, impiegato con Komar Nives, commessa; Messi Giuliano, impiegato con Goina Redenta, impiegata; Loredan Diego, meccanico con Coloni Marina, impiegata; Batic Alessandro, autista con Vidonis Manuela, impiegata; Alessio Franco, operaio con Coceani Luisa, impiegata; Pollanzi Marino, portavalori con Valle Laila, impiegata; Maglione Nunzio, geometra con Sollini Rossella, impiegata; Misigoi Fabrizio, operaio con Godina Sonia, impiegata;— Bancovich Viljan, portuale con Turilli Rita, commessa; Achour Zohai, studente con Pittana Alda, infermiera.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL REGISTA BARCELLONI PARLA DELLA «VITA INTERIORE»

Chiude una delle porte lasciate aperte da Moravia

«Il sesso è molto presente, ma lo ho reso meno simbolico e più realistico»



Alberto Moravia, Lara Wendel, Stefania Sandrelli e Klaus Lowitsh sul set di «La vita interiore» diretto da Gianni Barcelloni.

Otto versioni diverse, «La vita interiore» di Alberto Moravia, sette anni di «vera fatica fisica», come ammise lo scrittore quando il romanzo uscì nel giugno del 1978. E fu subito polemica: critiche molto aspre da più parti (soprattutto da sinistra), attacchi violenti e venati di moralismo, isolate voci a favore. La vita interiore diventa un film, interpretato da Stefania Sandrelli, Lara Wendel, Klaus Lowitsh («Il matrimonio di Maria Braun»), Vittorio Mezzogiorno, Orso Maria Guerrini e Paolo Zambiasi. La regia è di Gianni Barcelloni e le riprese che hanno subito un ritardo di otto mesi, sono iniziate in questi giorni a Venezia. «Comunque mi considero fortunato», dice il regista, «perché con la situazione che c'è oggi in Italia è quasi impossibile girare un film».

Gianni Barcelloni, veneto, trentasette anni, una laurea in architettura e soprattutto una gran voglia di fare cinema che lo spinge a Roma nel '67 dove si improvvisa produttore e sceneggiatore del film televisivo «Tristi tropici» tratto dal libro omonimo di Claude de Levy Strauss, girato in Brasile da Gianni Amico. Lo stesso anno conosce Pier Paolo Pasolini del quale produce Appunti per un film in India, «Porcile e Orestiade africana».

Sempre in veste di produttore realizza un film di Godard, Glauber Rocha e Carmelo Bene: «All'inizio la produzione mi piaceva perché anche questo è un lavoro di tipo culturale ma in seguito mi sono accorto che stavo diventando un industriale e allora, nel giro di poco tempo, decisi di piantar baracca e burattini, una decisione che mi costò molto...». Barcelloni scrive una sceneggiatura e, nel '74, debutta nella regia con un film per la televisione: «Abramo in Africa» da un soggetto di Moravia. Poi un lungo documentario di sei ore, sempre per la Rai, sui paesi produttori di petrolio del Golfo Persico (il commento era affidato a Moravia e a Goffredo Parise. E infine, oggi, «La vita interiore».

Come mai questa scelta?

«Perché trovo che il libro sia molto cinematografico. Anche se la sceneggiatura, scritta assieme ad Enzo Ungari, ha comportato molti cambiamenti».

Quali cambiamenti? La struttura del romanzo è dialettica: una lunga intervista dell'autore alla protagonista Desideria che, tra l'altro, sente anche una voce.

«Sì, è lo schema classico freudiano: l'Es (Desideria), l'Io l'autore e il Super-Io (la Voce). Nel romanzo funziona bene perché la struttura narrativa è perfetta ma in un film non regge. Per fortuna le immagini permettono di sostituire un nuovo schema a questo».

Il romanzo, ambientato nel '68, è la confessione della rivolta di Desideria (una ragazza di origine proletaria ma adottata da una ricca signora) ai valori su cui poggia l'ambiente che la circonda: la famiglia, il denaro, la religione, la cultura, la proprietà, l'amore, la vita. Questo piano di trasgressione è dettato alla protagonista dalla Voce ed è messo in atto attraverso un continuo rapporto con il sesso.

Le interpretazioni del romanzo sono state varie: un libro sulla borghesia?, sulla sua disgregazione?, sulla rivolta giovanile del '68?, sul terrorismo? Qual è il suo punto di vista?

«È la storia di una ribellione contro tutto e tutti ed è per questo che mi affascina. Che sia un romanzo sulla borghesia è ovvio perché in Italia la borghesia è un dato di fatto con cui è inevitabile fare i conti, e perché tutta la narrativa di Moravia è un dialogo continuo con la borghesia. Ma il mio film non vuole assolutamente limitarsi a dare un ritratto della classe borghese».

Ma Desideria compie una dissacrazione dei valori cari a quella classe...

«Sì, certo. Si ribella al suo ambiente d'adozione ma la sua rivolta va oltre, arriva all'omicidio».

E dove sfocia la sua rivolta?

«In una grande delusione. Come tutti i giovani che vogliono cambiare la società, cerca di distruggere qualcosa per trovare qualcos'altro di migliore, e invece alla fine si accorge che l'altra cosa, la "rivoluzione" simboleggiata da Quinto, il capo rivoluzionario, è altrettanto disastrosa».

Moravia però nel libro lascia il finale aperto, lei invece sembra trarre delle conclusioni.

«È vero: Moravia lascia tutte le porte aperte, senza impegnarsi moralmente. Il mio film ha una conclusione diversa più esplicita, perché ritengo che oggi si debbano assumere più chiaramente le proprie responsabilità».

Sulle variazioni rispetto al libro Gianni Barcelloni non anticipa troppo, perché costituiscono la sorpresa finale del film. Ma se il romanzo è ambientato nel '68, il film lo è ai giorni nostri.

Perché?

«Il '68 lo do per scontato, la rivolta di Desideria ha le sue radici nella cultura nata allora, anche se per lei è una cultura orecchiata, acquisita ma non vissuta. In questo senso il film, al contrario del romanzo, non è più storico e mi permette di fornire opinioni mie, personali».

I personaggi nel libro sono caratterizzati dalle loro preferenze sessuali: Viola la matrigna è masochista e lesbica, Tiberi l'amministratore parafascista e conservatore è sadico, Desideria che sente le voci è onanista... Nel film questa componente che destò scandalo viene sottolineata?

«Sì, il sesso è molto presente. Ho solo cercato di renderlo meno simbolico e più realistico. Desideria intuendo l'enorme importanza del sesso senza per altro conoscerlo (rimane vergine fino quasi alla fine quando si dà per la "rivoluzione,,) sfrutta il sesso strumentalmente».

E Alberto Moravia cosa ne pensa? È soddisfatto dei cambiamenti avvenuti in fase di sceneggiatura rispetto al suo romanzo?

«Sì», risponde lo scrittore. «Se un regista ha un valore, un suo stile, un suo gusto deve per forza cambiare qualcosa. Il libro dal momento che lo prende in mano un regista diventa suo. L'unica cosa che l'autore può chiedergli è di non farlo arrossire».

PROTAGONISTA LYDIA ALFONSI

La Gioconda di d'Annunzio finalmente a Pescara

PESCARA — Dopo la mancata «prima» a Gardone (per indisposizione della protagonista, Lydia Alfonsi), «La Gioconda» di Gabriele D'Annunzio è andata in scena a Pescara, città natale del poeta.

Lo spettacolo, allestito sotto l'egida del Vittoriale degli italiani, si è svolto all'aperto al teatro monumento «G.B. D'Annunzio» posto fra il mare e la pineta, la stessa che in passato, in numerose stagioni, ha sempre accolto lavori dannunziani (rimasti famosi alcuni allestimenti de «La figlia di Iorio», «La fiaccola sotto il moggio», «Francesca da Rimini» e «La città morta», con interpreti come Maria Melato, Annibale Ninchi, Ermete Zacconi, Elena Zareschi, Salvo Randone, Anna Proclemer, i quali hanno legato i loro nomi ad alcune di queste opere).

«La Gioconda» (entrata nel 1899 nel repertorio dusiano), è stata nuovamente recitata da Lydia Alfonsi che l'aveva recitata tredici anni fa con Luigi Vannucchi, regista Fantasio Picccoli; ed è stata diretta da Beppe Menegatti, con scene e costumi di Aldo Buti, e con Osvaldo Ruggeri nella parte di Lucio Settala, lo scultore-superuomo che si dibatte nell'incertezza fra la pietà per la moglie e l'amore per colei che è la sua modella e la sua musa.

La cronaca registra quattro applausi a scena aperta per Lydia Alfonsi, assai vibrante e appassionata per l'intero arco del lavoro, e una calda ovazione finale da parte del pubblico, in prevalenza spettatrici.

Euripide e Gershwin in un poliziesco «rock»

ROMA — Dell'«Alcesti» di Euripide verrà offerta nell'Anfiteatro romano di Ostia un'edizione satirica e musicale firmata da Andrea Bendini (drammaturgo) e Alberto Gagnarli (regista). La «commedia criminale» verrà rappresentata fino a Ferragosto con la scenografia di Bruno Garofolo, le musiche di Paolo Casa, interpreti Lia Tanzi, Giuseppe Pambieri, Francesco Vairano, Monica Ferri, Marina Tagliaferri.

Gli autori si dichiarano consapevoli di trovarsi di fronte ad una «antitragedia» e creano situazioni di divertimento musicale con l'intenzione di raggiungere effetti di parodia del genere «giallo», dei modelli di consumo resi popolari dai mass media, del kitsch di costumi ed arredi del lusso medio-borghese degli anni Settanta.

Il «poliziesco» Euripide è poi tutto annegato nella musica rock degli anni Cinquanta con arrangiamenti di pezzi per orchestra di Gershwin.

Un premio Agis per il cinema a Venezia

ROMA — L'Agis e la Banca nazionale del lavoro hanno istituito un premio da destinare a film di particolare qualità culturale ed artistica presentati alla Mostra internazionale cinematografica di Venezia, edizione 1980, e privi di distribuzione in Italia.

Il premio si articolerà nella segnalazione fino ad un massimo di 4 film, uno dei quali sarà selezionato dalla giuria della Mostra tra i film in concorso, mentre gli altri saranno indicati — tra tutti i film presentati nell'ambito della Mostra — da una commissione di selezione composta da rappresentanti di istituzioni ed organismi culturali e di categoria.

Cantanti internazionali allo «Sferisterio»

MACERATA — Due cantanti di fama internazionale, canteranno per la prima volta quest'anno a Macerata per la stagione in corso all'Arena «Sferisterio».

Sono il baritono scandinavo Ingvar Wixell e il mezzosoprano americano Marilyn Horne. Ingvar Wixell sarà protagonista del «Rigoletto» di Verdi il 9 agosto (repliche il 12 e 14). Con lui saranno Aldo Filistad, Rosetta Pizzo, Antonio Zerbini ed Eleonora Jancovich, nei ruoli principali. Direttore Enrico De Mori, regia di Alessandro Giupponi. Marilyn Horne, invece, considerata oggi la massima interprete rossiniana, sarà «Rosina» (per la prima volta in Italia) nel capolavoro del compositore pesarese: il «Barbiere di Siviglia».

Accanto alla celebre primadonna, saranno Leo Nucci, protagonista, Ernesto Palacio, Cesare Siepi, Enzo Dara.

Gli appuntamenti

Domani e martedì la Fracci al Castello

Siamo ormai al «clou» della stagione di spettacoli estivi promossi dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste: domani sera e martedì sarà nuovamente di scena al Castello di San Giusto, dopo lunga assenza, la «prima donna» della danza classica in Italia, celebrata e famosa in tutto il mondo, Carla Fracci.

Sull'ampio palcoscenico del Cortile delle Milizie, dove la grande artista darà ancora un saggio della sua aerea grazia, della sua classe inconfondibile, ammireremo al suo fianco altri valenti cultori dell'arte di Tersicore, quali James Urbain, Gheorghe Iancu, Margherita Mora e Marina Perrone, attorniati da un corpo di ballo degno di così impegnativo confronto.

In programma, l'elegia coreografica «Chopiniana», ispirata alla musica del grande compositore polacco ed impostata dai coreografi Michel Fokine e Jaqueline De Min; brani dall'«Otello» di Antonin Dvorak per la coreografia di John Butler, ed una suite dal Balletto «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, nell'interpretazione coreografica di John Cranko e Roberto Fascilla. La regia dell'intero concerto di balletti è curata da Beppe Menegatti.

Entrambi gli spettacoli avranno inizio alle ore 21.15, ed in caso di maltempo si terranno al Politeama Rossetti.

Oggi terza della «Rosa di Stambul»

Va in scena oggi alle ore 18 la terza rappresentazione de «La Rosa di Stambul» di Leo Fall nell'allestimento di Willy Orlandi per le scene e di Sebastiano Soldati per i costumi.

Dirige il maestro Rudolf Bibl mentre la regia è stata firmata da Vera Bertinetti.

Orchestra e coro del Teatro Verdi, corpo di ballo del festival, coreografie di Flavio Bennati.

I concerti dell'orchestra giovanile italiana

FIRENZE — E' composta da ottanta elementi (tutti sotto i ventotto anni di età) ed è diretta da un maestro che, nonostante i suoi trent'anni, ha già al suo attivo una buona esperienza sinfonica e lirica, l'Orchestra giovanile italiana, che si è presentata per la prima volta in pubblico durante l'estate fiesolana. Il complesso giovanile — diretto da Massimo de Bernart — ha in programma diversi concerti a Fiesole, a Firenze e in varie città della Toscana, durante questa estate. E' composta da giovani selezionati, ai primi di luglio, fra i diplomati e i diplomandi presso i conservatori di musica di tutta Italia ed è la naturale continuazione, dell'orchestra costituitasi nel 1977, per iniziativa dell'Accademia chigiana di Siena.

La costituzione dell'orchestra giovanile ha l'obiettivo di rispondere all'esigenza, sempre più diffusa in questi ultimi anni negli ambienti musicali più sensibili, della formazione di giovani strumentisti per il rinnovamento delle orchestre professionali. L'operazione sembra aver avuto un buon avvio a giudicare dai consensi riscossi dal giovane complesso durante i concerti finora tenuti.

Il repertorio dell'orchestra è composto da musiche di Beethoven, Rossini, Schumann, Brahmas, Dvorak, Verdi, Wagner, Mussorgskij, Rimskij Korsakov, Stravinskij, Bartok, Busoni, Janacek.

«Clizia» chiude l'estate di Sesto

Terminerà oggi domenica 10 agosto l'«Estate musicale 1980» di Sesto al Reghena, manifestazione artistica promossa dalla Regione Friuli-Venezia Giulia ed organizzata dalla Pro Loco.

A chiudere la serie di questi spettacoli, che hanno richiamato gran folla di pubblico, è stata invitata la compagnia «Gruppo Teatro Incontro», che metterà in scena, nell'ambito dell'abbazia benedettina di Santa Maria in Sylvis, la commedia «Clizia», di Niccolò Macchiavelli, per la regia di Franco Meroni.

Tournée italiana per Bloomfield

BOLOGNA — Il Cipiesse, centro programmazione spettacoli dell'Arci, ha messo apunto la tournée italiana del chitarrista blues americano Mike Bloomfield. La tournée, che toccherà parecchie regioni, si svolgerà dall'1 al 15 settembre. Inoltre, il Cipiesse, che ha la sua direzione generale a Bologna, ha raggiunto un accordo con la «Barley Arts Production» di Milano organizzazione impegnata nella promozione di artisti stranieri (Country, Blues, Folk americano ed europeo).

Isabelle Adjani gira in Algeria

PARIGI — Isabelle Adjani, la bella attrice lanciata da François Truffaut con il film «Adele H.» sarà «Isabelle Eberhardt», l'eroina di un film messo in cantiere dal regista Pierre Zucca e che narra la vita di una giovane donna morta a soli 27 anni, nel 1904, in Algeria.

Donna sensibile e portata dalla sua natura ad identificarsi nell'altro sesso, Isabelle si veste e si comporta come un uomo suscitando notevole scandalo in un'epoca di rigoroso formalismo e moralità.

GLI OSCAR DEL TEATRO E DELLA TV

Grossi calibri attorno agli Emy

PASADENA (California) — Non sarà facile per i giurati indicare i vincitori degli «Emmy», l'Oscar del teatro e della televisione americana. Tra le nomination figurano i fatti e attrici quotatissimi, autentici «big» non soltanto di Broadway ma anche di Hollywood.

Nell'elenco delle candidature per la migliore attrice drammatica troviamo Laureen Bacall, protagonista di «The Rockford Files». Tra le nomination per la migliore attrice di special televisivi c'è persino la grande Bette Davis, indicata per «White Mama» prodotto dalla «Nbc».

In campo maschile attori altrettanto illustri come Alan Alda, interpreti di «Mash»; Tony Curtis per la serie «Moviola» ed Henry Fonda per «Gideon's Trumpet».

Incidente stradale per Francisco Rabal

ALICANTE — L'attore spagnolo Paco Rabal, di 54 anni, è stato ferito in un incidente stradale ieri sera tra Alicante e Murcia. L'attore è stato ricoverato in ospedale.

Vedette del cinema spagnolo, Paco Rabal è stato tra l'altro il protagonista maschile del film «Viridiana» di Luis Bunuel. L'attore ha subito una frattura ad un braccio, di lieve entità, e una ferita al naso. Le sue condizioni vengono considerate buone, secondo quanto si è appreso dalla clinica in cui è ricoverato a Orihuela, località della regione di Alicante, e potrebbe essere dimesso entro due o tre giorni.

Oltre a «Viridiana» di Buñuel, sempre con lo stesso regista ha interpretato «Nazarin» e «Bella di giorno». Altri suoi importanti film sono «A los cinco de la tarde», «Simon Bolivar» e «La colonna infame».

Contributi Idi a novità teatrali

ROMA — Quattro novità di autore teatrale italiano riceveranno un contributo di quindici milioni da parte dell'Idi nella stagione 1980-81.

La commissione di lettura dell'Istituto del Dramma Italiano ha prescelto: «Triangolo equilatero» di Sandro Bajini, che verrà messo in scena dal Teatro Gerolamo di Milano con la regia di Mario Morini, «La monaca portoghese» di Maricla Boggio che «Il Patagruppo» rappresenterà con regia di Bruno Mazzali, «Lo sconosciuto chiamato Isabella» di Marcello Morante, che il regista Memè Perlini proporrà con il suo gruppo «La maschera», e infine «Zelda» di Mario Moretti che sarà presentato dalla compagnia del Pepe con la regia di Lorenzo Salveti.

Sono inoltre tenute in considerazione dall'Idi altre due opere, in caso di mancata rappresentazione di taluna delle precedenti: si tratta di «Hyde» di Emilio Bonucci, Gianfranco Giagni e Gianfranco Manfredi, e «La formidabile rivolta» di Roberto Mazzucco.

Il compleanno di Huston tra scioperi di attori e partite di calcio

BUDAPEST — John Huston ha festeggiato i suoi settantaquattro anni concludendo la lavorazione di «Escape to Victory», la sua ultima fatica cinematografica. Il film, che segna il debutto sul grande schermo di un attore eccezionale, Pelé, è la storia di una drammatica sfida a pallone tra i prigionieri di un campo di sterminio nazista e l'allora nazionale tedesca di calcio.

Le ultime scene sono state girate senza gli interpreti principali: Michael Caine, Max von Sydow e Sylvester Stallone sono volati ad Hollywood per aderire allo sciopero della categoria in atto ormai da due settimane.

Ma la loro assenza non ha nuociuto alla completezza del film che Huston ha iniziato a girare tre mesi fa.

«Durante la lavorazione sono diventato un appassionato di calcio e mi sento oggi un vero tifoso. Ardo dal desiderio di andare in Inghilterra a vedere l'Ipsiwich giocare», ha commentato il regista rammaricandosi di aver scoperto questo sport un po' tardi.

A fianco di Pelé c'è un altro grande del calcio, l'inglese Bobby Moore.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Festival dell'Operetta 1980. Oggi alle ore 18 terza de «La rosa di Stambul» di L. Fall. Martedì alle ore 20.30 quarta. Mercoledì alle ore 20.30 ultima di «Scugnizza». Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198-631948).
PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21 in tedesco, alle 22.15 in italiano. Funziona il servizio di motobarca.
CASTELLO DI S. GIUSTO (Politeama Rossetti in caso di maltempo). Domani e dopodomani sera, ore 21.15: danza classica con Carla Fracci, James Urbain e Gheorghi Iancu. Prevendita biglietteria centrale.
POLITEAMA ROSSETTI. 21. «Lo spettacolo e la città»: «Silvan show», spettacolo di illusionismo e varietà. Ingresso gratuito.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ARISTON-I.N.C. Vedi estivi. In caso di maltempo proiezione in sala.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Golden girl» (La ragazza d'oro) con Susan Anton, James Coburn, John Newcombe. Technicolor. Per tutti.
EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Il favoloso Woody Allen in «Prendi i soldi e scappa».
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15. I morti sono usciti dalla tomba... rivivono tra noi: «Zombi holocaust» con Ian McCulloch e A. Delli Colli. V.m. 18 anni.
FILODRAMMATICO (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22. Un superporno da vedere e rivedere: «Satisfaction love». Il film che ha sbalordito migliaia di triestini. Severam. v.m. 18.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: «Dominique». Un thriller alla Hitchcock in confezione di lusso con Cliff Robertson e J. Simons. V.m. 14 anni.
MIGNON. 15.30, ult. 22.15: «Amici miei». Lo straordinario successo comico di Pietro Germi con Ugo Tognazzi.
NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Sensi caldi». Severam. v.m. 18 anni.
RITZ. 17, 19.30, 22: «Arrivavano sempre al tramonto, li chiamavano... i quattro dell'Ave Maria» con Terence Hill e Bud Spencer.

AURORA. 16.30. Per la rassegna «Scienza e fantasia 80», oggi, lo spettacolare, colossale «Star trek» (L'avventura dell'uomo sta incominciando) di R. Wise. Colori. Per tutti.
CAPITOL. 16.30. Attuale, affascinante, sconvolgente: «Bermuda now» con D. Albee e L. Berliz. Colori. Una fantastica avventura.
CRISTALLO. 16 (ambiente fresco). Piccola rassegna James Bond: «Agente 007, Thunderball» (Operazione tuono) con Sean Connery, Claudine Auger, A. Celi. Per tutti. Prossimamente: «Agente 007, missione Goldfinger».
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16, 18.45, 21.30. Per la rassegna «Risate per tutte le età». Oggi, l'Oscar del più puro divertimento: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo». Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.15, 18.05, 20, 22. Technicolor. Rassegna del giallo. Solo oggi: «Quattro mosche di velluto grigio». Un film di Dario Argento con Michael Brando, Minsy Farmer, Bud Spencer. V.m. 14 anni.
ALCIONE (tel. 796162). Chiuso per ferie.
RADIO. Chiusura estiva.
LUMIERE. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30. (In caso di maltempo proiezione in sala). Solo oggi lo spettacolare e avvincente capolavoro di fantascienza apocalittica: «Zardoz» (Quando il futuro esplode), di John Boorman, con Sean Connery e Charlotte Rampling. Scopecolor. Per tutti.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Caravans». Un film immenso come il deserto che gli dà vita. Con Anthony Quinn e Jennifer O'Neil. Colori.
ESTIVO VALMAURA. 21.15: «Caboblanco» (Dove nascono le leggende e muoiono le carogne). Una grandiosa avventura con Charles Bronson. Colori.
SALESIANI. 15.30 (in sala), 21.15 (all'aperto): «Ultima rieve di primavera». Commovente.

PALMANOVA
ITALIA. «Uragano».
GARIBALDI. «Superbestia». V. m. 18 anni.

TARCENTO
MARGHERITA. «I vikinghi» con K. Douglas ed E. Borgnine.

RONCHI
RIO. «Le porno killers». V. m. 18 anni.

CASARSA
ROMA. «Play girls - Le porno adolescenti». V.m. 18 anni.

GORIZIA
CORSO. 16, 22: «L'incredibile Hulk» con B. Bixby, S. Sullivan. Colori.
VERDI. Chiuso per ferie fino al 13 agosto.
VITTORIA. 15.30, 22: «Le porno vip». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 14: «I mastini di Dallas» con Mac Davis e Bo Svenson. A colori.
PRINCIPE. 16: «Zulu dawn» con Burt Lancaster, Peter O'Toole e Simon Ward. A Colori.

GRADO
ARENA. «Il paradiso può attendere» con W. Beatty, B. Henry. Commedia surreale. Colori.
CRISTALLO. 20.30: «Kramer contro Kramer» con Dustin Hoffman, Meryl Strepp.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Io sto con gli ippopotami» con Bud Spencer e Terence Hill.

CERVIGNANO
NUOVO. «Moglie in calore». V.m 18 anni.

PORDENONE
CAPITOL. «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere».
CRISTALLO. Doppio spettacolo sexy: «Fantasie erotiche» - «Le porno sorelle». V. m. 18 anni.
SUPERCINEMA. «Giustizia».
VERDI. «A qualcuno piace caldo»

CORDENONS
RITZ. «Io zombo, tu zombi, egli zomba».

SACILE
NUOVO. «American Graffiti n. 2»
ZANCANARO. Chiuso per ferie.

GRADISCA
EDEN. 19.30, 21: «Piaceri solitari»

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

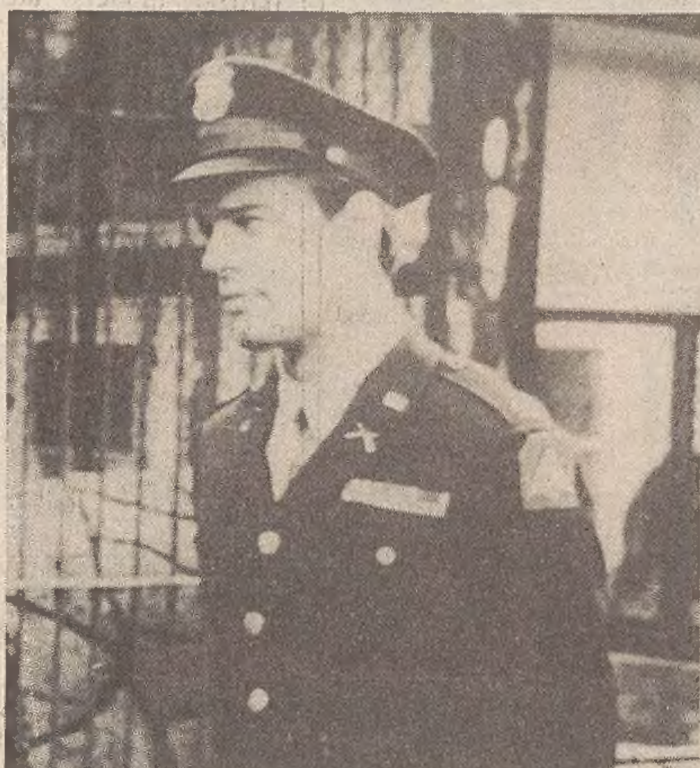
E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



Va in onda questa sera lo sceneggiato «Operazione Tortugas».

11.00 Santa Messa
11.55 Esperienze cristiane
13.00 Agricoltura domani
13.30 Telegiornale
17.00 Bella senz'anima - Canzoni degli ultimi venti anni
17.50 La grande parata - Rassegna di cartoni animati
18.25 Avventure - Il fascino del rischio, il fascino del nuovo
19.25 Sky: «Forza vitale» (6.o episodio)
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «Operazione Tortugas» (2.a puntata)
21.35 Mash: «Caro papà... si va avanti»
22.00 La domenica sportiva
22.45 Prossimamente - Programmi per sette sere
23.00 Telegiornale
— Che tempo fa

TV RETE 2



Paola Tedesco è fra gli ospiti di «Ieri e oggi».

13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.15 La famiglia Addams: «Avventure alle Hawaii» (7.o episodio)
13.45 Tg 2 - Diretta sport — In Eurovisione da Hockenheim (Germania): Gran Premio di Formula 1 — In Eurovisione da Silverstone (Inghilterra): Gran Premio di motociclismo — Da Malandrone (Livorno): Super motocross
18.05 Prossimamente - Programmi per sette sere
18.20 Concerto del gruppo rock «Rose»
18.55 Matt Helm: «L'eredità», telefilm con Tony Franciosa
— Previsioni del tempo
19.50 Tg 2 - Studio aperto
20.00 Tg 2 - Domenica sprint
20.40 Ieri e oggi - Presenta Luciano Salce
21.55 Tg 2 - Dossier
22.50 Tg 2 - Stanotte
23.05 Concerto sinfonico diretto da Georg Solti

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
14.30 Tg 3 - Diretta sportiva — Da Bologna: Campionati mondiali di nuoto pinnato
18.45 Prossimamente - Programmi per sette sere
— Questa sera parliamo di...
19.00 Tg 3
19.15 Gianni e Pinotto
19.20 Stasera musica - Sottomarina di Chioggia: Speciale Discoverde
20.30 Una domenica - La danza
— Questa sera parliamo di...
20.40 Tg 3 - Lo sport
21.40 Come nasce un'opera d'arte
22.00 Tg 3
22.15 Gianni e Pinotto (replica)
22.20 Corpo 12: Luisa

Tv Lubiana

10.20: Notizie Tv; 10.25: Vichi il vichingo, serie ragazzi; 10.55: Il rapito, serie; 11.45: D. Marković: «I proscritti», serie; 13: La Tv degli agricoltori; 14: Jugoslavia, buon giorno!; 14.35: Notizie Tv - Sport - Documentari e musica; 18.50: Ali Babà e i 40 ladroni, film; 20.15: Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 21: M. Rossi: La richiesta spagnola, dramma;

Tv Svizzera

13.45: In Eurovisione da Jockenheim (Germania): Automobilismo: Gran Premio di Germania; 16.30: In Eurovisione da Silverstone (Gran Bretagna): Motociclismo: Gran Premio di Silverstone; 17.50: La corona di ferro, lungometraggio drammatico con Gino Cervi, Luisa Ferida, Elisa Cegani. Regia di Alessandro Blasetti; 19.30: Settegiorni; 20: Telegiornale; 20.10: La parola del Signore; 20.20: Da Locarno: XXXIII Festival internazionale del film; 20.45: Piaceri della musica: Luigi Boccherini. Regia di Enrica Roffi; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: I visitatori: Reka, sceneggiato. Regia di Michel Wyn.

Tv Zagabria

10.50: Notizie Tv; 11: Giostra musicale, Tv ragazzi; 13: La Tv degli agricoltori; 14: Jugoslavia, buon giorno!; 14.40: Vi piace la Tv?; 15.10: «Il coraggioso cavaliere Fet Frumoz», film sovietico per ragazzi; 16.40: Telegiornale; 21: «La vedovanza di Karolina Žašler», film jugoslavo; 22.50: Personaggi della rivoluzione: Ljubica Ivošević Dimitrov; 23.25: Telegiornale; 23.45: A modo suo, varietà musicale; 24: Rassegna sportiva.

Tv Montecarlo

18.50: Telemontecarlo baby; 19.20: Il mondo degli animali - L'antilope; 19.45: Notiziario; 20: I leoni del cinema: quiz con Alessandra e Silvano Tamburini, presenta Paolo Limiti; 20.45: Le favole della foresta; 21.15: Bollettino meteorologico; 21.20: Settimanale moto; 21.35: In nome di Dio, film con John Wayne, Pedro Armendariz. Regia di John Ford; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: Un bimbo in pericolo, film con Mischa Auer. Regia di Charles Lamont.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

19.30 Film: **«Lettera napoletana»**, regia di G. Pàstina. Interpreti: G. Rondinella, Virna Lisi. Genere: drammatico.
21.00 Film: **«Racconti romani»**, regia di Gianni Franciolini. Interpreti: V. De Sica, Totò, A. Fabrizi. Genere: comico.
22.30 Film: **«Il federale»**, (replica).
24.00 Playboy di mezzanotte, (replica).
01.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 13, 19, 20.52, 23. 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: Il topo di discoteca; 7-8.30: Musica per un giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.13: Diario della bottega teatrale con V. Gassman; 10.45: Intervallo musicale; 11: Barbara Marchand: Rally; 11.50: I sospiri delle bambole; 12.30: Ballate con noi; 13.15: Radiofolleromanzo; 14: Radiouno jazz 80: Jazz d'attualità; 14.30: Radiouno per tutti; 15: Marco Manusso presenta «Carta bianca»; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Musica break; 20.15: Homo Lundens: Il gioco d'azzardo; 21.03 Special, di Franco Nebbia; 22.30: Facile ascolto; 23: In diretta da Radiouno, la telefonata di Pietro Cimatti; 23.18: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12, 13.55, 15.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.36, 7.05, 7.55: Operazione contrabbando: in diretta da via Asiago, Claudio De Angelis presenta «Musica classica e leggera senza passaporto»; 7: Bollettino del mare; 7.55: Mosca '80: XXII Olimpiade, presentato dalla redazione sportiva del Gr2; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Romanzo poliziesco al microscopio; 9.35: Il baraccone, edizione estiva; 11-11.35: Alto gradimento; 12: Le mille canzoni; 12.45 Hit Parade; 13.44: Sound track: musica e cinema; 14: Domenica con noi; 17: Gr2 musica e sport; 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Sere d'estate, un programma di M. Petrucciani; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Buona notte Europa; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19.05, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre. 6: Preludio; 6.55: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (2); 9.55: Concerto del mattino (3); 11: Festival di Salisburgo 1980, dirige T. Guschlbaner; 13: Disco novità; 14: Antologia di Radiotre; 16.30: Il passato da salvare; 17: Concerto sinfonico dirige F. Burgos; 18.20: Libri novità; 18.50: Festival di Salisburgo 1980: «Arianna Anasso»; 21.50: Un racconto di R. Kypling: «Per sentito dire», regia di A. Zocchi; 23: Il jazz: F. Forti; 24: Chiusura.

Radio Trieste

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei Campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Ai bai tumistai; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria. 14: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco - Notizie dall'italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: Ai bai tumistai (replica); 15: Il teatro di Angelo Cecchelin (replica).

Programma in lingua slovena. 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Orchestre d'archi; 10.10: Settimana radio; 10.30: Musica leggera jugoslava; 11: Teatro dei ragazzi: «Lampi sul Pacifico», di Dušan Pertot. Sesta puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.40: Musica religiosa; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 12.30: In vacanza; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Avvenimenti culturali e Incontri del giovedì (replica); 15: Avanti un altro!; 15.30: Pomeriggio musicale per i giovani; 17: Riservato per...; 18: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 7.45: 6+1=7, ed è domenica; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Edizioni Curci - Cemed; 9.30: La canzone del giorno; 9.40: Mosaico; 10: Fatti ed echi; 10.15: Festivalbar; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Automobile story; 13.30: Notiziario; 13.33: Lettere a Luciano; 14: Free show - non è solo musica; 14.30: Canta il gruppo The Kay Gees; 14.45: E' con noi...; 15: Stretta di mano - speciale dal Friuli; 15.15: Canzoni della domenica; 15.30: Concerto in piazza; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Crash; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Disco hits; 18.15: La voce di Tata Vega; 18.30: Concertino per archi: Bach, Rossini e Čajkovski; 19.30: Giornale radio - La domenica sportiva; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi - La partita di golf della serie: Gli Antenati - Zig-zag; 20.30: Canale 27 - I programmi; 20.45: Sentenza che scotta, film drammatico con Van Johnson, Vera Miles, Emlin Williams. Regia di Jack Cardiff - Zig-zag; 22.15: Telestart 80 - Manifestazione musicale da Lignano.

NASCE UN'ASSOCIAZIONE CONTRO LE «PRIVATE»

I big della canzone sul piede di guerra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — L'autunno musicale italiano ha in serbo una novità, dirompente, esplosiva, che ha nel mirino l'emittenza privata e, subito dopo, addirittura la Siae, l'ente che tutela gli interessi economici di parolieri e compositori.

Si chiamerà «L'Associazione», i promotori sono finora almeno 15 fra i più noti operatori musicali del nostro paese. Alcuni nomi: Lucio Dalla, Roberto Vecchioni, Lucio Battisti e Mogol, Antonello Venditti, Riccardo Cocciante e Claudio Baglioni, Francesco De Gregori e Rosalino Cellamare. Si tratta dell'ottanta per cento del fatturato musicale nazionale, i «fiori all'occhiello» attraverso i quali la Siae incamera introiti elevatissimi.

Perché questa associazione? Un produttore milanese, di casa in galleria del Corso, avverte: «Le radio private hanno tirato troppo la corda. Mettono in onda ore e ore di musica senza pagare una lira... La legge di regolamentazione è in alto mare, la Siae non si impone. Bisogna mettere un freno a questo malcostume».

Antonello Venditti, pescato al telefono durante la tournée estiva, dichiara: «Ho sentito usare "Buona domenica" per fare pubblicità a pizzerie e ristoranti». E Claudio Baglioni, dalla località montana del Bellunese dove abitualmente soggiorna, incalza: «Sembra possibile che "E tu come stai?" venga usato per fare la reclame a un materasso? E' anche una questione di gusto». Sono due tra le tante proteste che la mancanza di una legge sul diritto d'autore, a proposito di emittenti private, ha sollevato.

Come intende procedere «L'Associazione» per far valere i diritti dei suoi iscritti? «Intanto è in programmma un grande concerto a Milano, in ottobre, con tutti gli aderenti. In quell'occasione spiegheremo le nostre rivendicazioni.». E la Siae? «Dopo dieci anni di iscrizione un autore può tranquillamente non iscriversi più e tutti noi abbiamo passato i termini — è ancora Venditti che parla — vedremo se la Società autori saprà rinunciare a questa enorme fetta di incasso rappresentata dalla nostra associazione». Le case discografiche? «Troveremo il modo di costringerle a non dare troppi dischi omaggio».

La guerra è aperta? Sembra di sì, visto che i promotori dell'iniziativa sono tra i più noti cantanti-compositori italiani. Gente che anche durante questa calda estate, nonostante recessioni e biglietti sempre più salati, fa affluire una media di cinquemila persone a spettacolo. Cantanti i cui dischi vanno ancora per la maggiore, richiesti nei mercati stranieri con sempre più insistenza, dopo i notevoli successi casalinghi.

Saprà «L'Associazione» contrastare l'uso indiscriminato e gratuito di musica delle emittenti private? Il dubbio verrà sciolto molto presto.

Giancarlo Granziero

BOCCIATA A LIVERPOOL LA PROPOSTA DI INTITOLARGLI ALCUNE STRADE

Snobbati i Beatles



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LIVERPOOL — Nuova doccia fredda per i (pochi) fans dei Beatles a Liverpool, terra natale dei quattro grandi della musica pop: la commissione urbanistica della città ha bocciato senza complimenti la proposta di intitolare alcune strade a John, Paul, George e Ringo e alle loro canzoni più famose. L'iniziativa era partita da «adoratori», diciamo così, incalliti dei Beatles nella speranza di rimediare al fiasco di tre anni fa quando era andata a vuoto una campagna per la raccolta di fondi destinati a immortalare i Beatles con una statua da erigere nel centro della città.

«Mi chiedo perché mai qui a Liverpool ce l'abbiano tanto con loro — è il lamento di John Chambers, promotore del movimento inteso a ottenere onori ufficiali per i "favolosi quattro", come venivano chiamati i Beatles nella loro città».

L'unica nota consolante fra tanta desolazione è venuta per Paul McCartney: la commissione urbanistica ha deciso di intitolargli una casa di riposo e di invitarlo all'inaugurazione una volta realizzato il progetto. Il motivo del trattamento di riguardo sta nel fatto che McCartney è l'unico dei Beatles a non aver completamente rinnegato la sua città.

«È l'unico — ha spiegato Richard Kemp, presidente della commissione comunale — a tenersi in contatto con Liverpool. Se non altro, ci torna di quando in quando con la sua famiglia, per non parlare poi del concerto che vi ha dato ultimamente insieme al nuovo complesso, i Wings».

Il trentottenne McCartney e la moglie americana Linda vivono in Inghilterra al pari di George Harrison, che ha 37 anni, mentre John Lennon, 39 anni, con la moglie Yoko Ono, e Ringo Starr, il più anziano di tutti con quaranta primavere suonate, risiedono negli Stati Uniti.

La commissione urbanistica ha preso la sua decisione senza una votazione ufficiale. Il 2 settembre, il suo parere sarà sottoposto al consiglio comunale riunito in seduta plenaria, ma non c'è rischio che l'assemblea si pronunci in senso contrario. Quanto alla casa di riposo da intitolare a McCartney, trattandosi ancora di un progetto, c'è da scommettere che passino diversi anni prima che il cantante possa inaugurarla.

Nello spiegare il no della commissione il presidente Kemp ha detto che ben difficilmente il consiglio comunale avrebbe accettato di inserire, nello stradario della città nomi «strani» tipo «Yellow Submarine Boulevard».

Dopo la rottura nel 1970, i quattro non sono mai più riapparsi insieme nonostante offerte estremamente allettanti. Oggi, a Liverpool, i teenagers seguono la nuova ondata dei Punk e inneggiano a complessi come «The Clash». «The Cavern», lo scantinato in cui i Beatles mossero i loro primi passi verso la fama, è stato demolito senza rimorsi per far posto a un pozzo di ventilazione della metropolitana. Sic transit...

N. F.

Hit parade dei 45 giri

La classifica dei dischi a 45 giri più venduti in Italia la scorsa settimana è la seguente:

1) «Luna» di Gianni Togni; 2) «Olimpic Games» di Miguel Bosè; 3) «Non so che darei» di Alan Sorrenti; 4) «Il tempo se ne va» di Adriano Celentano; 5) Stella stai» di Umberto Tozzi; 6) «Kobra» di Rettore; 7) «Galactica» dei Rockets; 8) «Canterò per te» dei Pooh; 9) «Io ti voglio tanto bene» di Roberto Soffici; 10) «Amico» di Renato Zero.

SONO CIRCA QUATTROCENTO GIOVANI NON PROFESSIONISTI

Sbarcano in Italia i musicisti inglesi

ROMA — Circa quattrocento giovani musicisti inglesi stanno dando prova della loro abilità di fronte al pubblico italiano.

I programmi che sono in corso dalla metà di luglio si protrarranno fino ai primi di settembre. La «Leicestershire Youth Orchestra» si è esibita nell'area di Napoli a metà luglio. La «Essex Youth Orchestra» sarà presente nell'Italia settentrionale (essenzialmente in Emilia-Romagna) a metà agosto e la «Nottinghamshire Orchestra» nell'area di Roma ai primi di settembre.

Queste visite rappresentano una combinazione di due programmi del British Council: un programma di scambi giovanili e un programma artistico. Una «Youth Orchestra» non è un'orchestra professionale di giovani. La maggior parte dei suoi membri (in età che vanno dai 13 ai 21 anni) non hanno intenzione di diventare musicisti a tempo pieno. Molti diventano giornalisti, dottori, ingegneri ecc. e soltanto il 10 per cento circa intraprende la professione.

Ma questi cosiddetti musicisti «dilettanti» continuano a stupire il pubblico con l'esecuzione di opere come la Nona sinfonia di Mahler (presentata dalla Nottinghamshire) che spaventano anche le migliori orchestre professionali. Come «i due gemelli italiani» (Claudio Abbado e Riccardo Muti) hanno spesso osservato, lo spirito di queste esecuzioni è spesso più vicino alle intenzioni del compositore di quanto non accada con interpreti esperti ed è da questo ampio servizio che le orchestre di virtuosi hanno la possibilità di reclutare il loro personale.

Musiche d'organo nella Marca Trevigiana

TREVISO – Si è inaugurata la quinta «Rassegna internazionale di musiche organistiche nella Marca Trevigiana», organizzata dal centro turistico «Antelao» di Treviso, con il patrocinio della Regione Veneto.

Il concerto di apertura si è svolto nella chiesa di San Nicolò, dove all'organo costruito da Gaetano Callido si è affiancato un gruppo corale per canti gregoriani e polifonia rinascimentale.

Altri concerti, oltre che nel capoluogo, si terranno a Santa Cristina al Tiveron e ad Asolo (con l'organista Annerose Hulliger e con una rassegna in due giornate di giovani musicisti veneti).

La manifestazione organistica sarà caratterizzata dal repertorio musicale, che non andrà oltre il Barocco, e da due seminari che saranno tenuti da Gianfranco Ferrara sullo «Orgelbuchlein» e da Philip Swanton, sulla diteggiatura antica.

L'ultimo concerto è in programma il 16 novembre a Formeniga di Vittorio Veneto, dove sarà inaugurato il restauro «organo da re».

BOTTA E RISPOSTA CON L'UDINESE DALILA DI LAZZARO

Sono una hippy, una nomade

ROMA – *Piano piano, senza fare a gomitate per conquistare le copertine nude o vestite dei rotocalchi, Dalila Di Lazzaro sta vincendo la sua battaglia come attrice. C'è già chi assicura un suo successo personale anche oltreoceano, in lizza con Ornella Muti e con la ricercata e recalcitrante (fino a ora) Laura Antonelli.*

Dalila è appena ritornata dalla Francia dove ha interpretato un personaggio a fianco di Alain Delon nel film di Jacques Deray «Trois, hommes a, abattre» («Tre uomini da uccidere»). Sul suo bel terrazzo di piazza Mignanelli, a quattro passi da piazza di Spagna, mi parla del suo lavoro, dei suoi progetti, del suo bisogno di recitare. Longilinea, bionda, con occhi chiari e viso da friulana, appare in tutto e per tutto una bellezza moderna, nordica, angolosa. Ha 27 anni. Lo sguardo è malinconico, la conversazione molto molto meno superficiale di quello che ci si potrebbe aspettare da una ragazza con scarsi studi e molta voglia di riuscire.

Luigi Comencini, che l'ha diretta in «Voltati Eugenio», il film italiano che sarà presente sicuramente a Venezia, ha detto di lei: «È una ragazza strana, bizzarra, inquieta, molto più intelligente di come l'abbiano voluta i giornalisti di una certa stampa scandalistica a ridossomxel caso Loren-Ponti-Di Lazzaro.» Perché, è storia risaputa, quando Dalila fu scelta da Ponti come attrice giovane e quasi controfigura di Sofia Loren nella «Pupa del gangster», i commenti abbondarono.

«Credo di aver fatto da me, e pagando spesso di persona, molta strada da allora – dice Dalila. – Ho lavorato sodo sulla mia recitazione e anche sulla mia persona. Sono andata avanti, ho cercato di capire, di intuire e sviluppare molte cose. Io non frequento i clan cinematografici: i miei amici sono ragazzi e ragazze qualuque, giovani musicisti, studenti, attori di teatro. Più che un'attrice, forse sono una hippy in ritardo del mondo dello spettacolo, una nomade del palcoscenico. Ma sono certa di una cosa: recitare mi entusiasma e la professione di attrice mi affascina.»

– Come molte ragazze, tu sei arrivata a Roma dalla provincia decisa a riuscire. Ti senti meglio, ora negli abiti di ragazza arrivata?

«No, non sempre. Sono a metà strada, e in un certo senso, lo resterò tutta la vita. Non sono più la ragazza piccolo-borghese con lo smalto troppo rosso sulle unghie, arrivata con trentamila lire in tasca a Roma da Udine. Ma non sono neppure un'attrice con un passato teatrale come Mariangela Melato. A volte mi pare che la mia vita sia un grave pasticcio, eppure sono ormai certa di alcuni punti fermi. Sono riuscita a essere indipendente, a mantenere mio figlio Cristiano di dodici anni (a sedici ero già sposata e incinta), a pagarmi i miei viaggi.

– Il tuo film molto atteso «Voltati Eugenio», provocherà il confronto fra la tua recitazione e quella di Meryl Steep in «Kramer contro Kramer», perché il tema dei due film è lo stesso. Non temi i critici?

«Non temo il loro giudizio, non mi interessano i confronti e soprattutto considero «Voltati Eugenio» un film italiano e non una decalcomania. Avevo già lavorato con Luigi Comencini nel «Gatto» e conosco la sua finezza d'autore e di regista.»

Cecilia Rauli



Video

Operazione Tortugas

Rete 1

«Bella senz'anima» (Ore 17, colore). Le canzoni degli ultimi vent'anni, di Alsazio e Triscoli, testi di Giorgio Vecchiato, al pianoforte Augusto Martelli, presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni.

* * *

«Avventure» (Ore 18.25, colore). Il fascino del rischio, il fascino del nuovo, di Mario Saraceno: «Gli ultimi Vichinghi» di George Vicas: in canoa-kajak sulla rapide del Colorado, di Roger Paris.

* * *

«Operazione Tortugas» (Ore 20.40, colore). Seconda puntata dello sceneggiato diretto da Burt Kennedy, protagonista Stephen Collins. Tornato a New York David parte per la nuova missione in Argentina. Il suo compito sarà quello di controllare i giroscopi. In effetti dovrà sorvegliare lo scambio di questi strumenti che servono all'America con i diamanti industriali che occorrono alla Germania.

* * *

«Mash» (Ore 21.35, colore). «Caro papà si va avanti», regia di Don Weis, con Alan Alda. Il capitano Pierce scrive al padre le ultime vicende della vita in trincea e dell'ospedale da campo.

* * *

«La domenica sportiva» (Ore 22, colore). Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della redazione sport del Tg1.

Rete 2

«Tg 2 - Diretta sport» (Ore 13.45, 18.05, colore). In Eurovisione collegamento da Hockenheim (Germania occidentale): automobilismo: gran premio di formula 1 di Germania. Inghilterra: Silverstone. Motociclismo: gran premio. Da Malandrone (Livorno): super motocross.

* * *

«Concerto del gruppo rock "Rose"» (Ore 18.20, colore) Programma dal palazzo dei congressi di Bologna a cura di Silvia del Papa, regia di Roberto Capanna.

* * *

«Ieri e oggi» (Ore 20.40, colore). Ospiti del programma di Leone Mancini presentato da Luciano Salce: Paola Tedesco e Alberto Lionello. Regia di Romolo Siena.

* * *

«Tg 2 - Dossier» (Ore 21.55, colore). «Il documento della settimana», a cura di Ennio Mastrostefano, si interessa questa volta a un fiume. Va in onda infatti il servizio «Mi chiamo Po», previsto per domenica scorsa e poi sostituito dal dossier speciale sulla strage di Bologna. Realizzato da Piernico Solinas e dall'operatore Mario Sanga, è un viaggio sul fiume che – pur avendo un importante ruolo nell'economia, nella geografia e nella storia del nostro paese – è quasi sconosciuto agli italiani. Percorrendo il fiume fino al delta, la troupe ha scelto di raccontare il Po e le sue sponde, la sua gente, che trae dal fiume motivazioni e ragione di vita, quasi in prima persona, come visti con gli occhi del fiume.

Rete 3

«Tg 3 - Diretta sportiva» (Ore 14.30, 16.30, colore). Da Bologna: nuoto pinnato, campionati mondiali.

* * *

«Stasera musica» (Ore 19.20, colore). Sottomarina di Chioggia: speciale disco verde, presentano Milly Carlucci e Claudio Cecchetto, regia di Ruggero Miti.

* * *

«Come nasce un'opera d'arte» (Ore 21.40, colore). «Marino Marini e il cavaliere», un programma di Franco Simongini.

■ BEJART — A conclusione dei corsi organizzati a Roma dall'associazione «Mondoteatro-Aics», «Mudra», la scuola di Maurice Bejart, ha ammesso a seguire il corso biennale a Bruxelles i seguenti allievi: Alessandra Alberti, Adriana Borriello, Maria Grazia Galante, Maria Teresa Lopes Ferreira, Michela Morelli, Enzo Cosimi, Luigi Rosati e Marco Sterpetti.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

ANCHE I SERVIZI POSTALI ENTRANO NELL'ERA ELETTRONICA

Chissà se il postino suonerà due volte...

Iniziato un grosso piano di riorganizzazione delle strutture che comporterà una spesa di oltre duemilacinquecento miliardi

ROMA — Sottoposta, come un bersaglio fin troppo facile, a pesanti critiche, sollecitata a porre rimedio ad una situazione che minacciava di deteriorarsi di mese in mese, l'amministrazione postale italiana non è rimasta insensibile alle aumentate esigenze dei suoi utenti e sta ora compiendo un notevole sforzo per mettersi al passo con i tempi in modo da rendere il servizio più efficiente e rale da restituire la fiducia alla sua enorme clientela con particolare riguardo anche agli emigranti i quali usano appunto i suoi servizi utilissimi per tenere sempre vivo il rapporto umano con la madrepatria ed i familiari.

Iniziato quasi in sordina, il piano di ristrutturazione ha presentato al principio difficoltà che, in un primo momento, avevano appesantito i meccanismi al punto da sconcertare anche l'utente ed era d'altronde naturale che ciò avvenisse ove si tenga presente che non è davvero cosa da poco imprimere una poderosa spinta ad un servizio senza che questi avesse a disposizione le necessarie strutture, avuto anche riguardo al fatto che non sempre l'utente osservava scrupolosamente gli appelli dell'amministrazione che necessitava di una paziente collaborazione — una fra le tante il noto Cap — al fine di poter sollecitamente attuare i suoi piani egregiamente predisposti e per i quali è stata preventivata una spesa in cinque anni di ben duemila e 511 miliardi di lire.

Tale spesa consentirà di attuare i programmi ordinari e straordinari di meccanizzazione e potenziamento dei principali centri che dovrebbero costituire una svolta per i futuro.

Il fatto più interessante del piano è la totale meccanizzazione delle corrispondenze e dei pacchi che si avvarrà di venticinque centri primari e settantacinque provinciali, dodici dei quali sono già in funzione.

Altro importante traguardo è quello dell'ammodernamento dei servizi telegrafici che comporterà una moderna innovazione mediante la commutazione automatica del messaggio con i computers che organizzano e regolano il flusso del traffico e la istituzione di un centro operativo che avrà la sua fonte di movimento nelle centrali elettroniche di Roma e Milano.

Inoltre sorgeranno in ben tredici città capoluogo di provincia le centrali telex a carattere elettronico.

Anche per quanto riguarda il Banco-posta si avrà quanto prima l'automazione dei servizi con una rete che farà capo a Roma dove già sono in funzione i cervelli elettronici ai quali, secondo quanto si deduce da un piano preciso del ministero delle poste — sono collegati sedici centri compartimentali dotati di altrettanti cervelli, di lettori ottici per la lettura automatica dei documenti e per il trasferimento dei dati contabili della memoria centrale dell'elaboratore nonché di apparecchi per la realizzazione di microfilm.

Una curiosità che interessa l'utente che ogni giorno si reca all'ufficio postale per qualche operazione è il sapere che i centri compartimentali sono a loro volta collegati con gli uffici al pubblico, dove si concreta il maggior volume di traffico, con la dotazione di marcatrici automatiche che codificano, convalidano e registrano tutte le operazioni eseguite agli sportelli.

Ma tutto questo sarebbe alquanto limitato, osservano i dirigenti dei servizi, se non si provvedesse a far funzionare i nuovi impianti in edifici idonei ed anche in questo settore è previsto un investimento di molti miliardi in modo di avere nuove sedi alcune delle quali destinate a impianti di meccanizzazione.

Indubbiamente tale autentica rivoluzione restituirà prestigio all'amministrazione postale che tra breve conta anche di poter disporre affinché l'utente riceva il recapito della sua corrispondenza non solo al mattino ma anche nelle prime ore del pomeriggio, così come avveniva, con piena soddisfazione, prima della guerra.

Insomma finalmente si fa sul serio e già si vedono i primi risultati positivi di quelli che saranno i successi funzionali del gigantesco piano iniziato.

Nelly Chiaramonte

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Dove nacque Arnoldo Mondadori?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa 3 agosto sull'altezza del quinto picco oltre gli 8000 metri dell'Himalaya è «Il Makalu di metri 8470». Ha vinto il libro il signor Angelo Soranzo. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

NEL MONDO DELL'ARTE

Lucca in vetrina



(R. Fab.) Lucca libera repubblica dal 1430 al 1799: una città-stato vicina, secondo la studiosa Isa Belli Borsali, ai modelli dei centri della Lega Anseatica.

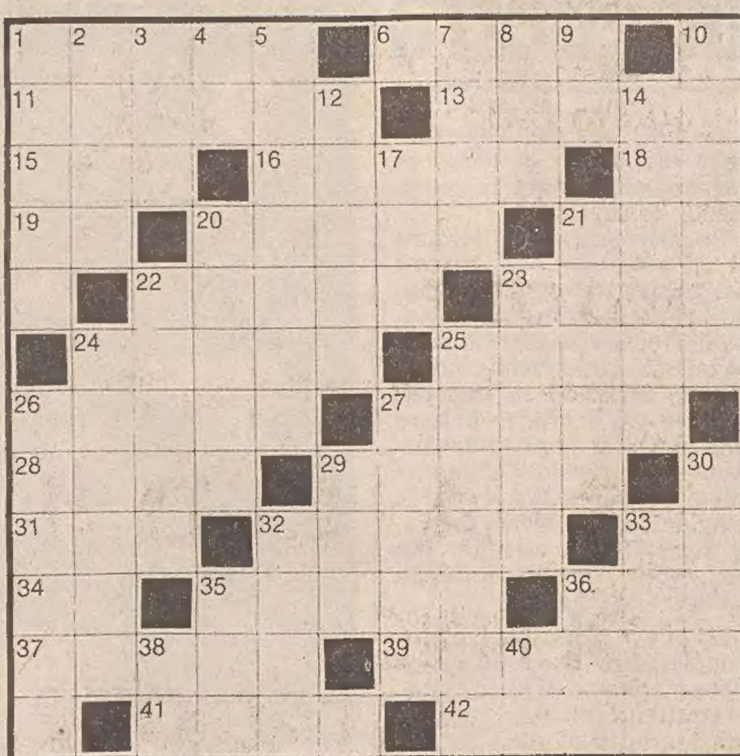
Per capirne la storia e l'evoluzione architettonica si può visitare fino a settembre la mostra «I palazzi dei mercanti nella libera Lucca del Cinquecento», mostra divisa in cinque sezioni: «Il pacifico et populare Stato» (un panorama sui mercanti, la loro politica economica, la produzione di tessuti), «La forma e l'uso della città» (uno sguardo sul nucleo urbano della città che Lucca conserva dal periodo medievale improntato a un'estrema funzionalità), «I palazzi dei mercanti», «Le ville dei mercanti» (dimore che in un microcosmo rispecchiano la vita, l'indipendenza, la modestia, ma anche la sicurezza della forza imprenditoriale di Lucca), «Struttura del quotidiano» (sezione questa che presenta, rispetto a quella precedente prettamente documentaria, anche pezzi di epoca: vere da pozzo, oggetti casalinghi, ferri battuti, mobili in un'analisi della semplicità di ogni giorno).

La visita alla mostra deve essere corredata da una passeggiata nella città dove sembra di sentire, dopo 400 anni, più o meno la stessa atmosfera mercantile che l'ha animata nel corso dei secoli.

E proprio il dipinto di Jan van Eick, il simbolo di questa rassegna, «gli sposi Arnolfini», coppia di lucchesi stabilitesi nei Paesi Bassi nel secolo XV, offre la possibilità di cogliere l'esatta dimensione, i valori della vita quotidiana d'allora in una rappresentazione tanto aderente al reale e al vero.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Si può fare ad occhi aperti - 6 La parte inferiore del bikini - 11 L'albume dell'uovo - 13 Sono quasi tutti musulmani - 15 Spiazzo colonico - 16 Soffitto arcuato di una stanza - 18 La prima metà di ieri - 19 Le ultime di nuovo - 20 Il porto di Atene - 21 Precede cognomi tedeschi - 22 Scrive in versi - 23 Scrisse «I Buddenbrook» - 24 Una bibita verde - 25 Il più grande lago italiano - 26 Scultura senza braccia e senza gambe - 27 Verde di città - 28 Ha le corna palmate - 29 Coagulo di sangue - 31 Donne colpevoli - 32 Il poeta Valeri - 33 Iniziali di Utrillo - 34 Due di ottobre - 35 Uccello australiano - 36 Ragioniere (abbreviazione) - 37 Raggio che perfora - 39 Uccelli con il collo a S - 41 Possessivo plurale - 42 Il nome della Cassini.

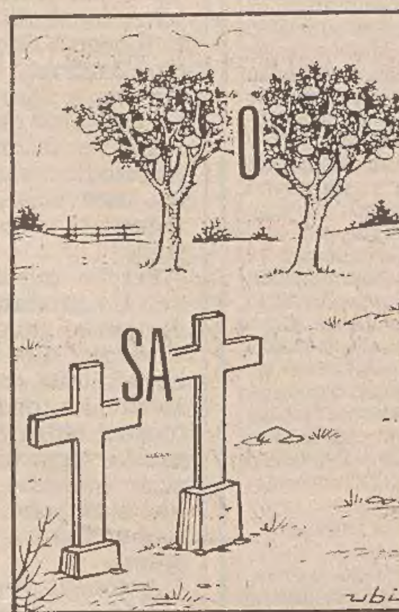
VERTICALI: 1 Lavoro di archeologo - 2 Ha per capitale Columbus - 3 Per l'appunto - 4 Sigla di Napoli - 5 La città con il pozzo di San Patrizio - 7 Elemento del perimetro - 8 Un peccato capitale - 9 Sigla di Palermo - 10 La capitale con il Prater - 12 Importante arteria - 14 Un colore di capelli - 17 Il nome della Massari - 20 Si getta tra due rive - 21 Apertura, passaggio - 22 Un'alternativa alla carne - 23 Può essere cipollino - 24 Drappo rosso del matador - 25 Paul pittore - 26 Vino del Piemonte - 27 Bottino di guerra o di caccia - 29 Liquore per cocktail - 30 Chi la dice mente - 32 Voce del libro mastro - 33 Si congiungono in preghiera - 35 Punti neri epidermici - 36 Il nome di Steiger - 38 Iniziali della Mondaini - 40 Sigla di Ravenna.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 pietre; 6 Dumas; 11 atto; 12 spinale; 14 tea; 15 laonde; 16 tr; 17 Pordoi; 18 AT; 19 sorci; 20 Cosi; 22 nutria; 24 Perim; 25 arata; 26 finire; 27 tini; 28 treno; 29 RS; 30 Nerone; 32 Kt; 33 Parini; 34 rea; 35 Charlot; 37 girl; 38 Ionie; 39 Ettore.

VERTICALI: 1 pattinatrici; 2 iter; 3 età; 4 TO; 5 esarca; 6 Dino; 7 undicenne; 8 Mae; 9 al; 10 sentimentale; 13 podi; 15 Loria; 17 Portinari; 18 Asir; 19 Stan; 21 Orio; 23 Uris; 24 pieni; 26 fronte; 28 trio; 31 Erle; 32 Kerr; 33 Pan; 34 Rio; 36 ho; 37 GT.

REBUS (Frase: 5, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

N ovest; AF fette = nove staffette.

MONDOVERDE

Quando voi andate in ferie e le piante stanno a casa

Malgrado i capricci meteorologici è tempo di vacanze.

E' tempo di vacanze e non sempre è possibile affidare la cura dei fiori a persona di fiducia ed il problema del «come sistemeremo le nostre piante quando andiamo via?» non si presenta di facile soluzione.

Vi sono degli accorgimenti anche scrupolosamente provati ma che ognuno dovrà applicare a seconda delle particolari necessità.

Gli espedienti sono parecchi, alcuni servono solo per brevi assenze altri per periodi più lunghi ed è naturale che il problema si presenti di minore difficoltà per le piante di piccole dimensioni e perciò facilmente spostabili.

Se la vostra assenza si limitasse ai due-tre giorni di «week-end» sarà sufficiente ritirare i piccoli recipienti in un luogo ombroso del giardino, o in casa, in un locale fresco lasciando i vetri aperti e gli avvolgibili un po' alzati, quel tanto che consenta il passaggio di una discreta quantità di luce. Una buona innaffiatura, meglio se parziale immersione e un'abbondante irrorazione del fogliame permetteranno alle piante di attendere il vostro ritorno nelle migliori condizioni.

Esistono tuttavia delle piante che non possono stare nemmeno due giorni senza essere innaffiate o dei vasi, anche piccoli, fissati ai muri esterni e quindi inamovibili, che rappresentano un problema a sé.

Per queste piante ecco «la bambinaia». Subito l'immaginazione come della visione di una ragazza procace invece si tratta di un serbatoio di plastica che si innesta in una doppia canna — che deve essere infilata nel terreno — a mezzo di un morsetto gommato che permette di graduare il ritmo di uscita del liquido.

Se la vostra assenza sarà di breve durata lascerete la vite un po' lenta e l'acqua defluirà in tempo giusto per mantenere fresche le piante che hanno necessità di innaffiature abbondanti (ortensie, begonie, ecc.).

Se prevedete di dovervi assentare per una settimana o più, dovrete stringere di più la vite, al punto che vi parrà impossibile che l'acqua possa ancora uscire. Il deflusso avverrà a gocce, lentissimo, e la terra del vaso si manterrà sufficientemente fresca. E' ovvio che se il vaso fosse molto grande, sarà apportuno infilarvi due serbatoi diversamente regolati.

Questi «biberon» assolvono egregiamente il loro compito anche in pien'aria ma qui possiamo valerci di un altro efficace alleato: la torba.

Infatti, in estate, specie nelle coltivazioni sui balconi o sulle terrazze assolate, ogni pianta dovrebbe essere protetta contro l'eccessiva evaporazione, proprio come in inverno si proteggono le radici dal freddo.

La torba è l'elemento più indicato per conservare a lungo una benefica umidità e quest'accorgimento dovrebbe divenire d'uso comune e non solo al periodo delle assenze per la villeggiatura.

Se il vostro periodo di riposo fosse più lungo? Se si protraesse a tre settimane o un mese? Allora non basterà raccogliere le piante al fresco, il «biberon» non potrà adempiere un così lungo servizio, ed allora bisognerà pensare a sistemi più elaborati, di preparazione meno semplice ma di sicuro esito.

I vasi piccoli verranno portati in casa, nel solito locale ben aerato e sufficientemente luminoso,, abbondantemente innaffiati per immersione ma non irrorati sul fogliame.

Le piante ben bagnate, ma con le foglie asciutte, dovranno essere incappucciate con un sacchetto di plastica trasparente che verrà infilato dall'alto in basso in modo da non costringere la chioma della pianta. L'apertura del sacchetto dovrà toccare il terreno ma non verrà chiusa in alcun modo; poggerà semplicemente sul pavimento così da permettere il passaggio dell'aria.

Le piante potranno restare in questa specie di nicchia umida e fresca per una ventina di giorni, senza soffrire, e al vostro ritorno basterà una buona innaffiatura accompagnata dalla consueta irrorazione, per ridare al fogliame la normale freschezza.

Per le grosse piante coltivate in vaso, e non spostabili gioverà l'iniziale aiuto di un innaffiatore automatico, ma sarà bene predisporre un ulteriore accorgimento: una bacinella, un secchio, pieni d'acqua verranno sistemati in una posizione elevata rispetto al vaso e comunicheranno con questo a mezzo di un nastro di canapa, simile a quelli che servono ad abbassare ed alzare gli avvolgibili.

Questa fettuccia — uguale al «paver» del vecchio lume a petrolio — immersa da una parte nell'acqua e dall'altra estremità infilata nel terreno del vaso, farà scendere capillarmente il liquido per mantenere umide le radici della pianta.

La capacità del recipiente con l'acqua, la posizione in cui deve essere sistemato, la lunghezza della fettuccia, verranno scelti dopo una prova.

Non risulterà difficile stabilire una «media» di tempo e di misura su cui regolare le diverse applicazioni; in ogni caso sarà opportuno ricordare di coprire il recipiente per limitare l'evaporazione.

Il problema è implicitamente risolto per le piante d'appartamento dalle persone che hanno adottato l'idrocoltura.

Anche se la loro assenza si prolungasse sino ad un mese, basterà che rinnovino l'acqua ai vasi con relativa pastiglia, prima di partire e non avranno altra preoccupazione che lasciare i vetri un po' aperti e gli avvolgibili non completamente abbassati, nella stanza in cui raccolgono i vasi.

A proposito di luce, molti asserveranno che non è prudente lasciare avvolgibili o persiane abbastanza dischiuse, specie se si abita in una villetta isolata o al pianterreno.

La tecnica ci viene in aiuto; un marchingegno a scatto automatico, permetterà di accendere e spegnere la lampada elettrica a filamento oppure al neon ad intervalli di dodici ore secondo la normale necessità delle piante.

Questo aggeggio è reperibile nei negozi di articoli elettrici.

Tutte queste preoccupazioni sembrano forse eccessive, questi accorgimenti faranno sorridere chi non si occupa direttamente della cura delle piante, ma chi vi ha dedicato tanta paziente attenzione, chi le ha guardate crescere per mesi ed anni accogliendo con gioia ogni segno di progresso, l'apparizione di un fiore o di una foglia, conosce anche la pena e la delusione che procura l'appassimento o la morte di una pianta. E' un essere vivente che ci abbandona.

Ora mi sembra doveroso — considerata la propizia stagione — augurarvi una lietissima vacanza, ma proprio perché possiate godere senza riserve una parentesi di meritato e necessario riposo, lasciate le vostre piante nelle migliori condizioni di attesa.

Al ritorno sarà ancora più piacevole riaprire la casa, riprendere le solite abitudini, e ritrovare vive sane e rigogliose tutte le vostre piante, tutte le vostre care silenziose e devote amiche.

E allora sarà stata veramente una felice vacanza.

Bruno Natti

I volti della vita



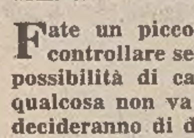
Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo? Le classiche tre domande, che il genere umano si pone da millenni, sembrano affiorare sulle labbra di questi due affaticati «globetrotters», i quali, dopo tanto camminare sotto il sole con lo zaino in spalla cominciano ad avere le idee un po' confuse *(Foto N. I.)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



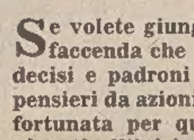
Non siate polemici e imbronciati, dominate gli sbalzi di umore e lasciate via libera alla vostra socievolezza e al vostro abituale modo di affrontare le cose, avrete modo di trascorrere una giornata felice. Qualcuno cerca appigli per approfondire una simpatia.



Fate un piccolo esame di coscienza per controllare se date veramente agli altri la possibilità di capirvi non immusonitevi se qualcosa non va per il verso giusto. Alcuni decideranno di dire sì ad una persona che è vicina da tempo con pazienza e discrezione.



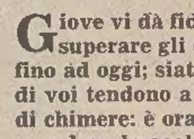
Denaro e soddisfazioni non vi mancheranno se saprete trasformare gli ostacoli in stimoli da superare. Incontri interessanti o brevi viaggi rendono movimentato questo periodo: non coltivate troppi flirts, impegni o progetti, tenetevi un po' di tempo per riposare.



Se volete giungere alla conclusione di una faccenda che vi sta a cuore motratevi più decisi e padroni di voi stessi, fate seguire i pensieri da azioni coerenti. Giornata intensa e fortunata per quanti hanno il Sole o altri pianeti all'inizio del segno.



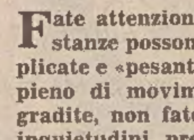
Il periodo è propizio ai viaggi, agli spostamenti, alla realizzazione di desideri personali; approfittatene, fate nuove conoscenze, prendete contatto con persone che non vedete da tempo e concedetevi tranquillamente qualcosa di superfluo, non andrete in fallimento.



Giove vi dà fiducia in voi stessi e vi aiuta a superare gli ostacoli che avete incontrato fino ad oggi; siate comunque prudenti, alcuni di voi tendono a fantasticare, a vivere un po' di chimere: è ora di ridiscendere sulla terra e guardare la realtà delle cose.



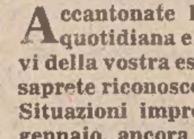
Un vostro progetto va avanti a rilento: non predetevela troppo, se le cose non dipendono da voi, e cercate di trascorrere la giornata allegramente, in compagnia. Calma e riflessione, anche in macchina, eviteranno delle noie ai nati tra la seconda e la terza decade.



Fate attenzione perché per molti le circostanze possono spingere in situazioni complicate e «pesanti». Attraverserete un periodo pieno di movimento e novità non sempre gradite, non fate notare agli altri le vostre inquietudini, presto passeranno. Riposate.



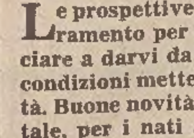
Se vi trovate nella condizione di dovere ammettere di aver sbagliato fate tesoro delle esperienze e sappiate regolarvi per il futuro. Soddisfazioni e incertezze si alternano nei rapporti con gli altri, prendete qualche iniziativa e incontratevi con amici «utili».



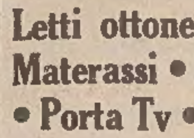
Accantonate le preoccupazioni della vita quotidiana e apprezzate di più i lati positivi della vostra esistenza, non sarete mai soli se saprete riconoscere i veri affetti e i veri amici. Situazioni impreviste per i nati verso il 10 gennaio, ancora un po' di calma e prudenza.



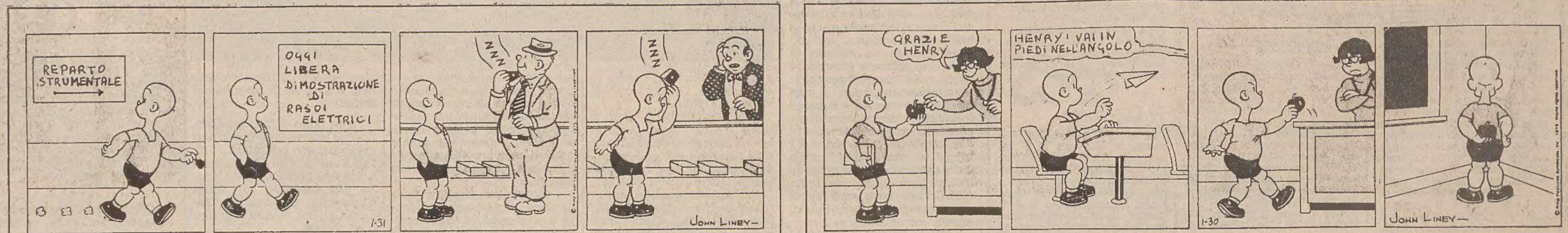
Non prendete impegni per oggi e cercate di trascorrere la giornata in completo riposo e relax. In questi giorni tendete a voler fare troppe cose, a «bruciare» le tappe in diversi campi: qualche ora di calma non vi può far che bene, accumulate un po' di energie.



Le prospettive generali sono in netto miglioramento per molti di voi e potrete cominciare a darvi da fare per migliorare le vostre condizioni mettendo a profitto le vostre qualità. Buone novità, anche di carattere sentimentale, per i nati all'inizio del segno.



Le microstorie di Henry



Offerte di Ferragosto

IN VIA GENOVA 12 - 23

GUINA e G-BABY

SCONTI 20 - 60 %
SU TUTTA LA MERCE ESTIVA

Com. sensi legge 80 dd. 19.3.80 il 4.7.80 dal 16/7 al 20/8.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla *PK*

DRIOLI

ha iniziato la promessa vendita di

S A L D I

DI FINE STAGIONE

Chi ha avuto la pazienza (e l'avvedutezza) di attenderla, potrà concludere

AFFARI MERAVIGLIOSI.

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO

(Comunicato al Comune ai sensi L.N. 80 del 19.3.80 dal 31.7.80)

QUEEN

SALDI ECCEZIONALI
di tutti gli articoli estivi
— DALL'1 AL 28 AGOSTO —

TRIESTE - VIA MAZZINI 40/E ☎ 69010

COMUNICAZIONE AL COMUNE AI SENSI LEGGE 80 DEL 19-3-80

---

vendita promozionale

maglie, giubbotti, camicie, pantaloni, abbigliamento tennis, tute, articoli sportivi.

olimpiasport

VIA BATTISTI 31 - TEL. 795315



prezzi per l'estate!

La Diligenza

VOLTI PORTICI DI CHIOZZA, 1

SCONTI
20 - 30 - 40 - 50%

(Com. al Comune ai sensi legge 80 del 19.3.80 il 28/7 dal 4/8)

---

mode ada

VIA SS. MARTIRI, 12 (PIAZZA HORTIS) TEL. 750737

COSTUMI MODA MARE	SCONTO **30 %**
ABITI COMPLETI TAILLEURS	SCONTO **20 %**

● ASSORTIMENTO ANCHE IN TAGLIE FORTI ●

Comunicato ai sensi della legge 80 del 19.3.80 il 12/7/80 del 17/7/80.

---

erretre BOUTIQUE
VIA S. SPIRIDIONE, 8 - TEL. 61224

Sconti per fine stagione del
20 - 30 - 40 %
su tutti gli articoli

Comunicato al Comune in data 12/7 dal 19/7 al 22/8.

---

vendita promozionale

SCONTI
20 - 30 - 40 - 50%

PELLETTERIE
ARGIA
VIA GIACINTO GALLINA, 1

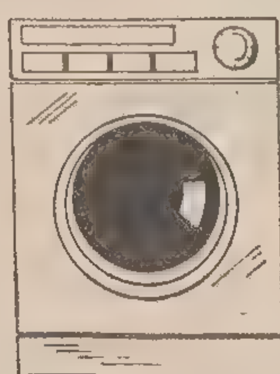
Comunicato ai sensi della Legge 80 del 19/3/80 il 5/7/80 - Dal 10/7/80

---

la «piazza bianca»...

Non esiste solo la piazza dell'Armata Rossa a Mosca o quella del Celeste Impero a Pechino, c'è anche la «piazza bianca» a Trieste!
Sergio Ramani, *una immensa piazza bianca di lavatrici, di lavastoviglie, di frigoriferi, di congelatori, di cucine economiche, di lavelli e scaldabagni...*

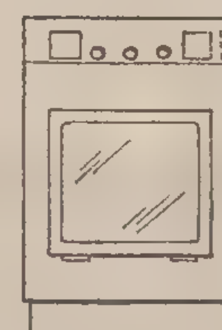
LAVATRICI



CUCINE
LAVASTOVIGLIE
LAVELLI
CONGELATORI
SCALDABAGNI

FRIGORIFERI





IN ESPOSIZIONE BEN 250 MODELLI!
I PREZZI NON TEMONO CONCORRENZA.
Vendita rateale sino a 40 mesi

da expert sergio **Ramani**
il vostro negozio **expert** a Trieste - Via Revoltella, 10



VIA CRISPI, 7

MISS CLAIROL
La famosa casa americana delle colorazioni ad acqua

ETHEIROLOGIE DI RENÉ FURTERER
Per la cura dei vostri capelli

MY SPRAY
La lacca più venduta a Trieste

EUGENE PARIS
Linea completa per soddisfare le necessità dell'acconciatura

MUHOLOS
Il famoso casco tedesco



TELEFONO 774142

PER UNA CASA PIU' BELLA!

consigli e proposte per i Vostri problemi d'arredamento

a cura della *PK*



RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI — *I servizi segreti sovietici hanno preparato una trappola nella quale contano di far cadere l'agente segreto 007, James Bond. Il piano, ordinato dal generale «G», capo della SMERSH, l'apparato per gli omicidi del Ministero per la sicurezza dello Stato, è frutto del lavoro congiunto del colonnello Rosa Klebb e del campione di scacchi Kronsteen, un maestro di strategia.*

Fine della konspiratsia è uccidere, e nello stesso tempo, screditare, a fini di propaganda, James Bond. Per conseguire questo duplice scopo viene affidato al caporale Tatiana Romanova l'incarico di circuire Bond; mentre un killer, un certo Donovan Grant, provvederà all'eliminazione fisica del nemico.

Bond, che stava trascorrendo un periodo di riposo a Londra, è inviato da M. in missione in Turchia. Fine del viaggio è organizzare la diserzione di un'addetta ai servizi di decodificazione sovietici, che vuole fuggire ad Ovest perché si dichiara innamorata di 007.

Bond, insieme a Kerim, il responsabile dei servizi inglesi in Turchia prepara la fuga dell'addetta russa che si rivela essere Tatiana Romanova. Tatiana Kerim e Bond lasciano Istanbul con l'Orient Express, ma sono seguiti da tre agenti sovietici. Kerim bey si libera con uno stratagemma di una delle tre spie russe.

Una coppia di spie

25

I rapporti tra la Grecia e l'Inghilterra non erano poi così felici! E la Jugoslavia? Da che parte tendeva Tito? Probabilmente da entrambe le parti. Qualunque fosse la meta dei tre uomini della MGB, essi erano già al corrente della presenza di Bond e di Tatiana su quel treno, o l'avrebbero saputo ben presto. Bond e la ragazza non potevano rimanere chiusi in quello scompartimento per quattro giorni, con le tendine abbassate. La loro presenza sarebbe stata comunicata alla base russa di Istanbul, tramite una telefonata fatta da qualche stazione, e comunque, la scomparsa dello Spektor sarebbe stata scoperta quella mattina stessa. E dopo, che cosa sarebbe successo? Una procedura diplomatica di urgenza tramite l'Ambasciata russa di Atene o di Belgrado? Avrebbero fatto scendere la ragazza dal treno come una ladra? O sarebbe stato troppo semplice? E se invece la faccenda fosse stata più complicata, se tutto ciò facesse parte di un complotto misterioso, di una tortuosa macchinazione russa? Avrebbe forse fatto bene a eluderla? Avrebbe dovuto scendere dal treno con la ragazza, a qualche stazione secondaria e poi, in qualche modo, prendere un aereo per Londra?

Fuori, la luce dell'alba aveva cominciato a colorare di azzurro gli alberi fuggenti e le rocce. Bond guardò l'ora. Le cinque. Tra poco sarebbero giunti a Uzunkopru. Che cosa stava succedendo nell'altra carrozza? Che cosa era riuscito a fare Kerim?

Bond si appoggiò all'indietro, più calmo. Dopo tutto, c'era una semplice risposta logica ai suoi problemi. Se essi fossero riusciti a sbarazzarsi rapidamente dei tre uomini della MGB, avrebbero potuto continuare il loro viaggio in treno e svolgere il piano originale. In caso contrario, Bond avrebbe potuto abbandonare il treno, e, con la ragazza e la macchina, raggiungere direttamente Londra dalla Grecia. Ma, se gli inconvenienti fossero stati risolti, Bond avrebbe proseguito. Bond e Kerim erano uomini pieni di risorse. Kerim aveva un agente a Belgrado che sarebbe venuto a prenderli al treno. E poi c'era sempre l'Ambasciata.

Il cervello di Bond continuò a fantasticare, aggiungendo dei pro, e togliendo dei contro. Giunto al termine del suo ragionamento, Bond dovette ammettere a se stesso che era posseduto da un insano desiderio di proseguire e di arrivare fino in fondo al gioco per capire quale fosse il fondamento dell'intera faccenda. M. gli aveva lasciato carta bianca e Bond aveva sotto mano sia la ragazza che la macchina. Perché avere paura? Certamente sarebbe stato un pazzo, se fosse scappato; avrebbe evitato una trappola solo per cadere in un'altra.

Il treno fischiò lungamente e cominciò a rallentare.

Cominciava il primo round. Se Kerim non fosse riuscito... Se i tre uomini fossero rimasti sul treno...

Passò un convoglio di carri merci, trainato da una locomotiva sotto pressione. Una lunga serie di capannoni svanì velocemente. L'Orient Express rallentò sempre di più e, finalmente, con un sospiro dei freni idraulici e il sibilo dello scarico del vapore, si fermò. La ragazza si agitò nel sonno. Bond spostò delicatamente la sua testa sul cuscino, si alzò e scivolò fuori dalla cabina.

Era una tipica stazione secondaria dei Balcani, costruita al livello dei binari, in modo che i passeggeri erano costretti a fare un salto pauroso, per scendere a terra. Alcuni funzionari sporchi e dalle guance non rasate gironzolavano attorno al treno e non si sforzavano neppure di apparire importanti. Una lunga fila di contadini aspettava il disbrigo delle pratiche doganali per prendere d'assalto i vagoni di terza classe.

Nell'edificio della stazione, proprio di fronte a Bond, c'era una porta chiusa sormontata da un cartello con la scritta POLIS. Attraverso i vetri della finestra Bond credette di distinguere le spalle e la testa di Kerim.

«Passeports. Douanes!»

Un uomo in abiti borghesi e due agenti in uniforme verde scura entrarono nel corridoio. Il controllore della carrozza letto li precedeva, bussando alle porte.

Giunto alla porta numero 12, il controllore proruppe in un discorso indignato in turco, agitando i passaporti e i biglietti che teneva in mano e facendoli passare ad uno ad uno come se si fosse trattato di un mazzo di carte. Quando ebbe terminato, l'uomo in borghese fece un cenno ai due agenti, bussò leggermente alla porta dello scompartimento e, quando la porta si aprì, entrò. I due agenti rimasero nel corridoio.

Bond si avvicinò al gruppetto. Riuscì a sentire una conversazione agitata, tenuta in pessimo tedesco. Una delle voci era fredda, l'altra furiosa e spaventata. Il passaporto e il biglietto di Herr Kurt Goldfarb erano mancanti. Herr Goldfarb li aveva forse ripresi dalla cabina del controllore? Certamente no. Herr Goldfarb non li aveva forse mai consegnati al controllore. Era naturale. In quel caso, la faccenda era molto increSciosa. Si doveva procedere a un'inchiesta. Senza dubbio, il consolato tedesco di Istanbul avrebbe messo a posto le cose (Bond sorrise, a quella prospettiva). Nel frattempo, Herr Goldfarb non poteva proseguire. Senza dubbio sarebbe stato in grado di partire il giorno dopo. Herr Goldfarb doveva vestirsi. Il suo bagaglio sarebbe stato trasportato nella sala di attesa.

L'uomo della MGB che si precipitò fuori dallo scompartimento era un tipo dalla pelle scura: il più giovane dei tre emissari. Il suo viso olivastro era grigio dalla paura. Aveva i capelli arruffati ed era vestito unicamente con la parte inferiore del pigiama. Ma non c'era nulla di comico nella fretta con cui percorse il corridoio. L'uomo passò di fronte a Bond, si fermò davanti alla porta numero 6 e, prima di bussare, cercò di ricomporsi. La porta si socchiuse; Bond ebbe la rapida visione di un baffo e di un grosso naso. Poi la porta si aprì maggiormente e Goldfarb sparì nell'interno. Ci fu una lunga pausa di silenzio, durante la quale l'uomo in abiti borghesi controllò i documenti di due anziane signore francesi che occupavano il numero 9 e 10, e quelli di Bond.

Il funzionario diede un'occhiata rapida al passaporto di Bond, e lo riconsegnò al controllore. «Viaggiate con Kerim Bey, vero?» chiese l'uomo distrattamente, esprimendosi in francese.

«Sì.»

«Merci, monsieur. Bon voyage,» salutò e bussò energicamente alla porta numero 6. La porta si aprì e il funzionario entrò.

Cinque minuti dopo, la porta fu spalancata violentemente. Il funzionario si sporse, con un'espressione adirata dipinta sul volto e fece un cenno agli agenti. Disse loro qualcosa in turco, e la sua voce sembrava furiosa. Poi si voltò nuovamente verso l'interno dello scompartimento. «Consideratevi in stato di arresto, *Mein Herr*. La tentata corruzione dei funzionari pubblici è un grave reato, in Turchia.» Ci fu una adirata protesta nel pessimo tedesco di Goldfarb; ma il vociare fu zittito da una dura frase in russo. Un Goldfarb diverso, un Goldfarb dagli occhi spiritati, uscì dallo scompartimento e si diresse barcollando verso il numero 12. Un agente rimase di guardia fuori dalla porta.

«E i *vostri* documenti, *Mein Herr*? Venite avanti, per favore. Devo verificare questa fotografia». L'uomo in abiti borghesi osservò attentamente il passaporto. «Avanti, per favore».

A malincuore, col grosso viso pallido di rabbia, l'uomo della MGB che si faceva passare per Benz uscì nel corridoio avvvolto in una vistosa vestaglia di seta blu. Il suo sguardo duro si posò su Bond, ignorandolo.

L'uomo in abiti borghesi chiuse seccamente il passaporto e lo restituì al controllore. «I vostri documenti sono in regola, *Mein Herr*. E ora, per cortesia, il bagaglio». Entrò nello scompartimento seguito dal secondo agente. L'uomo della MGB voltò la schiena a Bond e osservò la perquisizione.

Bond notò il gonfiore sotto la manica sinistra della vestaglia e una protuberanza sotto la cintura. Si chiese se fosse il caso di avvisare l'uomo in abiti borghesi. Decise che avrebbe fatto meglio a starsene tranquillo; avrebbe potuto invitarlo a scendere per testimoniare.

La perquisizione era finita. L'uomo in abiti borghesi salutò freddamente e proseguì lungo il corridoio. L'uomo della MGB rientrò nel suo scompartimento sbattendo la porta alle spalle.

Peccato, pensò Bond. Uno è riuscito a farla franca.

Bond si voltò nuovamente verso il finestrino. Un grosso individuo, con un cappello grigio in capo e un grosso foruncolo sulla nuca, stava venendo scortato verso la porta con la scritta POLIS. Una porta sbattè in fondo al corridoio. Goldfarb, scortato da un agente, scese dal treno, attraversò i binari e entrò a testa bassa nello stesso ufficio.



La locomotiva lanciò un fischio, un tipo nuovo di fischio: il saluto allegro di un macchinista greco. La porta della carrozza letto venne chiusa rumorosamente. L'uomo in abiti borghesi e il secondo agente scesero dal treno, dal vagone di coda e si avviarono lentamente verso la stazione. Il capostazione controllò l'orologio e alzò la bandierina. L'Orient Express cominciò a muoversi, lasciando dietro di sè alcuni vagoni che avrebbero preso la direzione del nord, verso al Cortina di Ferro, e che avrebbero transitato a Dragoman, la frontiera bulgara, a soli ottanta chilometri di distanza.

Bond abbassò il finestrino e diede un ultimo saluto alla frontiera turca, dove due uomini erano probabilmente seduti in una stanza squallida in attesa di una sentenza di morte. Due uccelli abbattuti, pensò. Due su tre. Il futuro appariva più roseo.

Bond osservò l'arida pianura, monotona, illuminata dal sole nascente. L'alba prometteva una magnifica giornata. Sollevò il finestrino con un colpo secco e indugiò un attimo, prima di rientrare nello scompartimento; aveva deciso; sarebbe rimasto sul treno e avrebbe condotto in porto la faccenda.



Un caffe bollente allo squallido *buffet* di Pithion (il vagone ristorante sarebbe stato agganciato soltanto a mezzogiorno), il controllo puramente formale dei funzionari della dogana greca, e poi le cuccette vennero ripiegate mentre il treno correva velocemente in direzione sud, verso il Golfo di Enez, al termine del Mare Egeo. Il paesaggio era un'orgia di luce e di colori. L'aria era più asciutta. Girasoli, granturco, vigne, campi di tabacco che germogliavano al sole. Come Darko aveva detto, era un altro giorno.

Bond si lavò e si fece la barba sotto lo sguardo divertito di Tatiana. La ragazza fu piacevolmente sorpresa che James non si ungesse i capelli con la brillantina. «È un'abitudine sporca», disse. «Mi hanno detto che in Europa è molto di moda. Ma è strano che voi occidentali non adoperiate molto profumo. In Russia, tutti gli uomini lo usano».

«Noi ci laviamo», disse seccamente Bond.

Un colpo alla porta interruppe le proteste indignate di Tatiana. Era Kerim. Bond lo fece entrare. Kerim fece un inchino alla ragazza. «Una scena domestica affascinante», commentò ironicamente, appoggiandosi alla porta. «Mi è stato concesso raramente di poter vedere una così bella coppia di spie».

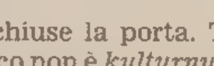
Tatiana gli rivolse uno sguarso feroce. «No sono abituata allo spirito occidentale», disse freddamente.

La risata di Kerim fu disarmante. «Prima o poi vi abituerete, mia cara. L'Inghilterra è il paese dell'*humor*; gli inglesi usano scherzare su qualsiasi argomento. Ho dovuto imparare anch'io, a fare degli scherzi. Questa mattina, ad esempio, mi sono divertito moltissimo, quando quei poveri ragazzi hanno dovuto interrompere il viaggio. Avrei voluto essere presente quando la polizia ha telefonato al consolato tedesco di Istanbul. Ecco il lato peggiore dei passaporti falsi. Non è difficile procurarsene uno, ma è quasi impossibile contraffare anche il loro certificato di origine, ovvero la scheda della nazione che dovrebbe averlo emesso. Temo proprio che la carriera dei vostri due compagni abbia avuto una ben triste fine, Mrs Somerset».

«Come hai fatto?» chiese Bond, mentre si annodava la cravatta.

«Danaro e influenza. Cinquecento dollari al controllore. Quattro chiacchiere con la polizia. La sorte ha voluto che il nostro amico tentasse il sistema della corruzione. È un peccato che anche quel furbone di Benz della porta accanto, non sia caduto nella trappola; ma mi era impossibile ripetere due volte lo scherzetto del passaporto. Lo prenderemo in un altro modo. Per l'uomo coi foruncoli è stato facile: non conosceva il tedesco e viaggiava senza biglietto. Bene: la giornata è cominciata favorevolmente. Abbiamo vinto il primo round, ma ora, il nostro amico della porta accanto starà molto in guardia. Ha capito con chi ha a che fare. Ma forse è meglio. Sarebbe stato noioso continuare a sorvegliarvi da lontano per tutto il santo giorno. Ora possiamo muoverci liberamente e perfino pranzare assieme, purché vi portiate dietro i gioielli di famiglia. Dobbiamo soltanto stare attenti che Benz non telefoni da una delle stazioni intermedie. Ma io ne dubito, conoscendo il disservizio delle linee telefoniche greche. Probabilmente, aspetterà di essere arrivato in Jugoslavia. Ma in Jugoslavia io ho le mie pedine. Potremo avere rinforzi, se ne avessimo bisogno. Sarà un viaggio molto interessante. C'è sempre un'atmosfera avventurosa, su questo Orient Express». Kerim aprì la porta, e romantica». Rivolse un sorriso ai due giovani. «Verrò a chiamarvi all'ora di pranzo. Il cibo greco è peggiore di quello turco, ma purtroppo anche il mio stomaco è al servizio della Regina».

Bond chiuse la porta. Tatiana scattò: «Il tuo amico non è *kulturny*! Non è educato esprimersi in quel modo nei confronti della Regina».



Bond si sedette accanto a lei. «Tania», disse pazientemente, «Darko è un uomo meraviglioso. E inoltre è un buon amico. È un po' geloso di me, ecco tutto. Anche a lui piacerebbe avere una ragazza come te. È per questa ragione che ti punzecchia. È un modo di flirtare. Dovresti prenderlo come un complimento».

«Lo credi davvero?» Tatiana fissò i grandi occhi azzurri in quelli di Bond. «Ma quella frase sul suo stomaco e sulla Regina... Non è stato gentile nei riguardi della Regina. In Russia, un apprezzamento simile non sarebbe permesso e sarebbe considerato come una forma di cattiva educazione».

Stavano ancora discutendo, quando il treno si arrestò alla stazione di Alexandropolis, bruciata dal sole e infestata da sciami di mosche. Bond aprì la porta e il sole invase lo scompartimento, assieme alla visione di un mare così azzurro che si confondeva con l'orizzonte.

Pranzarono, tenendo la borsa dello Spektor sotto il tavolo. Kerim fece rapidamente amicizia con Tatiana. L'uomo della MGB, Benz, evitò la carrozza ristorante e pranzò con qualche panino e una birra comperati al servizio ristoro. Kerim propose di invitarlo a fare il quarto a una partita di bridge. Bond si sentì improvvisamente molto stanco; la stanchezza stessa gli face sentire che stavano trasformando quell'avventuroso viaggio in un semplice picnic. Tatiana notò il silenzio del suo compagno, e premurosamente si alzò e disse che desiderava riposare. Mentre uscivano dalla carrozza ristorante, sentirono che Kerim ordinava allegramente del cognac e delle sigarette.



Non appena rientrata nello scompartimento, Tatiana decise fermamente che sarebbe rimasta di guardia per permettere a Bond di riposare. Abbassò la tendina e costrinse Bond a stendersi nella cuccetta. Bond accondiscese non troppo a malincuore, e prima di appoggiare la testa sul grembo di Tatiana le consegnò la pistola. Si addormentò subito.

Il lungo treno serpeggiò attraverso il Nord della Grecia, lungo le basse colline ai piedi della catena montuosa di Rodope. Superò Xanthi, Drama, Serrai, raggiunse gli altipiani macedoni e poi puntò a Sud, verso Salonicco.

Giunse il crepuscolo, e Bond si sveglio nel morbido nido del grembo di Tatiana. Immediatamente, come se la ragazza avesse atteso da lungo tempo il suo risveglio, Tatiana afferrò il viso di Bond tra le mani e parlò in fretta. *«Duschka*, quanto tempo durerà?»

«Molto tempo». Il cervello di Bond lottava ancora col sonno.

(Continua)

«La piazza con la fila striminzita di taxi scalcinati in attesa, con lo sfondo dei monotoni edifici moderni offriva un paesaggio deprimente...» (Disegno di Livio Rosignano)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 100 per parola

OFFRESI referenziata tuttofare bisettimanali orario da combinarsi, telefonare 43209. 9586 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 300 per parola

CERCASI collaboratrice domestica, tel. 729950. T.A. 886 B

MONFALCONE prestaservizi referenziata cinque giorni settimanali cercasi, tel. 470315 ore serali. 201/MONF. B

PRESTASERVIZI referenziata capace cucinare cercasi 9-14 zona Roiano, telefonare 421621. 9579 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 100 per parola

COMMESSA lunga esperienza ramo abbigliamento conoscenza lingue slave offresi, telefonare 755785 dopo le 17. 9535 C

EXPERIENCED Italian lady seeks job as interpreter - translator - secretary. Her current job is secretarial - but would examine other serious proposals. Pls phone 726347. 9448 C

INFERMIERA geriatrica cerca lavoro ore presso ambulatorio, tel. 790150. 9478 C

OFFRESI 17enne qualsiasi lavoro anche baby-sitter. Telefonare 817993 dopo le 20. 9543 C

PARRUCCHIERA lavorante ventenne capace anche phone manicure offresi tempo pieno presso salone disposta anche sostituire eventuale personale in ferie, tel. 943618. 9626 C

PAT. C offresi anche viaggi estero, tel. 813534. 9529 C

RAGAZZO volenteroso offresi qualsiasi lavoro se carrozziere meglio. Tel. 569203 chiedere di Renato. 9615 C

SEDICENNE volonterosa offresi possibilmente come segretaria, titolo di studio professionale. Tel. 572929. 9636 C

SIGNORA referenziata offresi per assistenza e piccoli lavori domestici, ore da combinarsi. Tel. 569938. 9554 C

STENODATTILOGRAFA 17enne offresi primo impiego, tel. 574986. 9492 C

VELOCISSIMA stenodattilo Tlx traduttrice dall'inglese, tedesco, francese, poco croato offresi mezzo tempo oppure intero o determinato o saltuario, eventuale ore, tel 571601. 9644 C

19ENNE diplomata discreta dattilografia offresi qualsiasi impiego, telefonare lunedì 944218. 9588 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo vernicio prontamente, tel. 575689. 9634 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti, tel. 749441. 9633 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche, rubinetti, gabinetti, scaldabagni, bagni nuovi, rivestimenti, piastrelle, tel. 415241. 9632 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

A.A. PICCOLI trasporti economici eseguonsi ovunque, telefonare seralmente 225721. 9503 CC

ANTENNA Telebarbara, Telepiccolo, Canale cinque, altre emittenti private specializzati colori installano minimo costo preventivi gratuiti assistenza immediata televisori. 763545. 9558 CC

ANTENNISTI Teleduemila, Telebarbara, Svizzera, Montecarlo, Capodistria. Ripariamo radio, transistori, registratori, giradischi, televisori, rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefonare 741317. 9262 CC

RADIO STELLA elettrodomestici radio - tv e riparazioni Via Ginnastica 31 Tel. 741801-TS

PITTORE offresi, prezzi modici, tel. 775545. 9542 CC

PITTURAZIONI tappezzerie, restauri facciate e appartamenti, prezzi modici, tel. 811493. 9406 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Trasportiamo mobili, telefonateci sempre anche ore pasti al 422298 - 410275. 9537 CC

SPECIALISTA Cattaruzza pulisce tinge con garanzia montoni camosci pelle borsette stivali ecc. Via Giulia 13, telefono 795855. 9619 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 300 per parola

AIUTO cameriere cercasi ristorante bar da Francesco - Grignano, tel. 224189. 9510 D

ASSUMO commesso disposto collaborare vendita articoli fotografici possibilmente conoscenza lingua croata. Telef. da martedì Fototecnica 767532 piazza Goldoni 7. 9637 D

CAMERIERA ai piani cercasi per albergo II categoria città presentarsi personalmente via S. Nicolò 25. 9438 D

CASA spedizioni zona Trieste con magazzino ed uffici moderni ben avviata traffico internazionale, mare-terra ecc. cerca NUOVO DIRIGENTE per l'azienda con ampia esperienza; inglese, tedesco preferenza se anche francese. Ottimo trattamento, massima discrezione offerte a Publikompass cassetta 35-C 34100 Trieste. 9498 D



se cercate...
i Mobili Busnelli... quelli col marchio d'argento, li potete trovare da noi

EDI MOBILI
Via G. Di Vittorio, 12 Tel. 813301 — Via Baiamonti, 3 Tel. 820766

Tutto per l'arredamento moderno, rustico e in stile.
Concessionario esclusivo cucine moretuzzo

CERCANSI camerière o aiutante e aiutante banconiera per trattoria e pizzeria con conoscenza croato, tel. 64543. 9520 D

CERCASI custodia due bambini ore 8-14 tel. 821998 sera. 9594 D

CERCASI dattilografa veramente capace esperta macchina elettrica automunita parttime offerte a cassetta Publikompass 43-C 34100 Trieste. 9630 D

CERCANSI due banconieri presentarsi subito bar Barriera, largo Barriera. 9640 D

CERCANSI insegnanti possibilmente laureati forniti esperienza didattica lettere classiche e moderne, lingue, scienze, diritto, ragioneria, costruzioni, topografia. Telef. Cortina, 0436-2278. 9497 D

CERCANSI pulitrici per pulizia stabili. Presentarsi ditta Faro, via S. Francesco 4-1 scala B. 9601 D

CERCASI urgentemente gruista capace per autogrù massimo 50enne. Telef. lunedì al 631184 o 69284. 9583 D

DATTILOGRAFA praticante ufficio commerciale cerca. Manoscrivere a Publikompass cassetta 39-C 34100 Trieste. 9538 D

CONDOMINIO cerca donna per pulizie (iscritta artigiani) tre portoni, due uffici, telef. 413333. 9455 D

ELETTROMECCANICO competente per riparazioni elettrodomestici cercasi offerte manoscritte a Publikompass cassetta 48-B 34100 Trieste. 9164 D

IMPORTANTE industria locale cerca stenodattilografa buona esperienza conoscenza inglese e francese. Inviare offerte e curriculum a Publikompass cassetta 40C 34100 Trieste. 9563 D

IMPRESA costruzioni cerca muratori anche artigiani telef. 944425 dalle 18 alle 20 da lunedì. 9566 D

PENSIONATO possibilmente ex carabiniere cercasi per custodia complesso residenziale turistico. Scrivere a Publikompass cassetta 8-C 34100 Trieste. 050273 D

SHIPPING agency will employ clerk with nautical schooling for operative section. Preference to knowledge of prestowage and documents. Strictly confidential Pls write to P.O. box 42-C 34100 Trieste. 9574 D

SOCIETA' cooperativa cerca impiegato dattilografo, anche primo impiego. Scrivere a Publikompass cassetta 34-C 34100 Trieste. 9482 D

SOC. internazionale cerca persona con spiccate doti organizzative, facilità rapporti con clienti e personale, a cui affidare settore estero, necessitano perfetta conoscenza lingua serbo croata scritta e parlata, pratica operazioni bancarie e doganali. Retribuzione adeguata. Scrivere a Publikompass cassetta 46-B 34100 Trieste. 9147 D

SOCIETA' importanza nazionale cerca per propri impianti in Gorizia e Trieste e provincia autisti patente C e padroncini o aspiranti padroncini. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 32-C 34100 Trieste. 2089 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 300 per parola

AFFITTASI cameretta ammobiliata, Zanon, viale D'Annunzio 7. 9545 F

AFFITTASI stanza per lunghi o brevi soggiorni. Ghega 8, III p, Zambon. 9576 F

CAMERA mobiliata centro uso bagno volendo uso cucina affittasi. Telefonare 744851.

ISTRUZIONE
G — Lire 300 per parola

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 9575 G

LAUREATO impartisce ripetizioni fisica matematica scuole superiori. Telefonare 228428. 9609 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta, prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 9460 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 250 per parola

LAUTA mancia a rinvenitore portafoglio nero smarrito Battisti - Roiano. Telefono 53722.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 300 per parola

A. ACIT affitta soffitta. Tel. 68810. 9553 I

A. ACIT affitta magazzinetto Fiera. Tel. 68810. 9553 I

AFFITTASI ufficio da restaurare zona centrale. Tel. 61914 ore 10-12 sabato escluso. 9490 I

AFFITTASI locale mq 97, nuovo, zona Altura, da destinare ad esercizio aperto al pubblico. Inviare offerta a I.A.C.P. piazza Foraggi n. 6, Trieste, tel. 762602, int. 30. 050276 I

AFFITTASI locale seminterrato ad uso deposito zona Giardino Pubblico. Tel. 61914 ore 10-12 sabato escluso. 9490 I

CAMBIEREI in affitto vasto appartamento signorile centro con mini soleggiato confortevole. Tel. 630606. 9467 I

FINO al mese di settembre compreso affittasi appartamento ammobiliato in Trieste. Per informazioni tel. 64301 ore 16-19.30. T.A. 881 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 300 per parola

CERCO affitto magazzino o appartamento inabitabile per uso deposito senza pretese. Tel. 730389 ore 14-15. 9414 L

GIOVANE coppia cerca appartamento in affitto max 120.000 mensili. Telefonare ore pasti (0481) 31251. 9461 L

INSEGNANTE sola, extra equo canone, abbisogna decoroso appartamento di soggiorno, stanza e accessori, in casa con ascensore e caloriferi, in zona centrale o semicentrale. Pregasi telefonare dalle 14-16 al 422525. 9625 L

MEDICO solo cerca urgentemente appartamento in affitto. Tel. 792489. 9609 L

MONFALCONE appartamento 2 stanze, salone, cucina, servizi, ripostigli, terrazze, garage, affittasi referenziati. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15 C, 34100 Trieste. 9417 L

PENSIONATO statale cerca Gorizia stanza ammobiliata con bagno. Rivolgersi Mosetti Bruno, via Codelli 18. 595 L

PROSSIMI sposi referenziati cercano appartamentino in affitto. Tel. 813180 ore pranzo. 1234 L

SPOSI novelli cercano appartamento in affitto composto da 2 camere, cucina e bagno, anche ammobiliato. Telefonare al numero 815502, dalle 11 alle 13, dalle 19 alle 20. 9527 L

STUDENTESSA friulana cerca appartamento servizi anche breve periodo max 100.000. Tel. 755103. 9580 L

URGE giovane coppia statale appartamento anche ammobiliato max 250.000 mensili. Tel. 52722, serali. 9639 L

TRIESTINO quarantenne funzionario parastatale cerca appartamentino anche mobiliato. Telefonare 61370 ore 15-19. 9508 L

30ENNE separato cerca in affitto appartamentino possibilmente ammobiliato per periodo 6 mesi-1 anno. Telefonare 817802. 9645 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 300 per parola

CHITARRA elettrica anche professionale seminuova vendo. Prezzo da concordare. 410701. 9571 M

SIELORCHESTRA tastiera per organo vendo Tel. 824616. 9614 M

TELESCOPIO astronomico e Sahi-Pentax MX con winder ottiche varie vendo. Tel. 824616. 9614 M

VENDO impianto voci: mixer HH16 canali, bose, più tutti accessori. Tel. 231978. 9599 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 300 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, corredi antichi, tende, tovaglie, soprammobili, giacenze, oggetti curiosi, compero. Telefonare 793972, abitazione 941093. 9243 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 300 per parola

MATRIMONIALE vendesi occasione causa trasloco. Tel. 723880. 9595 NN

MATRIMONIALI cucine, salotti, camere singole, prezzi bassi, ratealmente. Piccardi 49. 9169 NN

OCCASIONE vendo camera matrimoniale palissandro. Tel. 753696. 9561 NN

OCCASIONE vendesi cucina completa componibile chiara letto matrimoniale con armadio guardaroba e accessori bagno. Telefonare 53533. 9413 NN

VENDESI cucina seminuova buone condizioni. Telefonare 200513 mattino. 9598 NN

VENDESI privati singola stile rinascimento tedesco. Telefonare 910990 dopo ore 20. 9648 NN

COMMERCIALI
O — Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 9500 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO, disimpegno polizze, oreficeria CORSO ITALIA 28, primo piano. 9318 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 9.350 al gr secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano.

NASTRO trasportatore, betoniere, argani, macchine, attrezzature, legnami usati per costruzioni edili, vendonsi. Telefonare 794091 ore 9-12, 17-19. 9614 0

ALIMENTARI
OO — Lire 300 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino a sabato 30 agosto: birra Dreher familiare a perdere 410, da 1/3 a perdere 250, bibita da 1/5 vetro a perdere «Canada dry» solo 150, bibite da 1 litro Alba a 330, Prosecco e Pinot spumante «Maschio» a 1500. Presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Canova 9, via Commerciale 27. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 418762, 793661. 9260 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 300 per parola

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2, tel. 763487. Fiat 500 L, 127, 128, 124, 125, Mini Minor, Alfetta 1600 Ford Fiesta, Renault 6, Ciroen GX 1000, Chrysler 2000 automatic, Simca 1307 S, 1301, 1100, 1000. 7/8 Q

Continua in 18.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IL COMUNE DI MONFALCONE

bandisce prova pubblica selettiva per titoli, prova scritta e colloquio, per il conferimento di n. 3

posti di ruolo vacanti di cuoco/a della scuola materna

Di tali posti, uno è riservato ai giovani iscritti nelle liste speciali di cui alla legge n. 285/77 sull'occupazione giovanile ed uno al personale di ruolo del Comune di Monfalcone.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro le ore 14 del 30 agosto 1980.

Per visione del bando della prova e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

IL SINDACO
rag. Luigi Blasig

IL COMUNE DI MONFALCONE

bandisce prova pubblica selettiva per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 3

posti di ruolo vacanti di ausiliaria della scuola materna

Di tali posti, uno è riservato ai giovani iscritti nelle liste speciali di cui alla legge n. 285/77 sull'occupazione giovanile ed uno al personale di ruolo del Comune di Monfalcone.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro le ore 14 del 30 agosto 1980.

Per visione del bando della prova e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

IL SINDACO
rag. Luigi Blasig

IL PICCOLO

Troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Riviera Adriatica
BELLARIA, BELLARIVA, CASALBORSETTI, CATTOLICA, CERVIA, CESENATICO, GATTEO MARE, GROTTAMMARE, IGEA MARINA, LIDO ADRIANO, LIDO DI CLASSE, LIDO DI SAVIO, MAREBELLO, MARINA DI RAVENNA, MARINA ROMEA, MARTINSICURO, MILANO MARITTIMA, MIRAMARE, PINARELLA, PORTO CORSINI, PORTO D'ASCOLI, PUNTA MARINA, RAVENNA, RICCIONE, RIMINI, RIVAZZURRA, RIVABELLA, RIVA VERDE, S. BENEDETTO TRONTO, SAN MAURO MARE, TORRE PEDRERA, VISERBA, VISERBELLA

Versilia
FORTE DEI MARMI, LIDO DI CAMAIORE, MARINA DI MASSA, MARINA DI PIETRASANTA, PIETRASANTA, VIAREGGIO

Riviera Ligure Levante
CHIAVARI, LAVAGNA, RAPALLO, RECCO, S. MARGHERITA, SESTRI LEVANTE

Riviera Ligure Ponente
ALASSIO, BORDIGHERA, DIANO MARINA, LOANO, SANREMO

Spiagge venete
BIBIONE, CAORLE, CHIOGGIA, GRADO, JESOLO, LIDO DI VENEZIA, LIGNANO

Trentino Valli Fiemme - Fassa
ALBA CANAZEI, BELLAMONTE, CAMPITELLO, CANAZEI, CASTELLO DI FIEMME, CAVALESE, DAIANO, MOENA, MOLINA DI FIEMME, PANCHIA', PASSO ROLLE, PERA DI FASSA, POZZA DI FASSA, PREDAZZO, S. GIOVANNI DI VIGO DI FASSA, SORAGA, TESERO, VARENA, VIGO DI FASSA, ZIANO DI FIEMME

Val Rendena Campiglio
CADERZONE, CARISOLO, MADONNA D. CAMPIGLIO, PASSO CAMPO CARLO MAGNO, S. ANTONIO MAVIGNOLA, SPIAZZO RENDENA TIONE, STREMBO, VIGO RENDENA, VILLA RENDENA

Val di Non Paganella
ANDALO, CAVEDAGO, FAI, MOLVENO, PONTE ARCHE, S. LORENZO BANALE

Primiero
CANALE S. BOVO, FIERA DI PRIMIERO, IMER, MEZZANA DI PRIMIERO, S. MARTINO DI CASTROZZA, TONADICO, TRANSAQUA

Lavarone
BERTOLDI, CARBONARE, COSTA DI FOLGARIA, FOLGARIA, GIONGHI, LAVARONE, NOSELLARI, S. SEBASTIANO, SERRADA, VATTARO

Valsugana
BIENO, BORGO, CALCERANICA, CALDONAZZO, CASTEL TESINO, LEVICO, PERGINE VALSUGANA, PIEVE TESINO, RONCEGNO, S. CRISTOFORO AL LAGO

Val Pinè
BASELGA DI PINE', BEDOLLO, CAMPOLONGO DI PINE', MIOLA, MONTAGNAGA, SERRAIA DI PINE'

Alto Adige Siusi - Gardena - Badia
BOLZANO, CASTELROTTO, COLFOSCO, CORVARA, LA VILLA, FIE', ORTISEI, PEDRACES, S. CASSIANO, S. CRISTINA, S. MARTINO, S. VIGILIO DI MAREBBE, SELVA VALGARDENA, SIUSI, MERANO

Val Pusteria
BRESSANONE, BRUNICO, CAMPO TURES, DOBBIACO, MONGUELFO, MOSO, RIO PUSTERIA, SAN CANDIDO, SESTO PUSTERIA, VALDAORA, VILLABASSA

Lago di Garda
DESENZANO, GARDONE, MALCESINE, RIVA DEL GARDA, SALO, SIRMIONE

Località termali
ABANO TERME, CHIANCIANO, MONTECATINI, SALSOMAGGIORE

Bellunese Cadore - Ampezzano
BELLUNO, BORCA DI CADORE, CALALZO, CORTINA D'AMPEZZO, FELTRE, PIEVE DI CADORE, S. VITO DI CADORE, TAI DI CADORE, VALLE DI CADORE, VODO DI CADORE, ZUEL, VENAS DI CADORE, DOMEGGE, LAGGIO DI CADORE, LORENZAGO, LOZZO DI CADORE, PELOS DI CADORE, VALLESELLA, VIGO DI CADORE, AURONZO, POZZALE, REANE DI AURONZO, SOTTOCASTELLO, VILLAPICCOLA, S. STEFANO DI CADORE, CAMPOLONGO, SAPPADA, CIMA SAPPADA, SELVA DI CADORE, ZOPPE' DI CADORE

Comelico
CAMPITELLO, CANDIDE, DANTA, DOSOLEDO, PADOLA, S. NICOLO'

Agordino
AGORDO, ALLEGHE, ARABBA, CAPRILE, CANALE D'AGORDO, CAVIOLA, CENCENIGHE, FALCADE, FRASSENE, GOSALDO, LA VALLE AGORDINA, PIEVE DI LIVINALLONGO, ROCCA PIETORE, SAV NER, SOTTO GUDA, TAIBON, VALLADA, VOLTAGO

Alpago
CHIESA D'ALPAGO, FARRA D'ALPAGO, GARNA D'ALPAGO, LAMOSANO, PIEVE D'ALPAGO, PUOS D'ALPAGO, SPERT DI FARRA D'ALP., TAMBRE D'ALPAGO, TAMBRUZ D'ALPAGO

Friuli
AMPEZZO, ARTA TERME, CAMPOROSSO, CAVE PREDIL, CERCIVENTO, COMEGLIANS, CHIUSAFORTE, COCCAU, DOGNA, ENEMONZO, FORNI AVOLTRI, FORNI DI SOPRA, FORNI DI SOTTO, FUSINE VALROMANA, LAUCO, LIGOSULLO, MOGGIO UDINESE, OVARO, PALUZZA, PAULARO, PESARIS, PIANO D'ARTA, PONTEBBA, PRATO CARNICO, PREONE, RAVASCLETTO, RAVEO, RIGOLATO, RESIUTTA, SUTRIO, TARVISIO, TIMAU, TOLMEZZO, TREPPO CARNICO, SOCCHIEVE, UGOVIZZA, VALBRUNA, VILLA SANTINA, ZOVELLO, ZUGLIO

STOP all'inflazione

SE NEL COMPRARE UN ELETTRODOMESTICO, CERCATE UN SICURO AFFARE SENZA TEMERE ALCUNA SPIACEVOLE SORPRESA, VI INFORMIAMO CHE LA DITTA TELESTAR METTE IN VENDITA LE MIGLIORI MARCHE IN COMMERCIO ALLE MIGLIORI CONDIZIONI (SENZA ACCONTO, SENZA CAMBIALI, SENZA SCADENZE FISSE, CON PAGAMENTO FINO A 40 MESI).

TELEVISORI
NORDMENDE - GRUNDIG - PHILIPS - RADIOMARELLI - INDESIT ecc.

Portatile 12"	da L. 145.000
Portatile 17"	da L. 195.000
24" Mobile legno	da L. 200.000
Portatile colo	da L. 445.000
26" schermo panoramico	da L. 545.000
27" super luminoso	da L. 795.000

E TANTE FAVOLOSE OCCASIONI

FRIGORIFERI - SCALDABAGNI
S. GIORGIO - IGNIS - INDESIT - WESTEN - RHEEM RADI

A 1 porta con freezer	da L. 145.000
A 2 porte 225 litri con surgelatore	da L. 245.000
A 2 porte 275 litri con surgelatore	da L. 295.000
Scaldabagno 12 litri per acquaio	da L. 50.000
Scaldabagno 50 litri 5 anni garanzia	da L. 85.000
Scaldabagno 80 litri 5 anni garanzia	da L. 95.000

CUCINE - LAVATRICI
CANDY - S. GIORGIO - IGNIS - INDESIT - SMEG ecc.

3 Fuochi - Forno panoramico	da L. 125.000
4 Fuochi - Girrarosto Termostato - Orologio	da L. 185.000
4 Fuochi completamente INOX accessoriatissima	da L. 295.000
5 Kg superautomatica	da L. 195.000
S. GIORGIO mod. esportazione	da L. 325.000
S. GIORGIO con asciugatura	da L. 465.000

CONDIZIONATORI D'ARIA

Trasferibile per 1 CAMERA	da L. 195.000
Doppio uso estate - inverno	da L. 275.000

e inoltre a prezzi bassissimi:
Lavastoviglie Congelatori orizzontali e verticali
Radio Radio sveglie Radioregistratori Giradischi
Rasoi elettrici Aspirapolvere Piccoli elettrodomestici ecc.

TELESTAR via timeus n. 7 tel. 794156

SARÀ ULTIMATO PRIMA DI FERRAGOSTO E SOSTITUIRÀ IL VECCHIO MANUFATTO

Un ponte Bailey per Chioggia approntato dal Genio militare



Così si presentano ora le strutture del ponte, viste dalla parte superiore e da quella inferiore, attraverso la laguna

CHIOGGIA — Il Ponte Lungo, lungo... ma vecchio, disse «basta» e fu subito nero per Chioggia. Il vecchio Lungo, infatti, aveva deciso di non voler sopportare più il peso di quei bestioni che andavano e venivano dal porto, per cui il Comune cercò in tutte le direzioni, bussò a parecchie porte, finché il Genio militare si disse disposto a venirgli incontro, sostituendo il vecchio ponte con uno militare, non del tutto nuovo ma robusto.

Fu così che il Genio del 5° Corpo d'armata, al comando del generale Fino, affidò ad una delle sue unità di supporto del Genio il compito di studiare il problema e di portarlo a rapida soluzione. Il compito spettò al 5° battaglione genio pionieri «Bolsena», medaglia di bronzo al valor civile per le alluvioni del 1966 e medaglia di bronzo al valore dell'Esercito per il terremoto in Friuli, il quale dovette superare non lievi difficoltà per la ricerca di una soluzione che si presentò subito di particolare complessità tecnica, sia in fase di progettazione, sia in fase di esecuzione (montaggio e successivo varamento) e ciò per l'eccezionale mole dell'opera, senza precedenti nel suo genere in Italia.

Venne, infatti, deciso di realizzare un ponte Bailey tipo DD, che è un ponte metallico in dotazione al Genio dell'Esercito italiano sin dalla fine della seconda guerra mondiale. Di origine britannica (Bailey era appunto l'ingegnere inglese che lo progettò), il ponte è composto da elementi metallici che, assiemati a terra tramite spinotti, bulloni, staffe, ecc., vengono fatti scorrere su appositi rulli, a mezzo di spinte successive sulla luce da superare.

Un campo di ponte, lungo tre metri e largo circa quattro, è composto da due pannelli di acciaio (300 kg ciascuno) paralleli tenuti a distanza da traverse pure d'acciaio (200 kg ciascuna); sulle traverse vengono allogate delle longherine sempre d'acciaio, sulle quali, alla fine, vengono sistemate le tavole «d'impalcato» destinate ad assicurare la superficie continua del ponte, ossia il piano stradale vero e proprio.

Ad ogni campo di ponte, così completato e sospinto in avanti sui rulli, si aggiunge di seguito un altro campo e così via fino a raggiungere la riva opposta. Raggiunta la lunghezza voluta, il ponte viene sollevato da martinetti a leva in dotazione e, tolti i rulli sui quali è stato sospinto campo per campo, viene poggiato a terra su speciali piastre metalliche.

Il Bailey, a seconda dei carichi che dovrà sopportare, può essere montato a travata semplice, doppia o tripla, nonché ad uno, due o tre piani sovrapposti. Il ponte di Chioggia è stato montato a travata doppia (D) ed a piano doppio (D); ecco il significato della sigla «DD»: doppio-doppio, ossia a travata doppia in doppio piano.

Le difficoltà di progetto e di esecuzione cui si accennava in precedenza, che il 5° «Bolsena» ha dovuto superare, sono dovute al fatto che il ponte, ove superi la lunghezza di 10 campi (30 metri circa), deve avere degli appoggi intermedi che possono essere montati con il medesimo tipo di materiale. In questo caso, trattandosi di ponte ben più lungo e montato in laguna, detti appoggi intermedi sono stati sostituiti da pile in cemento armato. Il ponte, quindi, armato da 10 campate (ciascuna costituita da 10 campi di ponte) poggerà sulle dieci pile già predisposte da una ditta civile, avrà una lunghezza complessiva di 350 metri circa, una carreggiata di metri 3,75 e potrà sopportare carichi fino a 48 tonnellate.

Le operazioni di trasporto degli elementi da assiemare vengono fatte a braccia per le travate inferiori e con l'ausilio di autogrù per le travate superiori, in un frenetico ma cronometrico andirivieni di squadre pannelli, squadre traverse, ecc. Anche la spinta dei campi di ponte montati a terra, in condizioni normali verrebbe fatta «a spalla» dagli stessi militari addetti al montaggio. Per il ponte di Chioggia, invece, data la lunghezza dell'opera e considerato che l'arrivo delle singole campate non è situato a terra, ma sul limitato spazio delle pile costruite in laguna, tale spinta viene impressa da due martinetti idraulici installati da civili. La spinta doveva essere impressa, di volta in volta, con cautela e l'allineamento ponte-pile deve essere controllato spesso e con estrema precisione, poiché una spinta fuori asse in partenza può portare all'arrivo in pila a differenze tali e far sì che il ponte non si impili ma si... illaguni!

Per compiere tutte queste delicate operazioni, oltre 100 genieri di leva del 5° «Bolsena», con cinque sottufficiali e otto ufficiali, al comando del cap. Turco, si sono trasferiti da Udine alle scuole elementari «Marchetti» di Chioggia, con cucine, letti, ecc., sin dal 2 dello scorso mese, ed hanno cominciato a sistemare, nei pressi dello scalo ferroviario della cittadina, l'ingente quantità di materiale che arrivava da Roma con carichi successivi: sono occorsi ben 45 vagoni ferroviari.

Il maggiore Baldracchini, direttore delle operazioni di montaggio del ponte, oltre a parlare in termini così comprensibili delle caratteristiche del Bailey e delle tecniche di montaggio e di varamento, ha guidato tutti i presenti ed ha illustrato le operazioni che si stavano svolgendo nel vasto e movimentato cantiere di lavoro. L'ufficiale ha anche detto che l'opera ha finora comportato impegni per oltre 2300 giornate-uomo e che per il movimento dei mezzi impiegati sono stati consumati finora 1100 litri di benzina e oltre 3000 di gasolio. Le operazioni di montaggio e di varamento a tutt'oggi sono state completate al 70%.

La velocità di progressione dei lavori è molto buona — nonostante il caldo soffocante di questi giorni — e si presume che il ponte possa essere ultimato prima di Ferragosto. Seguiranno poi le operazioni di completamento che richiederanno almeno altre 15 giornate lavorative. Il ponte sarà quindi consegnato al Comune che, prima di aprirlo al traffico, dovrà provvedere ai raccordi viari, agli impianti semaforici, alla illuminazione, al collaudo dell'opera.

Il ponte dovrebbe restare in esercizio per un periodo di cinque anni, ossia fino alla realizzazione di una nuova opera permanente.

Fra qualche settimana, comunque, la laguna di Chioggia avrà un nuovo cordone ombelicale di ben 500 tonnellate che la unirà alla terraferma.

GIORNATE MEDICHE A VIBO VALENTIA

Contro lo «stress» cipolle e poco sale

VIBO VALENTIA — Mangiate cipolle e cibi con poco sale se volete assicurare alle arterie una vita lunga e serena e di conseguenza evitare tutti i mali che derivano dall'ipertensione. Si tratta di un «consiglio medico» che viene dato dai partecipanti alle giornate mediche internazionali di Vibo Valentia.

Le cipolle infatti — è stato spiegato — contengono abbondanti quantità di prostaglandine, una sostanza che possiede una notevole proprietà ipotensiva. E quanto sia necessario, per una generazione angustiata da «stress» di ogni genere, come la nostra, un elemento in grado di tener sotto controllo gli sbalzi della pressione, lo confermano i sempre più frequenti casi di malattie determinate dall'ipertensione, un male che non risparmia neanche le età più giovani.

La scienza medica pone a disposizione per la cura dell'ipertensione i beta-bloccanti, da soli o insieme ai diuretici. Ma la cura con le cipolle ha anch'essa un suo posto notevole.

Le acque oligominerali inoltre alleggerendo con la diuresi il carico circolatorio, favoriscono la funzione cardiovascolare.

Le relazioni sulle acque minerali sono state svolte da studiosi e ricercatori quali Tucci, Pretaroli, Oddo, Carini, Pitzalis. L'influenza delle prostaglandine si è rivelata notevole anche sulla funzione dell'apparato riproduttivo maschile, come è emerso dagli aggiornamenti al congresso di Vibo Valentia sul problema della sterilità.

Donne senzatetto occupano ex albergo

NAPOLI — Circa 50 donne che vivevano in alcuni «bassi» della zona di Miano e Piscinola, hanno occupato ieri mattina l'ex hotel Nazionale, in via Alessandro Perio, nella zona della ferrovia. Nell'edificio, che è di proprietà del Comune sono in corso lavori di ristrutturazione.

MENTRE UN PROVVEDIMENTO DEL GENERE È STATO GIÀ PRESO IN GERMANIA

La scomparsa dei Gerke: contro Rolf Meixner atteso mandato di cattura per triplice omicidio

GENOVA — Nelle prossime ore, la procura della Repubblica di Chiavari emetterà un ordine di cattura per triplice omicidio volontario nei riguardi di Rolf Meixner (nella foto), il malvivente tedesco di 43 anni, che da più giorni è sospettato di aver ucciso, occultandone i cadaveri, Bernhard, Ruth e Michaela Gerke, tre suoi connazionali in vacanza a Chiavari, sulla riviera ligure di Levante. Lo ha detto ieri nel corso di una conferenza stampa, il dirigente della Criminalpol della Liguria, dottor Giuseppe Mandolfi, che era accompagnato da due ispettori di polizia di Francoforte, la città natale di Meixner.

«In Germania — hanno detto i due investigatori tedeschi — contro Meixner è gia stato emesso un mandato di cattura per triplice omicidio, nell'inchiesta che, parallelamente a quella in corso in Italia, è stata aperta sulla scomparsa della famiglia Gerke». «Meixner — hanno aggiunto i poliziotti di Francoforte — è un individuo pericolosissimo, di intelligenza vivace ma un po' primitiva. In Germania è anche sospettato di un tentativo di omicidio in carcere, ed è accusato di altri reati. Per noi non vi è dubbio che sia stato lui ad uccidere Bernhard, Ruth e Michaela Gerke».

Un passo avanti importante per lo sviluppo delle indagini e per l'aggravarsi dei già numerosi oggetti appartenenti alla famiglia Gerke e trovati dagli uomini della Criminalpol nel corso delle indagini e durante la battuta fatta sulle alture.

Ursula Gerke, sorella di Bernhard, è giunta ieri mattina a Genova con il marito. Le sono stati mostrati gli oggetti ritrovati dalla polizia, e la donna li ha riconosciuti come appartenenti, senza ombra di dubbio, ai suoi congiunti. Sono diversi capi di vestiario che Meixner regalò a due giovani campeggiatori, e che appartenevano a Ruth Gerke («alcuni glieli avevo comperati io stessa — ha detto Ursula Gerke —, altri glieli avevo leggermente modificati»), e i costumi da bagno della giovane Michaela.



INCIDENTI DELL'ALPINISMO E DEL MALTEMPO

Monti e fulmini: altre 7 vittime

AOSTA — Due alpinisti svizzeri, Marcello Sabitoni, di 18 anni, abitante a Neuchatel, e un suo amico di cui ancora non si conosce il nome, sono morti mentre compivano un'ascensione alla «Sentinella Rossa», uno dei «pilastri» della vetta del Monte Bianco.

I due hanno perso l'equilibrio e sono precipitati per alcune decine di metri.

Sempre sul Monte Bianco sono morti due alpinisti polacchi che erano rimasti bloccati da alcuni giorni su una parete dell'«Aiguille du Mer» a 3.750 metri. I loro nomi non sono stati ancora resi noti.

Sorpresi dal maltempo quando erano a metà parete, hanno tentato di rientrare a valle ma, essendo mal equipaggiati (tra l'altro non avevano gli scarponi adatti ad ascensioni impegnative) sono scivolati e sono finiti in un burrone.

Uno è morto sul colpo; l'altro, quando è stato raggiunto dall'elicottero di soccorso, dava ancora segni di vita, ma è morto appena arrivato all'ospedale di Chamonix.

Un altro alpinista polacco, di cui ancora non è stato reso noto il nome, è rimasto gravemente ferito, precipitando per una trentina di metri mentre compiva un'ascensione alle Aiguille Du Requien, sul versante francese del Monte Bianco. È stato trasportato in elicottero all'ospedale di Chamonix, dove i medici gli hanno riscontrato fratture craniche con conseguente commozione cerebrale.

Christian Burnens, di Losanna, è invece caduto su una roccia nei pressi della capanna Tsa, sul versante elvetico del monte Collon, nella valle di Arolla.

È ricoverato nell'ospedale di Sion anche lui con commozione cerebrale.

Sono state invece ritrovate le quattro cordate di alpinisti belgi, persisi alcuni giorni fa, sull'Argentiere, nel versante francese del Monte Bianco.

Gli alpinisti belgi avevano in programma di risalire il ghiacciaio dell'Argentiere, superare la Brece de l'Amone e poi raggiungere la vetta del Dolan, un monte di 3.821 metri che si trova in un punto di confine tra Francia, Svizzera e Italia.

Un tedesco di Berlino, Wolfgang Yoachin Talari di 25 anni, è morto avendo sbagliato itinerario sulla via Comici-Dimai, di sesto grado. Il giovane, mentre scendeva per raggiungere la via giusta, ha perso un appiglio ed è precipitato per una cinquantina di metri.

A Trento un fulmine, abbattutosi sul monte Gazza nel Trentino, ha ucciso ieri un ragazzo di 18 anni, Massimo Fia, e ferito gravemente suo cugino, Radames, di 17, entrambi di Chiarano d'Arco. I due ragazzi che gestiscono, da alcuni anni una malga sul monte Gazza, erano usciti, nella notte.

Un'anziana donna di Eores, un paese nei pressi di Bressanone, Rosa Schatzer, di 67 anni, è morta ieri pomeriggio, colpita da un fulmine.

Un incidente analogo era avvenuto ieri anche sulle montaghe a Sud di Bolzano, dove era morta una fanciulla tedesca di 12 anni.

SEDICI IN ARRESTO PER LA STAMPA E SPACCIO DI LIRE E DOLLARI FALSI

Denaro fasullo per il Sud dalla «zecca» bergamasca

TARANTO — Una banda di falsari è stata sgominata dalla polizia: 16 persone arrestate (di cui nove a Taranto, due nel Bergamasco, una a Milano, una a Bari e tre nei Catanzarese) e circa 400 milioni di lire, di vario taglio, sequestrati.

Le indagini prendono il via otto — nove mesi fa quando gli agenti della squadra volante di Taranto, diretti dal commissario capo, dott. Introcaso, in collaborazione con le questure di Bergamo, Milano e Bari, vennero a conoscenza che quattro pregiudicati tarantini — Emanuele Fiorino, di 34 anni, Antonio Calabrese, di 32, Giuseppe Perelli, di 49, e Vito Cicala, di 44, quest'ultimo già sorvegliato speciale della Ps — erano in contatto con la malavita bergamasca e, in particolare, con una organizzazione che è dedita alla stampa e smercio di denaro falso ed implicata in truffe, rapine e ricettazione.

L'organizzazione ha agganci un po' in tutt'Italia e il danaro è particolarmente spacciato nel Sud. Il cervello della banda è Giovanbattista Lorenzi, 52 anni, di Milano, detto «il maestro», che alcuni anni fa in soggiorno obbligato a Spongano (un centro del Leccese) legò i suoi interessi ad esponenti della malavita pugliese.

La zecca clandestina (una tipografia a Cenate Sotto, nel Bergamasco) provvedevaalla stampa delle banconote false — da 50 mila e da duemila lire, nonché da 50 dollari — e gli spacciatori a smerciarle sul mercato. Per l'organizzazione va tutto a gonfie vele fino a quando a Crotone due corrieri — Sivlio Farao, di 32 anni, e Gaetano Mitraglia, di 46 — furono arrestati dalla polizia a un posto di blocco, mentre trasportavano danaro falso prelevato al Nord, e vennero rinchiusi nelle carceri di Cariati.

Un terzo corriere — Francesco Vizza, di 28 anni — riuscì a fuggire ma dopo qualche giorno anch'egli fu arrestato e rinchiuso nelle carceri di Vibo Valentia. A Bari un pregiudicato, Antonio Gatti, un noto estremista di destra, venne arrestato perchè trovato in possesso di 50 milioni di lire in banconote false.

L'organizzazione iniziò a scricchiolare e il Lorenzi, che è detenuto nelle carceri di Legnano in regime di semilibertà, ottenne dal giudice di sorveglianza un permesso e si recò a Taranto per ricucirne le maglie. Dopo qualche giorno due pregiudicati tarantini (Cicala e Calabrese) si recarono nel Bergamasco, alla zecca clandestina, e prelevarono un centinaio di milioni in banconote false, molto richieste sul «mercato».

MESSA CONCELEBRATA DA GIOVANNI PAOLO II, DON ARRUPE E ALTRI 20 SACERDOTI

Ex tossicodipendenti a Castelgandolfo Critico il Papa con la «droga libera»

Lunga riunione del dimissionario preposito generale con i gesuiti di Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

CASTELGANDOLFO — *Il Papa ha concelebrato ieri mattina la messa col «generale» dei gesuiti, padre Pedro Arrupe, e con altri venti sacerdoti dinnanzi ad un centinaio di giovani, che hanno superato l'esperienza degli stupefacenti e ad altri, collaboratori e assistenti del «Centro italiano di solidarietà» diretto a Roma da don Mario Picchi. La celebrazione si è svolta nei giardini della villa pontificia di Castelgandolfo ed è stata seguita da uno spettacolo mimato dei giovani, al quale ha assistito il Papa.*

Parlando al Vangelo, Giovanni Paolo II ha espresso tra l'altro le sue riserve per il progetto di liberalizzazione delle «droghe leggere».

«La strada in cui giacciono i tanti feriti e percossi dai traumi dolorosi della vita — ha detto — si è spaventosamente allargato, e tanto più c'è bisogno di buoni samaritani». Il Papa ha esortato i dirigenti del «centro di solidarietà» a proseguire la loro azione e ha quindi aggiunto: «Mi associo con tutta la profonda partecipazione del mio spirito alle preoccupazioni espresse dall'Associazione dei medici cattolici italiani circa la proposta di legge riguardante la liberalizzazione delle droghe erroneamente definite "leggere" e la facoltà di somministrare eroina in ambiente ospedaliero».

Il Papa ha poi detto che occorre rimediare ad una struttura sociale «carente e non soddisfacente» che spinge molti giovani a cercare «paradisi artificiali».

«Noi non vogliamo — ha aggiunto il Papa — fare il processo alla società: dobbiamo però constatare che tante carenze nella struttura della società, come la disoccupazione, la mancanza di alloggi, l'ingiustizia sociale, l'arrivismo politico; l'instabilità internazionale, l'impreparazione al matrimonio, la legalizzazione dell'aborto e del divorzio, causano fatalmente un senso di sfiducia e di oppressione, che può sfociare anche in esperienze paurosamente negative».

Concludendo il suo discorso, il Papa ha osservato: «Dicono ancora gli esperti di Psico-sociologia che causa del fenomeno della droga è anche il senso di solitudine e di incomunicabilità che purtroppo pesa nella società moderna, rumorosa e alienata, e anche nella stessa famiglia.

«È un dato di fatto dolorosamente vero, che, insieme con l'assenza di intimità con Dio, fa comprendere, ma non certo giustificare, la fuga nella droga per dimenticare, per stordirsi, addirittura per iniziare volutamente un viaggio senza ritorno. In effetti, il mondo moderno ha estremamente bisogno di amicizia, di comprensione, di amore e di carità».

L'incontro di ieri è il secondo che il Papa ha avuto in due anni con gli ex tossicodipendenti.



(Foto Ansa)

Roma — Padre Arrupe riceve la benedizione del Papa

Si apprende intanto che padre Arrupe, preposito generale dei Gesuiti che ha manifestato l'intenzione di dimettersi, ha presieduto giovedì scorso una riunione di tutti i Gesuiti residenti a Roma, nell'antica casa dell'ordine presso la chiesa del «Gesù» che fu la prima residenza a Roma, nella metà del 500, di Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della «Compagnia di Gesù». Sulla riunione, che a quanto pare è stata abbastanza lunga e con ampia partecipazione di religiosi, viene mantenuto il massimo riserbo.

Pare comunque certo che padre Arrupe abbia illustrato i motivi che l'hanno portato a manifestare al Papa la sua intenzione di dimettersi, ed abbia illustrato la situazione determinatasi, giusto una settimana dopo che i suoi stessi uffici avevano reso pubblica la propria decisione di dimettersi da capo dei gesuiti. Questa decisione, infatti, non è stata comunicata dalle due fonti ufficiose del Vaticano, la sala stampa della Santa Sede e «l'Osservatore Romano» che continuano a tacere su tutto.

Padre Arrupe resta attualmente a capo dei gesuiti, poiché il Papa lo ha pregato di soprassedere temporaneamente alla sua decisione di dimettersi e di sospendere le operazioni interne alla Compagnia di Gesù, conseguenti alle sue dimissioni.

M. R. P.

CODE SOTTO IL SOLE AI VALICHI E SULLE AUTOSTRADE

Supera le aspettative il traffico di agosto

ROMA — Con un traffico superiore alle aspettative è cominciato ieri il secondo week-end d'agosto, un periodo intermedio che generalmente non è caratterizzato da grande flusso di traffico. Dalle prime ore di ieri mattina, invece, fino alle 14 il movimento registrato sull'Autosole e sull'Adriatica è stato intensissimo: al casello di Milano-Melegnano, in entrata a Milano, si sono formate code di autoveicoli lunghe 5-6 chilometri, al casello di Roma-Nord la fila di 4-5 chilometri, con punte anche di 6-7, si è cominciata a ridurre verso mezzogiorno.

Sull'Adriatica, percorsa da migliaia di veicoli, verso mezzogiorno un grave incidente, provocato dall'uscita di corsia di un autotreno, ha causato la morte di tre persone. La polizia stradale ha predisposto una deviazione con uscita a Cesena e rientro a Rimini-Nord. Il traffico ha subito grossi rallentamenti e solo verso le 14 il tratto in cui è avvenuto l'incidente è stato riaperto.

Molto sostenuto — ovunque — sulla Ventimiglia, sulla Sorrentina e sull'Amalfitana — il movimento automobilistico ha incontrato disagi, per lo sciopero bianco dei doganieri, in Sicilia, in Sardegna e sulla «Serenissima» in direzione di Trieste: il mancato arrivo delle autobotti di rifornimento ha fatto sì che le varie stazioni di benzina dislocate sull'importante arteria esponessero il cartello «esaurito», lasciando ferme molte autovetture e inducendo i più fortunati ad uscire dall'autostrada in cerca di carburante sulle arterie secondarie.

Traffico molto intenso anche lungo tutte le strade dell'Alto Adige, dove è tornato a splendere il sole dopo la lunga serie di temporali abbattutisi sulla provincia nel pomeriggio di venerdì e durante la scorsa notte. Più sostenuto è il traffico in uscita dall'Italia, con colonne di due chilometri al casello autostradale di Vipiteno dove si paga il pedaggio prima di raggiungere il confine del Brennero. Analoga colonna si riproduce poi al confine. Colonne di due-tre chilometri di automobili in uscita sono poi segnalate anche al valico di Prato Drava-San Candido e a quello di Resia. A quest'ultimo valico è molto intenso anche il traffico diretto in Italia con colonne lunghe quattro chilometri.

Esodo in tono minore invece per questo fine settimana nel Veneto. La maggior parte di chi doveva partire per le ferie l'ha già fatto e sulle strade viaggiano solo pochi ritardatari e quanti devono raggiungere le famiglie nelle località della costa adriatica o della montagna. Il traffico su tutte le strade della regione è scorrevole e non ci sono ingorghi, nè code: solo al casello di Mestre dell'autostrada «Serenissima» si è registrata per un paio d'ore ieri mattina una fila di tre-quattro chilometri, ma non è stato necessario ricorrere a deviazione in uscita da altri caselli come era avvenuto una settimana fa.

Passata durante la notte la perturbazione che aveva interessato da venerdì la regione, il cielo è tornato sereno e la temperatura è scesa di qualche grado, rendendo più sopportabile anche la permanenza in città dopo l'afa eccezionale dei giorni scorsi.

Sulle spiagge alberghi, residence, campeggi ed appartamenti privati sono al completo ormai da tempo; le uniche note dolenti vengono dalla montagna, dove non si è riusciti a colmare il vuoto lasciato dalle prenotazioni disdette dopo il maltempo di giugno e luglio.

Nella provincia di Firenze nei primi quattro mesi del 1980, cioè nel periodo tra gennaio ed aprile, le presenze di turisti sono state superiori ai due milioni, con un incremento del 10,7 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Negli stessi mesi si sono avuti 672.533 arrivi, pari al 13,6 per cento in più sul 1979. Questi dati statistici testimoniano il positivo andamento del flusso turistico per Firenze e provincia nel primo scorcio dell'anno.

In particolare, i rilievi compiuti dall'ente provinciale per il turismo di Firenze indicano che gli arrivi di cittadini italiani hanno segnato un incremento del 21,2 per cento, anche se con una leggera flessione dello 0,2 per cento per quel che riguarda la permanenza media. Gli arrivi degli stranieri hanno registrato un saldo attivo del 5,8 per cento e in questo caso si è avuto anche un aumento della permanenza media. Per gli stranieri giunti a Firenze nel primo quadrimestre dell'anno, i valori assoluti pongono nell'ordine ai primi posti i tedeschi, gli statunitensi e i francesi.

Sole, temperatura molto elevata (in media sui 30 gradi con la punta massima di 32 a Cagliari), navi ed aerei a pieno carico, circolazione intensa ma scorrevole su tutte le strade. Questa la situazione in Sardegna nel primo giorno di esodo in vista del prossimo Ferragosto.

Il maggior numero degli arrivi si è registrato ieri a Porto Torres, dove sono sbarcati tremila passeggeri e 800 automobili. Per quanto riguarda il traffico aereo, le punte maggiori si registrano nell'aeroporto di Olbia-Costa Smeralda, dove tutti i voli sono pieni.

Polizia stradale e carabinieri hanno intensificato i controlli su tutte le strade costiere. Viene segnalato un costante aumento delle automobili con targa straniera o della penisola.

Ancora vittime del ciclone Allen

BROWNSVILLE (Texas) — Sono saliti ad 87 i morti provocati dall'uragano «Allen». Il ciclone tropicale dover aver investito il Golfo del Messico, costringendo migliaia di persone a trovare rifugio nell'entroterra, potrebbe ora dirigere la sua furia sugli Stati Uniti. Dai centri costieri del Texas sono già state evacuate 26 mila persone. Di queste quattordicimila hanno lasciato Port Lavaca, le altre le zone comprese fra Corpus Christi e Galveston.

Sull'autostrada che unisce Mustan Island a Corpus Christi si è creata una fila di auto lunga undici chilometri.

Mancano intanto notizie, e sono stati dichiarati dispersi, quattro dei sei marittimi che erano a bordo di una piattaforma galleggiante rovesciatasi nel Lago di Moss.

Il lago è situato lungo il canale navigabile della Luisiana, che collega l'entroterra al Lago Charles.

■ PER DONNE SOLE — Una spedizione americana di sole donne tenterà, in ottobre di conquistare la vetta del Dhaulagiri a quota 8.167 metri, nel Nepal

OGGI SUL CIRCUITO DI HOCKENHEIM LA NONA PROVA DEL MONDIALE DI FORMULA UNO

Jones (Williams) in «pole position» parte favorito nel G. P. di Germania

HOCKENHEIM – Alan Jones ha ottenuto la «pole position» nell'ultima ora di qualificazioni ufficiali per il Gran premio di Germania, nona prova del mondiale conduttori di Formula uno. L'australiano, assecondato da una Williams perfetta e dotata anche di un supermotore, si è lasciato sopravanzare solo per i quindici minuti iniziali delle prove da Jabouille, che aveva fatto meglio di lui di appena un solo centesimo di secondo.

A Jones però è bastato trovare il momento favorevole, senza troppo traffico in pista, ed il tempo del francese è stato prima eguagliato, quindi battuto sia pure di soli 4 centesimi di secondo. Un'inezia che però ha dimostrato come anche sui circuiti veloci la Williams possa competere col turbo. C'è stata battaglia anche tra Arnoux e Reutemann, ma in questo caso è stato il pilota della Renault a spuntarla per la seconda posizione. Ligier e Brabham sono le due grandi deluse della situazione. Pur non essendo lontane dai primi hanno mancato la corsa al vertice.

Per loro la speranza è di rifarsi oggi. Notizie poco brillanti per la Ferrari che è tornata in crisi. Scheckter, dopo essersi scontrato nella corsia dei box con Jones, rompedo l'alettone, ha rotto anche un motore senza poter disporre della macchina di scorta approntata per Villeneuve.

Il canadese non ha potuto andare oltre il sedicesimo tempo e partirà quindi in ottava fila con Rebaque. I problemi sono sempre gli stessi: scarsa aderenza per ovviare alla quale è necessario dare un po' di inclinazione all'alettone diminuendo quindi la velocità sui rettilinei.

All'Alfa Romeo invece pesa sulla squadra l'incidente di Depailler la cui monoposto è ancora bloccata dalle autorità tedesche incaricate di far luce su eventuali responsabilità. Oltretutto l'incidente ha impedito di fare i test previsti. La giornata ha avuto il suo momento di brivido quando Elio De Angelis è uscito di strada ad oltre 200 km orari per il distacco della ruota posteriore destra della sua Lotus 81.

«Ho preso una bella paura. Se fosse accaduto poco più avanti, ora non potrei essere qui a raccontare ciò che è successo» — ha detto il romano —. L'incidente è stato causato dalla rottura del cerchione in lega leggera che è di fabbricazione italiana. Assai soddisfacente la prestazione del «team» Fittipaldi la cui nuova macchina sta dando i risultati sperati. Emerson è stato solo ritardato da qualche problema di alimentazione.

Tra gli italiani i più soddisfatti sono gli uomini della Osella. Palazzoli, direttore sportivo del «team», ha detto: «nonostante la vettura sia più pesante, siamo, andati abbastanza bene. Del resto la velocità in rettilineo non è mai stata il nostro forte. Daremo a Cheever una nuova monoposto per il Gp d'Italia».

Classifica dei migliori tempi al termine delle prove ufficiali per il Gp di Germania di F.1:

1) Alan Jones (Aus-Williams) 1.45.85;
2) Jean Pierre Jabouille (Fra-Renault) 1.45.89;
3) René Arnoux (Fra-Renault) 1.46;
4) Carlos Reutemann (Arg-Williams) 1.46.14,
5) Jacques Laffite (Fra-Ligier) 1.46.78;
6) Nelson Piquet (Bra-Brabham) 1.46.90;
7) Didier Pironi (Fra-Ligier) 1.47.20,
8) Keke Rosberg (Fin-Fittipaldi) 1.47.64;
9) Mario Andretti (Usa-Lotus) 1.48.45;
10) Riccardo Patrese (Ita-Arrows) 1.48.58;
11) Elio De Angelis (Ita-Lotus) 1.48 59;
12) Emerson Fittipaldi (Bra-Fittipaldi) 1.48.70;
13) Marc Surer (Svi-Ats) 1.48.72;
14) Alain Prost (Fra-Mc Laren) 1.48.75;
15) Hector Rebaque (Mes-Brabham) 1.48.78,
16) Gilles Villeneuve (Can-Ferrari) 1 48.86;
17) Jochen Mass (Rft-Arrows) 1.48.93;
18) Eddie Cheever (Usa-Osella) 1.49.06;
19) Bruno Giacomelli (Ita-Alfa Romeo) 1.49.11;
20) John Watson (Irl-Mc Laren) 1.49.26;
21) Jody Scheckter (Af.S.-Ferrari) 1.49.35;
22) Derek Daly (Irl-Tyrrell) 1.49.51;
23) Jean-Pierre Jarier (Fra-Tyrrell) 1 49.52;
24) Jan Lammers (Ol-Ensign) 1.50.30.

Non qualificati l'inglese Rupert Keegan e il tedesco occidentale Harald Ertl.

IL PILOTA AUSTRALIANO VUOLE EMULARE IL PIÙ FAMOSO CONNAZIONALE

Sulle orme di Jack Brabham

HOCKENHEIM — Alan Jones è lanciatissimo verso la conquista del titolo mondiale conduttori di Formula uno. Il pilota del Marlboro World Championship Team ha conquistato sulla pista di Brands Hatch in Inghilterra la sua ottava vittoria, escludendo quella nel Gran premio di Spagna.

Mentre la stagione è in pieno svolgimento con Jones leader e piloti come Pironi e Laffite (Ligier), Arnoux (Renault), Piquet (Brabham) oltre al compagno di squadra Reutemann che gli danno la caccia, Jones comincia ad essere ottimista per la conquista del titolo. Infatti al passaggio di boa della prima mezza stagione l'australiano era già al comando. Ma Jones ha dimostrato già dalla seconda parte della scorsa stagione di essere al volante della migliore vettura.

Infatti Alan Jones, considerando la seconda parte del 1979 e la prima del 1980, cioè un campionato intero come numero di gare, sarebbe già campione del mondo. È uno standard di risultati che lo porterebbe a sommare 64 punti contro i 51 con cui Jody Scheckter ha vinto il titolo 1979 con la Ferrari.

Sempre da questa classifica di due mezze stagioni si apprende che Arnoux sarebbe vice campione del mondo, mentre i due ferraristi Villeneuve e Scheckter sarebbero rispettivamente terzo e sesto, quest'ultimo a pari punti con Pironi e Regazzoni, che nella seconda parte dello scorso anno si era ben comportato conquistando la vittoria nel Gran premio d'Inghilterra.

Confrontando i risultati delle due prime mezze stagioni bisogna anche considerare che lo scorso anno Scheckter ha concluso al comando con 30 punti contro i 28 di Jones nella classifica di quest'anno. Va però tenuto presente che non sono stati attribuiti i 9 punti del Gran premio di Spagna che porterebbero in vantaggio l'australiano.

Nella Coppa costruttori, infine, conferma della squadra di Alan Jones, la Williams. Conteggiando le due mezze stagioni la Williams è nettamente campione del mondo con quasi il doppio dei punti della Ferrari che è seguita dalla Renault.

Alan Jones, erede di Jack Brabham, il suo connazionale tre volte campione del mondo, si è recentemente trasferito a Fichy, vicino a Losanna, un piccolo paese di 285 abitanti. Il pilota che da quest'anno è entrato a far parte del Marlboro World Championship Team è figlio d'arte. Il padre infatti è stato campione australiano di automobilismo.

Alan Jones (a sinistra) lascia la sua Williams ai meccanici dopo essersi fermato per dei problemi al raffredamento nel corso del penultimo giro di prova (Telefoto Ap)

Oggi europeo a Misano

Henton il più veloce nelle prove di F2

MISANO ADRIATICO — L'inglese Brian Henton, su Toleman Harc, è stato il più veloce al «Santamonica» nelle prove ufficiali del campionato europeo di Formula due. Il suo tempo di 1'10"63 migliora di oltre un secondo il record della pista da lui segnato in prova l'anno scorso.

Come voleva il pronostico, le vetture Toleman, equipaggiate con pneumatici Pirelli, occuperanno le prime posizioni nella griglia di partenza odierna. A fianco di Henton, infatti, partirà il suo compagno di squadra Derek Werwich, il quale è anche secondo nella classifica europea, peraltro nettamente staccato da Henton.

Questi i tempi: 1) Brian Henton in 1'10"63, su Tolem Harc, alla media oraria di km 177,82; 2) Derek Warwik, su Tomena in 1'10"82; 4) Sigfried Sthor su Toleman in 1'10"85; 4) Andrea De Cesaris su March 802 in 1'10"90; 5) Rothengatter su Toleman in 1'11"01; 6) Teo Fabi su March Bmw in 1'11"02.

MOTO

Prove a Silverstone dominate da Roberts

SILVERSTONE — L'americano Kenny Roberts ha dominato le prove della 500 per il G.P. d'Inghilterra di motociclismo in programma oggi a Silverstone. Il californiano su Yamaha ha ottenuto il tempo di 1.30.71.

L'italiano Marco Lucchinelli, caduto sul finale della prova, ha dovuto accontentarsi del secondo miglior tempo. Questi i tempi: 1) Kenny Roberts, Usa, Yamaha, 1.30.71; 2) Marco Lucchinelli, Italia, Suzuki, 1.30.98; 3) Graziano Rossi, Italia, Suzuki, 1.31.02; 4) Randy Mamola, Usa, Suzuki, 1.31.09; 5) Franco Uncini, Italia, 1.31.15.

MERCOLEDÌ A IMOLA SI CORRE LA CLASSICA COPPA PLACCI

Moser promette battaglia nell'ultima premondiale

IMOLA — Francesco Moser, dopo aver superato in modo promettente il collaudo della Coppa Sabatini, si è detto pronto ad affrontare con ancora maggiori velleità e speranze la 30/ma Coppa Antonio Placci, ultima premondiale, che si correrà mercoledì prossimo sul circuito dei Tre Monti a Imola.

L'asso della «Sanson-Campagnolo» avrà a disposizione l'intera formazione con il tedesco Braun, leader del Giro della Germania, con gli azzurrabili Barone, Masciarelli e Mazzantini, con Bertoglio (vittorioso nella Coppa Placci del 1976), Fossato, Osler, Polini, Rota e l'inglese Edwards.

L'impegno proposto dalla classica imolese s'annuncia dei più qualificati per la severità del tracciato che ricalca, sia nel senso antiorario sia nella distanza, il memorabile campionato mondiale del '68 vinto da Vittorio Adorni con un'epica impresa. Le difficoltà altimetriche, il caldo e la necessità di consentire a Martini di spazzare le ultime incertezze per la definizione della nazionale (che verrà annunciata appunto nel pomeriggio di mercoledì) dovrebbero fare della manifestazione di Nino Ceroni una prova di grande significato.

Insieme alla «Sanson-Campagnolo», anche la «Honved-Bottecchia», imperniata sul grintoso Mario Beccia lanciatissimo verso la riconquista della maglia azzura (e che verrà sostenuto dall'intera formazione comprendente Mantovani, Morandi, Borgognoni, Loro, De Caro, Santimaria, Fraccaro Mario, Cazzolato, Crespi, Favero e Sorlini), si è aggiunta al quadro delle formazioni in gara mercoledì prossimo unitamente alla «Inoxpran» di Battaglin ed alla «Famcucine» di Vandi.

Il preambolo per le formalità regolamentari è fissato per martedì dalle 15.30 alle 17.30 nel parco delle Acque minerali di Imola. Mercoledì raduno in piazzale Rocca Sforzesca alle 8 dove un paracadutista scenderà dal cielo per consegnare allo starter la bandierina del via.

Sono previsti 16 giri del circuito dei Tre Monti di km. 15,416 per una distanza complessiva di km. 246,5.

Baronchelli vittorioso anche all'Elba

PORTOFERRAIO — G.B. Baronchelli (Gis), dopo il successo nella indicativa mondiale di Peccioli (Pisa), ha vinto ieri il circuito di Cavo all'Isola d'Elba, precedendo di dieci secondi Giovanni Battaglin (60 giri di un circuito più di un chilometro e mezzo per un totale di 100 km). Terzo è terminato Passuello a 20", poi il gruppo.

Francesco Moser si è ritirato a tre giri dal termine per un guasto al cambio.

GIRO UMBRIA

Fiorenzo Aliberti e lo svizzero Marco Vitali, che ha conquistato il primato in classifica, sono stati i vincitori delle due semitappe del Giro ciclistico dell'Umbria per dilettanti.

Giro della Germania Spagnoli in giornata

AALEN — La quinta giornata del giro della Germania prevedeva ieri due semitappe: Baden Baden-Stoccarda di 160 chilometri e Stoccarda-Aalen di 87 chilometri. In entrambe si è avuto il successo di corridori spagnoli.

In mattinata si era presentato solitario al traguardo Angel Arrojo; ad 1' e 46" il belga Willems. Il gruppo regolato da De Vlaemick e comprendente tutti i migliori è giunto a 2'6". Da segnalare che per la prima volta dall'inizio del giro il francese Hinault ha attaccato a fondo, ma senza successo, il primato in classifica generale del tedesco Braun.

Nella seconda frazione si è imposto l'altro spagnolo Eduardo Chozas. Il tedesco occidentale Gregor Braun ha conservato la maglia gialla

MONDIALI NUOTO PINNATO

La Boccaccini rompe il dominio dei sovietici

BOLOGNA — L'italiana Gaby Boccaccini (pinnazzurra Milano) ha interrotto il dominio dei sovietici, ai campionati mondiali di nuoto pinnato, che si svolgono a Bologna. Con la sua vittoria nei 200 metri, e i nuovi record nazionali stabiliti nei 400 metri velocità subacquea, la squadra azzurra si presenta alla giornata conclusiva con un buon piazzamento complessivo.

«La nazionale italiana è nettamente migliorata, sia come squadra nel suo insieme, sia come prestazioni personali». È il parere di Stefano Zammartini, allenatore della squadra azzurra di nuoto pinnato e velocità subacquea.

Notevoli sono state le prestazioni dei paesi dell'Est, soprattutto dell'Ungheria e della Germania Est. Ha deluso invece la forte squadra sovietica che, pur aggiudicandosi quasi tutte le medaglie d'oro, nei pprimi tre giorni di gara, non ha battuto nessun record mondiale.

Medaglie d'oro: Unione Sovietica 13; Francia 1; Italia 1;
Medaglia d'argento: Unione Sovietica 9, Germania Est 2; Ungheria 2, Italia 1, Repubblica Federale Tedesca 1.
Medaglie di bronzo: Germania Est 7; Italia 3; Unione sovietica 3; Ungheria 1; Francia 1.

BASEBALL: BATTUTA DUE VOLTE LA FORMAZIONE DEL CALEPPIO NOVARA

Netto successo della Comello che si conquista la salvezza

Comello - Caleppio 18-3

CALEPPIO: 0 0 0 1 2 = 3
COMELLO: 4 3 8 2 1 = 18

COMELLO: Lenardon (Bazzarini), Furlan, Lopez, Volk, Grant, Da Re, Boscarol, Cecotti, Ustulin (Previsti), Carraro.
CALEPPIO: Fini, Faccio, Najera, Miloslavich, Di Nardo, Pisoni, Pezzolato, Pini, Borghi (Barbieri), Maggiora, Fontana-Torriani.
ARBITRI: Cavallini, Lassandro, Cerri, Monari di Bologna.

RONCHI DEI LEGIONARI — L'operazione salvezza non poteva avere migliore matrice di questo franco successo nel primo dei tre confronti con la Caleppio Novara. Con una sequenza impressionante di valide (14 in cinque innings), inframmezzate da vistosi errori della difesa novarese, la Comello ha letteralmente demolito l'antagonista non lasciandoli spiraglio alcuno per un improbabile recupero.

In evidenza Volk che con due fuoricampo e un doppio ha dato il tono anche ai compagni che hanno fatto a gara per emularlo: infatti Da Re e Boscarol hanno messo a segno un «home-run» ciascuno mentre Grant si è... limitato ad incasellare tre valide.

Carraro, pur un po' scolorito rispetto al rendimento espresso in questo campionato, non ha vuto grosse gatte da pelare: ha dato cinque valide tra cui due fuoricampo con i quali i piemontesi hanno reso meno disonorevole la loro prova. La difesa alle sue spalle ha chiuso a zero errori disegnando per i buongustai un pregevole doppio gioco difensiva.

In complesso un dominio incontrastato che ha aperto il cuore alla speranza di una conclusione meno amara di quella che si andava delineando allo scadere di questo campionato.

G. G.

SECONDA PARTITA

Comello-Caleppio 11-1

RONCHI — Superando alla larga i piemontesi per 11-1 nella seconda partita e grazie alla contemporanea sconfitta della Hovalit Lazio con la Lawson's Torino, la Comello ha conquistato matematicamente il sospirato obiettivo salvezza nel massimo campionato di baseball.

Risultati

Risultati dei primi incontri dell'ultima giornata del campionato di baseball serie nazionale:

Derbigum-Biemme 7-6
Glen Grant-Parmalat 4-2
Hovalit-Lawson's 14-4
Rio Grande-Edilfonte 9-1.

Pallanuoto: europei juniores

Azzurrini in coda nel girone finale

SITTARD — Perdendo di stretta misura l'incontro con l'Unione Sovietica (10-9), l'Italia è rimasta sola in coda al girone finale del campionato juniores europeo di pallanuoto, con due punti su quattro partite giocate.

Il torneo, riservato ai giocatori di età inferiore ai 20 anni, si conclude oggi.

Questi i risultati di ieri: Ungheria-Romania 8-5; Spagna-Germania Ovest 8-6; Italia-Urss 9-10.
Classifica: 1) Spagna 6; 2) Ungheria 6; 3) Urss 4; 4) Germania Ovest 3; 5) Romania 3; 6) Italia 2.
Girone di finale dal 7° al 12° posto: Olanda-Svezia 9-2; Jugoslavia-Polonia 12-5; Gran Bretagna-Austria 3-4.
Classifica: 1) Olanda 8; 2) Jugoslavia 6; 3) Polonia 4.

NOSTRA INTERVISTA CON IL RESPONSABILE TECNICO DELLA NAZIONALE

Gamba: «L'argento di Mosca rampa di lancio nel basket»

La stagione più lunga continua per Sandro Gamba che terminati, col campionato, gli impegni di club, si è dedicato a tempo pieno all'allestimento di quella nazionale che per la prima volta è riuscita a salire sul podio. Nemmeno il tempo di gustarsi lo «storico» successo dell'argento olimpico con un paio di settimane di riposo dopo stressanti mesi di ritiri, tournée, tornei di qualificazione, impegni moscoviti e Gamba è subito, ancora in palestra, a Trieste, a dirigere gli allenamenti della nazionale juniores che si prepara per gli europei jugoslavi.

Dopo la seduta mattutina, in un momento di relax, incontriamo il tecnico azzurro per cercare di valutare la portata del risultato ottenuto a Mosca dal basket italiano.

«È un "argento" di prestigio — esordisce Gamba — costruito con anni di fatica, che spero serva a rendere più popolare la nazionale di basket. Se si gioca, in amichevole, Italia-Lussemburgo di calcio, se ne riempiono pagine per giorni, quando gioca la nazionale di basket se ne legge il giorno prima, quello dopo e poi basta. Ecco, attorno ai cestisti in azzurro non c'è ancora addirittura quell'atmosfera che godono, ad esempio, le loro stesse squadre di club. Questo secondo posto — continua Gamba — alle spalle dei campioni del mondo, dovrebbe riaccendere l'interesse verso la nazionale ed è nel contempo preziosa occasione da sfruttare per rendere ancor più popolare questa disciplina, che dalle Olimpiadi di Roma del '60 sta vivendo un progressivo, eccezionale boom».



Il tecnico della nazionale di basket Sandro Gamba (Italfoto)

— Quali indicazioni tecniche si possono trarre dalla rassegna del basket sul palcoscenico moscovita?

«Le Olimpiadi hanno sottolineato un ulteriore arricchimento di contenuti nella pallacanestro mondiale, e un progressivo livellamento di valori su gradini più alti, tanto che squadre di non certo gran fama come Germania, Olanda, Svezia, Australia hanno fatto penare parecchio rivali ben più blasonate. In questa evoluzione, il passo più significativo l'ha fatto forse proprio il basket italiano che meglio ha interpretato, in modo attento e non superficiale, gli insegnamenti della grande scuola statunitense alla quale ancora tutti al mondo attingono. È questo il frutto di una seria preparazione impostata da allenatori e tecnici cui la professionalizzazione ha consentito di acquisire strumenti e bagaglio tecnico di lavoro essenziali a questo sviluppo».

— Ha qualche rammarico per l'esito della finale olimpica?

«La partita era aperta a entrambe le soluzioni: per gran parte della gara l'abbiamo dimostrato. Certo noi si giocava con la convinzione di poter vincere; sul piano tattico non ci sono rammarichi e se qualche giocatore non ha potuto rendere al massimo al termine di un periodo così faticoso non c'è da meravigliarsi».

Gamba, nonostante l'ora della canicola (ma sull'altipiano di fronte alla Val Rosandra pur si respira), parla disteso, risponde con gran pacatezza, tanto da offrire l'immagine dell'imperturbabile, del freddo, razionale tecnico poco sensibile al fatto emotivo tanto da far scaturire una domanda banale.

— Che soddisfazione ha provato a cogliere un risultato mai raggiunto prima dal basket italiano?

«Tantissima, per me che dopo essere stato quarto a Roma come giocatore, a Mosca, vent'anni dopo, ho colto questa medaglia come tecnico, ma soprattutto soddisfatto per i miei giocatori che in tante occasioni si sono visti sfumare il podio per un soffio».

— A questa «nazionale d'argento» cosa ha dato di «suo», del suo stile, Sandro Gamba?

«Premesso che la medaglia è sintesi del lavoro dei tanti colleghi tecnici dei vari club, di Giancarlo Primo che mi ha preceduto sulla panchina azzurra, penso che il mio contributo sia stato di allestire una nazionale più giovane, più aggressiva nello spirito, più rapida e ficcante negli schemi».

— Da Mosca a Los Angeles, quali le tappe, i programmi del basket azzurro?

«L'argento di Mosca per me non è certo un punto di arrivo, è una zona di transizione, è una rampa di lancio che per i mondiali di Cali dell'82 e per le prossime Olimpiadi ci garantisce l'ammissione di diritto. Potremo lavorare così in maggiore serenità sui programmi predisposti, che d'altro canto già si riferiscono anche al quadriennio successivo all'Olimpiade americana. Il lavorare qui, su questi juniores, che saranno la nazionale del domani, lo dimostra. L'attività della nazionale, al di là delle grosse competizioni ufficiali mondiali ed europee non sarà molto intensa, per dar spazio alle esigenze dei club; brevi saranno i ritiri. Durante la prossima stagione sono previste in Italia due amichevoli da definire».

— Riguardo il nostro campionato, c'è molta differenza tra di valori tra A 1 e A 2?

«Il livello è senz'altro diverso. Nel gioco, nella struttura tecnico-tattica c'è pochissima differenza, che però si fa più marcata prendendo in esame la tecnica individuale». La domanda, ovviamente, per spostare il discorso sul basket che più da vicino ci interessa.

«Conosco abbastanza bene l'Hurlingham — dice Gamba — e Lombardi, con cui ho giocato, anche in nazionale; è un tecnico molto capace che ha costruito una bella squadra che l'anno prossimo assaporerà il gusto della bagarre di un campionato incertissimo, in cui sei squadre si staccano e le altre lottano tutte sul filo dell'equilibrio».

I camerieri annunciano che il pranzo è servito. Dalla hall del motel dell'ospitale Gandolfi i giocatori cominciano a trasferirsi al ristorante; c'è anche il neroverde Tonut.

— E di Tonut, cosa ne pensa?

«È un giocatore tecnicamente ben dotato. Deve migliorare in difesa; proprio per questo l'altro giorno, in allenamento, gli ho dato da marcare Laurel, deve acquisire più grinta. E certamente Lombardi è l'allenatore più giusto per fargliela maturare». Sorride Gamba ed è l'occasione per il congedo.

Piero Trebiciani

DA IERI A TRIESTE MARVIN BARNES DEI SAN DIEGO CLIPPERS

Un pivot per l'Hurlingham

Marvin Barnes, 28 anni, alapivot di colore alta 2.06 proveniente dai San Diego Clippers, potrebbe essere il secondo americano dell'Hurlingham edizione 1980-81. La società neroverde presenterà lo «Yankee» (che è arrivato a Trieste ieri sera con la moglie) già martedì nella prima amichevole contro la selezione juniores americana: dovesse il provino risultare soddisfacente, Barnes verrebbe ingaggiato per la prossima stagione.

Giocatore molto dotato tecnicamente, fortissimo nei fondamentali e particolarmente a suo agio nella lotta sotto i tabelloni, Barnes si mise in luce come grande talento nel campionato universitario, dove vinse la classifica dei rimbalzisti davanti ad assi celebrati del calibro del famoso Bill Walton, suo coetaneo.

Passato professionista nel 1974, quale prima scelta, Barnes confermò anche tra i «pro» d'essere una stella di prima grandezza, che accompagnava però, come tutte le «superstar», alle grandi doti tecniche un carattere piuttosto bizzarro. La scorsa stagione Barnes ha giocato, non molto a onor del vero, nelle file dei San Diego Clippers. Nato a Rhode Island (New York), si è laureato in lettere con indirizzo storico nell'università di Utah.

Se lombardi, che su di lui aveva posato gli occhi già da qualche tempo, riuscirà a disciplinare la sua mentalità alquanto estrosa alla dura realtà del campionato italiano, l'Hurligham farà un acquisto che potrebbe rivelarsi dei più azzeccati. Tecnicamente, infatti Barnes, non si discute, tanto da poter essere considerato, se l'ingaggio in neroverde verrà concluso, uno dei giocatori in assoluto più forti mai sbarcati in Italia.



Lo statunitense Marvin Barnes e la moglie all'arrivo

Pondexter a Gorizia per il terzo anno

GORIZIA — Al primo raduno stagionale del Tai-Ginseng, indetto per domani in sede, sarà presente anche Roscoe Pondexter. Il giocatore, che vestirà per il terzo anno consecutivo la maglia della società isontina, è puntualmente giunto in Italia l'altra sera, salutato all'arrivo dai dirigenti della squadra.

Nessuna notizia precisa invece, dall'america, da parte di Mc Gregor, incaricato di scegliere il secondo giocatore Usa. L'enigma che avvolge il candidato alla successione di John Laing sarà probabilmente sciolto nei prossimi giorni.

Basket femminile

BUDAPEST — L'Italia ha battuto la Bulgaria 74-67 nella terza giornata dei campionati europei cadetti di basket femminile e ora si trova al primo posto della classifica del gruppo «B».

Risultati: gruppo «A»: Urss-Polonia 90-52; Cecoslovacchia-Spagna 95-85; Jugoslavia-Romania 98-66.

Gruppo «B»: Francia-Svezia 69-56; Ungheria-Rft 57-56; Italia-Bulgaria 74-67.

Classifica gruppo «B»: Italia punti 6; Bulgaria e Ungheria 4; Francia e Svezia 2; Rft 0.

ATLETICA LEGGERA

Record mondiale nella 4x200 femminile

BERLINO — Una staffetta tedesco-orientale ha stabilito il record mondiale della 4x200 metri femminile con il tempo di 1'28"2 nel corso di una riunione di atletica a Jena.

Il quartetto era formato da Marlies Goehr, Romy Mueller, Baerber Woecel e Marita Koch.

CRONACHE DELLO SPORT

A LONDRA L'ITALIANO HA BATTUTO SUI 3000 SIEPI IL CAMPIONE OLIMPIONICO MALINOVSKI

Brillano Scartezzini e Moses nei meeting del «dopo-Mosca»



Londra — Mariano Scartezzini taglia trionfalmente il traguardo dei 3 mila siepi al «meeting» svoltosi al Crystal Palace, davanti al polacco Malinovski, medaglia d'oro a Mosca *(Telefoto Upi)*

LONDRA — Mariano Scartezzini si è tolto nel meeting di Londra una grossa soddisfazione battendo in 8'16"3 il campione olimpico, il polacco Bronislaw Malinowski di oltre due secondi e ha confermato di attraversare un «magico» momento di forma. Dopo avere frantumato nei giorni scorsi a Roma il record italiano sulla distanza, sulla scia del keniano Kip Rono, l'azzurro, che non ha potuto partecipare alle Olimpiadi per il veto posto ai militari, ha dimostrato di essere ormai uno dei migliori specialisti mondiali sulla distanza ed è pienamente giustificato il suo rammarico per avere dovuto saltare l'appuntamento olimpico.

Cinzia Petrucci ha vinto il peso con una prestazione modesta, (17,32) ma non aveva stimoli data la pochezza tecnica delle avversarie.

Il britannico Wells si è aggiudicato i 100 e i 200 con tempi non eccezionali (nei 200 erano assenti peraltro sia Mennea che Quarrie).

Sebastian Coe, fra l'entusiasmo dei 17.000 spettatori, ha vinto gli 800 metri in 1'45"9, precedendo i due britannici David Warren (1'46"9) e Gary Cook (1'47"2). L'italiano Carlo Grippo, che aveva fatto da «lepre» conducendo per l'intero primo giro, ha ceduto nettamente nel secondo.

La britannica Klathy Smallwood ha stabilito il nuovo primato nazionale sui 200 metri, vincendo la gara in 22"31, e battendo, nell'ordine, le giamaicane Merlene Ottey (22"42) e Jackie Pusey (22"82).

Nella gara del miglio si è imposto il neozelandese John Walker, in 3'54"4, davanti allo svizzero Pierre Deleze (3'55"3) ed al britannico Steve Cram (3'55"6). In questa gara Fontanella è giunto settimo.

Una leggerezza ed una vanità è costata a Steve Ovett la vittoria nei 5.000 metri, appannaggio dell'irlandese John Treacy con il tempo di 13'27"9.

Il britannico, medaglia d'oro sugli 800 metri a Mosca, ha imboccato il rettilineo di arrivo con un vantaggio di cinque metri su Treacy e, ormai sicuro – a torto – di avere vinto, ha rallentato troppo presto l'andatura, alzando le braccia verso la folla in segno di trionfo. Ma Treacy ha spinto fino in fondo con grande volontà, e proprio sulla linea del traguardo ha superato il britannico, che è arrivato a spalla con il medesimo suo tempo.

* * *

BERLINO OVEST – Lo statunitense Edwin Moses ha «infiammato» l'entusiasmo dei 30 mila spettatori convenuti al meeting di Berlino Ovest, sfiorando per quattro centesimi di secondo il suo record mondiale su 400 ostacoli. Lo statunitense, uno dei migliori atleti in senso assoluto dell'atletica mondiale in questo momento, ha realizzato il grande tempo di 47"17 superando con ampio margine quello che viene ritenuto il suo avversario più agguerrito, il tedesco occidentale Harald Schmid, primatista europeo.

Schmid, che ormai si dedica prevalentemente ai 400 piani, ha ottenuto il buon tempo di 48"56.

Non c'è stata praticamente lotta tra i due grandi assenti di Mosca '80 e Moses all'arrivo si è rammaricato di avere corso gli ultimi 50 metri senza forzare troppo sicuro com'era, ormai, del successo. Il nuovo primato mondiale sulla distanza deve quindi considerarsi solo rimandato. Lo statunitense detiene le otto migliori prestazioni mondiali sulla distanza.

La prova di Moses è stata comunque l'unico «lampo» della riunione di Berlino Ovest che, salvo il buon 21.51 di Reichenbach (Rft) nel peso, non ha offerto risultati d'eccellenza.

HA LASCIATO IL VICENZA AL «SECONDO»

Orrico contesta l'opera di Farina

VICENZA — Corrado Orrico, allenatore del Vicenza, ha lasciato la squadra nelle mani del tecnico in seconda Giulio Savoini ed ha fatto sapere di essere deciso a dimettersi se non interverranno i necessari chiarimenti con la società, con la quale è entrato in dura polemica.

Il clamoroso gesto di Orrico ha avuto origine da un burrascoso colloquio con il presidente del Vicenza Giussy Farina, cui il tecnico ha contestato mancanza di decisione nel risolvere la questione-ingaggi (nessuno dei giocatori finora ha firmato il contratto), ma soprattutto l'eccessivo indebolimento della squadra.

Negli ultimi giorni, infatti, hanno preso corpo voci di ulteriori cessioni, quale ad esempio quella del terzino Marangon al Napoli. In sostanza Orrico ha rinfacciato a Farina di non avere rispettato i patti iniziali, secondo cui la squadra doveva rimanere competitiva. Di qui la clamorosa decisione.

Alla domanda quali siano i contrasti che hanno fatto maturare la decisione, Orrico si è limitato a dire: «È opportuno non approfondire molto; si potrebbe sollevare un polverone. Comunque diciamo che la questione di fondo è stata quella di non aver rispettato gli accordi iniziali, secondo cui la squadra doveva essere e rimanere competitiva. Purtroppo con Zanone ceduto alla Fiorentina senza contropartita e Marangon probabilmente, in futuro, al Napoli, la formazione vicentina si troverà, a mio avviso, in difficoltà; di qui la decisione — se non interverranno fatti nuovi — di rinunciare».

AMICHEVOLE

Inter - St. Etienne 2-0

MARCATORI: al 23' Altobelli, al 58' Marini.

INTER: Bordon; Canuti, Baresi; Marini, Mozzini, Bini; Caso (46' Pasinato), Prohaska, Altobelli (71' Pancheri), Beccalossi, Oriali (71' Crialesi).

ST. ETIENNE: Castaneda; Battiston, Janvion; Gardon, Lestage, Santini; Larios, Platini, Paganelli, Roussey, Zanon.

ARBITRO: Casarin di Milano.

CESENA — Qualità del gioco e impegno di entrambe le squadre hanno caratterizzato l'incontro tra l'Inter e il St. Etienne. I lombardi hanno fatto loro la posta vincendo con un secco 2-0. La parte iniziale della partita ha visto una lunga pressione del St. Etienne ben contenuta dalla difesa dell'Inter e sono poi stati i nerazzurri a sbloccare il risultato. Dopo la rete il gioco si è equilibrato nonostante i tentativi dei francesi di prendere stabilmente l'iniziativa. La parte conclusiva del primo tempo ha visto però di nuovo i milanesi costruire più di un'occasione sotto la rete dei verdi. L'Inter in apertura di ripresa ha insistito conquistando così il meritato e finale raddoppio al 58'.

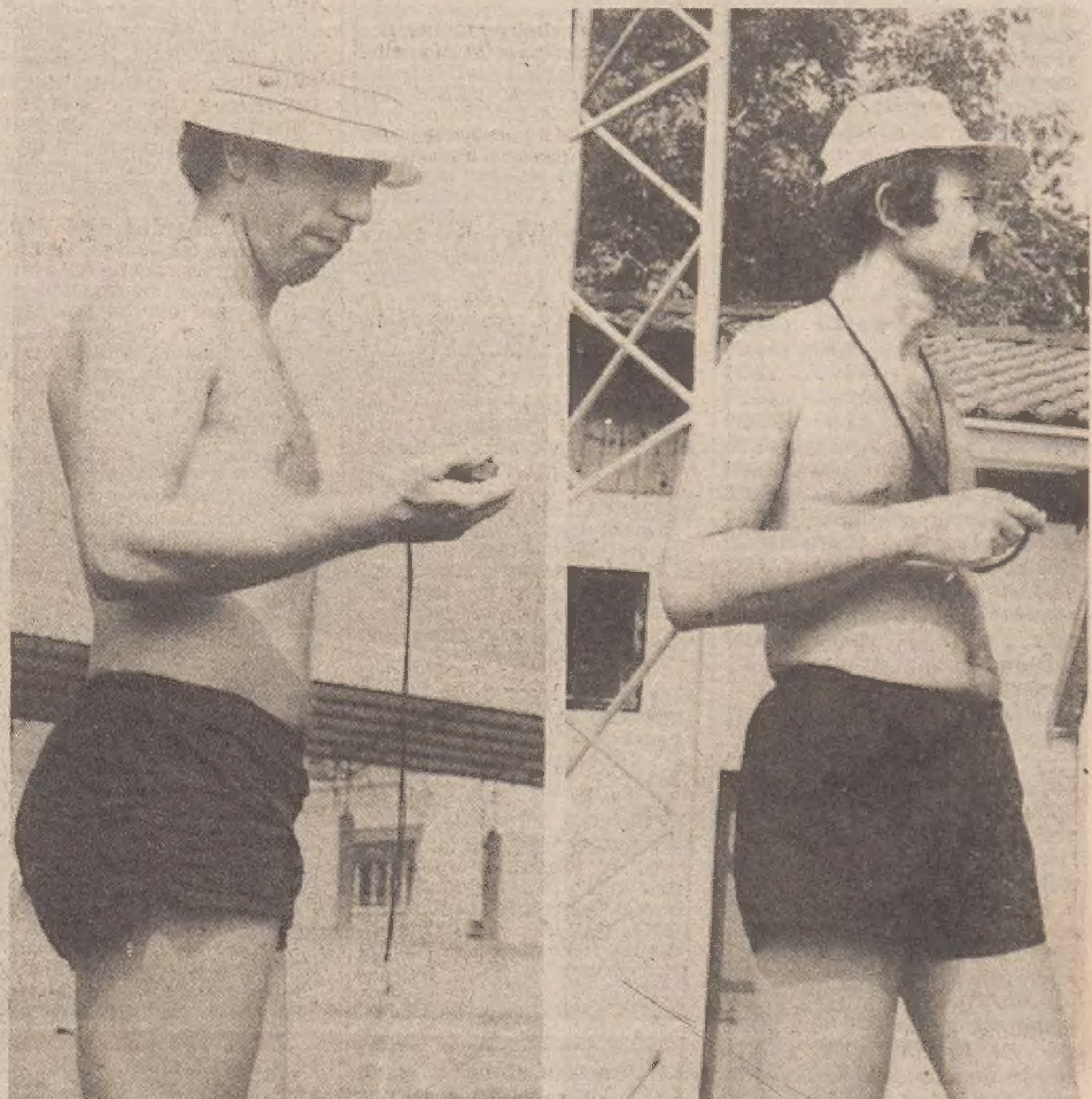
Ancora un po' avulso dal gioco d'assieme è risultato Prohaska, che ha comunque sfruttato con classe e sagacia le fasi in cui è riuscito a inserirsi. Platini ha cominciato assai bene calando poi notevolmente quando l'Inter ha stretto i ranghi. I migliori dell'Inter: Bini, Altobelli e Beccalossi.

Bologna-*Riccione	**3-1**
Vicenza-*Asiago	**1-0**
Cagliari-*Arcidosso	**13-1**
Brescia-*Darfo	**2-0**
Pro Gorizia-N. Gorica	**7-0**

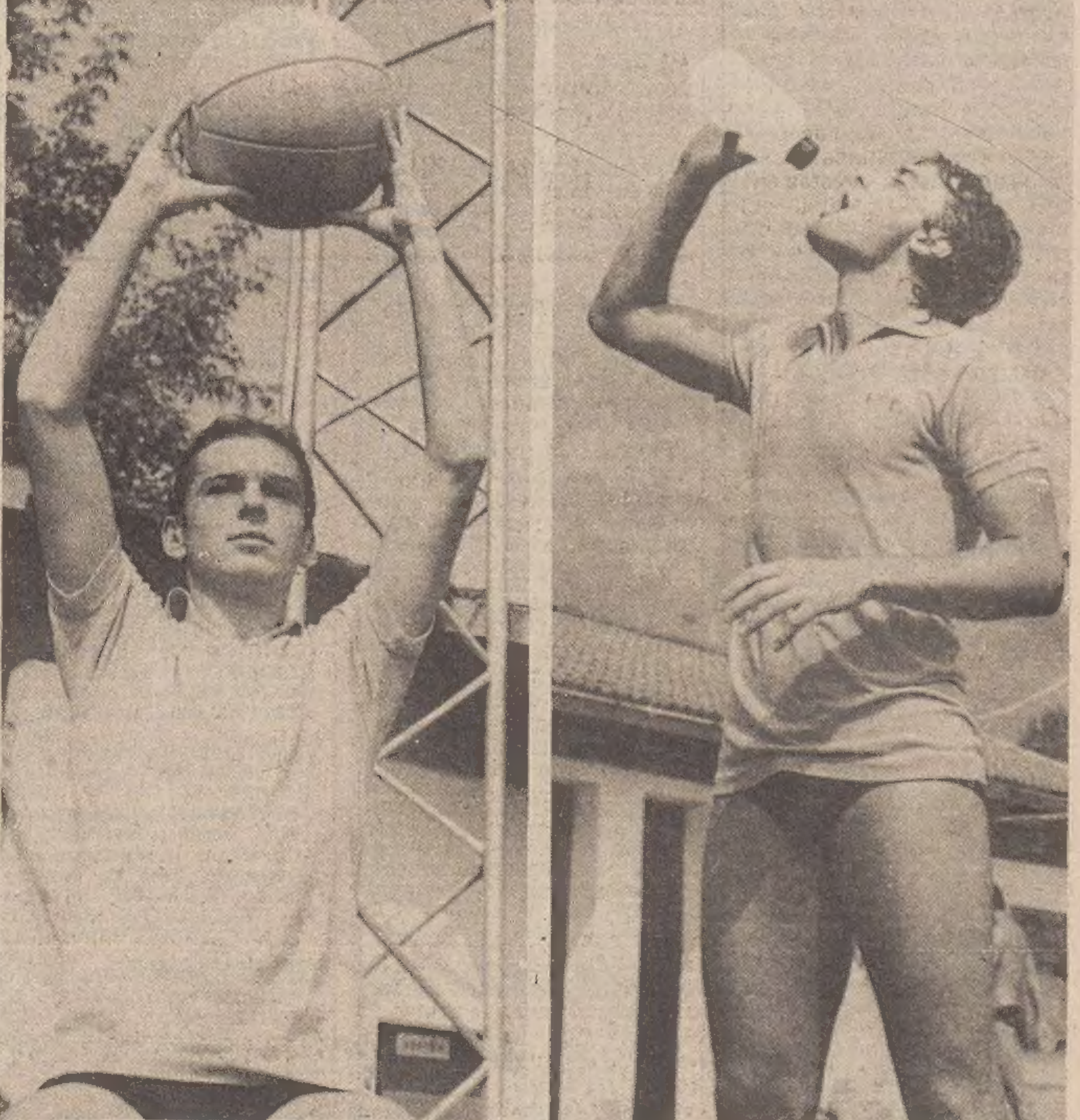
In Carnia sotto il sole



È tornato il sole in Carnia, dopo il temporale di venerdì sera. Sul campo di Ampezzo — che ieri sera è poi stato teatro della disfida tra «vecchie» glorie per il Memorial Rocco — Del Neri (ancora in attesa di definire la sua posizione) tira il gruppo degli alabardati: si riconoscono dietro al baffuto friulano Giglio, Lenarduzzi e Mitri *(Italfoto)*



L'allenatore Bianchi (a sinistra) e il prof. Anzil controllano — cronometro alla mano — i tempi delle prove di fondo cui hanno sottoposto i giocatori *(Italfoto)*



Mitri alle prese con un pallone medicinale per irrobustire il fisico. Dopo una dura seduta agli ordini di Bianchi è naturale che venga un po' di sete *(Italfoto)*



Capitan Bartolini e due nuovi arrivati in casa alabardata al termine dell'allenamento *(Italfoto)*

IL PATTINAGGIO JOLLY CON IL PRESIDENTE LEVI IN PIENA FASE ORGANIZZATIVA

Artistico: calendario degli «europei»

Tutto il Pattinaggio Jolly è mobilitato attorno al suo presidente Levi nella fase organizzativa dei quarti campionati europei di pattinaggio artistico che avranno luogo al palasport triestino dal 26 al 30 agosto.

È stato intanto reso noto il calendario ufficiale della manifestazione, che prima della cerimonia di apertura prevista per le ore 21 di martedì 28 agosto vedrà pattinatori e pattinatrici in allenamento sin da domenica 24 agosto.

Trieste per una settimana sarà la capitale europea del pattinaggio artistico e visto il successo che la disciplina sta riscontrando, è lecito presumere che saranno in molti a non volersi perdere le evoluzioni dei più celebrati campioni del continente.

Questo il calendario ufficiale della manifestazione.

Domenica 24 agosto ore 9-12 allenamenti, ore 14-22 allenamenti; lunedì 25 ore 8-12, ore 14-22 allenamenti; martedì 26 ore 8-12 allenamenti, ore 14-18 allenamenti, ore 21 cerimonia di apertura campionato, programma corto maschile, programma corto coppie artistico.

Mercoledì 27 ore 8 esercizi obbligatori maschili, ore 14-18 allenamenti ore 21 programma corto femminile, esercizi liberi coppie artistico.

Giovedì 28 ore 8 esercizi obbligatori femminili, ore 15 esercizi obbligatori coppie danza, ore 21 esercizi liberi maschili.

Venerdì 29 ore 8-12 allenamenti, ore 14-18 allenamenti, ore 21 esercizi liberi femminili.

Sabato 30 ore 8-12 allenamenti, ore 14-17 allenamenti ore 18 esercizi liberi coppie danza, ore 21 gran galà, cerimonia di chiusura campionato.

Ovviamente il presente programma potrà subire delle lievi variazioni a discrezione della Commissione tecnica internazionale.

I prezzi d'ingresso sono stati così stabiliti:

Esercizi liberi, inaugurazione, Gran Galà: gradinate centrali interi 4.500, ridotti 3.500, gradinate laterali interi 3.000, ridotti 2.000.

Esercizi obbligatori: posto unico interi 1.500, ridotti 1.000.

Abbonamenti per tutta la manifestazione: gradinate centrali interi 22.000 ridotti 18.000, gradinate laterali interi 15.000, ridotti 12.000.

Durante gli allenamenti degli atleti l'ingresso sarà consentito unicamente ai possessori di tessere-abbonamento.

Motoraduno giovanile

Lo Stato maggiore Esercito, in stretta collaborazione con la Federazione motociclistica italiana, sta organizzando in questi giorni la IV edizione del Motoraduno «Giovani, moto, esercito», che si svolgerà a Udine, grazie all'ospitalità della Divisione meccanizzata «Mantova», dal 4 al 7 settembre. Oltre 200 giovani, dai 14 ai 20 anni, saranno ospitati gratuitamente e parteciperanno a gare di motocross, gimkane e di regolarità. Per quattro giorni avranno modo di vivere a stretto contatto con l'esercito, conoscendolo dal vivo, grazie a un dettagliato programma che prevede esercitazioni militari ad alto livello e l'illustrazione dal vero dei più moderni mezzi in attuale dotazione alle nostre Forze armate. Una gita collettiva a Trieste, manifestazioni folcloristiche e culturali, numerosi premi a sorteggio e la premiazione dei vincitori delle gare motociclistiche, completano il programma.

Per partecipare è sufficiente essere in possesso di un motociclo di qualsiasi tipo e cilindrata; non occorre essere affiliati alla Fmi: sul posto si provvederà alle relative assicurazioni e al rilascio di una «licenza promozionale» per condurre e partecipare alle gare. È sufficiente inviare i propri dati anagrafici e l'indirizzo completo a: Sme - casella postale 431 - 00100 Roma, o direttamente alla Fmi - 00100 Roma, viale Tiziano 70. Ogni domanda avrà per tempo la sua conferma diretta.

L'attività del Moto Club Bora

Dopo un inizio di stagione incerto, dovuto al forzato esodo di alcuni fra i migliori piloti triestini verso sponsor al di fuori della nostra città, le nuove squadre incominciano ad ottenere risultati di un certo rilievo.

Nell'ultima gara di regolarità di Montenars va segnalato il piazzamento di Giorgio Petronio che pur al suo primo anno di gare ha concluso in settima posizione. Ancor meglio ha fatto a Fanna dove conquistava un ottimo 4.o posto. Franco Bernardi nella classe 175 si è piazzato 4.o nella durissima prova di Mossa, mentre a Lusevera Paolo Vagaia ha ottenuto nella severa classe 250 un valido ottavo posto, riuscendo a scavalcare piloti di una certa esperienza. Anche Maurizio Sossi dopo un inizio incerto si è comportato bene nella gara di campionato triveneto di regolarità ad Avio (Trento) dove è giunto nono nella affollata classe 125 cc. Antonio Benussi dopo un periodo di inattività rientrava in gara a Romans d'Isonzo piazzandosi 4.o nella 250 cc. a Vidulis giungeva 5.o e 4.o a Fanna. Ottima nella gara di Vidulis la prestazione di Sossi 4.o nella 125.

Anche nel campionato di motocross ci sono alcuni buoni piazzamenti come il nono posto di Raunik e il decimo di Pinto nella classe 50 cc. Raunik si è qualificato per il campionato italiano cadetti di regolarità. Da segnalare ancora il quinto posto di Benussi nella 250 e il quarto di Sossi nella 125.

BORG COSTA CARO

Una lezione di tennis da Bjorn Borg costerà circa 40 mila lire.

PALLAVOLO: «C2» E «D» SECONDO LA NUOVA COMPOSIZIONE

Formati i gironi regionali

Il comitato regionale della Fipav ha diramato gli organici delle serie C/2 e D, campionati a carattere regionale:

C/2 MASCH.: Reanese, Libertas Turriaco, Metallurgica, Vivil, Libertas Sacile, Spilimberghese, Intrepida Mariano, Libertas Gorizia, Il Pozzo Pradamano, VV.F. Pinzan, AGI Gorizia, Olympia.

C/2 FEMM.: CUS Trieste, Kontovel, S. Luigi, Sloga, Breg. Julia, Celinia, Vivil, Libertas Gorizia, Rivignano, Fontanafredda, Libertas Pordenone.

D MASCH. I girone: Volley Club, Rozzol, Solaris, La talpa Ts, Dom Lucinico, Juventina, Monfalcone, Sater Gradisca, Lucinico, Libertas Cormons.

D FEMM. I girone: Volley Club, Bor, Solaris, OMA, Inter 1904, Julia, Sloga, Intrepida Mariano, Pieris, Lucinico.

In campo maschile saranno promosse in C/1 le prime due classificate mentre nel settore femminile solo la prima formazione avrà diritto di partecipazione alla C/1; retrocederanno invece in serie D le ultime quattro squadre. Inoltre viene fatto obbligo alle società di C/2 di partecipare, almeno con una squadra, ai campionati giovanili: juniores, ragazzi/e, under 15 (con iscrizione gratuita).

Nel corso dell'ultima riunione del consiglio regionale sono state decise le date delle prossime assemblee societarie a livello provinciale: Udine 5 settembre; Fiume Veneto 12 settembre; Gradisca 19 settembre e Trieste 26 settembre.

Da rilevare poi che al corso di qualificazione per dirigenti, indetto dalla Fipav regionale, hanno aderito solo sette società su cento per cui il corso non avrà luogo; in sua sostituzione saranno organizzati dei seminari a livello provinciale, rendendo obbligatoria la partecipazione.

E' stata quindi stilata la classifica ufficiale del Trofeo «Aurelio Beccari», in base all'attività svolta dalle varie società regionali: al primo posto si è classificata la Torriana di Gradisca seguita dalla Libertas Fiume Veneto e dall'Inter 1904 di Trieste.

R. M.

Ruoli arbitrali per il 1980-81

La commissione nazionale arbitri della Fipav di Roma ha stilato i nuovi ruoli degli arbitri per i prossimi campionati nazionali 1980-81; nel complesso la nostra regione può contare su venticinque fischietti, di cui sei a Trieste, nei quattro ruoli previsti dalla federazione.

Ruolo arbitrale A1: Carlo Facchettin (Trieste), Daniele D'Affara (S. Daniele), Gianfranco Gava (Sacile), Mario Grillo (Sacile), Luciano Susic (Gorizia), Aldino Zanotti (Pordenone).

Ruolo arbitrale A2: Pietro Schirò (Trieste), Sechi Pietro (Trieste), Edoardo Zacchigna (Trieste), Luigi Paolini (Udine), Giorgio Pelesson (Gorizia), Marco Ragni (Gorizia).

Ruolo arbitrale B: Aurelio Cassani (Gorizia), Giuseppe Intersimone (Udine), Franco Martelossi (Cormons), Pietro Ruoso (Sacile), Claudio Sartori (Medea), Dino Spadotto (Pordenone), Sergio Urbano (Basiliano).

Ruolo arbitrale C1: Celestino Bertocchi (Trieste), Flavio Fulizio (Trieste), Pietro Fagotto (Casarsa), Domenico Giotta (Pordenone), Francesco Lilli (Udine), Nevio Pontoni (Basiliano).

Corsa campestre

Nell'ambito della festa paesana a Longera si sono svolte sabato, organizzate dal locale sodalizio sportivo Adria anche le gare di corsa campestre per ragazzi e ragazze Fidal. Le vittorie tra i ragazzi sono andate a Davide Gregori (Adria), Daniele Giacomini (Adria), Daniel Trampus (Saat), Ivan Komar (Adria). Tra le ragazze invece sono state vincitrici nelle varie categorie Trampus Silvana (Saat), Tiepolo Daniela (S. Giacomo), Mendietta Elena (Edera) e Girardi Roberta (S. Giacomo).

STASERA A MONTEBELLO I TRE ANNI NEL MEMORIAL DEDICATO A GASTONE UMANI

Riberalta, un serio pericolo per i locali

Chiuso Ponte di Brenta, non mancano le spedizioni patavine a Montebello, e i fratelli Cardin, come i Bezzecchi, figurano sempre più spesso nei programmi triestini. Questa sera, Angelo Cardin proporrà nella prova di centro, dedicata a Gastone Umani per tanti anni al timone della delegazione locale dei proprietari, una sua spigliata allieva, Riberalta, da Duke Hanover e Iacuzia, giumenta che sulla pista amica ha avuto non pochi riconoscimenti.

Dovranno stare attenti a questa Riberalta i rappresentanti delle scuderie triestine. Pur con un numero infelice, l'ospite darà sicuramente del filo da torcere ai vari Ibrasca, Urge, Ulisi, Sortilegio, Alfadida e Levanzo che formeranno lo schieramento dei locali. Ricca la moneta, quindi appetibile, senz'altro alla portata di parecchi. Riberalta, per quello che ha fatto in... patria, merita stima, ma i «nostri» si presentano con i documenti in regola per renderle difficile l'assunto.

Levanzo, confinato in seconda fila, potrebbe ancora una volta tirare fuori uno dei suoi egregi percorsi e in tal caso vorrebbe dire notte fonda per i suoi avversari. Ma il figlio di Bourbon qualche volta ha messo in mostra un caratterino particolare, e ciò può sempre recargli nocumento, anche in casi che sembrano semplici da risolvere. Riberalta, Levanzo, e poi Ibrasca, la femmina che partendo lanciata potrebbe dimostrare rendimento maggiore rispetto a quando deve avviarsi fra i nastri. Con il numero in corda, Ibrasca sarà da seguire e chissà che non riesca a tirare il classico sgambetto ai più titolati.

Cercheranno il colpaccio invece, Urge, che è discretamente situato, Ulisi, che in categorie inferiori ha fatto il vuoto, e Sortilegio, che però sembra tagliato per i percorsi maggiormente impegnativi, mentre Alfadida, che non manca a un appuntamento, ci sembra di fronte a compito più difficile.

Un miglio per anziani sarà la prova più importante del contorno. Lo disputeranno Rabacal, Redoro, Bark, Marcovaldo e Orgoglio, tutti dotati di una specifica «chance». In apertura, alle 20.45 debutterà sulla pista Korean che vanta una stretta parentela con Galita della quale è sorella piena. Un altro allievo del giovane Nogara, Imbro, è il netto favorito nella corsa dei 4 anni, mentre nella prima delle due Totip, la scelta appare difficile, anche se una leggera preferenza può essere accordata a Borzoli. L'ospite Dut Un Fun avrà da battere Arenella, Elettrica e Turchese, anteponibili a Guariola e Corale nella gentlemen, mentre nella seconda Totip si potrebbe avere lo stesso risultato di mercoledì, con Delfi davanti a Focherello e Apecchio. Infine, nella prova riservata agli allievi, piace Maxwell, ma Asceso e Malerme non partono battuti.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Zuccherino: Korean, Lochenitz, Sanvit.

Premio Twinki: Imbro, Goldnugget.

Premio Faggio (Totip): Borzoli, Beato Angelico, Gecca.

Premio Fount: Arenella, Elettrica, Dut Un Fun.

Premio Fellah (Totip): Delfi, Focherello, Apecchio.

Premio Mequo: Redoro, Bark, Orgoglio.

Premio Gastone Umani: Riberalta, Ibrasca, Levanzo.

Premio Birilizzi: Maxwell, Asceso, Malerme.

TRIS: 13-15-14

Rispettato in pieno il nostro pronostico

Chi ha avuto fiducia in Dadaumpa, e nel complesso nel nostro pronostico, ha fatto centro nella Tris disputata a Montecatini, che ha fruttato oltre ottocentomila lire ai vincitori.

Dadaumpa, forse non al massimo della condizione ma pur sempre soggetto di qualità superiore, si è piazzata al terzo posto preceduta da Echione, che stavolta godeva di una sistemazione propizia, e da Baccaredo che si è confermato specialista delle corse Tris. Quarto ha invece concluso il favorito Sabor... regalando a Nello Bellei l'ennesima delusione in campo Tris.

La combinazione vincente, 13-15-14, è stata gratificata da una quota soddisfacente, 826.370 lire.

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: roulotte 5,10 m VS/75 con riscaldamento, Fiat 500 L, R, 126, 127, 128, A 112 70 hp, 124, 124 spider, Alfasud, GT Junior gas, 131 1.3/1.6, Opel Rekord caravan Diesel, Renault 6, R5, Citroen Ami 8, GS 1220, Alfetta 1.8, Simca 1000 LS/GLS, Rallye 1, 1100 GLS, 1100 TI, 1301 S, 1307 GLS/S, 1308 GT, 1309 SX automatica. 1510 GLS '80. 9549 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 9426 Q

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	15.00	18.50
Atene	11.15	18.00
Barcellona	07.00	16.35
Bruxelles	07.00	10.20
	15.00	20.50
Colonia-Bonn	15.00	20.25
Copenhagen	07.00	13.05
Düsseldorf	15.00	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	15.00	20.45
Ginevra	07.00	09.05
Londra	07.00	09.40
	15.00	19.05
Madrid	15.00	20.10
Monaco	15.00	20.55
New York	07.00	14.40
Parigi	15.00	20.10
Stoccolma	07.00	14.55
Stoccarda	15.00	21.50
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.20
Atene	18.50	22.10
Barcellona	17.15	22.30
Bruxelles	11.05	14.20
Colonia-Bonn	09.30	14.20
Copenhagen	17.35	22.30
Düsseldorf	14.45	22.30
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	16.55	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	11.40	18.25
Monaco	17.00	22.30
New York	19.30	*14.20
Parigi	10.10	14.20
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	09.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20

* il giorno dopo

ati LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
	11.15	15.30
Bari	07.30	10.25
	11.15	14.00
	19.05	22.25
Brindisi	11.15	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	10.50
	11.15	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.15	14.25
	19.05	22.40
Genova	15.00	19.20
Lamezia Terme	07.30	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.00	15.50
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	07.30	08.35
	11.15	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.35
	12.50	18.25
	16.10	22.30
Bari	07.00	10.35
	14.40	18.25
	19.15	22.10
Brindisi	07.00	10.35
	18.55	22.10
Cagliari	07.20	10.35
	15.15	18.25
	18.30	22.10
Catania	06.50	10.35
	15.05	18.25
	18.30	22.10
Genova	09.40	14.20
Lamezia Terme	15.15	22.10
Lampedusa	12.40	22.10
Milano	13.30	14.20
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.35
	17.50	22.10
Palermo	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10.35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25

A.A. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazione e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 '69, '72, 126 '77, '78, 850 '68, A 112 E '77, Abarth '76, 127 '73, '77, 128 '70, '72, 128 coupé '72, Ritmo 60 CL '78, 124 '72, 131 CL '78, Special '74 imp. gas, 132 GLS '74, 132 1600 '78, pullmino 900 '77, Mini 90 '75, '76, 120 '75, Simca 1307 GLS '77 imp. gas, Volkswagen 1200 '75, Renault 5 '74, '77, Ducati 350 Desmo '79. Permute usato per usato. Rateazioni. 9562 Q

A.A. VISITATECI presso gli autosaloni Fiat via di Prosecco 237, tel. 61550, Opicina e via Fabio Severo 65, tel. 54089 Trieste troverete la vostra macchina nuova o usata pagamento 36 mesi senza cambiali occasioni selezionate: 500 L '70 (85068), 128 '71, 124 1200 gas '71, 124 Special '69, 125 '69, 131 1300 Special '75, '77, 132 GLS '75, 131 2000 '78, 127 '72, A 112 Abarth 70 hp '78, Alfa 2000 '72, GT Junior 1.6 '72, '73, Alfasud '75, Mini 90 '80, Mini 120 SL '77, Mini Moke California '79, 128 3 p. coupé '75, Renault 6L '76 e altre ancora. 9398 Q

A 112 Elegant '77, unico proprietario, A 112 Abarth '76, anche ratealmente e permutando. Fiat, via Roiano 6 lunedì, tel. 413337. 9562 Q

AFFARONE vendesi Simca Rally 1977 1.500.000; Fiat 500 1970 700.000. Tel. (0481) 41928. 204/MO Q

ALFA Giulia 1.3 fine 1973 occasione, perfetta, causa malattia. Tel. 417010. 9559 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 1.8 '78 impianto gas, Giulia nuova serie super 1300 '75 Alfasud TI nuova serie 1350 '80, Alfasud super 5M 1200 '79. FIAT 132 aria condizionata '78, 126 Personal '79. LANCIA Fulvia coupé 1300 S '76. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 70 hp '78, '77. RENAULT 14 GTL '79, 5TL '77. JAGUAR 4-2 aria condizionata '78. BMW 320 '77. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 009102 Q

ALFASUD sprint 1.3 '78 27.000 km vendesi. Tel. 820221. 7/7 Q

ALFA 1750 '71 buona meccanica vendo 400.000. Via della Valle 6. 9620 Q

ALFETTA 1800 1978 aria condizionata privato vende occasione. Telefono 761863. 9642 Q

ALFETTA 1.8 1976 km 55.000 rosso prugna lire 5.000.000 trattabili eventuale permuta con auto che non superi lire 800.000. Telefonare 213224. 9613 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 132 2000 '78, 131 1300 '76, Mercedes 200 D, Citroen DS CX '75, 128 coupé '73, 124 S '71, '75, A 112 '71, '78, 127 '73, 750 fam. '70, 500 '67, '71, 128 berlina. Via B. Casale 7, tel. 826084. 8978 Q

AUTOMERCATO Furlan, Rossetti 41. Fiat 131, Supermirafiori 1600 '78, Alfetta GT '76, Maggiolino 1200 '79, Taunus GXL 1600 '76, Alfa 2000 '73, Giulia 1600 Super '72, Giulia 1300 Super '71, TL 5 '74, Fiat 125 '70, 124 familiare '70, Giulia GT 1300 Junior '72, 127 '74, Mini 1001 '73, MK 3 '71, Citroen DS Special '73. 9606 Q

AUTOROTOR Concessionaria Opel, viale Sanzio 11, vende occasioni: Fiat 128 3 porte '76, Fiat 132 '72 gancio traino, Fiat 131 TC 1600 '79 cerchi lega aria condizionata. Vendite rateali senza acconto fino 60 mesi. 9341 Q

AUTOROTOR Concessionaria Opel, viale Sanzio 11, vende occasioni: pullmino 9 posti Bedford Diesel '78 ottimo, Citroen CX Diesel '77, Alfasud '72, Ford Escort '75 familiare gas più traino. 9341 Q

AUTOROTOR Concessionaria Opel, viale Sanzio 11, vende occasioni: Opel Ascona '76, '79, Manta 1.2, 1.6, Ascona Diesel '79, Rekord Diesel '76. 9341 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 e via Brigata Casale 100. Panda 45 km 3000, 131 Mirafiori km 28.000, 128 1980 km 3000, 126, 124 spider, 124 coupé, 124 special, 850 coupé, 750, Mercedes diesel 220, Golf GL diesel, Passat, A 112 elegant, A 112 Abarth, Beta coupé, Fulvia berlina, Alfetta GT, Mini De Tomaso, Honda 500. Rateazioni. 9378 Q

AUTOVETTURE D'OCCASIONE con garanzia: Bianchina fam. 68, Fiat 128 71, Mini MK3 73, Opel Kadett 1000 78, Ascona 1200 77, Citroen GS Pallas 76, A 112 71, A 112 E 78, Peugeot 104 76, Lancia Beta 1.6 74, Simca 1100 S 73, Giulia 1.3 71, Alfasud 74 BMW 30 CSI 73, Fiat 850 pullmino 76, Mercedes diesel 220 70, Renault Dagri, Rotonda Boschetto 3-1 tel. 55512. 16-8 Q

ATTENZIONE - Autovetture usate con garanzia, pagamento senza acconto, senza cambiali, senza scadenze fisse, senza ipoteca, fino a 60 mesi: BMW 323 79, Golf GTI 79, Giulietta Nuova 1.8 con FORTE SCONTO, Porsche 911 3.0 Carrera 77, BMW 320 nuova da immatricolare, BMW 320 serie S preparazione Ferraris 79, 127 CL 1050 77, Alfa Romeo 2.0 75, A 112 70 HP 79, Alfetta 1.6 79, Vespa P 200 E, BMW 728 78, Beta HPE 1.6 76, Renault 5 TL 79, 132 GLS 74, moto Honda 125 80, Mini de Tomaso 78 77, Mini 90 76, A 112 Elegant 76, Range Rover 75 74. Autoccasione Medizza, rivenditore autorizzato Innocenti, via di Romagna 6, tel. 61126. 9367 Q

FIAT 128 special anno 1975 buone condizioni privato vende tel. 775415. 9521 Q

FIAT 126 del 1976 vendo. Tel. 748928. 9608 Q

FIAT 850 Sport vendesi causa partenza stazione Mobil via Locchi 730685. 9624 Q

FIAT Ritmo 60 CL 5 m in garanzia km 3000 vero affare telef. 728366. 9353 Q

FIAT Ritmo 60 L 1980 semestrale occasione privato vende 761863. 9642 Q

FORD Escort 1100 XL 1974 carrozzeria perfetta motore ottimo vende privato unipropietario 1.500.000 telef. 227169 dopo ore tredici. 9564 Q

FOR Sale vende 126 76, A 122 77 78, 127, Ritmo 65 CL, Alfa 2000, Dyane 6, Citroen CX, Lancia HF 1600. Pagamento 60 mesi senza ipoteca senza cambiali, via della Tesa 39, tel. 942470. 00100 Q

FURGONE Transit cassonato: vendo impianto gas nuovo ottime condizioni tel. 231978. 9589 Q

GARANZIA 6 MESI: R 4 EXP 71, R 6 TL 74, R 5 TL 77, R 5 TS 76 78, R 14 TL 78, R 12 fam. 72, R 15 coupé 72, R 16 TL 73, R 16 TS 75, R 16 TX 76, R 18 GTL 78, R 18 GTS 79, R 20 TS 77, R 20 TS aria condizionata 78. 16-8 Q

HONDA 400 Four anno 1976 perfetta vende privato tel. 775415. 9521 Q

MERCEDES diesel 300 perfetta privato vende tel. 200492 dopo le 21. 9602 Q

OCCASIONISSIMA privato vende Mini 90 rossa del 1975 come nuova. Telefonare lunedì mattina tel. 273630. 9528 Q

OCCASIONISSIMA vendo Mini Cooper 1300 in buone condizioni per lire 1.000.000 tel. 572218. 9591 Q

OCCASIONE vendo Mini 90 dal 77 km 40.000 tel. 571040 - 942214. 9430 Q

OCCASIONE 126 sei mesi vendesi tel. 755550. 9635 Q

PANDA cedo contratto, pronta consegna, tel. 227113. 9489 Q

PER LE VOSTRE VACANZE AUTOVETTURE USATE IN GARANZIA VIA MATTEOTTI 39 TELEFONO 728366: ALFA ROMEO Alfasud 5 marce 77, Giulia 1.3 73, Alfette 1.6 77, 1.8 78. FIAT 128 76, Ritmo 5 marce 79, 131 Mirafiori 79, Renault 4 TL 78. FIAT nuove 127, 128, Ritmo, 131, Spider X 1/9. PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 36 MESI - VISITATECI!!! 9353 Q

PRIVATO vende Ritmo 65 superaccessoriata in garanzia e Fiat 124 ottimo stato telef. mattino 415942 Paolo. 9573 Q

PRIVATO vende 128 Moretti berlina autofficina Kutin via Pisoni. 9512 Q

RENAULT R 5 TS 1978 privato vende telef. 813103 da lunedì. 9577 Q

RITIRIAMO il vostro usato offrendovi con garanzia e pagamento fino a 40 mesi Rover 3500 79, BMW 3.0 73, Fiat 130 gas 76, 132 gas 73 e 72, 128 72, 127 72, 500 70, 850 71, coupé 70, Citroen CX 76, R 4 79, Ford station wagon 77, Opel diesel 75, Commodore 1900 gas 73, Manta 71, Peugeot diesel 74, Alfa 1750 69, GT 1300 71, 1600 68, Simca 1100 73, 1000 72 73, Spitfire, Lancia cabriolet, Osca 1600, Giulietta sprint da restaurare, Volkswagen finestrato 9 posti, 850 pullmino 70, 900 T furgone 75 74 71, 850 furgone frigorifero al blocco Rabuiese tel. 231193. TA 815 Q

SE nel comperare un'autovettura cercate un sicuro affare senza temere alcuna spiacevole sorpresa, vi informiamo che l'Autoccasioni Medizza vi offre autovetture in garanzia con pagamento senza acconto, senza cambiali, senza scadenze fisse, fino a 60 mesi. A 112 Abarth 79, Mini 120 D.T. NUOVA, BMW 320 preparazione Ferraris 78, Ford Fiesta 1100 L 79, Citroen DS Pallas 73, Volvo 244 GL 78, Porsche 924 77, Mini 90 76, Mini 120 D.T. 78, Giulietta 1.6 Nuova, BMW 323 I 79, Mini 90 75, Golf GTI 79, Golf GTI 79, Mini 120 D.T. 77, BMW 320, 78, BMW 320 NUOVA, moto Kawasaki 1.3, 80. Autoccasioni Medizza, rivenditore autorizzato Innocenti. Via Romagna 6 TS. Tel. 61124. 9641 Q

SIMCA 1000 74 occasione vendo tel. 740207. 9619 Q

TAUNUS 1600 S.W. 1977 perfetta, 29.000 km, unico proprietario vende miglior offerente. Telef. 64124 ore 14-16; 20-21. 9547 Q

VENDESI Benelli 250 2 C anno 1977 telef. 910250 ore pasti. 9592 Q

VENDESI Flavia 1800 omologata sei posti e Cagiva 125 nuova. Telef. da lunedì ore pasti tel. 754728. 9486 Q

VENDESI furgone 18 diesel anno 76. Tel. 755878 ore pasti. 9599 Q

VENDESI Lancia Fulvia coupé Montecarlo 1300 del 1976. Telefonare 751176. 9622 Q

VENDESI Simca Horizon GLS anno 1978, 22.000 km, lire 4.000.000. Tel. 826621. 9646 Q

VENDESI Suzuki GS 550 E km 1800 in garanzia. Tel. 942752. 9617 Q

VENDO Alfasud giugno '77 lire 3.500.000 ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 823477. 9622 Q

VENDO Ape Car km 4000. Tel. 575625. 9557 Q

VENDO Benelli 900 Sei o cambio con più piccola c.c. Tel. 793820 solo al mattino. 9624 Q

VENDO Benelli 125 con settemila chilometri. Tel. 774234. 9604 Q

VENDO Ciao PX e Benelli MBA. Tel. 70733. 9511 Q

VENDO Fiat 128 coupé ottime condizioni. Telefonare Fabio 795279 serali. 9616 Q

VENDO Fulvia Lancia coupé '72 ottimo stato. Tel. 795984. 9621 Q

VENDO Mini Cooper 72, 80.000 km, carrozzeria perfetta, lire 900.000 trattabili. Tel. 54794. 9611 Q

VENDO motorino Garelli ancora rodaggio. Tel. 772493. 9593 Q

VENDO 128 Sport SL '72 ottime condizioni accessoriata 1.800.000. Tel. 421983. 9597 Q

VENDO 500 L '69 buone condizioni 700.000. Tel. 421983. 9597 Q

VESPA 125 TS occasione vendesi. Via Moreri 94 ore 10-13 domenica. 9582 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino 1975, verde, unico proprietario, anche ratealmente e permutando. Fiat via Roiano 6 lunedì. Tel. 413337. 9562 Q

VW PULLMINO 69, 850 PULLMINO 70, 850 T furgone 72-74. Tel. 231193. 6/7 Q

131 Mirafiori CL 5m prezzo interessante vera occasione vendesi. Telefonare 728366. 9353 Q

128 coupé 73 vendo. Tel. 826084. 6/7 Q

127 Sport 15.000 km 1979 vendo. Tel. 820221. 5444 Q

126 Personal 79, km 7000 vendesi. Telefonare 728366. 9353 Q

128 3p e BMW 316 privatamente vendo. Telefonare 945231. 9556 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 400 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE la tua attività noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 9328 R

A.G. FRUTTA verdura avviatissima cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 9328 R

A.G. DROGHERIA ottimo avviamento cedesi con locale. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 9328 R

A.G. ABBIGLIAMENTO varie zone cedonsi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 9328 R

A. GORIZIA villaggio S. Anna cedesi tabacchino-edicola-drogheria-totocalcio e licenze varie. Possibilità accordi solo intenzionati telefonare 87447. 592 R

AGENZIA CASA MIA vende costiera negozio con licenze mercerie articoli sportivi, affare interessante. Giulia 13 794286. 9569 R

BAR buffet pizzeria vendesi oppure darei in gestione, tel. 810362. TA 883 R

CAUSA malattia vendesi avviatissimo negozio di abbigliamento in zona centrale di Gorizia (tab. IX X XIV) per appuntamenti tel. lunedì mattina al n. 040 760849. 9643 R

FARMACISTA associerebbesi per farmacia. Rilievo o apertura, analogamente per piccola eventuale industria farmaceutica. Scrivere a Publikompass cassetta 33/C 34100 Trieste. 9480 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende licenze frutta verdura pane latte alimentari drogheria abbigliamento 0481 41807. 202/Monf. R

MOTIVI familiari cedesi avviato bar «Campo sportivo» San Giorgio di Nogaro. Tel. 0431/65252. 200/Monf R

RISTORANTE forte lavoro garantito, arredamento ed attrezzatura, stato ottimale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 7211 R

40.000.000 ampio negozio articoli da spiaggia giocattoli centro Grado vendo. Scrivere Publikompass cassetta n. 26/B 34100 Trieste. 653 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 300 per parola

A.M. LOCALE pulisecco con appartamentino attiguo vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 9328 S

A.M. OCCUPATI stanza, cucina, servizio, vendonsi 6.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 9328 S

A. ACIT VIA COMMERCIALE villa con giardino 600 mq soggiorno 4 stanze doppi servizi riscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 9553 S

A. ACIT CORSO COSTRUZIONE vendonsi appartamenti zone: ORTO BOTANICO, ROSSETTI (zona) ,CATTINARA (villini indipendenti), REVOLTELLA ultime disponibilità, mutui approvati, finiture accurate. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 9553 S

A. ACIT SISTIANA VISOGLIANO complesso VILLAGGIO VERDE costruzione villini extralusso su due piani, giardini propri, salone tre stanze doppi servizi taverna garage. Visione progetti plastico presso nostri uffici S. Lazzaro 3. tel. 68810. 9553 S

A. ACIT OCCUPATI zone: S. GIUSTO, VIA CERERIA, ISTRIA, GIUSTINELLI. Prezzi interessanti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 9553 S

A. ACIT SAN GIACOMO vendesi soggiorno due stanze doppi servizi prontentrata, mutuo approvato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 9553 S

A. ACIT VIA ROMAGNA (signorile) vendesi 4 stanze doppi servizi, ampia terrazza, posto macchina, cantina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 9553 S

ACQUISTO appartamento decoroso circa 90 mq poggiolo. Intermediari. Tel. 569742. 9568 S

ACQUISTO contanti appartamento due camere, cucina, accessori. Telef. 631793. 9431 S

ACQUISTO contanti appartamento Trieste o Muggia, possibilmente garage. Telefonare 827718 ufficio. 9140 S

AFFARE AFFARE AFFARE! AGENZIA CASA MIA vende zona S. Vito 2 appartamenti attigui unificabili uno libero altro affittato 28.000.000; altri simili zona D'Annunzio 22.000.000; centralissimo 4 stanze, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo metano 28.000.000. Altri vari affari interessanti. Giulia 13, 794286. 9569 S

AGENZIA CASA MIA vende costiera 2 appartamenti comunicanti 160 mq complessivi. Giulia 13, 794286. 9569 S

AGENZIA CASA MIA vende Rossetti alta recente costruzione 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, tutti comfort; altro stessa zona panoramico, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo. Giulia 13, 794286. 9569 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Piccardi 2 stanze, stanzetta, cucina, wc doccia, rinnovato lussuosamente. Giulia 13, 794286. 9569 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Gretta, Commerciale, panoramicissimi 2-3 stanze, poggioli, eventualmente garage. Giulia 13, 794286. 9569 S

AGENZIA CASA MIA vende in recente costruzione piano alto, 3 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, veranda, bagno, tutti comfort; altro 4 stanze, 3 poggioli, panoramicissimo. Giulia 13, 794286. 9569 S

APPARTAMENDO casa epoca zona Ospedale, 90 mq, luminoso, libero ottobre, vende Ara, telefono 65010. 9616 S

APPARTAMENTO casa recente zona S. Giusto, finiture extra, 90 mq, doppi servizi. Ara, telefono 65010. 9616 S

Continua in 20.a pagina

---

†

Il giorno 9 agosto, lasciando i suoi cari, è ritornato alla casa del Padre

Antonio Radin

Profondamente addolorati partecipano la moglie ANGELA BENVENUTI, le figlie LIVIA con il marito SILVANO MAURO, NERINA, FIORELLA con il marito LINO BUSAN e gli adorati nipoti PIERO e MARIANGELA, il fratello dott. GIUSEPPE con la moglie ANGELA, i nipoti GUIDO con la moglie ELENA e LIVIO con la moglie SILVIA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della clinica «Salus».

I funerali avranno luogo martedì 12 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 agosto 1980

Partecipano al lutto:
— famiglie BENCI

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

L'8 agosto, dopo lunga malattia si è spento il nostro caro marito e papà

Emilio Reggente
ex guardiacaccia

Danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie MARA, MARTA, MILKA, CARMEN, JOLI, ANNA, i generi, nipoti, la sorella FANNY e parenti.

I funerali seguiranno domani alle ore 13.30 dall'Osp. Maggiore direttamente alla chiesa di Prosecco.

Trieste-Prosecco,
10 agosto 1980

Partecipano al lutto:
— ALDA e VITTORIO MARCHI

Trieste, 10 agosto 1980

I cacciatori della Sezione di Trieste della Federazione Italiana della caccia si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

Colei che ci fece da madre

Anna Giudetti ved. Sebastio

non c'è più.
Addolorati lo annunciano gli adorati nipotini ANDREA e SARA, i nipoti ANGELA e ANTONIO CORBELLO, LUCIA e PINO ALBERGUCCI, AURORA GIUDETTI, ROMOLO DEMARIN e famiglia, parenti ed amici tutti.
Un grazie di vero cuore al medico dott. G. MARSI.
I funerali si svolgeranno lunedì 11 agosto alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 agosto 1980

Partecipano al grave lutto:
— PERLA e LIDIA

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

Si è spento

Vittorio Pieralli

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 12 corr. alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

Il 5 corrente è mancato

Mario D'Orazio

Ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie MARGHERITA.
Un grazie di cuore a quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 10 agosto 1980

La Direzione e il personale della CASA DI CURA PINETA del Carso partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la tragica scomparsa del

PROF.
Sergio Radovič

Trieste, 10 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli, le nuore di

Pietro Sincovich

uniti ai parenti tutti, profondamente commossi dalla grande manifestazione d'affetto tributata al loro caro, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Furlani

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ermanno Civitan

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.
Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale del reparto di emodialisi.

I familiari

Trieste, 10 agosto 1980

10-8-1970 — 10-8-1980

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Armando Pecchiarich

moglie e figli lo ricordano con affetto.

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

Venite a me voi tutti che siete affaticati ed oppressi ed Io vi ristorerò.
(Vangelo S. Matteo)

Giovedì 7 agosto, dopo tanto soffrire, munita dei conforti religiosi, si addormentò per sempre

Blandina Redivo ved. Ferrari

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il fratello GIORGIO, le cognate, nipoti e pronipoti.

Si ringraziano i medici, il personale del Policlinico Triestino, e la signora LICIA CAINERI per le solerti cure prestate.

Una preghiera!

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

Ha serenamente concluso la sua vita terrena la nostra cara

Giovanna (Nina) Micheli ved. Lucchi

La ricordano con immenso affetto le sorelle STEFANIA ed ANNA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari amorevolmente curato dal dott. PIERPAOLO CENTIS il

CAP.
Giuseppe Punter

Ne danno la dolorosa notizia la moglie, il figlio, la nuora, le sorelle a quanti lo conobbero e lo amarono.
I funerali seguiranno lunedì 11 agosto alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 10 agosto 1980

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Giuseppina Masteni

le famiglie:
— FRONDA
— ARZON
— FANTACCI
— BIZZOCOLI
— CALELLA
— SIBILIO

Trieste, 10 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvana Pozzetto

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
Un grazie di cuore ai medici e personale del Reparto I Medica.

Trieste, 10 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro papà

Antonio Fornasaro

ringrazio sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al mio dolore.

La figlia

Trieste, 10 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nicola Ricciardelli

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa Madonna del Mare il 19 agosto alle ore 19.

I familiari

Trieste, 10 agosto 1980

Ringraziamo commossi quanti hanno voluto partecipare al grande dolore per la perdita del nostro amato

Adriano

Famiglia BURGHER

Trieste, 10 agosto 1980

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Soldatich in Sepci

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

«Ai tuoi fedeli, o Signore la vita non è stata tolta, ma trasformata».

Si è spento serenamente il nostro caro

Narciso Bucovaz

Lo piangono l'addolorata moglie MARIA, i figli GIOVANNI, LUIGI e LIDIA con il marito EMILIO, il fratello BORTOLO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 agosto 1980

Partecipano al lutto i nipoti GLAVINA, CORONA, BASSA.

Trieste, 10 agosto 1980

Partecipano al lutto:
— le famiglie GRAHOR ed ZGUR

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Pilos ved. Bonifacio
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la figlia SILVANA, il genero LICISCO PAOLUZZI, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi domenica 10 agosto alle ore 17 partendo dall'Ospedale civile di Udine e arrivando a Orsaria alle ore 18.
Si ringraziano fin d'ora quanti parteciperanno alla mesta cerimonia.

Orsaria di Premariacco,
10 agosto 1980

---

†

Il giorno 9 corr. si è spento il

CAV.
Salvatore Tessier
Cancelliere principale del Tribunale a.r.

Lo piangono la moglie, il figlio, la nuora unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 11 corr. alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Opicina.

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

Si è spento il nostro caro

Benedetto Srebernik

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli MARIO e NADIA, la sorella MIRANDA, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 12 agosto alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Servola.

Trieste, 10 agosto 1980

---

zio Peppino

Sinceramente! Ti ricorderemo sempre.
— PALMIRA
— REMO
— LANFRANCO e famiglia
— DESIO e famiglia

Trieste, 10 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i familiari del compianto

Marcellino Causer

commossi per le attestazioni di affetto rese all'Estinto, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore.
Un ringraziamento ai sig. medici e personale ospedaliero per le cure prestate.

Trieste, 10 agosto 1980

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa del

DOTT.
Sante Costa

la moglie e i figli ne conservano costantemente il più vivo ricordo assieme a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Gorizia, 10 agosto 1980

ANNIVERSARIO

Nel V anniversario della morte di

Virgilio Ciacchi

lo ricordano la moglie VIDA, la figlia, il genero e i nipoti.

Trieste, 10 agosto 1980

I ANNIVERSARIO

Caro

Marcello Giormani

l'indimenticabile Tuo ricordo sempre vivo con noi.

Le sorelle

Trieste, 10 agosto 1980

Sono sei mesi della Tua scomparsa amata mamma

Felicita Bon

Sei sempre viva vicina ai Tuoi figli.

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

Il 7 agosto è mancato ai suoi cari

Giorgio Levez

Ne danno il doloroso annuncio la sorella RENATA con il marito SERGIO BRADASCHIA, i nipoti FABIO, BRUNO e GIORGIO con GABRIELLA e le nipotine, unitamente agli zii, cugini e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e personale del Centro di Rianimazione.
I funerali avranno luogo martedì 12 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 agosto 1980

Ricordano il caro

Giorgio

famiglie: SOSSI, PETELIN e BUSSIGNANI.

Trieste, 10 agosto 1980

La SOCIETÀ ITALIANA PER L'OLEODOTTO TRANSALPINO partecipa al lutto della famiglia LEVEZ per la prematura scomparsa di

Giorgio Levez

collaboratore della Società.

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

Si è spenta dopo lunghe sofferenze

Gina Battisti nata Zuccon

A tumulazione avvenuta, profondamente addolorati ne danno il triste annuncio a nome dei parenti tutti le cognate MERCEDES RISMONDO e RINA BATTISTI ed i nipoti unitamente all'affezionata amica MARIA BELLINI.

Trieste, 10 agosto 1980

Partecipano al lutto:
— BRUNO e BRUNA GALVANI e figli
— AXEL e FULVIA SCHIZZI e figli

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

Il giorno 9 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Ferluga ved. Seriani

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, la cognata OLGA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

E' mancata improvvisamente

Santa Bosco ved. Principe

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le affezionate ANITA e CELESTINA MARCHIOLI, unitamente alla nipote ITALIA BOSCO.
Un sentito ringraziamento vada alla direttrice e al personale tutto della Casa di Riposo BASILIADIS e al dott. FURLANI suo medico curante.

Trieste, 10 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara moglie e madre

Bruna Carli

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 13 agosto alle ore 17 nella chiesa di Trebiciano.

I familiari

Trieste, 10 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro marito

Alfredo

ringrazio di cuore tutti, parenti, amici e conoscenti.
Un grazie particolare al sig. SILVANO SOSSA e ai condomini di via Gambini 34.

ANNA FINOCCHIARO

Trieste, 10 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro i quali hanno partecipato al dolore per la perdita del nostro caro

Luigi Kus

I familiari

Trieste, 10 agosto 1980

1972 - 1980

Bruna Frausin nata Bon

Con cuore immutato e nostalgico.

ROBERTO, STEFANO e familiari

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

Il giorno 8 si è spenta nella pace del Signore

Leonarda Tritta ved. Tito

A tumulazione avvenuta lo annunciano con animo angosciato le sorelle CONCETTA, ANNAMARIA, IDA, OLGA, BICE, i nipoti, i cognati.

Un vivo ringraziamento alla prof.ssa TENZE per le premurose cure prestate.

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Zorn

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello, le sorelle, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Melbourne,
10 agosto 1980

La COOPERATIVA FRA SOPRACCARICHI partecipa al lutto del socio ANGELO ZORN per la morte del padre.

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

È mancato il nostro caro

Remigio Scharf

Lo piangono la moglie, i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 11 agosto alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 agosto 1980

Partecipano al dolore BRUNO TONAZZI e famiglia.

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

Il pomeriggio del 4 agosto è spirata serenamente la nostra cara

Vittoria Saiz

A tumulazione avvenuta, addolorate lo partecipano a quanti le vollero bene le sorelle MERY e GEMMA assieme ai parenti tutti.
Un grazie di cuore al medico dott. RELJA ed al personale tutto del Policlinico Triestino per le amorevoli cure prestategli.

Trieste, 10 agosto 1980

---

†

Il giorno 8 corr. si è spento

Antonio Scherianz

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli GIORGIO e ALBINA (assente), la nuora, la famiglia SUZZI e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 11 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti parenti e amici hanno voluto esprimere alla nostra indimenticabile

Elda Stopar n. Orzan

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I familiari

Trieste, 10 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Sinceramente toccati dalle innumerevoli attestazioni di affetto i familiari di

Egidio Fabrici

ringraziano commossi tutte le persone che hanno voluto rendere l'estremo saluto al loro indimenticabile estinto.

Trieste, 10 agosto 1980

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Walter Padoan

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 10 agosto 1980

ANNIVERSARIO

10-8-1976 — 10-8-1980

Iolanda Deste

ti ricordiamo sempre con amore.

I familiari

Trieste, 10 agosto 1980

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'urlo di Joan Kennedy



New York — Ultime bordate del senatore Kennedy contro la linea Carter alla vigilia della convenzione democratica. Superate, in tempo di campagna elettorale, le difficoltà coniugali, la moglie Joan sottolinea con urlo di approvazione la fiducia di Ted nella vittoria *(Tel.Upi)*

IL RECENTE ARRESTO DI MARCO AFFATIGATO A NIZZA HA IRRITATO L'OPINIONE PUBBLICA

I francesi sono stanchi di ospitare i gruppi terroristici internazionali

PARIGI — L'arresto di Marco Affatigato è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso, ed ha dato la stura ad una serie di appelli alle autorità affinché la Francia cessi di consentire ai terroristi internazionali di abusare della sua tradizionale ospitalità sempre concessa ai profughi politici di tutto il mondo.

«Il Presidente della Repubblica, il primo ministro, il ministro degli interni — scrive in prima pagina il quotidiano parigino "Le Figaro" nell'edizione di venerdì — hanno spesso proclamato (l'ultima volta di recente) la loro ferma volontà di tutelare la vera natura del diritto di asilo, di impedirne l'inquinamento. E adesso è proprio ora che si diano da fare».

Non è certo una voce isolata. «Terrorismo: perché la Francia?» E il titolo di copertina del settimanale «L'Express».

Non è che la Francia non sia avvezza alla violenza del terrorismo. Negli ultimi tre anni sono stati perpetrati gli assassini di oltre una dozzina di personalità residenti a Parigi: ma tutte straniere, per lo più esuli del Medio Oriente. Si sono tuttavia fatti sempre più frequenti, fino a diventare ordinaria amministrazione, gli arresti di sospetti terroristi stranieri i cui covi vengono scoperti in appartamenti parigini, mentre analoga abitudine si va facendo ad esplosioni di ordigni rivendicate da svariate organizzazioni terroristiche francesi e straniere.

Il fatto è che la eccessiva tolleranza dei francesi nei confronti della scomoda ospitalità concessa ai terroristi internazionali comincia ad incrinare la disponbilità di «terra di asilo» della Francia. Ora che gli atti di terrorismo perpetrati sul territorio francese si vanno facendo sempre più frequenti, ci si comincia a preoccupare, e viene meno quell'atteggiamento tipo «da-noi-questo-non potrebbe-accadere», che induceva a guardare ai terroristi stranieri come a perseguitati politici.

«Evitiamo, almeno, di presentare come eroi i terroristi che lottano per destabilizzare la democrazia», scrive su «L'Express» Raymond Aron. «E non concediamo rifugio temporaneo a quegli estremisti che si servono nel nostro territorio come terra di esilio e, nello stesso tempo, come base di lancio per le loro campagne».

«Troppe ambasciate — scrive ancora Aron — proteggono pseudo-diplomatici che si portano le armi addosso».

Sono quasi tre anni che gli inquirenti internazionali denunciano il fatto che Parigi è il fulcro di una «struttura di sostegno» segreta a livello europeo, che offre ai gruppi terroristici tutta l'assistenza logistica necessaria, fornendo loro covi, danaro, armi, documenti falsi, e perfino sicari a pagamento.

Ma queste denunce sono cadute praticamente nel vuoto, e non hanno mai fatto molta presa sul pubblico francese. E qual è allora la ragione per cui la collera dei francesi è improvvisamente esplosa questa estate, con tutti i problemi di natura economica che dovrebbero richiamare altrove l'attenzione, e in concomitanza con la corsa alla vacanza?

Sono in realtà appena tre settimane che il grosso pubblico ha cominciato a rendersi conto che l'ospitalità al sovversivo straniero non paga.

Perché tre settimane fa un poliziotto francese ed una donna francese sono rimasti uccisi nella sparatoria della squadra di sicari inviati ad assassinare l'ex primo ministro iraniano Shahpour Bakhtiar; e i poliziotti ne presero lo spunto per scendere in piazza ed esigere miglioramenti salariali e indumenti antiproiettile in dotazione.

E, subito dopo, l'amara constatazione della totale assenza di gratitudine nell'attuale regime iraniano nei confronti della Francia, che nel 1978 e all'inizio del 1979 concesse ad un oscuro ayatollah di nome Ruhollah Khomeini di insediarsi alla periferia di Parigi e di sferrare di lì l'ultima offensiva della sua campagna per rovesciare lo Scià di Persia Mohammed Reza Pahlevi.

Sadegh Gozadek, ministro degli esteri di Khomeini ed egli stesso ex esule a Parigi, ha risposto all'arresto dei mancati assassini di Bakhtiar accusando la Francia di ospitare dissidenti iraniani che complottano contro il nuovo Iran. E le guardie della rivoluzione islamica di Khomeini, da parte loro, hanno chiesto la scarcerazione dei cinque uomini arrestati per l'attentato contro Bakhtiar, minacciando in caso contrario di colpire «gli interessi francesi in Medio Oriente».

Mercoledì, infine, Marco Affatigato viene arrestato a Nizza. E i commentatori politici esplodono di sdegno: «Condannato due volte in contumacia in italia per complicità con uno dei più pericolosi terroristi della Penisola — scrive l'editoriale di «Le Figarò» — Affatigato viveva e lavorava tranquillamente sulla Costa Azzurra. Senza nemmeno doversi nascondere, con il suo vero nome. E con i documenti ed il permesso di lavoro in ordine».

In questo clima di intolleranza da parte dei francesi, si è venuto a collocare ieri un nuovo attentato terroristico in Corsica. A Corte, nella parte settentrionale dell'isola, è stata lanciata una carica esplosiva contro la villa dell'ingegner Legrand, responsabile delle infrastrutture civili. L'esplosione fortunatamente non ha provocato gravi danni. L'ingegner Legrand era già stato vittima di un altro attentato che fu rivendicato dal «Fronte di liberazione nazionale della Corsica».

Intanto, si è appreso che Jeannick Leonelli, artificiere del «Fronte di liberazione nazionale della Corsica» arrestato mercoledì scorso nei pressi di Marsiglia, è stato pesantemente incriminato ieri dal giudice istruttore della Corte di sicurezza dello Stato. Subito dopo il suo arresto, Leonelli aveva dichiarato di aver preso parte a vari attentati compiuti dal suo gruppo negli ultimi tempi in Francia e in particolare di essere l'autore di quello compiuto il 14 maggio scorso contro l'ambasciata d'Iran a Parigi in cui erano rimasti feriti quattro poliziotti.

L'arresto di Leonelli, scomparso dopo uno scontro tra militanti del suo gruppo e quello antiautonomista «Francia», è avvenuto mentre alcuni giornali francesi s'interrogavano sui possibili contatti tra autonomisti corsi e esponenti fascisti italiani.

LA CRISI AFGHANA

Kabul ormai nella morsa della guerra

KABUL — Kabul è ormai una città in stato di assedio. Lo scrive dalla capitale afghana, l'inviato del giornale giapponese «Shimbun». I carri armati sovietici, che in passato presidiavano in maniera discreta i punti nevralgici della città; ora fanno mostra di sè in piena vista nei pressi dei più importanti edifici pubblici, all'imbocco dei ponti che collegano le due parti della città, vicino all'ambasciata sovietica e nelle adiacenze del castello che si ritiene ospiti il comando militare congiunto sovietico-afghano.

Anche gli accessi alla capitale sono sorvegliati in maniera massiccia dai mezzi corazzati e le vetture in transito sarebbero sottoposte a minuzioni controlli.

Grossi concentramenti di mezzi militari sono stati notati anche lungo la statale che conduce a Charicar, a Nordi di Kabul, e nei pressi dell'Hotel Intercontinental.

Per la seconda volta in pochi mesi, si parla intanto a Mosca dell'arresto di uno studente afghano, a quanto sembra perché avrebbe chiesto di lasciare l'Urss per l'Occidente.

Dopo il primo arresto, risalente all'aprile scorso — in quella occasione un giovane fu dichiarato ufficialmente malato di mente e mai rilasciato — la motivazione ufficiale per l'arresto di cui si è avuta notizia ieri riguarderebbe una presunta violazione delle rigide leggi valutarie sovietiche. Amici dello studente hanno però sostenuto che questo è solo un pretesto e che l'arresto è stato invece motivato dall'insistenza dello studente per avere il visto d'uscita dall'Urss, indispensabile a chiunque — sovietico o straniero — voglia lasciare il Paese.

Da parte sua il governo pakistano avrebbe respinto una proposta del regime afghano per lo svolgimento di «colloqui diretti su base bilaterale».

Commentando il «no» di Islamabad, la «Tass» rileva: «E' noto che il cosidetto "problema afghano" ha le sue radici nell'interferenza armata negli affari del sovrano Afghanistan dell'imperialismo Usa e dell'egemonismo di Pechino che si servono del territorio pakistano come base per l'aggressione contro il popolo afghano». Ribadendo le note tesi della propaganda sovietica, la «Tass» prosegue: «Respingendo la costruttiva proposta del governo della Repubblica democratica dell'Afghanistan, il regime militare pakistano ha tradito ancora una volta l'intenzione di continuare l'«escalation» delle azioni sovversive antiafghane, armando le formazioni di banditi e inviandole nella Repubblica democratica dell'Afghanistan».

Muskie chiede più impegno agli alleati

SAN Francisco — In un discorso pronunciato a San Francisco al Consiglio per gli affari mondiali, organismo privato per le relazioni internazionali, il segretario di stato americano Edmund Muskie ha parlato in favore di una alleanza atlantica basata sull'ampliamento della cooperazione tra Europa e Stati Uniti.

Secondo Muskie sono passati i tempi in cui gli Stati Uniti potevano dominare i loro alleati, dato che questi ultimi stanno diventando sempre più prosperi e potenti, e «allo stesso tempo, i nostri alleati devono accettare le crescenti responsabilità derivanti da una crescente forza». Egli ha lanciato un appello per ancora maggiori sforzi nel campo della difesa ed ha detto che gli Usa si attendono che i loro alleati aumentino le spese per la difesa mentre aumentano le spese americane intese a far fronte alle sfide dell'Urss.

Accuse etiopiche alla Somalia

ADDIS ABEBA — L'Etiopia ha invitato ieri la comunità internazionale «a far desistere la Somalia da qualsiasi ulteriore aggressione contro lo stato etiopico», e a non accontentarsi di semplici condanne verbali.

In note di protesta fatte pervenire al segretario generale dell'Onu Waldheim, all'organizzazione dell'unità africana e al movimento dei non-allineati (nella persona del Presidente cubano Fidel Castro), il ministro degli esteri Feleke Gedle Giorgis fornisce particolari in merito alla «più recente, sfrontata aggressione», compiuta dalle autorità di Mogadiscio con l'ausilio di armi modernissime.

A questo proposito, il ministro precisa che sessanta automezzi blindati adoperati dai somali nei loro attacchi nell'Ogaden, tra il 27 maggio ed il 17 luglio, sono stati forniti dall'Italia.

PROPOSTA IRACHENA

Gerusalemme: un embargo sul petrolio?

BEIRUT — Iraq e Arabia Saudita, secondo fonti attendibili, stanno seriamente esaminando la realizzabilità di un embargo petrolifero selettivo contro i paesi che dovessero riconoscere Gerusalemme quale capitale di Israele.

I due paesi arabi hanno già annunciato che romperanno i rapporti diplomatici ed economici con i paesi che eventualmente dovessero accettare l'annessione del settore arabo di Gerusalemme e riconoscere la città santa come capitale dello stato ebraico, ma nel comunicato congiunto diffuso la settimana scorsa non si faceva riferimento specifico al ricorso all'arma del petrolio.

Ieri, una fonte diplomatica araba ha dichiarato che «vi sono stati tra l'Iraq e altri paesi arabi contatti nel cui ambito l'eventuale ricorso all'arma del petrolio è stato specificamente menzionato come parte del boicottaggio economico citato nel comunicato congiunto».

Il Presidente americano Carter potrebbe intanto indire un vertice fra Egitto e Israele a Washington subito dopo la convenzione democratica. Lo afferma l'autorevole rivista egiziana «Ottobre». Scopo dell'iniziativa sarebbe di premere per arrivare a risultati concreti nei negoziati sull'autonomia palestinese, risultati che avrebbero ovviamente riflessi positivi per lo stesso Carter sul piano elettorale.

Nell'articolo, firmato da Anis Mansour, personaggio molto vicino al Presidente Sadat, si afferma che il «summit» sarà probabilmente imperniato sulla questione di Gerusalemme. Stati Uniti ed Egitto hanno denunciato la politica israeliana.

Il Presidente romeno Ceausescu proporrà dal canto suo una nuova iniziativa per il Medio Oriente, basata su un emendamento della risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza dell'Onu. È quanto scrive il quotidiano libanese «Al Liwa» citando una fonte palestinese «sicura».

■ INONDAZIONI – Secondo un primo bilancio, le eccezionali inondazioni avvenute in Polonia durante il mese di luglio hanno provocato danni per 20 miliardi di Zloty, pari a circa 500 miliardi di lire; lo rende noto il settimanale del Partito operaio unificato polacco «Polityka». 500 ponti sono stati distrutti, più di 1,7 milioni di ettari di campi sono stati coperti dalle acque

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

SI RAFFORZANO A TEHERAN I FAUTORI DEL PROCESSO AGLI OSTAGGI

Un primo ministro integralista imposto dagli ultrà a Bani Sadr

KUWAIT – Il Presidente Bani Sadr ha formalmente presentato al Majlis, il Parlamento iraniano, Mohammad Ali Rajaie quale nuovo primo ministro.

Parlando ai deputati Bani Sadr ha detto: «Previa consultazione con il comitato ristretto del Majlis e sulla scorta delle preferenze indicate dai parlamentari, presento Mohammad Ali Rajaie come primo ministro. Prego Dio di dare successo a lui e agli onorevoli deputati».

Rajaie ha finora diretto ad interim il ministero dell'educazione. Stando alla nuova costituzione, la nomina dovrebbe essere approvata dal Parlamento riunito in seduta plenaria. La designazione di Rajaie era comunque pressoché scontata. Il suo nome era stato già fatto nei giorni scorsi e ieri l'agenzia ufficiale Pars aveva dato la scelta per praticamente sicura.

La nomina del primo ministro, ritardata per settimane a causa di contrasti in seno al Majlis, dovrebbe, almeno così si spera, contribuire a sgombrare la strada per un dibattito sulla sorte degli ostaggi americani, ormai prigionieri da ben 40 settimane.

Quanto all'esito del dibattito, l'incertezza è comunque totale. Il Majlis è dominato dal Partito repubblicano islamico, di linea integralista, molti deputati del quale si sono recentemente espressi a favore di un processo per spionaggio nei confronti degli ostaggi, linea che è totalmente opposta a quella di Bani Sadr, contrario a qualsiasi processo e fautore di una sollecita liberazione dei prigionieri.

Quanto alla linea politica di Rajaie, l'unica indicazione sta finora in un commento attribuitogli da Radio Mosca: il neoprimo ministro ha affermato, secondo l'emittente sovietica, di essere contrario a qualsiasi genere di governo di coalizione, perché – ha spiegato – il governo deve essere retto da elementi fedeli all'ayatollah Khomeini. Se ne dovrebbe arguire che il 44enne Rajaie si trova su posizioni più inclini all'integralismo degli ayatollah che al pragmatismo di Bani Sadr. Quest'ultimo – secondo gli osservatori ha finito per cedere alle pressioni dei parlamentari oltranzisti, accettando un candidato a lui notoriamente sgradito.

Anche ieri i plotoni di esecuzione non sono rimasti inattivi in Iran: 16 persone sono state fucilate dopo essere state riconosciute colpevoli di diversi reati.

Otto contrabbandieri di stupefacenti sono stati giustiziati a Kermanshah su ordine del leader sciita Sadegh Khalkali. Una prostituta di 18 anni è stata fucilata ad Hamedan, due omossessuali sono stati fucilati a Bandar Anzali, un «torturatore» ad Ahwaz, due rapinatori a Qom e due «violentatori di ragazze» a Birjand.

Dodici persone accusate di aver preso parte al fallito colpo di Stato del 10 luglio scorso sono intante state assolte da una sezione del tribunale militare islamico. Nei giorni scorsi 54 «golpisti» erano stati fucilati per ordine dello stesso tribunale.

Il «congresso per Gerusalemme», che riunisce a Teheran 35 rappresentanti di «movimenti di liberazione», è stato aperto intanto dall'ayatollah Hachemi Rafsanjani, presidente del Parlamento iraniano.

Tra le delegazioni presenti figurano quelle dell'Olp, rappresentato da Hani El Hassa, con al suo fianco monsignor Milarion Capucci, ex arcivescovo Melchita di Gerusalemme, nonché dei «movimenti di liberazione» di Afghanistan, Eritrea, Oman, Bahrain e Iraq. Sono egualmente rappresentati i governi libico e algerino e organizzazioni d'opposizione marocchine e giordane.

Il congresso, che si svolgerà lungo un arco di tre giorni, è presieduto da Mohammed Montazeri, figlio dell'ayatollah Montazeri, successore potenziale dell'Iran Khomeini. Al termine della loro prima riunione i delegati faranno visita a Khomeini.

Si apprende infine che con inserzioni a pagamento pubblicate su giornali quali l'«International Herald Tribune» e il «New York Times», Ashraf Pahlevi, sorella del defunto Scià di Persia, ha ringraziato pubblicamente il Presidente egiziano Sadat per avere dato prova di fedele amicizia al deposto sovrano «nel momento della prova e delle avversità, quando molti dei suoi vecchi amici ed alleati si preoccupavano solo di scansarlo».

Morto Yahya Khan ex presidente del Pakistan

RAWALPINDI — Il generale Yahya Khan, presidente del Pakistan quando, in seguito alla guerra con l'India sul finire del 1970, la parte orientale del Paese si scisse divenendo l'attuale Bangladesh, è morto l'altra notte a 63 anni, in seguito a lunga malattia, a Rawalpindi.

Yahya Khan era successo nel 1969 al generale Ayub Khan il quale, rimasto al potere dieci anni, fu costretto ad abbandonarlo da un'improvvisa ondata di disordini.

Militare dalla brillante carriera, Yahya Khan non aveva una grande esperienza politica e si trovò a fronteggiare la più grave crisi del Paese dalla sua indipendenza: la scissione del Pakistan orientale favorita dall'India che combattè a fianco degli insorti.

Nel 1970, indisse le prime elezioni generali a suffragio universale vinte a grande maggioranza nel Pakistan orientale con la Lega Awami e da Zulfikar Ali Bhutto nel Pakistan occidentale. Yahya Khan non riuscì però a condurre ad un accordo per la formazione di un governo nazionale i due capi politici del Paese e tale fatto portò in pratica alla guerra e alla scissione.

■ THORN — Il presidente del consiglio dei ministri della Cee, Gaston Thorn, è stato ricevuto ieri ad Amman dal primo ministro giordano, Kassem El Rimawi.

Gli iraniani protetti

Washington — Gli agitatori khomeinisti continuano la loro protesta davanti alla Casa Bianca, sfidando la tolleranza della democrazia americana. La provocazione è attuata al riparo di un cordone di agenti di polizia *(Telefoto Upi)*

I GENERALI ARGENTINI PRIMI BENEFICIARI DELLO SCACCO ALLA POLITICA DEI DIRITTI UMANI

Parte dalla Bolivia la rivincita dei regimi militari contro Carter

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LA PAZ — Non è esagerato affermare che oggi tutto il Sud America sta seguendo con enorme attenzione quanto sta accadendo in Bolivia, un Paese di cinque milioni di abitanti piazzato nel cuore del continente, ricco soprattutto di minerali, ma in realtà estremamente povero, e che deve proprio alla sua posizione strategica ed alla debolezza della sua economia buona parte dell'endemica instabilità che ha costellato la sua storia.

L'ultimo colpo di stato, che ha avuto come protagonista il 17 luglio scorso il gen. Luis Gargia Meza, ha certo determinanti motivazioni interne, ma ha anche, secondo autorevoli osservatori, profonde radici nella situazione internazionale del Paese.

La Bolivia è, infatti, un Paese-cerniera tra il «Cono Sud» del continente ed i Paesi del Patto andino (formato, oltre che dalla Bolivia, da Perù, Ecuador, Colombia e Venezuela), con frontiere comuni con la superpotenza del continete, il Brasile: attraverso l'imponente e desolato altopiano boliviano si incrociano quindi le principali correnti politiche che agitano il continente. Non per nulla proprio in questo Paese, negli anni sessanta, è venuto a morire «Che» Guevara.

In ambienti diplomatici applicando il principio di verificare gli eventuali beneficiari del colpo di stato, si afferma, al di là della supposta, ma smentita ingerenza argentina nell'ultimo sommovimento militare boliviano, che esso rappresenta in realtà un grosso punto a favore del governo di Buenos Aires. In effetti, al regime militare argentino sarebbe certamente piaciuto poco una Bolivia a tinte socialiste, nel caso in cui Hernan Siles Zuazo — che ha riportato il maggior numero di voti alle elezioni del 29 giugno scorso, fosse giunto alla presidenza.

In secondo luogo l'avvento di un regime militare a La Paz può anche essere inteso come una sfida alla politica dei diritti umani e di appoggio ai regimi democratici del presidente Carter, che ha avuto nell'Argentina uno tra i principali bersagli.

In terzo luogo l'arresto del processo democratico in Bolivia è senz'altro un grosso colpo assestato al Patto andino, in un momento in cui questo insieme di Paesi sta prendendo sempre più peso a livello internazionale. Lo scorso anno, fu proprio il Patto andino a dare un appoggio diplomatico determinante alla caduta del regime di Somoza in Nicaragua, un episodio tutt'altro che dimenticato a Buenos Aires.

A La Paz si fa notare che, in ogni caso anche il Brasile ha qualche cosa da guadagnare dalla situazione attuale: se il regime si rafforza, sarà stato uno dei primi Paesi a riconoscerlo, in caso contrario, un'eventuale alternativa potrebbe guardare a Brasilia per una qualche forma d'appoggio.

Fuori del continente, è evidente l'irritazione con cui gli Stati Uniti hanno accolto il golpe boliviano, giungendo persino a raffreddare nuovamente, dopo un processo di riavvicinamento molto faticoso, i rapporti con l'Argentina. Per l'amministrazione Carter, si tratta certo di un rovescio, dopo l'aperto appoggio offerto in questi anni al patto andino ed ai regimi democratici del continente.

Ma è da sottolineare che la grande speranza dei regimi militari del «Cono Sud» è che Ronald Reagan vinca le prossime elezioni negli Stati Uniti. «La vittoria di Reagan cambierebbe tutto», ha detto un esponente del governo boliviano, che ha parlato di fermenti che esisterebbero all'interno degli eserciti del Perù e dell'Ecuador, nell'ottica di una specie di grande rivincita sulla politica latinoamericana del presidente Carter.

In questa ragnatela di rapporti, anche l'Unione Sovietica potrebbe rientrare in funzione antiamericana, se sono vere le voci diffusesi a Buenos Aires su una richiesta sovietica di buoni uffici all'Argentina perché faccia da intermediaria ad una qualche forma di collaborazione tra Urss e Bolivia.

Infine, agli osservatori non è sfuggito il rapido riconoscimento del regime boliviano da parte del Sud Africa, da tempo alla ricerca di alleati dall'altra parte dell'Atlantico, quando solo pochi mesi fa sono tornate a circolare voci di possibili insediamenti rhodesiani in Bolivia.

Questo intrecciarsi di rapporti ha, a sua volta, evidentemente, diretti riflessi sulla situazione interna della Bolivia. E molti osservatori si chiedono oggi quale peso avranno, nel futuro ad esempio dei rapporti tra Bolivia ed Argentina, i gruppi nazialisti esistenti all'interno del governo militare boliviano e che sembrano intenzionati ad attuare una politica economica che ha ben poco in comune con i postulati liberoscambisti dell'economia Argentina, soprattutto a livello internazionale.

Riccardo Benozzo

Un anniversario irlandese



BELFAST — Atmosfera pesante ieri nell'Irlanda del Nord, dopo un'altra notte di incubo. Un'ondata di violenza ha investito la tormentata provincia britannica nel nono anniversario della norma — poi sospesa — che autorizzava il prolungamento dei termini di detenzione senza processo. Sparatorie, attentati dinamitardi, e disordini hanno turbato il sonno della popolazione un pò ovunque, lasciandosi dietro un bilancio di 3 morti e 14 feriti (12 appartengono alle forze di polizia o ai reparti dell'esercito). Ancora una volta gli incidenti hanno avuto per teatro i quartieri cattolici.

Fra le vittime figura anche un soldato britannico rimasto schiacciato fra un carro armato e una ruspa intenta a smantellare una barricata, in Ligoniel Road.

Agenti e soldati sono stati fatti segno a colpi d'arma da fuoco, a bombe molotov e presi a sassate mentre tentavano di sedare i disordini. A Belfast e a Londonderry l'ira dei dimostranti si è abbattuta anche contro le macchine in sosta (nella Telefoto Upi).

PIENA FIDUCIA NELLA CAPACITÀ ECONOMICA

Schmidt: non temiamo la sfida del Giappone

BONN — I tedeschi non hanno motivo di temere i successi delle esportazioni giapponesi, ha detto il cancelliere Helmut Schmidt in una intervista: egli ha espresso piena fiducia nella capacità degli imprenditori e dei lavoratori tedeschi di adeguarsi alle nuove sfide mondiali in campo economico. Importante è agire tempestivamente con la dovuta elasticità ed avere il coraggio di operare le necessarie ristrutturazioni nei piani di produzioni e di lavoro.

Schimdt ha anche escluso che si possa realizzare nel prossimo futuro la settimana di 35 ore lavorative, certamente non nei primissimi cinque anni.

«Nonostante un calo spettacolare, che ha suscitato qualche preoccupazione, l'industria automobilistica europea non è malata»: è quanto sostiene dal canto suo Etienne Davignon, commissario della Comunità europea incaricato degli affari industriali, in una intervista pubblicata dal quotidiano «la Libre belgique».

Affrontando il problema della concorrenza giapponese, Davignon afferma che, pur creando una situazione difficile, la crescita delle importazioni di auto giapponesi ha avuto il merito di provocare una presa di posizione in favore di un mercato comune dell'automobile.

«Bisogna affrontare ora il problema a livello comunitario», afferma il commissario Cee. «Ciò implicherà necessariamente la riforma di alcune legislazioni nazionali. Sarebbe infatti anormale — aggiunge — che l'Italia, la Gran Bretagna e la Francia, per esempio, non applicassero le stesse regole rispetto ai costruttori nipponici».

■ RISTORO — Le prostitute avranno un «posto di ristoro mobile», durante la convenzione democratica di New York. Ad organizzarlo è stato il reverendo Howard Moody; questi guiderà personalmente il pullman dove le donne potranno trovare qualcosa da mangiare e da bere.

Continuaz. dalla 18.a pagina

APPARTAMENTO vendesi saloncino, cucina grande, matrimoniale, casa recente, luminoso. Telefonare solo mattino 55491. 9587 S

BOSCHETTO IMMOBILIARE VENDE occupati zona via Udine 9.000.000; casetta via Flavia 18.000.000; zona San Giusto, tre stanze, cucina 24.000.000; via Tiepolo quattro stanze, cucina, due servizi, riscaldamento 43.000.000; attico via Combi 60.000.000. Telefonare in mattinata 55491. 9587 S

BOSCHETTO IMMOBILIARE VENDE tre stanze, soggiorno, Gretta, 60.000.000; attico con mansarda, garage, zona Maddalena 98.000.000; villa a Prosecco al grezzo 150.000.000. Telefonare in mattinata 55491. 9587 S

CAR: zona BESENGHI molto luminoso tre stanze grande cucina wc possibilità bagno 36.000.000. Tel. 631192. 9627 S

CAR: VALMAURA alta recentissimo soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio comforts 39.000.000. Tel. 631192. 9627 S

CAR: CUMANO recentissimo salone due stanze due bagni cucina terrazzi 65.000.000. Tel. 631192. 9627 S

CAR: SAN GIACOMO stanza cucina bagno con vasca completamente rinnovati. 20.000.000. Tel. 631192. 9627 S

CAR: SAN GIACOMO appartamento da ristrutturare 106 mq 25.000.000. Tel. 631192. 9627 S

CAR: COSTALUNGA occasionissima vendiamo due appartamenti attigui occupati quattro vani cucina wc possibilità bagno grande terrezzo tra il verde. 18.000.000. Tel. 631192. 9627 S

CAR: GRADO centralissima vendiamo casa 170 mq attualmente pensione ottimo reddito. Ristrutturabile per abitazione. 90.000.000. Tel. 631192. 9627 S

CAR: VIA VALMAURA locale d'affari 100 mq 6 fori passo carrabile, ottimo investimento 70.000.000. Tel. 631192. 9627 S

CAR: acquistiamo urgentemente per investimento piccolo appartamento luminoso con servizio casa vecchia decorosa. Pagamento contanti. Tel. 631192. 9627 S

CAR: cerchiamo per nostro cliente villa Prosecco-Opicina oppure attico 150 mq vista mare. Pagamento contanti. Non sono necessarie impegnative scritte. Tel. 631192. 9627 S

CASETTA da restaurare, con 4.500 mq terreno, occupata, vendesi zona S. Giovanni. Agenzia Gentile Toro 8. 7211 S

CASETTA vecchia buono stato 60 mq zona Dreher vende prontamente libera 18 milioni trattabili. Ara telefono 65010. 9616 S

CERCO casetta bifamiliare inintermediari con giardino, pagamento contanti. Tel. 754805 - 51410. 9475 S

COMPRO da privato piccolo appartamento tel. 728445. 9483 S

CONTANTI compero appartamento libero inintermediari massimo 100 mq qualsiasi zona purché soleggiato. Telefonare al 569322 entro le 8.30 oppure ore pasti. 12/8 S

CORMONS: vendonsi ultimi due appartamenti in palazzina signorile di tre piani, possibilità contributo regionale, Iva 2%, per informazioni telefonare al 83449 di Gorizia. 591 S

DUE camere cucina riscaldamento autonomo poggiolo completo servizi II piano via Donadoni vendesi tel. 793090. T.A. 871 S

GRADISCA via Gramsci (vicino trattoria Al Ponte) meravigliose case in linea indipendenti, consegne dicembre '80, cantina, garage, orticello. Prezzi bloccati. Mutuo fondiario. Personale in loco sabato e domenica mattina. Agenzia Alfa Monfalcone. Tel. 41807. 51/Monf S

IMMOBILIARE CIVICA vende locale CENTRALISSIMO mq 500 adatto qualsiasi attività ufficio via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 9585 S

IMMOBILIARE CIVICA vende occupato via COLOGNA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ufficio via S. Lazzaro, tel. 61712. 9585 S

IMMOBILIARE CIVICA vende occupato S. LUIGI in palazzina 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, terrazza, garage, giardino condominiale. Ufficio via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 9585 S

IMMOBILIARE CIVICA vende via GIULIA libero 2 stanze, servizio, riscaldamento 17.000.000. Ufficio via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 9585 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti Strada di Fiume 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore altro stanza cucina bagno saloncino poggiolo mutuo approvato, Gallina 4, telefono 730344. 9550 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento nuovo Gretta 3 stanze salone doppi servizi cucina riscaldamento autonomo terrazza garage, Gallina 4, telefono 730344. 9550 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero viale Ippodromo panoramico 2 stanze ampio salone doppi servizi cucina terrazza riscaldamento ascensore, Gallina 4, tel. 730344. 9550 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Roiano stanza bagno soggiorno cucina ripostiglio ascensore riscaldamento, Gallina 4, telefono 730344. 9550 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero adatto ufficio centralissimo 3 stanze bagno cucina soleggiato riscaldamento, Gallina 4, telefono 730344. 9550 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione lussuosi zone Romagna Scorcola 3 stanze salone con mansarda oppure taverna garage per visione via Gallina 4, tel. 730344. 9550 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Valmaura 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento, Gallina 4, tel. 730344. 9550 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio panoramico altro 2 stanze stanzetta cucina bagno ammezzato, Gallina 4, telefono 730344. 9550 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Barriera piano alto 2 stanze salone cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, Gallina 4, tel. 730344. 9550 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale libero zona Molinavento mq 90 adatto qualsiasi attività, Gallina 4, tel. 730344. 9550 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Stazione ultimo piano panoramico 3 stanze cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento, Gallina 4, tel. 730344. 9550 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Rossetti zona verde in palazzina appartamento nuovo ingresso: salone, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box auto, terrazza, moderni comfort. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Scorcola palazzina di quattro appartamenti in costruzione con tutti i moderni comforts e autorimessa coperta. Taverna o mansarda a scelta. VISTA PANORAMICA. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

IMMOBILIARE DOMUS vende TERRENO costruibile di 1500 mq con vista completa sul mare in località Muggia. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Via Massimo D'Azeglio: tre stanze, cucina, servizi, pronta entrata. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

IMMOBILIARE DOMUS vende OPICINA villino abbinato primo ingresso: salone. tre stanze, cucina, grande mansarda, tre ripostigli, quattro terrazze, giardinetto proprio, moderni comfort. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Draga S. Elia due rustici da ristrutturare con progetto approvato e terreno alberato di 2500 mq. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

IMMOBILIARE DOMUS vende S. Luigi appartamento in villa bifamiliare con ingresso e servizi indipendenti: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, cantina, terrazze panoramiche, piccolo giardino. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

IMMOBILIARE DOMUS vende OPICINA in costruzione villini abbinati con giardini propri. TUTTI I MODERNI COMFORTS CON RIFINITURE A SCELTA. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

IMMOBILIARE DOMUS vende affittato ufficio centralissimo in casa signorile: dieci stanze, stanzetta, bagno, due wc, ripostigli, moderni comfort. POSSIBILITA' DI ABBINAMENTO CON ULTERIORE APPARTAMENTO COMUNICANTE DI 450 mq VUOTO PRONTA ENTRATA. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

MOGGIO Udinese luogo villeggiatura, vendesi casa, informazioni tel. 040/631793. 8962 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale nuovo con posto macchina 35.000.000. 41807. 202/MONF. S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi villa due appartamenti. OCCASIONE. 41807. 202/MONF. S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende periferia Gradisca villeschiera in costruzione. MUTUO AGEVOLATO CONCESSO 4%. 41807. 202/MONF. S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gorizia appartamento due letto 26.000.000. 41807. 202/MONF. S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano via Vespucci appartamenti 2-3 letto cantina garage. Possibilità contributo regionale; nostro personale in cantiere tutti i pomeriggi sabato escluso. 41807/47.03.83. 202/MONF. S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento nuovo semicentrale 90 mq VERA OCCASIONE. 41807. 202/MONF. S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende periferia Ronchi appartamento prossima consegna 90 mq cantina garage. Riscaldamento autonomo. Possibilità contributo regionale. 41807. 202/MONF. S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons appartamento 130 mq cantina garage. 41807. 202/MONF. S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Staranzano appartamento in nuova palazzina. 41807. 202/MONF. S

MORARO: vendesi ville a schiera, edilizia agevolata. Per informazioni e vendita telefonare all'83449 di Gorizia. 591 S

OPICINA vendesi locale per magazzino, negozio o laboratorio. Tel. 225650. 9544 S

PONZIANA vendesi salone con caminetto, 2 camere, bagno, autoriscaldamento, 2 poggioli, cantina, ripostiglio, V piano senza ascensore. Tel. 53403 lunedì 15-17.30. 9552 S

PRIVATO acquista esclusivamente da privato appartamento 80-90 mq ultimo piano, terrazzo, vista mare, zona Gretta Faro o via Commerciale. Tel. 62555. T.A. 882 S

PRIVATO vende terreni inedificabili altipiano S. Croce. Tel. 413381. 9607 S

PRIVATO vende terreno agricolo o zona verde Monte d'Oro. Telefonare al 231868. 9617 S

PRIVATO vende casetta panoramica restaurata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41 C, 34100 Trieste. 9567 S

PRIVATO vende libero recente 2 locali, cucinotto, bagno, ripostiglio, balcone, panoramico, cantina, 32 milioni. Tel. 760074. 9450 S

PRIVATO inintermediari vende appartamento libero zona tranquilla, ammobiliato, ultimo piano, ascensore, splendida vista mare, terrazza, giardino, 35 mq, grande salotto con caminetto e aria condizionata, stanza letto, cucina, bagno, cantina. Tel. 227302. 9570 S

PRIVATO vende appartamento nuovo pronto ingresso per trasferimento, mutuo, agevolazioni di pagamento, piano VI, tutti i comfort, mq 70. Tel. 422426 dalle 14 alle 17. 9322 S

TERRENO carsico Basovizza 10.500 mq prato arativo vendo. Telef. 631793. 9431 S

TERRENO via Marchesetti, duemilacinquecento mq non costruibile, adatto deposito materiali, autoveicoli, ecc., vendesi occasione. Telefonare 767887 pomeriggio. 9540 S

VENDESI terreno zona Doberdò del Lago edificabile fronte strada, mq 800 adatto villetta, 15.000 mq non trattabili. E altri non edificabili. Tel. (040) 942541. 9456 S

VILLA Aquileia recente costruzione 150 mq abitabili 1100 mq giardino, box auto, vende geom. Opassich, 64360. 9631 S

VILLINO seminuovo giardino vendo. Telef. 631793. 9431 S

3.300 mq zona residenziale sotto piano particolareggiato fronte strada Vermegliano vendo. Telefonare (non lunedì) (0481) 73395. 689 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

AFFITTASI appartamento Forni di Sopra tel. 816510. 9578 T

CADORE S. Pietro, pensione Stella Alpina, dopo il 25 agosto 14-15.000 tutto compreso, camere con servizi, ottimo trattamento. Telef. 0435 - 62723 - 62690. 51 UD T

GRADO - «Buone vacanze» affitta appartamenti settembre 250.000 telef. (18-20) 0431 - 80112. 9038 T

GRADO Pineta appartamento 5 letti affittasi settembre telef. lunedì 746327. 9623 T

PIANCAVALLO affitto appartamento da venerdì 15 agosto tel. (040) 758289. 9551 T

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola

47ENNE divorziato, solo, cerca 38-46enne scopo matrimonio, fermoposta passaporto D 817669 Gradisca d'Isonzo. 589 U

DIVERSI
V Lire 400 per parola

A.A.A. STELLA Sibilla Cumana chirocartomanzia astronumerologia idrocristallomanzia grafologia tasseografia ecc. telef. al 763714. TA 887 V

ALMA affari chirocartomanzia talismani, malocchi «Nostradamus» non teme concorrenza tel. 750249. 8178 V

CHEIRO PARAPSICOLOGIA oroscopi chiromanzia. Amori, affari, problemi. Telef. 775453. 9612 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

ALLEVAMENTO del pastore tedesco Alabarda cuccioli cuccioloni adulti addestrati anti rapina addestramento pensione per tutte razze via Cesare Rossi 53, tel. 829128. 8496 W

BRACCHI tedeschi splendidi alta genealogia giusto prezzo pagamento trimestrale 410701. 9629 W

CUCCIOLI fox terrier vendonsi telef. 568708. 9628 W

CUCCIOLI Schnauzer nani pepe sale iscritti vendo. Telef. 0432 - 51564. 211 W

PRIVATO vende cuccioli chihuahua pedigree telef. 040 - 756608. 9518 W

REGALIAMO bellissimi gattini tigrati ad amici degli animali, telef. 774301. 9625 W

REGALO graziosi gattini di tre mesi di mamma siamese, affettuosissimi, telef. 763227 o 817589. 885 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

A.A. PADOVAN De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio, motori jet Piaggio, carrelli e ganci traino Ellebi, occasioni: Rio 380 jet 79 supercompleto, accessori e dotazioni bordo, roulotte VS 5,10 75 con impianto riscaldamento. 9549 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, Trieste, telef. 811351 - 822223. Concessionaria Cantieri Comar, Edel, Dullia, Gobbi, Cranchi, Fjord, Solcio, Ilver, Glastron, Italmarine-Amf, Zampieri. Motori fuoribordo Evinrude. Prima di fare il vostro acquisto, visitate la nostra esposizione in via Errera, telef. 824422. Negozio aperto lunedì. 9565 Z

A. POSILLIPO m 7,60 due Volvo Penta 170 HP anno 1970, in perfette condizioni, vendesi anche con permuta imbarcazione minore. Telef. lunedì 824422. 9565 Z

A. CRANCHI C6 Capin Volvo Penta 170 HP vendesi occasione. Telef. lunedì 824422. 9565 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Abbate. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-8 Z

AUTONAUTICA Meriggi, Torricelli 10, presenta novità Abbate: cabinato «Sea Lady 5,60». 9581 Z

AUTONAUTICA Meriggi, Torricelli 10: pronta consegna cabinato vela «Orion 25» prezzo 1979. 9581 Z

AUTONAUTICA Meriggi, Torricelli 10: solo 595.000 prestigiose tavole vela «Dufour». 9581 Z

BARCA legno m 4,50 motore 9 cv vendesi, telef. 812561. 9600 Z

BARCA vela m 8,60 entrobordo 5 vele Spy vendo facilitando tel. 774309 uff. 9620 Z

BATTELLI pneumatici «Zodiac», Novurania, Mirage, Eurovinil a prezzi incredibilmente convenienti fino al 14 agosto. Occasioni da privati. «Adriaboats» riva Grumula. 9560 Z

«BOSTON Whaler» 4,65, Cigalabertinetti 3.90 4.30 4.90, Rio 3.80 Jet. Prezzi scontatissimi. Adriaboats, riva Grumula. 9560 Z

CANOA monoposto «Granta», frigo pozzetto «Campingaz» vendo. Tel. 824616. 9614 Z

DISPONGO varie tende verande roulottes nuove metri 4.50 5.40. Telefonare 13.30-15.30 569856. 9584 Z

ELNAGH 325 '77 3.200.000 trattabili vendo. Tel. 825759 ore serali. 9469 Z

GOMMONE Pirelli 310 Johnson 9.9 attrezzatura completa per l'Italia, portagommone vendo come nuovo. Tel. 824872. 9533 Z

GOMMONE '79 Evinrude 9 1/2 vendo 1.100.000 trattabili. Tel. 825759 di sera. 9469 Z

LA VELA 801, comodo cabinato a vela di m 7,70 completamente arredato in mogano marino, dotato di vele Hood e motore fuoribordo. Visibile da SPANGHER, riva Gulli 10, tel. 763025. 9638 Z

«MERCURY» 20 Hp/elica, senza patente, leggeri, silenziosi. Tutto compreso solo 1.250.000. «Adriaboats», riva Grumula. 9560 Z

MOTOSCAFO Chris Craft 30' Express Cruiser metri 9,10 sei posti letto, cucina, frigo, toilette in locale separato, 2 motori Aifo diesel da 135 Hp cadauno, pronta consegna. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/8 Z

MOTOSCAFO Day Cruiser m 5,50, 130 V. Penta ottime condizioni vendesi privatamente. Tel. orario negozio da martedì in poi al n. 732248. 9643 Z

OCCASIONE vendo cabinato m 7.20 con motore entro fuori bordo tutti i comfort. Telefonare dopo le 20 271786. 9615 Z

PILOTINA legno costr. 1973 7.20x2.60, diesel VM 31 Cv, poco usata, praticamente nuova, novemilioni, visibile presso Cantiere Molo F.lli Bandiera, tel. 775682 mattino. 9626 Z

ROULOTTE Eifland 4 posti vero affare vendesi. Tel. (0481) 99695. 203/MO Z

ROULOTTE Laverda B 355 occasionissima, come nuova. Telefonare (0432) 44328 - 42337. 206 Z

SLOOP 20 cabinato da crociera dotato di tutti i comfort, tuga alzabile 1,90 in cabina, 4 posti letto, senza immatricolazione. Visibile da SPANGHER, riva Gulli 10, tel. 763026. 9638 Z

VENDO barca vela 7 metri posteggio Villaggio Pescatore. Tel. 814843 mattina. 9555 Z

VENDO motoscafo Glastrom con fuoribordo 120 Hp. Tel. 730476. T.A. 880 Z

VENDO motoscafo Ilver metri 4,20 77 motore Evinrude 35 cavalli, del 1979 rimorchio LD 77. Tel. 815047. T.A. 884 Z

VENDO motoscafo m 3,80 trimarano comandi Evinrude Hp 25 con telone, L. 1.950.000 non trattabili. Tel. 754635. 9647 Z

VENDO motoscafo metri 4 con motore Johnson 25 Hp. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 60903. 11/8 Z

VENDO roulotte Roller (300) L. 1.500.000. Tel. 55323 lunedì. 9532 Z

VENDO 470 Roga regata completo. Tel. 762262. 9541 Z

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6,, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 6.6-26.9) WLAB Mosca - Roma (6)
5.30 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cuccette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8, 1.11-25 e 26.12, 1.1-25.4, 1.5)
9.17 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.17 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28.9
(2) Si effettua dal 2.6 al 27.9
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12, 1.1, 25.4-1.5.
(5) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9), giovedì e sabato dal 26.9.
(6) Non circola il venerdì (1.6-24.9) e il mercoledì e venerdì dal 25.9.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.